



Astaldi

20

13

bilancio
consolidato

2013, un anno costruito su nuove grandi opere.

Abbiamo aperto nuovi cantieri
in tutti i settori di attività,
ecco i più significativi.

Acqua
ed energia

Canada, Progetto Idroelettrico Muskrat Falls.

Impianto idroelettrico
da 820MW
sul Lower Churchill
River.

Trasporti

Turchia, Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway.

Il più largo ponte al mondo:
60 m di ampiezza, 8 corsie autostradali
sostenute da piloni a forma di A, alti oltre
320 m.

Turchia, Autostrada Gebze- Orhangazi-Izmir (Fase 1).

Realizzazione dei primi 53 Km dell'opera,
comprensivi del Ponte sulla Baia di Izmit.

Cile, Progetto Minerario Chuquicamata.

Realizzazione di 11 Km di gallerie e
di ulteriori opere in sotterraneo.

Polonia, Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice.

Si svilupperà su una superficie
coperta di 26.000 m² per un volume
di 424.000 m³ e servirà 8.000.000
di passeggeri l'anno.

Polonia, Linea Ferroviaria Cracovia-Balice.

Collegamento ferroviario
tra la Stazione Centrale di Cracovia
e l'Aeroporto Giovanni Paolo II.



2

0

13

**Il futuro,
se si può
costruire,
si può
misurare.**



3

Si può ridurre tutto ad una formula?

Se lo chiedete ad un ingegnere, è matematico, vi dirà che tutto è numeri, misure e formule. I numeri, è vero, raccontano tante cose: il futuro di una nazione si misura in PIL, in km di strade e gallerie, in campate di ponti, in diametri di oleodotti e in potenza di impianti idroelettrici. Ma con i numeri di questo bilancio potete misurare anche la nostra solidità, l'ampiezza del nostro orizzonte e la distanza che ci separa dai nostri obiettivi.

Un bilancio non si fa solo con i "più" e con i "meno". Dietro i risultati che leggerete c'è il lavoro di un anno delle nostre persone, c'è soprattutto un impegno costante nell'innovazione e nella crescita delle competenze. E c'è una voce attiva che non si esprime in numeri: la capacità di rispondere alle esigenze dei clienti e di investire nella qualità, per misurarsi con progetti sempre più impegnativi. Perché la nostra unità di misura è l'affidabilità e il comune denominatore del nostro lavoro è la concretezza. La nostra missione è sostenere il progresso, collegare mondi lontani, in una parola costruire il futuro, aprendo nuove strade allo sviluppo in Italia e nei Paesi nei quali operiamo.

Le nostre opere: una elevazione a potenza.



Sono ponti, metropolitane, autostrade, ferrovie, impianti idroelettrici; trasportano e alimentano lo sviluppo dei Paesi dove operiamo. Nelle misure di queste opere potete leggere anche il lavoro di un anno particolarmente impegnativo. Abbiamo allargato il nostro orizzonte in Paesi come Turchia, Cile e Canada per incrementare il valore dei nostri investimenti, abbiamo agito in maniera integrata utilizzando competenze e tecnologie diverse per mantenere la solidità del nostro business.

Turchia: Terzo Ponte sul Bosforo, il più largo del mondo.

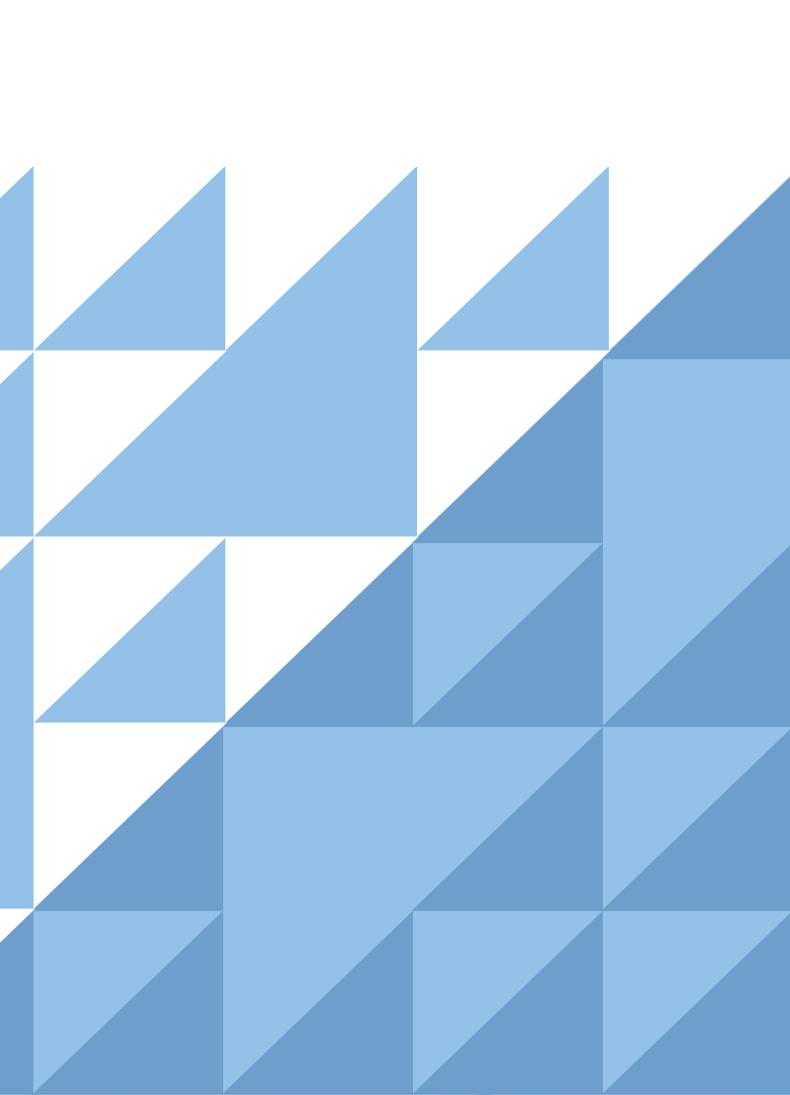
Lunghezza: 1,4 chilometri.

Istanbul, dal quartiere di Poyrazköy in Asia al quartiere di Garipçe in Europa.

Ampiezza: 60 metri.

8 corsie autostradali, due corridoi ferroviari per l'alta velocità.

Altezza: piloni a forma di A alti oltre 320 metri.



Russia, San Pietroburgo: Western High-Speed Diameter.

Completamento dell'anello autostradale di San Pietroburgo.

Lunghezza: 11,58 km.

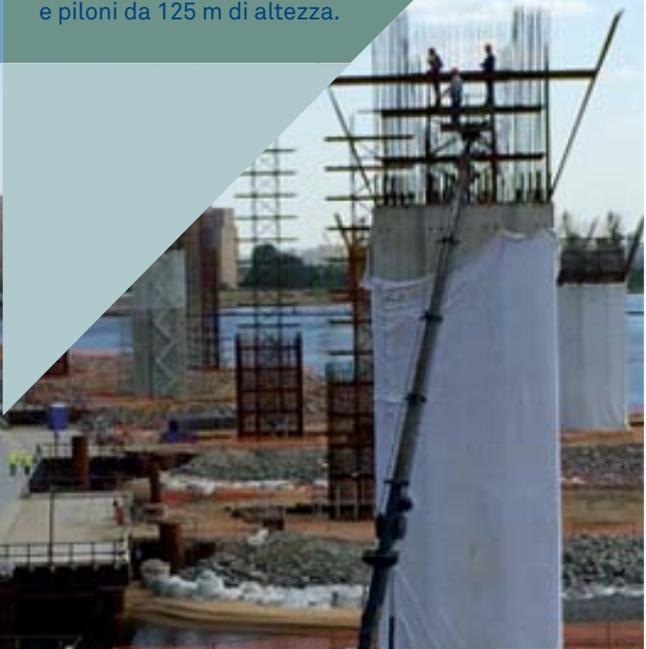
7,35 km di viadotti.

3 ponti.

Un ponte a due livelli da 168 m sul canale a mare.

Un ponte strallato di 620 m di lunghezza, con 2 piloni da 125 m di altezza.

Un ponte strallato da 460 m e piloni da 125 m di altezza.



Lunghezza, larghezza, altezza e capacità di trasporto dicono molto, ma non sono tutto: ognuna di queste realizzazioni ha prodotto posti di lavoro, si è fatta spazio nel rispetto dell'ambiente e ci ha consentito di continuare a far crescere il Made in Italy nel mondo.

Il Gruppo Astaldi è fra i primi General Contractor in Italia e tra i più grandi in Europa. Per le Infrastrutture di Trasporto si posiziona 6° negli aeroporti, 10° nelle metropolitane, 14° nelle autostrade; si colloca al 9° posto negli impianti idroelettrici e di produzione energetica. EBITDA, margini operativi, utili, sono numeri, percentuali, ma soprattutto sono traguardi.

Fra tutti questi indici il più importante è la crescita del portafoglio ordini che nel 2013 ha registrato un + 31%, segno che il nostro modello di business funziona, perché flessibilità e know how camminano sulla stessa strada.

**I numeri:
unità di misura
del nostro
futuro.**

€ 2,5
MILIARDI
ricavi totali

+1,5%
UTILE NETTO

€ 13,3
ordini in esecuzione
MILIARDI

9,4%
EBIT MARGIN

12,9%
EBITDA MARGIN

9.579

DIPENDENTI

oltre 100

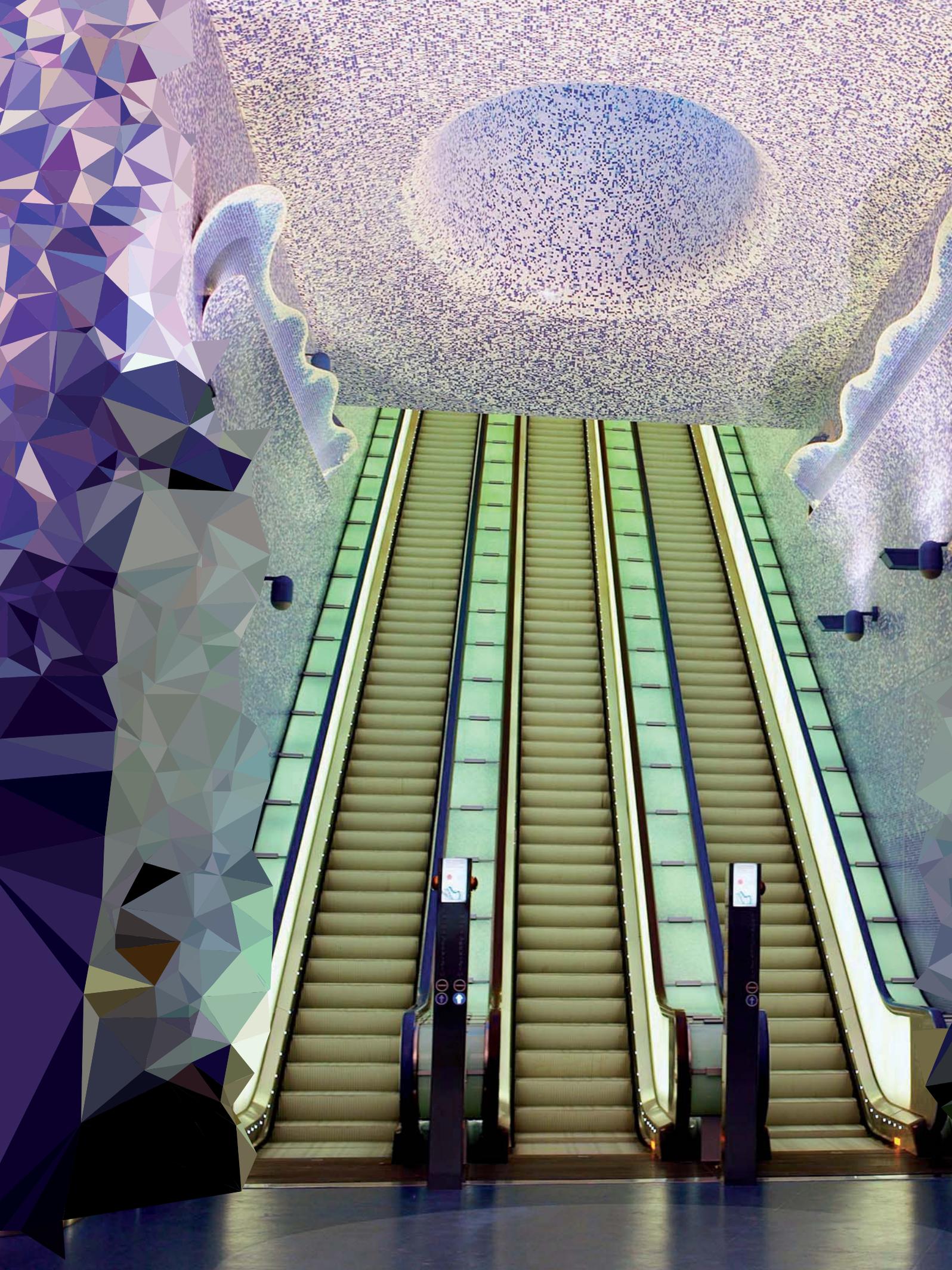
CANTIERI ATTIVI

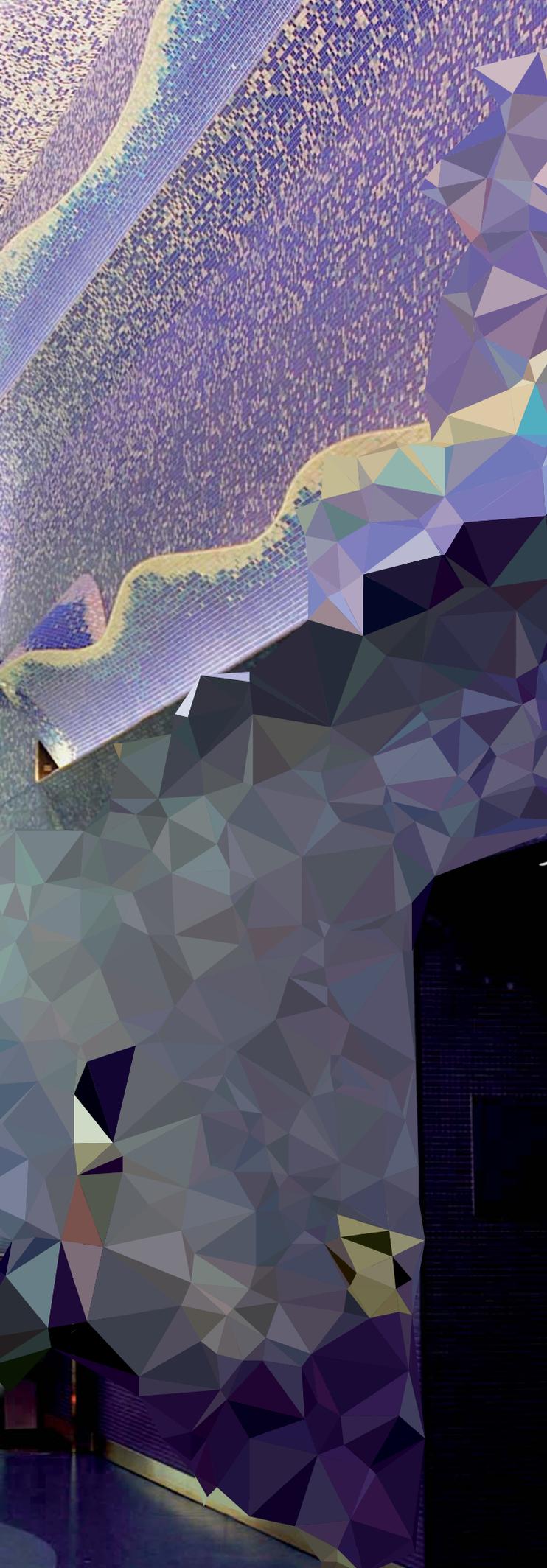
—

€ 20,6

MILIARDI

portafoglio ordini





Il bilancio, in lungo e in largo.

Lettera agli azionisti _____	10
Gruppo Astaldi: profilo e storia _____	12
Aree di attività _____	14
Modello di business _____	16
Strategie per il futuro _____	18
Costruire la conoscenza _____	20
Tutela dell'ambiente _____	22

Signori Azionisti,



Paolo Astaldi
Presidente di
Astaldi S.p.A.

parlare dei traguardi raggiunti nel corso dell'anno mi fa particolarmente piacere e ne cito alcuni per tutti: l'aggiudicazione del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, l'ulteriore rafforzamento della nostra presenza in Turchia e il consolidamento della nostra posizione in Russia.

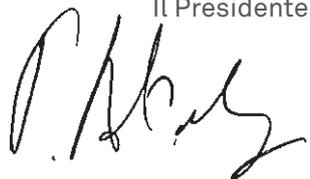
Questi Paesi più di altri danno le misure del lavoro svolto nel 2013. Il Canada è frutto di una scelta maturata nel tempo e costruita passo dopo passo, il lavoro in Russia e Turchia rappresenta un impegno concreto finalizzato allo sviluppo di Paesi che continuano ad offrirci grandi opportunità di crescita, e testimoniano come le collaborazioni instaurate con Società di questi Paesi siano uno degli elementi vincenti della strategia messa in atto.

L'esercizio ha visto consolidare il modello di business e la validità della strategia dell'offerta integrata. Grazie anche a nuove opportunità commerciali, è stata migliorata ulteriormente la capacità di creare valore, garantendo un incremento del +31% del portafoglio ordini che si è attestato a oltre 20 miliardi di euro. Da un punto di vista economico, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati: 2,5 miliardi di euro i ricavi totali, con oltre 100 cantieri attivi in tutto il mondo, EBITDA e EBIT che registrano rispettivamente un +22,5% e un +11,4%. Sul fronte finanziario, il 2013 ha rappresentato un anno particolarmente importante. La Società ha ottenuto dalle tre principali agenzie di valutazione del credito a livello internazionale un giudizio tale che le ha consentito di fare l'ingresso sul mercato obbligazionario, con due distinte operazioni – una emissione equity-linked e un prestito senior a tasso fisso in più tranche – che hanno riscosso un grande successo presso gli Investitori Istituzionali italiani ed esteri.

Essere oggi protagonisti dei piani di sviluppo di Paesi come Canada, Turchia, Polonia, Romania, Algeria (solo per citarne alcuni) è una grande responsabilità, guadagnata mettendo l'accento sulla concretezza e sulla qualità delle opere realizzate. Rispetto dei tempi, trasparenza e offerte competitive hanno fatto il resto. Ogni opera realizzata esprime il valore della conoscenza del Gruppo, costruita in oltre 90 anni di storia.

E il futuro? Il futuro ha le misure delle grandi opere che la Società sta realizzando: come il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, il più largo del mondo, o come il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada, che è parte rilevante di uno dei principali progetti di sviluppo idroelettrici del Paese.

Astaldi è una delle eccellenze italiane e, sebbene l'Italia continui a manifestare una situazione di particolare complessità, siamo orgogliosi di affermare l'appartenenza culturale al nostro Paese. Un senso di identità che si esplica nelle opere che realizziamo e che sono apprezzate in tutto il mondo e che da quest'anno abbiamo voluto affermare anche attraverso il nostro marchio, legando al nome Astaldi i colori della bandiera dell'Italia.

Il Presidente


Il Gruppo Astaldi. Solidamente legati alla nostra storia.

Da più di 90 anni lavoriamo per dare concretezza a progetti complessi, sommiamo expertise solide, allarghiamo lo sguardo su ambiti di attività sempre nuovi, ci poniamo obiettivi sempre più alti. Operiamo nella progettazione e costruzione, prevalentemente come EPC Contractor, ma siamo attivi anche nel partenariato pubblico privato e nel project finance, dove abbiamo consolidato il ruolo di promotore e gestore di opere in concessione.

Le Infrastrutture di Trasporto rappresentano oggi il settore di attività prevalente per il Gruppo, unitamente agli Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica e all'Edilizia Civile e Industriale; negli ultimi anni abbiamo allargato la nostra attività anche all'Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi, dove operiamo prevalentemente attraverso la controllata NBI.



La storia di Astaldi è storia di imprenditoria, di qualità italiana e vocazione internazionale. Tre fattori che da sempre fanno grande il Made in Italy nel mondo.

Il Gruppo Astaldi nasce nel 1922, con attività incentrate sulle grandi opere pubbliche Italiane e progetti nelle colonie africane. Da lì la crescita è stata continua e tenace e caratterizzata da innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business. Il Gruppo ha contribuito a scrivere la storia italiana del dopoguerra, aprendo la strada, negli anni '60 e '70, al processo di industrializzazione e motorizzazione dell'Italia, con la realizzazione di due grandi direttrici: il tratto dell'Autostrada del Sole Roma-Bologna e la linea ferroviaria veloce Roma-Firenze. Nello stesso periodo Astaldi diventa un brand internazionale con nuovi progetti in Europa, Medio Oriente, America Centrale, Asia e Africa. Negli anni '90 il Gruppo amplia la presenza globale in Nord Africa (Algeria e Marocco), nell'Europa dell'Est (Romania) e negli Stati Uniti ed entra nel business delle concessioni in Italia e Honduras. Il Gruppo cresce e nel 2002 viene quotato in borsa nel segmento STAR. Si consolida il ruolo di General Contractor, rafforzato da una crescente expertise nelle concessioni.

Dal 1990 il Gruppo acquisisce una serie di società specializzate per consolidare e rendere più competitiva la sua presenza sul mercato: negli anni '90 Italstrade e Dipenta entrano nel Gruppo, nel 2010 nasce Astaldi Concessioni. Tra il 2011 e il 2012 il Gruppo completa l'acquisizione della Busi Impianti (ora NBI) e di Sartori Tecnologie Industriali; nel 2012 entra nel Gruppo la canadese T.E.Q. Construction Enterprise, e si consolida così la presenza del Gruppo in Canada.

Oltre 90 anni di storia caratterizzati da intuizioni coraggiose, da tecnologie avveniristiche, da collaboratori di valore e da una crescita continua delle competenze che hanno consentito al Gruppo di misurarsi con sfide sempre più impegnative e di mantenere costante la crescita sui mercati internazionali.

Un viaggio lungo quasi 20.000 km.

4.750 km
di binari,
209 stazioni,
14.825 km
di strade
e autostrade,
160 fra ponti
e viadotti,
185 gallerie.

Infrastrutture di trasporto.

Le infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, aeroporti e porti) rappresentano l'area di attività prevalente del Gruppo Astaldi. L'innovazione tecnologica è la via maestra in tutte le nostre opere, una per tutti, la linea alta velocità Roma-Napoli che è stata la prima nel mondo ad utilizzare l' *European Train Control Level 2* per il sistema di controllo e di sicurezza dei convogli. L'integrazione fra livello tecnologico d'eccellenza e capacità organizzativa ci ha portato ad essere fra i primi 20 operatori al mondo nel settore. Ci ha consentito di ottimizzare le risorse e rispettare i tempi, anche in situazioni difficili, come quella dell'Autostrada dell'Anatolia, realizzata in zona altamente sismica, o come il Terzo Ponte sul Bosforo, sempre in Turchia, il più lungo e più largo ponte sospeso oggi in costruzione.

**5.880 MW
per far muovere
un mondo.**

92 dighe / acquedotti
33 impianti
idroelettrici.

più di 20 ospedali
oltre 8.200
posti letto.

**25.700.000 m³,
il valore
del territorio
cresce.**

Acqua ed energia.

I nostri ingegneri si emozionano ancora guardando le dighe e gli impianti che hanno progettato e costruito. È comprensibile, sono opere gigantesche, come quella di Chacayes, il primo impianto ecologico costruito in Cile, o come il progetto idroelettrico di Inga nella Repubblica Democratica del Congo, o come quello di Pont Ventoux in Val di Susa in Italia, interamente realizzato all'interno di una montagna. Il Gruppo Astaldi vanta una lunga esperienza nel settore, con opere progettate e costruite in tutto il mondo tra dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione. Astaldi è il 9° Contractor mondiale nel settore degli impianti idroelettrici.

Edilizia.

Il nostro lavoro si può misurare in m³, ma soprattutto in valore aggiunto per il territorio dove operiamo grazie alla costruzione di opere importanti per la collettività e per il tessuto economico: ospedali, scuole, uffici pubblici, parcheggi, impianti industriali e centri ricerca. Abbiamo collaborato con architetti di fama internazionale, come Massimiliano Fuksas per il Nuovo Polo Fieristico di Milano, Emilio Ambasz per l'Ospedale di Venezia-Mestre, Karim Rashid per la Stazione Università della Metropolitana di Napoli.

Una competenza acquisita nel tempo, progetto dopo progetto, che ha dato vita ad opere importanti, come l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, una struttura ad alta specializzazione realizzata in project finance. E che ci ha permesso di raggiungere anche risultati "estetici" di eccellenza, come nel caso della Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli, giudicata come la stazione metropolitana più bella d'Europa secondo una classifica stilata dalla CNN.

Il modello di Business.



Costruzione e Concessioni insieme per dare più forza allo sviluppo.

Per trarre il massimo dalle nostre competenze strategiche abbiamo integrato modalità differenti della nostra operatività, quelle che abitualmente utilizziamo nelle attività di costruzione e concessione. Questa combinazione ci permette di essere più competitivi in mercati a forte espansione.

Le Concessioni rappresentano un volano efficace per le Costruzioni soprattutto quando le risorse pubbliche non sono sufficienti a garantire la copertura finanziaria per le infrastrutture. Non si può rallentare lo sviluppo di un territorio perché mancano risorse, non si può fermare la crescita dei servizi, non costruendo un ospedale o una metropolitana. In presenza di una crisi che investe anche la realizzazione di opere fondamentali per la collettività, la leva della concessione e del project finance può essere la soluzione.

Operare in concessione significa investire, ma significa anche moltiplicare le opportunità di business per l'area costruzioni.

Questo modo di operare ci consente di dare continuità ai progetti avviati e di valorizzare competenze trasversali (in termini di realizzazione delle infrastrutture, finanza strutturata, risk management, gestione operativa) che, messe al servizio delle Concessioni, si traducono in offerte sempre più integrate con il business Costruzioni.

Integrazione è la parola chiave del nostro modello di business. Dall'integrazione è nata anche una nuova opportunità che unisce l'ambito della costruzione con attività a valle della realizzazione dell'opera, quali: Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi. Gestire un progetto in maniera completa e integrata (dalla costruzione alla manutenzione) ci ha permesso di sviluppare e trattenere all'interno del Gruppo competenze derivanti da un tipo di lavorazioni che, unito alle attività di gestione, consente di allargare ulteriormente la gamma di prodotti offerta.

Nell'ambito di questo modello integrato assumono un ruolo di centralità il Servizio Ingegneria e la funzione Corporate Project Management, unità interne che operano nel settore della progettazione integrata, della direzione lavori e del project management con l'obiettivo comune di codificare e diffondere nei processi, nelle metodologie e nell'esecuzione delle opere lo standard dell'eccellenza.

Il Servizio Ingegneria fornisce servizi di Ingegneria Integrata e di Total Project Management a tutti i settori di attività della Società, in sinergia con le unità operative in Italia e all'estero. È il depositario delle competenze tecniche e specialistiche del Gruppo ed è certificato UNI EN ISO 14001 (Direttive per la mitigazione degli impatti diretti ed indiretti derivanti dai servizi di Direzione Lavori e dalla realizzazione delle opere) e UNI EN ISO 9001 (Direttive per la qualità e la correttezza delle procedure utilizzate).

La funzione Corporate Project Management promuove il modello di Project Management, adottato all'interno del Gruppo, per mettere a fattor comune conoscenze, competenze, strumenti e tecniche, applicando l'approccio integrato alla gestione dei progetti, sin dalla fase di studio dell'offerta e per tutto il ciclo di vita della commessa.

Il futuro ha il segno piú.



Consolidare.
Internazionalizzare.
Costruire know how.

Nel futuro c'è crescita. Una crescita che si preannuncia solida perché basata su un modello di business e una struttura organizzativa in grado di reagire agli effetti della crisi e, anche in congiunture non facili, di saper essere proattiva.

Nei nostri piani c'è il consolidamento della leadership italiana e il rafforzamento del posizionamento internazionale.

In Italia ci concentreremo nell'individuazione di nuove opportunità, con un approccio selettivo per preservare i margini delle attività in essere.

Nel mondo punteremo a rafforzare la presenza nei mercati esteri già presidiati e, in particolare, Turchia, Canada, Russia, Perù e Cile.

La crescita avverrà nel segno di un'offerta sempre più integrata a supporto del settore costruzioni, che resta il nostro core business, una crescita orientata a diversificare le attività e a consolidare la sinergia e la complementarità tra costruzione e concessione.

Continueremo il percorso avviato con la creazione della funzione Corporate Project management per portare nei progetti un modus operandi (cultura, valori, organizzazione e modelli di project management) in grado di accompagnare l'intero ciclo di vita della commessa con lo stesso standard di qualità.

Per tener fede ai nostri piani servirà una gestione finanziaria focalizzata sulla generazione di cassa e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento.

Continueremo ad investire su tutti i nostri asset materiali e immateriali.

Faremo crescere le nostre competenze, costruiremo i manager del futuro, sostenendo il knowledge sharing e la formazione costante.

Faremo diventare la sostenibilità e il rispetto del pianeta un volano per lo sviluppo.

**Costruire
la conoscenza
per aprire la strada
al futuro.**



**12.000 ore
di formazione
manageriale.**

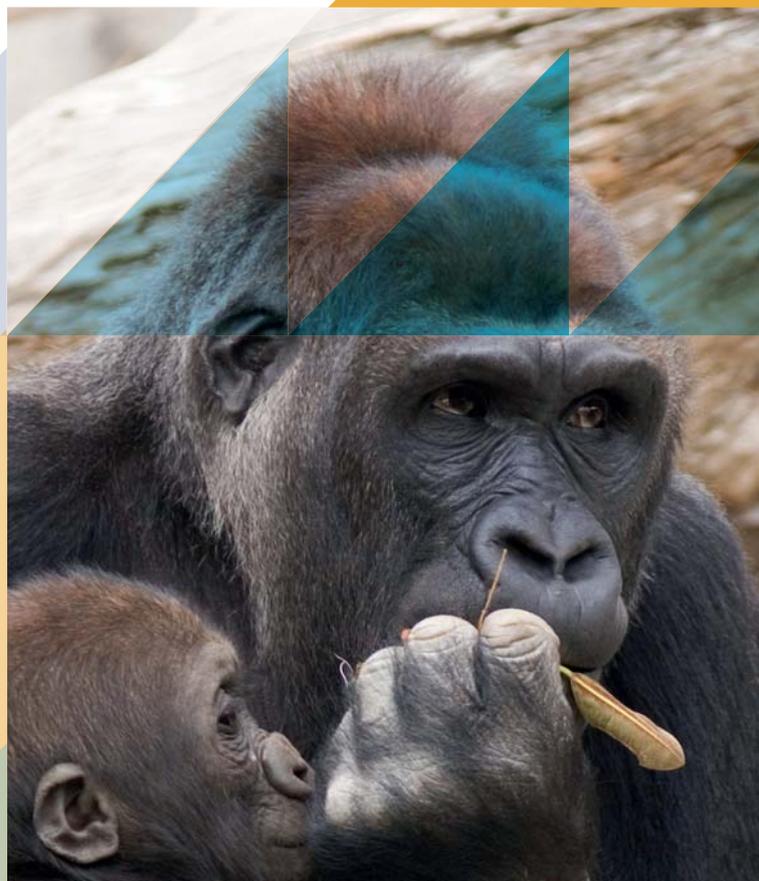


A close-up photograph of a hand holding a silver pen, pointing at a bar chart on a document. The chart has several blue bars of varying heights. The document is partially obscured by a large, light blue diagonal graphic element that covers the right side of the page.

La solidità del Gruppo è garantita dalla centralità dell'attività formativa cui Astaldi dedica da sempre grande attenzione. Nel 2013 il processo di formazione manageriale Astaldi si è sinergicamente integrato con gli altri processi di gestione HR. Il primo significativo intervento è consistito in un percorso di formazione in materia di Economics & Project Management, rivolto ai Responsabili di Linea operanti a livello di Commessa e Paese, con l'obiettivo di sviluppare le competenze strategiche ed economico/finanziarie del management per gover-

nare al meglio le leve gestionali, economiche, finanziarie, della propria area di responsabilità, per rafforzare la consapevolezza dell'impatto delle proprie decisioni sui numeri chiave dell'azienda. 12.000 ore di formazione erogate a livello globale su 12 edizioni differenti. Numerosi interventi di Team Building su specifiche aree geografiche, Americhe e Turchia, per imparare a fare squadra, anche a migliaia di chilometri di distanza.

**Grandi opere
e tutela del pianeta
possono fare
la stessa strada.**





Rispettare l'ambiente non è più sufficiente. Per garantire al pianeta un futuro sano dobbiamo utilizzare bene le sue risorse, progettare grandi opere nel rispetto rigoroso del territorio e delle biodiversità che lo caratterizzano, non sprecando energia e orientando tutto il processo produttivo in questa direzione. Per noi di Astaldi la tutela dell'ambiente è molto più di una dichiarazione di intenti: è parte integrante della nostra guida alla qualità totale, è un modello di gestione che individua gli obiettivi ambientali e progetta in funzione di questi. Costruire grandi opere in zone ancora incontaminate, in riserve verdi del pianeta e rispettare l'ambiente è possibile e noi di Astaldi abbiamo scelto di migliorare costantemente, e in ogni nostro progetto, le performance QHSE. Nel mondo della qualità Astaldi la componente ambiente è, dai primi anni del 2000, radicata nel sistema di gestione aziendale e ispirata alle norme più severe: alla norma ISO14001 e al regolamento comunitario EMAS.

Nel 2013 abbiamo avviato il processo di certificazione delle nostre opere in Italia, secondo il protocollo LEED ITALIA (detenuto dal Green Building Council Italia, per la progettazione e costruzione di edifici eco-sostenibili). E dallo stesso anno Astaldi è Socio ordinario del Green Building Council Italia, una organizzazione no-profit dedicata allo sviluppo e diffusione di metodologie di progettazione e costruzione di edilizia sostenibile.

Il percorso di miglioramento delle componenti Sicurezza e Ambiente, all'interno del sistema di gestione aziendale, continua con l'adozione e diffusione delle migliori pratiche di HSE, nell'ottica di creare valore anche attraverso il knowledge-sharing e con l'aggiornamento costante del management per uniformare l'approccio e l'applicazione delle discipline HSE in tutte le nostre commesse.



Certificato
ISO 14001
per l'impatto
ambientale.

Turchia, Terzo Ponte sul Bosforo.









Relazione finanziaria annuale consolidata

Convocazione dell'Assemblea _____	28
Organi Sociali _____	30
Relazione sulla gestione _____	32
Attestazione ex art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 ("Reg. Mercati") _____	106
Prospetti contabili consolidati _____	108
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati _____	116
Allegati al bilancio consolidato _____	202
Attestazione del management _____	222
Relazione della Società di revisione _____	224
Relazione sulla <i>corporate governance</i> _____	228
Altre informazioni _____	260

Convocazione dell'Assemblea

Avviso di convocazione

Gli aventi diritti al voto sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 30 aprile 2014, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 maggio 2014, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In sede ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Delibere in tema di acquisto e vendita di azioni proprie.
3. Delibere in tema di politica della remunerazione.

In sede straordinaria:

1. Modifiche allo Statuto (art. 19).

Capitale Sociale e Diritti di Voto.

Il capitale sociale della Astaldi S.p.A. sottoscritto e versato è pari a € 196.849.800,00 rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,00 cadauna, di cui ad oggi n. 555.153 azioni proprie. Ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie che saranno detenute dalla società alla data della riunione assembleare, per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto risulterà sospeso ed il cui ammontare sarà comunicato all'apertura dei lavori assembleari. Le informazioni di cui al presente paragrafo sono comunque disponibili sul sito www.astaldi.com

Legittimazione all'intervento.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e termini

di legge. A tale riguardo, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze dei conti indicati all'art. 83-quater, comma 3, del TUF, relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 17 aprile 2014). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. Le comunicazioni degli intermediari di cui al presente punto dovranno pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 25 aprile 2014). Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Voto per Delega e Voto per Corrispondenza o con Mezzi Elettronici.

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dallo statuto. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla comunicazione dell'intermediario autorizzato, rilasciata al soggetto cui spetta il diritto di voto, ovvero il modulo di delega reperibile sul sito internet aziendale www.astaldi.com (Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti"). Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale ogni socio potrà procedere alla notifica elettronica della delega accedendo alla Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti" del sito internet della Società.

Come statutariamente previsto, la Società non si avvale della facoltà di cui all'art. 135-undecies, comma 1, del Testo Unico della Finanza, in materia di "rappresentante comune". Lo Statuto sociale non prevede procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Domande sulle Materie all'Ordine del Giorno.

Ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande, unitamente ad informazioni che consentano l'identificazione dell'avente diritto, devono essere presentate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza, ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo segreteria.societaria@astaldi.com. Le domande devono pervenire entro 3 giorni lavorativi precedenti l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 24 aprile 2014) ed alle medesime sarà data risposta, anche unitaria qualora aventi il medesimo contenuto, al più tardi nel corso dell'Assemblea.

Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di delibera.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 7 aprile 2014), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda, unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della partecipazione deve essere presentata al Presidente del Consiglio di Amministrazione per iscritto a mezzo raccomandata A.R. da inviare presso la sede sociale all'attenzione del Servizio Affari Societari, *Corporate Governance* e Ufficio di Presidenza ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo segreteria.societaria@astaldi.com unitamente ad informazioni che consentano l'individuazione dei soci presentatori. Entro lo stesso termine e con le medesime formalità deve essere presentata, sempre all'organo di amministrazione, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Documentazione.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede sociale (in Roma - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65) e sul sito internet aziendale www.astaldi.com (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") e comunque con le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà per i soci di prenderne visione e di ottenerne copia. Più precisamente saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) le Relazioni degli Amministratori sui punti 1, 2 e 3 dell'ordine del giorno in sede ordinaria e sul punto 1 all'ordine del giorno in sede straordinaria, almeno 30 giorni prima dell'Assemblea ai sensi dell'art.125-ter del TUF; (ii) la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter, comma 1, del TUF, la Relazione sulla Remunerazione e la Relazione sull'Acquisto e Alienazione di Azioni Proprie, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, ai sensi degli art. 123-ter, 125-ter e 154-ter del TUF e degli artt. 73 e 84-quater del Regolamento Consob 11971/99. La medesima documentazione sarà altresì disponibile sul sito internet aziendale www.astaldi.com (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti"). Nella medesima sezione del sito aziendale, verrà pubblicato, entro cinque giorni successivi all'Assemblea, il rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni. Il verbale dell'Assemblea di cui all'articolo 2375 c.c. sarà comunque reso disponibile sul sito www.astaldi.com (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") entro trenta giorni successivi alla data dell'Assemblea.

Esperti, Analisti Finanziari e Giornalisti.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. - c.a. Ufficio Relazioni Esterne ed Investor Relations - per posta elettronica all'indirizzo investor.relations@astaldi.com o via fax al numero 06/41.76.67.33, apposita richiesta almeno due giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea in prima convocazione. Il presente avviso è pubblicato in data 28 marzo 2014 sul sito internet della società www.astaldi.com (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti") e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 29 marzo 2014.
Roma, 28 marzo 2014

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Paolo Astaldi



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Paolo Astaldi

Vice Presidente
Ernesto Monti
Giuseppe Cafiero

Amministratore Delegato
Stefano Cerri

Consigliere di Amministrazione
Caterina Astaldi
Luigi Guidobono Cavalchini
Giorgio Ciria
Paolo Cuccia
Guido Guzzetti¹
Mario Lupo
Chiara Mancini
Nicoletta Mincato
Eugenio Pinto

Direzione generale

Paolo Citterio (*Amministrazione e Finanza*)
Luciano De Crecchio (*Italia*)
Cesare Bernardini (*Eestero e lavori ferroviari*)
Mario Lanciani (*Eestero*)
Filippo Stinellis (*Eestero*)

Presidente Onorario

Vittorio Di Paola

Collegio sindacale

Presidente
Daria Beatrice Langosco di Langosco²

Sindaco effettivo
Ermanno La Marca
Lelio Fornabaio
Sindaco supplente
Andrea Lorenzatti³
Giulia De Martino
Francesco Follina

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

¹ Consigliere designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

² Sindaco designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

³ Sindaco designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

Comitato controllo e rischi

Presidente
Eugenio Pinto

Membri del Comitato
Luigi Guidobono Cavalchini
Guido Guzzetti
Nicoletta Mincato

Comitato per la remunerazione

Presidente
Ernesto Monti

Membri del Comitato
Eugenio Pinto
Giorgio Cirila

Comitato per le parti correlate

Presidente
Eugenio Pinto

Membri del Comitato
Giorgio Cirila
Paolo Cuccia

Comitato per le nomine

Presidente
Ernesto Monti

Membri del Comitato
Eugenio Pinto
Mario Lupo

Relazione sulla gestione

Premessa

La Relazione finanziaria annuale 2013 è stata predisposta applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2013 presentati nel Bilancio consolidato annuale al paragrafo *Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione ed omologati, aventi efficacia dal 1° gennaio 2013*.

Il Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007 (*Attuazione della Direttiva 2003/51/CE, che modifica le Direttive CEE n. 78/660, n. 83/349, n. 86/635 e n. 91/674 relative ai conti annuali e ai conti consolidati di taluni tipi di società, delle banche e altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione*) ha modificato, tra le altre cose, gli artt. 40 (*Relazione sulla gestione*) e 41 (*Controllo del Bilancio consolidato*) del D.Lgs. n. 127/1991. In particolare, con riferimento all'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, è stato previsto che per le società che redigono il Bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante "possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento". La Società, in considerazione della struttura del Gruppo, si è avvalsa di tale possibilità e, pertanto, la presente Relazione sulla gestione (riferita al Bilancio annuale 2013) include le informazioni per il passato indicate nella Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato e nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio della Astaldi S.p.A.

Bilancio individuale

Per la consultazione del Bilancio Individuale al 31/12/2013, si rinvia al CD allegato al presente volume.

Si ricorda inoltre che ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, il Consiglio di Amministrazione della Astaldi ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Scenario di riferimento

Per una migliore comprensione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio, si riporta di seguito una breve analisi dei piani di investimento infrastrutturali varati nei mercati di maggiore interesse per l'operatività del Gruppo.

Italia¹

L'Italia rappresenta il Paese con la maggiore incidenza percentuale per le attività del Gruppo Astaldi. A livello domestico, il Gruppo è attivo prevalentemente in qualità di *General Contractor* nei settori Infrastrutture di Trasporto (autostrade, ferrovie, metropolitane, alta velocità), Edilizia Civile e Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi. È opportuno evidenziare che negli ultimi anni, il Gruppo ha sviluppato anche il ruolo di Concessionario, acquisendo una esperienza oramai decennale nei comparti Edilizia sanitaria (6.788 posti letto, oltre 5.000 posti auto), Parcheggi (3.675 posti auto, ceduti a primari Fondi Infrastrutturali a fine dicembre 2013), Infrastrutture di Trasporto (875 chilometri di collegamenti autostradali, 28 chilometri di linee metropolitane e 40 stazioni). Al 31 di-



cembre 2013, l'Italia contribuisce alla determinazione del 34% dei ricavi operativi del Gruppo e rappresenta il 31% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Scenario Settore Costruzioni

I dati macroeconomici relativi all'esercizio 2013 confermano che l'Italia sta ancora vivendo un ciclo economico tendenzialmente negativo, anche perché non supportato da un contesto normativo e politico in grado di sostenere sufficientemente il tessuto produttivo. Di contro, a livello europeo si colgono i primi segnali di ripresa. In particolare, il PIL UE evidenzia una crescita del +0,1% per l'intero esercizio, a fronte di un +0,3% per il secondo trimestre e di un +0,4% del quarto trimestre. Restringendo il dato alla sola Eurozona, vediamo un PIL in calo del -0,4% su base annua, che però si confronta con un rialzo del +0,1% nel secondo trimestre e del +0,3% nel quarto trimestre. Questi dati riflettono la ripresa di Paesi come Francia e Germania che hanno chiuso l'anno con un PIL in rialzo rispettivamente del +0,8% e del +0,4%, ma accolgono anche l'effetto di un ultimo trimestre trainato in particolare da Romania, Repubblica Ceca, Lituania. Per quanto riguarda l'Italia, lo scenario si conferma complesso e difficile. Nel nostro Paese, il PIL dell'ultimo trimestre è aumentato del +0,1%, ma su base annua è stata registrata una caduta del -1,9%. Andando indietro negli anni, la situazione risulta ancora più penalizzante. Dal 2008 al 2013 il PIL domestico è diminuito del -8,6%, con una diminuzione del -6,6% nel biennio 2008-2009, una minore flessione (-2,2%) nel periodo 2010-2011 e una nuova sensibile riduzione (pari al -4,4%) nel biennio 2012-2013. Rispetto a questo scenario, il Gruppo Astaldi si pone con una politica di accorto bilanciamento dello sviluppo Italia/estero, che non fa perdere però all'Italia un ruolo di centralità nelle sue strategie di crescita. Una struttura dei ricavi ben bilanciata, una vita media del portafoglio ordini costruzioni Italia stimata pari a 3/5 anni e le notevoli potenziali sinergie derivanti da un modello di sviluppo integrato Costruzioni-Concessioni garantiscono infatti all'Italia una significativa contribuzione alle attività del Gruppo anche per i prossimi esercizi. Ciononostante, non si può ignorare il rallentamento del settore delle costruzioni italiano degli ultimi anni. In termini di investimenti pubblici, nel 2013 il mercato delle costruzioni in Italia ha registrato una flessione del -6,9%. In termini reali, questo dato si traduce in un calo del -34,4% per il quinquennio 2008-2013. Il dato parla da sé se si considera che i Paesi che di fatto hanno trainato la crescita del PIL in Europa nel 2013, ovvero Francia e Germania, sono anche quelli che a partire dal 2011 hanno pianificato maggiori

investimenti infrastrutturali a medio termine. In Italia, il settore delle costruzioni è ed è stato sicuramente uno dei comparti di riferimento per il rilancio del Paese, individuati dagli ultimi Governi che si sono succeduti. Purtroppo però, la manovra di finanza pubblica continua ad apparire inadeguata, pur essendo apprezzabile la scelta di privilegiare nell'allocazione dei fondi opere il cui *iter* approvativo e/o realizzativo risulti in uno stato di maggiore avanzamento. Per il futuro, si auspicano uno snellimento dei processi autorizzativi e un più rapido utilizzo dei fondi disponibili a livello nazionale, ma soprattutto europeo. Anche perché oggi in Italia la capacità di utilizzo dei fondi comunitari è molto bassa. Secondo stime ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), a ottobre 2013 risultava speso e certificato dall'Unione Europea solo il 47,5% dei fondi comunitari disponibili per il nostro Paese per il periodo di programmazione 2007-2013. Considerazione preoccupante se si tiene conto dell'esiguità delle risorse nazionali. Basti pensare che la dotazione per le infrastrutture per il periodo di programmazione 2014-2020 ("Prospettiva Finanziaria 2014-2020"), ammonta a €111 miliardi, che si compongono per €56 miliardi di fondi strutturali europei e per €55 miliardi di fondi nazionali (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ex-FAS). Il rilancio della politica infrastrutturale a livello domestico non può quindi che passare per il rapido utilizzo delle disponibilità in essere.

Scenario Settore Concessioni

Le politiche di rigore adottate dal Governo per garantire il rispetto dei vincoli del Trattato di Maastricht, hanno portato le Pubbliche Amministrazioni ad utilizzare quasi esclusivamente lo strumento del Partenariato Pubblico-Privato nell'ambito degli interventi infrastrutturali posti in essere negli ultimi anni. Ciononostante, il tasso di "mortalità" delle iniziative in PPP nel nostro Paese è molto elevato. Da un punto di vista generale, questo si spiega con la diretta correlazione del mercato del PPP ai mercati finanziari: l'instabilità finanziaria si traduce in crisi di liquidità e difficoltà di accesso al credito e, quindi, riduce il numero delle iniziative che poi di fatto raggiungono la chiusura del finanziamento necessario per l'avanzamento delle opere. Allo stesso tempo, nel nostro Paese esistono anche problematiche di natura più strutturale che hanno frenato l'effettivo sviluppo del mercato. *Iter* amministrativi lunghi e complessi, nel mutato scenario macroeconomico, hanno reso non più attuali la

¹ Fonte: "Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni - dicembre 2013" e "Congiuntura ANCE - gennaio 2014", a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

maggior parte dei Piani Economico Finanziari su cui si fonda la sostenibilità dei progetti approvati, rendendo di fatto non più bancabili numerose iniziative avviate negli anni precedenti. Secondo le analisi effettuate dall'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), i primi 10 mesi del 2013, rispetto allo stesso periodo del 2012, evidenziano una forte riduzione delle gare (-46,4%, al netto delle maxi-opere di importo superiore ai €500 milioni), pur in presenza di un incremento degli importi (+19,6%); in più, delle gare aggiudicate, solamente un numero esiguo ha visto l'effettivo avvio dei cantieri. In questo contesto, il Gruppo Astaldi si pone forte di una competenza integrata Costruzioni-Concessioni in grado di soddisfare al meglio la Committenza con *standard* qualitativi di eccellenza, ma anche con una elevata capacità di attrarre finanziamenti (condizione utile e necessaria per strutturare iniziative in PPP sostenibili). Il Gruppo è oggi focalizzato su iniziative prioritarie per gli Enti Concedenti nei comparti delle infrastrutture di trasporto (autostrade, metropolitane) e dell'edilizia sanitaria. Inoltre, nessuno dei Governi che si sono succeduti negli ultimi anni è stato in grado di varare provvedimenti volti a superare le criticità del settore (ad esempio, attraverso l'istituzione di Fondi di garanzia deputati a supportare i Privati nell'approvvigionamento dei capitali). Purtroppo, si sono rivelate poco efficaci anche le misure di defiscalizzazione introdotte nella Legislazione vigente al fine di contenere la quota di contributo pubblico, nonché la disciplina introdotta per l'emissione dei c.d. "Project Bond". Per il futuro si auspica pertanto un maggiore supporto da parte del quadro normativo di riferimento, soprattutto in termini di semplificazione, che possa rilanciare il settore.

Resto d'Europa

Ai fini della presente Relazione finanziaria annuale 2013, il Resto d'Europa è da intendere come l'insieme di Polonia, Romania, Russia e Turchia. Al 31 dicembre 2013, questi Paesi nel loro insieme contribuiscono alla determinazione di circa il 43% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresentano il 38% del suo portafoglio ordini in esecuzione. Si rinvia a quanto riportato di seguito per una breve analisi sullo scenario identificabile in ciascuno dei Paesi indicati di maggiore interesse.

Turchia²

Negli ultimi anni il Gruppo Astaldi ha visto crescere il valore delle proprie attività in Turchia. Avviata negli anni '80 con la realizzazione di una tratta rilevante dell'Autostrada dell'A-

natolia, l'esperienza nel Paese si è consolidata con l'acquisizione di iniziative di rilievo internazionale. Il ruolo della Astaldi in Turchia si è evoluto da puro *Contractor* a gestore degli *asset* realizzati in regime di concessione. Le Infrastrutture di Trasporto (autostrade, ferrovie, ponti) si confermano il settore di riferimento, ma anche l'Edilizia Civile (ospedali) nel medio termine darà un suo interessante contributo. A regime, una volta realizzate le opere, Astaldi avrà in gestione: (i) oltre 500 chilometri di collegamenti autostradali, incluso un ponte a luce libera tra i più lunghi al mondo, (ii) un ospedale con più di 3.500 posti letto. Negli ultimi anni il Paese ha mostrato di avere un ottimo potenziale di crescita reale per il settore infrastrutturale. La consapevolezza del ruolo di snodo strategico per i flussi economici, sociali e culturali che attraversano Europa, Asia Centrale e Medio Oriente, ha accelerato la crescita del mercato edilizio turco, rendendolo uno dei mercati esteri più interessanti dal punto di vista delle opportunità offerte. Va fatta menzione degli avvenimenti socio-politici avvenuti nel 2013 che hanno generato una situazione di tensione nel Paese. Si segnala che tali avvenimenti non hanno tuttavia avuto ripercussioni sulle opere in esecuzione. Per completezza dell'informativa fornita, per quest'Area si rinvia comunque anche al paragrafo "Principali rischi e incertezze" della presente Relazione sulla gestione.

Russia

Il Gruppo Astaldi opera in Russia unicamente con controparti private ben identificate e di elevato *standing* internazionale. La sua presenza nel Paese non risponde a una logica tradizionale di apertura a un nuovo mercato, ma rappresenta piuttosto una opportunità di diversificazione geografica, derivata dal consolidamento di *partnership* industriali internazionali, nell'ambito di iniziative caratterizzate da un adeguato profilo rischio-rendimento e con finanziamenti garantiti. A differenza di quanto generalmente avviene nel resto del mondo, gli investimenti nell'Area non sono pertanto direttamente correlati a piani di investimento infrastrutturali pubblici. Oggi, il Gruppo è impegnato nel Paese prevalentemente nel comparto delle Infrastrutture di Trasporto (autostrade, aeroporti), in cui opera in qualità di *EPC Contractor*. Per il futuro, non è allo studio lo sviluppo commerciale del Paese in quanto tale, ma non si esclude la possibilità di cogliere eventuali ulteriori opportunità che potranno derivare da sinergie con controparti qualificate, con elevato merito creditizio.

Polonia³

Il Gruppo Astaldi opera in Polonia dal 2008. Ispirata da una logica di bilanciamento e diversificazione del posizio-



Turchia, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Ponte sulla Baia di Izmit).

namento geografico nell'Area, la presenza nel Paese si è consolidata nel tempo e ha assunto un ruolo di traino per l'operatività della Astaldi, anche attraverso la realizzazione di opere di importo e tecnologia rilevanti. Oggi, il Gruppo è presente nel Paese nel comparto delle Infrastrutture di Trasporto, e ha in corso una iniziativa per la realizzazione di un Impianto del tipo *waste-to-energy*. Dal punto di vista macroeconomico, il Paese garantisce una certa stabilità: secondo stime della Commissione Europea annunciate a febbraio 2014, il tasso di crescita del PIL nazionale dovrebbe raggiungere nell'anno in corso il +2,9% (+3% secondo il FMI). Inoltre, grazie all'adesione all'Unione Europea, l'industria delle costruzioni polacca ha guadagnato l'accesso ai fondi strutturali, riuscendo a mettere al centro delle proprie strategie di sviluppo il potenziamento del sistema infrastrutturale di cui dispone. Tale centralità è confermata dall'Accordo di Partenariato varato a gennaio 2014 dal Governo polacco, un documento di carattere informativo che definisce le modalità di utilizzo dei Fondi UE stanziati per il Paese nell'ambito della "Prospettiva Finanziaria 2014-2020". L'accordo dovrà essere sottoposto alla Commissione Europea per approvazione finale, ma allo stato attuale prevede che, a fronte di €114 miliardi destinati alla Polonia (pari a circa il 23% dei Fondi UE per la Politica di Coesione), €27,5 miliardi saranno gestiti dal Governo centrale per il Programma Operativo Infrastrutture e Ambiente. In questo scenario, forte delle competenze tecniche e finanziarie di cui dispone e delle specifiche esperienze acquisite nell'utilizzo dei fondi strutturali UE, il Gruppo Astaldi ritiene di poter cogliere interessanti opportunità di sviluppo, sia per le costruzioni, sia per le concessioni, nei comparti infrastrutture di trasporto, energia, ambiente.

Romania⁴

Nonostante le complessità strutturali del Paese, la Romania conferma interessanti opportunità per il settore delle infrastrutture. L'Area continua infatti a garantire appalti di lavori pubblici di taglia media, in particolare nel comparto Trasporti, ma offre anche interessanti opportunità collegate agli impegni assunti in virtù dei fondi infrastrutturali di coesione stanziati dall'Unione Europea (prevalentemente legati alla realizzazione del IV Corridoio Ferroviario/Autostradale Paneuropeo). Nel medio-lungo termine, nuove occasioni di investimento potranno scaturire dalla legge sul PPP (Partenariato Pubblico-Privato) approvata a fine 2010. Il Governo romeno sta inoltre negoziando con la Commissione Europea l'Accordo di Partenariato 2014-2020, un documento di carattere informativo contenente le principali proposte per l'implementazione dei finanziamenti europei per il periodo di programmazione indicato. Nell'ambito di tale documento, tra i settori prioritari da sviluppare attraverso i nuovi finanziamenti vengono appunto segnalate le Infrastrutture (trasporti, ambiente, energia), cui saranno dedicati oltre €9 miliardi a fronte di stanziamenti complessivi per il Paese pari a €21,4 miliardi. Alla luce di queste considerazioni e delle specifiche espe-

² Fonti: "Turkey Business Forecast Report", a cura di Business Monitor International, "Turchia. Nota congiunturale - Gennaio 2014", a cura dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero) Ufficio di Algeri, Atti del Convegno "Matching Italia-Turchia" - Roma, 30 gennaio 2014.

³ Fonti: "Poland Business Forecast Report", a cura di Business Monitor International, "Polonia: la Commissione Europea prevede al rialzo le stime 2014 per l'economia", 26 febbraio 2014 e "Polonia: varato l'accordo di partenariato sulla strutturazione dei Fondi UE 2014-2020", 9 gennaio 2014 - ICE (Istituto per il Commercio Estero).

⁴ Fonti: "Romania Business Forecast Report", a cura di Business Monitor International, "Nuova Programmazione dei Fondi Europei 2014-2020", a cura dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero).

rienze acquisite nel tempo anche nell'utilizzo dei fondi strutturali, il Gruppo Astaldi ritiene che nel medio termine potrebbero delinearsi nel Paese interessanti opportunità di crescita, anche nell'ambito di *partnership* con primarie imprese europee del settore.

Algeria⁵

L'Algeria rappresenta un presidio storico per le attività della Astaldi, che opera nell'Area da più di 20 anni. Il Gruppo è attivo nel Paese prevalentemente in qualità di *Contractor* nei settori Infrastrutture di Trasporto (autostrade, ferrovie), Impianti idroelettrici (acquedotti). In termini di quadro macroeconomico, nonostante la crisi generale, il Paese si conferma solido e caratterizzato da indicatori positivi e in crescita, anche in termini di PIL. Il Paese è inoltre abbastanza stabile e ricco di riserve valutarie, legate alla produzione e alla esportazione delle principali fonti energetiche di gas e petrolio. Tra l'altro, si ritiene che le prossime elezioni presidenziali daranno un nuovo slancio al Programma di Investimenti Pubblici che prevede USD290 miliardi da concentrare nei prossimi cinque anni già avviati in diversi settori come l'edilizia abitativa (nuove città e ristrutturazione di quelle esistenti), ospedali, impianti di smaltimento rifiuti (inceneritori), nuove linee tramviarie, strade, autostrade, linee ferroviarie e metropolitane. Tutti sbocchi che potremmo definire naturali per le competenze e l'esperienza di cui la Astaldi dispone anche in virtù della particolare attenzione del Governo algerino per le opportunità di sviluppo di partenariati misti tra imprese locali e straniere. L'Area si conferma pertanto di sicuro interesse nelle politiche di sviluppo commerciale del Gruppo. Al 31 dicembre 2013, l'Algeria contribuisce alla determinazione del 6% dei ricavi operativi del Gruppo e rappresenta il 4% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Middle East⁶

Nell'Area *Middle East*, il Gruppo Astaldi è attivo prevalentemente in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti. Nel corso del 2013, il Gruppo ha intrapreso un processo di razionalizzazione delle attività *non-core* sviluppate in quest'Area, che ha portato a una progressiva chiusura del comparto *Oil&Gas*. Oggi, si conferma un interesse commerciale per i settori di maggiore specializzazione del Gruppo, anche alla luce dei piani di intervento varati dai singoli Paesi di interesse. In particolare, si segnalano

USD79 miliardi di investimenti stanziati per i prossimi dieci anni per il potenziamento della rete ferroviaria e delle metropolitane in Arabia Saudita. Rilevanti investimenti in infrastrutture sono previsti anche per Qatar, Emirati Arabi Uniti che, nel loro complesso, hanno fatto registrare USD75 miliardi di investimenti nel 2013, con previsione di ulteriori USD20 miliardi l'anno per il periodo 2014-2019 e con un picco di progetti nel 2016. Al 31 dicembre 2013, il *Middle East* contribuisce alla determinazione del 2% dei ricavi operativi del Gruppo e rappresenta circa l'1% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Nord America

Al 31 dicembre 2013, l'Area nel suo complesso contribuisce alla determinazione del 4% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresenta il 7% del suo portafoglio ordini in esecuzione. Si rinvia a quanto riportato di seguito per una breve analisi sullo scenario identificabile in ciascuno dei Paesi dell'Area di interesse per il Gruppo, vale a dire Canada (Newfoland and Labrador, Quebec, Ontario) e USA (Florida, California). Il Canada rappresenta uno dei mercati di più recente apertura per le attività del Gruppo, e a fine dicembre ha già fatto registrare un rilevante successo commerciale con il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls. Gli USA rappresentano un presidio storico in cui Astaldi è attivo attraverso la sua controllata Astaldi Construction Corp., prevalentemente in qualità di *EPC Contractor* nel settore delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, viadotti, metropolitane).

Canada⁷

Il Canada è un mercato valutato a basso rischio in virtù del sistema politico ed economico stabile di cui dispone e del contesto normativo e finanziario avanzato di cui si è dotato; presenta inoltre evidenti punti di forza che costituiscono interesse per il Gruppo Astaldi, in quanto (i) dispone di ingenti risorse naturali (metalli e idrocarburi) ed è il primo produttore mondiale di energia elettrica, (ii) ha un mercato delle infrastrutture estremamente sviluppato, (iii) ha implementato importanti programmi di sviluppo nel comparto idroelettrico e dei trasporti, nei quali il Gruppo dispone di rilevante esperienza, (iv) si è dotato di strumenti (*Building Canada Plan*, PPP Canada) in grado di favorire l'avvio di progetti di medie e grandi dimensioni anche attraverso strumenti di Partenariato Pubblico-Privato. Tra l'altro, il *Building Canada Plan* elaborato dal Governo federale nel 2013 prevede uno stanziamento sui prossimi dieci anni di CAD53 miliardi (equivalenti a €34 miliardi) per



USA - Florida, SR 862 Eller Drive (Fort Lauderdale).

la costruzione di strade, ponti, metropolitane, treni e altre infrastrutture pubbliche da realizzare in cooperazione con le province e le municipalità. Inoltre, gli investimenti che il Canada dovrà sostenere entro il 2020 per le infrastrutture pubbliche sono stimati pari a CAD200 miliardi (equivalenti a circa €130 miliardi), con interessanti potenzialità anche per il mercato del PPP. Si ritiene pertanto che l'Area possa rappresentare un interessante bacino di opportunità, che potranno scaturire anche da una logica di integrazione e sinergia tra Astaldi Canada (100% partecipata da Astaldi) e la sua controllata T.E.Q. (Società canadese, 100% Astaldi, attiva dagli anni '70 e con interessanti competenze in tema di costruzioni e *project management*, acquisita nel 2012).

Stati Uniti d'America⁸

Nel corso del 2013, gli USA hanno continuato a mostrare segnali positivi. Il PIL è aumentato a un tasso annuo del 4,1% nel terzo trimestre del 2013, rivisto rispetto alla precedente stima del 3,6%. Nel secondo trimestre, il PIL reale era aumentato del 2,5%. Si tratta della crescita più robusta dal primo trimestre del 2012. L'aumento riflette principalmente il contributo positivo degli investimenti in scorte private (potenzialmente volatili); tornano a crescere anche i consumi (+2%) e gli investimenti privati (+17,2%). Per il quarto trimestre 2013, i maggiori analisti privati hanno rivisto al rialzo le previsioni sulla crescita del PIL, al 2,1% (dall'1,7% atteso in novembre). L'aumento previsto per l'intero anno è stato rivisto al rialzo per il 2013 (tra 2,2% e 2,3%) e quello per il 2014 oscilla tra il 2,8% ed il 3,2%. Nel complesso è indubbio il cammino di continua e costante espansione dell'economia statunitense, uscita ufficialmente dalla recessione nel 2009, e trainata da settori

chiave come quello immobiliare e automobilistico (le vendite di veicoli, ad esempio, sono aumentate del 7,7%), dalle esportazioni, dagli investimenti fissi (residenziali e non) e dalla spesa pubblica statale e locale (in controtendenza, invece, la spesa del Governo federale, in riduzione). L'economia USA dovrebbe continuare a crescere anche nel 2014 e negli anni successivi a tassi reali prossimi al 3%, sebbene le condizioni climatiche di questa prima parte del 2014 abbiano portato gli analisti ad elaborare previsioni più caute. La crescita dell'economia rimane al centro dell'agenda del Presidente Obama che ha definito le sfide principali, su questo versante, durante il resto della sua Presidenza: riduzione delle ineguaglianze economiche e miglioramento della ridotta mobilità sociale. Gli strumenti sono, tra l'altro, maggiori investimenti nell'educazione, nell'industria manifatturiera, nei settori energetico e della tecnologia, nelle infrastrutture. In questo contesto, il Gruppo Astaldi si pone come un *Contractor* di riferimento nell'Area – la controllata ACC è 16^a nelle classifiche dei *Top Southeast US Contractor in Transportation* (Fonte: *Engineering News Record*) – e continuerà a guardare alle interessanti opportunità che si andranno a delineare nel Paese, in particolare nel campo delle Infrastrutture di Trasporto.

⁵ Fonti: "Algeria & Lybia Business Forecast Report", a cura di Business Monitor International, "Algeria. Nota congiunturale 2013 – Marzo 2014" a cura dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero) Ufficio di Algeri, "Inside Algeria. Forti incentivi per investire", MF International Africa – dicembre 2013.

⁶ Fonte: "Golfo, l'ingorgo delle grandi opere", 10 dicembre 2013 – Il Sole 24 Ore, "Saudi spending on rail projects to reach \$79bn in next 10 years", 8 gennaio 2014 – ICE (Istituto per il Commercio Estero).

⁷ Fonte: "Canada. Il settore delle infrastrutture", a cura dell'ICE (Istituto per il Commercio Estero).

⁸ Fonte: "Info Mercati Esteri. Quadro Macroeconomico USA" – aggiornamento al 24 gennaio 2014, a cura del Ministero degli Affari Esteri.

America Latina

La presenza in America Latina si riferisce prevalentemente a mercati di più recente apertura, come Cile e Perù, oltre che a presidi storici, come Venezuela e America Centrale. I comparti di riferimento sono le Infrastrutture di Trasporto, gli Impianti di Produzione Energetica e le Infrastrutture Minerarie, in cui il Gruppo opera in qualità di *EPC Contractor* ma anche di Concessionario. Al 31 dicembre 2013, l'Area nel suo complesso contribuisce alla determinazione dell'11% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresenta il 20% del suo portafoglio ordini in esecuzione. Si rinvia a quanto riportato di seguito per un *focus* sullo scenario identificabile in ciascuno dei Paesi indicati di maggiore interesse.

Cile⁹

Nel Paese si stanno aprendo opportunità molto interessanti per la realizzazione, spesso in regime di concessione, di impianti per la produzione di energia, autostrade, ferrovie, ospedali, grandi infrastrutture. Di particolare interesse è il programma di investimento del MOP (Ministero Lavori Pubblici cileno) che, nel medio termine, potrebbe garantire ottime opportunità per il Gruppo nel settore dell'edilizia ospedaliera, anche alla luce di iniziative i cui esiti di gara saranno resi noti a breve. Nel prossimo futuro, saranno necessari inoltre importanti investimenti per il miglioramento della rete infrastrutturale per far fronte all'intensa attività di commercio estero del Paese e mantenere i suoi attuali livelli di crescita. Nel settore ferroviario il Piano Triennale 2014-2016 dell'EFE, l'impresa ferroviaria statale, prevede investimenti per circa USD1 miliardo, mentre nel settore aeroportuale, a causa della forte crescita del traffico passeggeri e il previsto arrivo di nuove compagnie aeree, è già in programma l'ampliamento dell'intera rete nazionale. Anche nel settore stradale sono in fase di studio e definizione nuovi progetti per la costruzione di strade e autostrade urbane ed extraurbane. In questo contesto, il Paese rappresenta per la Astaldi una interessante opportunità di diversificazione geografica e settoriale, per la stabilità socio politica ed economica che offre, per la validità del contesto normativo che lo caratterizza, ma anche per le rilevanti opportunità nel settore delle concessioni, in particolare nel comparto delle energie rinnovabili e degli ospedali. Ricordiamo che il Gruppo Astaldi oggi opera nel Paese prevalentemente con Controparti private (Pacific Hydro per il comparto idroelettrico; CODELCO, la più grande azienda produttrice di rame al mondo, per i lavori minerari) e detiene una partecipazione (pari al 27,3%)

nell'iniziativa in concessione per la gestione di un impianto da 111MW di potenza installata (realizzato dalla stessa Astaldi) e una partecipazione (al 55%) nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione di un impianto industriale, oggi operativo, per il recupero di rame e molibdeno. Per il futuro, opportunità interessanti potranno derivare anche dal comparto dell'edilizia ospedaliera e da quello minerario. Per quest'ultimo, in particolare, sono attesi investimenti per USD70 miliardi nei prossimi dieci anni. La sola CODELCO – con cui il Gruppo Astaldi sta già eseguendo i Progetti Relaves e Chuquicamata – ha annunciato investimenti nel Paese per USD15 miliardi per i prossimi cinque anni. Del resto, l'attività mineraria è la principale componente del PIL nazionale e i minerali sono i principali prodotti esportati. Da un punto di vista macroeconomico, secondo le ultime stime della Banca Centrale cilena, nel 2013 il Cile ha registrato una crescita del +4,7% del PIL, cui ha contribuito in particolare il positivo andamento del settore minerario e delle costruzioni.

Perù

La presenza del Gruppo nel Paese rientra in una logica di diversificazione del profilo di rischio delle attività nell'Area. Oggi il Gruppo è focalizzato su iniziative con Commitenza privata, nell'ambito di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti idroelettrici. Per il futuro, interessanti opportunità potrebbero delinearsi anche con controparti pubbliche nei comparti Infrastrutture di Trasporto (metropolitane, aeroporti), Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica (acquedotti).

Venezuela

Il Gruppo Astaldi è presente nell'Area da più di 40 anni. Le iniziative in corso sono tutte condotte sotto l'egida di accordi intergovernativi bilaterali tra il Venezuela e l'Italia e si identificano con opere ferroviarie prioritarie per il Paese, in esecuzione lungo le tratte Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure, Chaguaramas-Cabruta. In virtù della particolare situazione economica e socio-politica che il Paese sta vivendo già da qualche anno, non è previsto un ulteriore sviluppo commerciale dell'Area e la produzione si attesta su livelli molto contenuti e decisamente inferiori rispetto alle rilevanti potenzialità dei progetti. Il 2013 ha contribuito a mantenere un clima di incertezza, con la svalutazione del *bolivar* "forte" (a febbraio) e la morte del Presidente Hugo Chávez (a marzo). Per quanto riguarda la svalutazione, tale fenomeno non ha rappresentato un evento imprevisto e il modello di *business* ispirato a criteri cautelativi, che ha



Perù, Impianto Idroelettrico di Huanza.

consentito di far fronte a queste contingenze, anche grazie al fatto che nella definizione delle valute contrattuali è stata data una forte rilevanza alla componente in euro. Per quanto riguarda la situazione politica, sulla falsariga di quanto già portato avanti negli ultimi anni, si è ritenuto opportuno ridurre ulteriormente la presenza del Gruppo nell'Area. Per il futuro, gli sviluppi socioeconomici del Paese saranno monitorati con particolare attenzione, prima di riprendere un livello di attività ordinario. Il modello di sviluppo delle attività nell'Area America Latina prevede che il minor apporto dal Venezuela venga comunque compensato dalla crescita di Aree limitrofe di più recente interesse (Cile, Perù). Per completezza dell'informativa fornita, si rinvia a quanto riportato in merito al Venezuela nel paragrafo "Particolari rischi e incertezze" della presente Relazione sulla gestione.

Commento sull'andamento gestionale del periodo

Il Gruppo Astaldi ha **chiuso l'esercizio 2013 con risultati in crescita**, nonostante la complessità dei mercati di riferimento, a conferma della solidità del *business* e della sua capacità di realizzare i propri piani di sviluppo. Ha registrato un **fatturato di €2.519,7 milioni**, un **EBITDA di €324 milioni**, un **EBIT di €235,9 milioni** e un **risultato netto di €75,2 milioni**, con **tassi di crescita annua pari a +2,6% per il fatturato, +22,5% per l'EBITDA, +11,4% per l'EBIT e +1,5% per il risultato netto**. L'**indebitamento finanziario netto si attesta a €798,1milioni**, con una **struttura delle scadenze sempre più orientata verso il medio/lungo**

termine, anche grazie al collocamento sui mercati finanziari di una obbligazione *equity-linked* da €130 milioni a gennaio 2013 e di un prestito obbligazionario *senior* in più *tranche* per complessivi €750 milioni tra novembre 2013 e gennaio 2014, confortate dalla valutazione delle principali agenzie di *rating* internazionali.

Il 2013 è stato comunque un anno impegnativo su molti fronti (commerciale, industriale e finanziario) e, tra l'altro, ha registrato un ribilanciamento della produzione in funzione dell'andamento macroeconomico dei vari Paesi presidiati. La capacità di riequilibrare la produzione nei vari mercati ha consentito di affrontare la crisi con la consapevolezza di avere impostato un **modello equilibrato sotto il profilo della diversificazione geografica, in grado di bilanciare il rallentamento di differenti cicli economici**.

Nel corso dell'anno, le azioni commerciali sono state orientate ad individuare nuove opportunità in Italia (con un approccio selettivo e in grado di preservare i margini), a rafforzare la presenza nei Paesi di più recente apertura (Canada, Cile, Perù), ad identificare eventuali nuove aree di sviluppo in grado di garantire piani di sviluppo coerenti con le politiche di investimento del Gruppo. La spinta commerciale nelle aree di tradizionale presidio è rimasta costante, al fine di assicurare un flusso di ordini coerente con il processo di crescita pianificato.

⁹ Fonti: "Chile Business Forecast Report", a cura di Business Monitor International; "Info Mercati Esteri. Cile", a cura dell'Ambasciata d'Italia in Cile.

Dal punto di vista industriale, le complessità dei contesti di riferimento non hanno impedito di raggiungere importanti obiettivi nel settore delle Costruzioni, e in quello delle Concessioni. Per le Costruzioni, il Canada ha iniziato ad alimentare in maniera sostanziale il portafoglio ordini, grazie all'acquisizione del Progetto Idroelettrico Muskrat Falls; la Russia ha consolidato il proprio apporto alla produzione, con la sostanziale apertura al pubblico dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo e la messa a regime dei lavori stradali per il Raccordo Autostradale di San Pietroburgo (WHSD). Sono stati inoltre completati importanti progetti, come la Metropolitana di Milano Linea 5 (Prima Tratta funzionale), la Metropolitana di Brescia, la Stazione Alta Velocità Bologna Centrale (Primo Lotto funzionale), la Strada Statale Jonica (Lotto DG-21), il Passante Ferroviario di Torino (Binari 1 e 2) in Italia e, in Perù, la Centrale Idroelettrica di Huanza. Il completamento di queste opere, tra l'altro, ha permesso di focalizzare l'operatività sulla produzione di importanti iniziative, come l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase 1 e il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e il Raccordo Autostradale di San Pietroburgo in Russia. Il Gruppo ha anche intrapreso un processo di razionalizzazione delle attività *non-core*, con la progressiva chiusura del comparto *Oil&Gas* nell'Area *Middle-East* ed è proseguito con successo il processo di integrazione con il settore Concessioni e il comparto Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi, con conseguenti benefici in termini di margini. Per le Concessioni, come detto, è stata avviata la fase di gestione per la Metropolitana di Milano Linea 5 Prima Tratta funzionale e per gli Ospedali di Prato e Pistoia in Toscana. Dal punto di vista finanziario, è stato raggiunto il *financial closing* per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase 1 e il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, con conseguente inserimento dei valori contrattuali di competenza nel portafoglio ordini in esecuzione e l'accelerazione/avvio delle relative fasi di costruzione. In particolare, per il Terzo Ponte sul Bosforo si segnala che il contratto di finanziamento su base *project finance non-recourse* di importo pari a USD2,3 miliardi è stato sottoscritto a fine agosto 2013 e che per la prima erogazione è in corso la finalizzazione di alcuni documenti contrattuali con il Ministero del Tesoro turco e il Concedente (KGM).

Ulteriori obiettivi strategici raggiunti nel corso dell'anno sono: l'assegnazione di un *rating* di merito creditizio da parte di Fitch, Standard & Poor's e Moody's a ottobre e, a dicembre, la sottoscrizione del contratto relativo alla cessione del Ramo Parcheggi, oramai considerato asset maturo nell'ambito del ciclo di vita delle iniziative oggi in gestione.

Per una maggiore comprensione delle dinamiche di periodo che verranno analizzate, si precisa che il management ASTALDI valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di business delle sue attività sulla base di indicatori non previsti dagli I.F.R.S. (International Financial Reporting Standard), di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA. È calcolato depurando l'EBIT, come di seguito definito, dall'effetto di: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto). È inteso come risultato ante imposte e ante proventi/oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno della voce "proventi e oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBT (risultato prima delle imposte). È calcolato come il risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Debt/Equity Ratio (Rapporto Debito/Patrimonio netto). È calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre ad altre specifiche componenti, quali le azioni proprie.

Indebitamento finanziario complessivo. Si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'Euro-

pean Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 e dalle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB del 28/07/2006, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione.

Immobilizzazioni nette. Sono da intendere come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate.

Capitale circolante gestionale. È il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto. È la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

ROI. È il rapporto tra il risultato operativo netto (EBIT) e il capitale investito netto.

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2013

(migliaia di euro)	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	2.519.675	100,0%	2.456.897	100,0%	2,6%
Costi totali	(2.195.652)	(87,1%)	(2.192.428)	(89,2%)	0,1%
EBITDA	324.023	12,9%	264.469	10,8%	22,5%
EBIT	235.952	9,4%	211.822	8,6%	11,4%
Oneri finanziari netti	(103.667)	(4,1%)	(85.131)	(3,5%)	21,8%
EBT	138.586	5,5%	129.837	5,3%	6,7%
Utile netto del Gruppo	75.213	3,0%	74.133	3,0%	1,5%

Ricavi totali

I **ricavi totali ammontano a €2.519,7 milioni** (+2,6% su base annua, €2.456,9 milioni nel 2012), determinati per il 95% da ricavi operativi, riconducibili quindi all'effettiva attività industriale del Gruppo, e per il restante 5% da altri ricavi, per loro natura non direttamente riferiti al suo *core business*. Il dato di periodo risulta positivamente influenzato dall'ottima *performance* del quarto trimestre in termini di **crescita dei volumi produttivi e dei margini**, supportata da una efficace strategia di posizionamento sui mercati e da una consolidata capacità industriale, che permettono di contrastare le persistenti complessità dei contesti di riferimento; oltre che l'impatto negativo collegato ad alcune valute (es. dollaro, rublo) che nel confronto su base annua determinano a parità di volumi prodotti minori apporti.

I **ricavi operativi crescono a €2.392,9 milioni** (+2,9% su base annua, €2.325,9 milioni nel 2012) e riflettono il passaggio da una produzione con capisaldi geografici quali l'Italia e il Venezuela a un sistema a contribuzione diversificata che oggi vede l'apporto di più Aree, come Russia (Aeroporto Internazionale Pulkovo e *Western High-Speed Diameter* di San Pietroburgo), Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Terzo Ponte sul Bosforo), Polonia (Metropolitana di Varsavia

Linea 2), Algeria (Ferrovie Saida-Moulay Slissen e Saida-Tiaret), Perù (Progetto Idroelettrico Cerro del Águila). L'Italia conferma comunque un apporto significativo, grazie al buon avanzamento in particolare della Metropolitana di Milano Linea 5, della Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, degli Ospedali Toscani. Gli **altri ricavi operativi si attestano a €126,8 milioni** (-3,6%, €131,6 milioni nel 2012), in lieve contrazione rispetto al dato analogo del 2012.

Contribuzione settoriale dei ricavi

La tabella di seguito riportata dà evidenza della contribuzione dei settori e dei comparti di attività alla determinazione dei ricavi operativi.

(milioni di euro)	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Var. annua (%)
COSTRUZIONI	2.366	98,9%	2.295	98,7%	3,1%
Infrastrutture di Trasporto	1.945	81,3%	1.970	84,7%	(1,3%)
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	790	33,0%	1.039	44,7%	(24,0%)
<i>Strade e autostrade</i>	953	39,8%	685	29,5%	39,1%
<i>Porti e aeroporti</i>	202	8,4%	246	10,6%	(17,9%)
Impianti Idraulici e di Produzione Energetica	116	4,8%	85	3,7%	36,5%
Edilizia Civile ed Industriale	160	6,7%	140	6,0%	14,3%
Impiantistica, Manutenzioni e Gestione di sistemi complessi	145	6,1%	100	4,3%	45,0%
CONCESSIONI	27	1,1%	30	1,3%	(10,0%)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.393	100,0%	2.325	100,0%	2,9%

La composizione settoriale dei ricavi riflette la tradizionale prevalenza del Settore Costruzioni, che beneficia dell'elevata specializzazione del Gruppo nel comparto Infrastrutture di Trasporto e dell'integrazione nei processi industriali delle controllate NBI (Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi) e TEQ (Edilizia Civile). Le Concessioni confermano un contributo alla produzione interessante, da ricondurre a Infrastrutture di Trasporto (aeroporti) e Edilizia Civile (ospedali).

Costruzioni

Le **Infrastrutture di Trasporto sviluppano €1.945 milioni di ricavi** (-1,3%, €1.970 milioni nel 2012). Nel confronto su base annua, il dato risente di un più contenuto apporto dal comparto Ferrovie e Metropolitane, in larga parte controbilanciato dall'accelerazione di Strade e Autostrade. **Ferrovie e Metropolitane generano €790 milioni** (-24%, €1.039 milioni nel 2012) e riflettono la pianificata riduzione delle attività in Venezuela (Puerto Cabello-La Encrucijada, Chaguaramas-Cabruta, San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure) e un più contenuto apporto da importanti commesse in Italia (Metropolitana di Roma Linea C), solo in parte compensati dal progressivo avanzamento delle iniziative in Algeria (Saida-Moulay Slissen, Saida-Tiaret), Polonia (Metropolitana di Varsavia Linea 2), Italia (Metropolitana di Milano Linea 5, Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, Ferrovia Parma-La Spezia). **Strade e Autostrade generano €953 milioni in crescita del +39% su base annua (€685 milioni nel 2012),**

grazie ai notevoli contributi di Russia (*Western High-Speed Diameter*) e Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Terzo Ponte sul Bosforo) e all'avanzamento dei contratti in Italia (Autostrada Pedemontana Lombarda). Il settore beneficia tra l'altro della realizzazione di progetti di prestigio e di rilievo internazionale, che caratterizzano una elevata qualificazione e competenza tecnica del Gruppo soprattutto in termini di realizzazione di Ponti (Terzo Ponte sul Bosforo) e Opere a mare (WHSD). **Porti e Aeroporti si attestano a €202 milioni** (-17,9%, €246 milioni) e risentono, nel confronto con l'anno precedente, del completamento dell'aeroporto in Turchia (Milas-Bodrum), solo parzialmente controbilanciato dalle attività in corso in Russia (Pulkovo) e Polonia (Cracovia-Balice). **Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi generano €145 milioni (+45%, €100 milioni nel 2012)**, grazie all'avanzamento dei progetti minerari in Cile (Relaves, Chuquicamata) e all'integrazione nei processi industriali e commerciali della controllata NBI (specializzata appunto in impiantistica), che apporta €28 milioni di ricavi. **Edilizia Civile ed Industriale cresce del +14,3% a €160 milioni** (€140 milioni nel 2012) e accoglie l'apporto della Società canadese T.E.Q. (acquisita nel 2012) e l'avanzamento in Italia della Scuola Carabinieri di Firenze e degli Ospedali Toscani (in particolare Pistoia e Prato, completati nel 2013). Gli **Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica apportano €116 milioni** (+36,5%, €85 milioni nel 2012), per il contributo dei progetti in Perù (Huanza, Cerro del Àguila, Santa Teresa) e, in maniera residuale, in Polonia (Bydgoszcz-Torun).

Concessioni

Le **Concessioni generano €27 milioni di ricavi** (-10%, €30 milioni nel 2012). Il dato accoglie gli esiti della gestione dell'**Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia (€14,2 milioni)**, dei primi sei mesi di consolidamento proporzionale dell'**Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia (€9,2 milioni)**, dell'avvio a partire dalla seconda metà dell'anno della gestione degli **Ospedali di Prato e Pistoia in Italia (€3 milioni)**, della gestione dei **5 parcheggi in Italia (0,4 milioni)**. Nel confronto su base annua, è penalizzato dal deconsolidamento a partire dal secondo semestre 2013 della partecipazione in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto, Società Veicolo dell'Ospedale di Venezia-Mestre in Italia, oggi iscritta tra le valutazioni a patrimonio netto per mutate logiche di *governance*. Ricordiamo inoltre che per le regole di consolidamento applicate, le altre iniziative in concessione oggi in fase di gestione (Chacayes, Metropolitana di Milano Linea 5 Prima Tratta

funzionale) contribuiscono ai risultati del Gruppo non a livello di ricavi, bensì come esito della valutazione a *equity* delle relative partecipazioni (con un apporto complessivo pari a €22,8 milioni comprensivo della valutazione a *fair value* derivante dalla prima iscrizione a *equity* della A4 Holding) e con l'erogazione di dividendi (per €3,1 milioni). Per quanto riguarda l'iniziativa denominata Relaves, non sono ancora visibili a livello di ricavi gli effetti della messa a regime dell'impianto prevista a partire dalla seconda metà del 2014.

Contribuzione geografica dei ricavi

La tabella di seguito riportata dà evidenza della contribuzione dei singoli mercati di riferimento alla determinazione dei ricavi operativi.

(milioni di euro)	31.12.2013	%	31.12.2012	%	Var. annua (%)
ITALIA	813	34,0%	913	39,3%	(11,0%)
ESTERO	1.580	66,0%	1.412	60,7%	11,9%
Resto d'Europa	1.020	42,6%	789	33,9%	29,3%
America	372	15,5%	355	15,3%	4,8%
Asia (<i>Middle East</i>)	44	1,8%	79	3,4%	(44,3%)
Africa (Algeria)	144	6,0%	189	8,1%	(23,8%)
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.393	100,0%	2.325	100,0%	2,9%

La composizione geografica dei ricavi riflette il **ribilanciamento geografico delle attività** posto in essere negli ultimi due anni, pur confermando un **ruolo di centralità per l'Italia**. Si è passati infatti da un sistema fondato su due capisaldi (Italia e Venezuela) a un sistema più bilanciato e a contribuzione diversificata, in cui ciascun Paese estero di riferimento apporta di prassi il 10/15% dei ricavi totali.

Italia

Il mercato domestico conferma un ruolo centrale ma con un contributo più contenuto rispetto al passato, a beneficio delle aree estere. **L'Italia genera €813 milioni di ricavi** (-11%, €913 milioni) e nel confronto su base annua è penalizzata dal sostanziale completamento del Nodo Ferroviario di Torino e della Strada Statale Jonica (Lotti DG-21 e DG-22) oltre che dal rallentamento della Metropolitana di Roma Linea C. Di contro, registra il buon avanzamento della Stazione Alta Velocità Bologna Centrale e della Metropolitana di Milano Linea 5, seppure con un apporto più ridotto rispetto all'esercizio precedente, oltre che la pro-

gressiva realizzazione delle opere relative all'Autostrada Pedemontana Lombarda e agli Ospedali Toscani.

Estero

Il ribilanciamento geografico delle attività ha portato ad una contribuzione diversificata delle aree estere presidiate. **Il Resto d'Europa, che ai fini della presente Relazione include anche la Turchia, genera €1.020 milioni** (+29,3%, €789 milioni), grazie all'avanzamento delle attività di costruzione in Turchia e Russia. **L'America genera €372 milioni** (+4,8%, €355 milioni nel 2012), frutto degli esiti del recente ingresso in Canada e dell'avanzamento delle attività di costruzione in Cile, Stati Uniti e Perù che, nel loro complesso, compensano ampiamente la pianificata riduzione delle attività in Venezuela. **L'Asia genera €44 milioni** (-44,3%, €79 milioni nel 2012) e nel confronto su base annua accoglie gli esiti del processo di razionalizzazione della presenza nell'Area *Middle East* portato avanti dal Gruppo nel corso dell'esercizio, con l'uscita dal comparto *Oil&Gas* e dall'Oman. In quest'Area il Gruppo punta a mantenere una presenza focalizzata

su Paesi in grado di garantire interessanti opportunità di sviluppo nei comparti a maggiore specializzazione (Infrastrutture di Trasporto). L'**Africa genera €144 milioni** (-23,8%, €189 milioni nel 2012); il dato di periodo accoglie i risultati delle attività in corso in Algeria che, nel confronto con l'anno precedente, registrano una contrazione anche a seguito del rallentamento di alcune attività in attesa della formalizzazione di varianti tecnico/contrattuali.

Costi totali

I **costi di produzione si attestano a €1.835,7 milioni** (€1.828,1 milioni nel 2012), con una **incidenza sui ricavi in calo al 72,9% dal 74,4%** dell'esercizio precedente, oltre che una crescita molto contenuta su base annua del +0,4% da ricondurre alla maggiore produzione dell'anno in esame. Su base strutturale, i costi beneficiano delle economie di scala derivanti dall'ottimizzazione dei processi di integrazione dei settori Costruzioni-Concessioni, dalla più accentuata centralizzazione delle attività di *procurement*, dallo sviluppo di un nucleo di competenze centralizzato per i servizi di *staff* e di ingegneria (al servizio delle strutture locali). I **costi del personale ammontano a €320,7 milioni** (€305,4 milioni per il 2012), con una incidenza sui ricavi al 12,7% (sostanzialmente in linea con il 12,4% dell'anno precedente) e una crescita su base annua del +5% da ricondurre ai maggiori volumi produttivi ma anche al prevalere di lavorazioni dirette in Paesi, come ad esempio il Cile, in cui il Gruppo esegue direttamente le lavorazioni specialistiche. Gli **altri costi operativi** si attestano a €39,2 milioni (-33,4%, €58,9 milioni per il 2012), con una incidenza sui ricavi all'1,6% (dal 2,4% dell'anno precedente). La diminuzione su base annua è da ricondurre a poste non ripetibili registrate nel 2012. Ne deriva una incidenza dei costi totali sui ricavi in calo all'87,1% dall'89,2% del 2012.

Margini

La marginalità si conferma su livelli elevati rispetto ai principali *competitor* italiani e internazionali. Premiano una offerta sempre più integrata rispetto al passato e in grado di trattenere all'interno del Gruppo quote di margine ad alto valore aggiunto, il riconoscimento degli elevati *standard* qualitativi con cui il Gruppo opera, la focalizzazione su progetti complessi e di importo rilevante, ma anche una attenzione particolare ai profili di rischio operativo-economico-finanziario che garantisce un monitoraggio costante durante tutte le fasi di lavorazione e gestione di ogni singola iniziativa.

L'EBITDA evidenzia una crescita molto sostenuta pari al

+22,5% e si attesta a €324 milioni (€264,5 milioni a fine 2012), con **EBITDA margin** al 12,9% (10,8% per l'anno precedente). L'**EBIT** è pari a **€235,9 milioni** (+11,4% su base annua, €211,8 milioni nel 2012), con **EBIT margin** al **9,4%** (8,6% per l'esercizio precedente).

Il frutto del lavoro svolto negli anni precedenti ha permesso di maturare naturali economie di scala con benefit anche nel lungo termine.

Alla determinazione dei valori di periodo contribuiscono in maniera importante le Infrastrutture di Trasporto, in particolare Strade e Autostrade (Turchia, Russia, Italia) e Ferrovie e Metropolitane (Algeria, Polonia, Italia); nel confronto su base annua il dato beneficia della maggiore preponderanza in portafoglio di commesse a più ampio contenuto tecnologico.

Si segnala inoltre che, in riferimento all'Aeroporto Milas-Bodrum, iniziativa in Turchia consolidata integralmente e oggi in fase di gestione, la concomitanza degli eventi di Gezi Park con il picco della stagionalità dell'aeroporto ha fatto registrare per il 2013 volumi di traffico passeggeri inferiori alle attese; ciò ha comportato l'esigenza di procedere all'*impairment test* sull'iniziativa (basato su una stima più prudente dei flussi di cassa prospettici), con l'effetto di riallineare il valore al suo nuovo valore d'uso nei termini indicati nella nota integrativa alla presente Relazione sulla Gestione. Dal punto di vista finanziario, gli effetti sono già riflessi nella posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013.

Gestione finanziaria

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a **€103,7 milioni** (+21,8%, €85,1 milioni a fine 2012). La crescita su base annua è da ricondurre all'insieme di più fattori: l'aumento degli impegni per garanzie di natura operativa per l'accresciuto valore medio delle iniziative in portafoglio; un livello di indebitamento medio più elevato legato al supporto al capitale circolante fornito, nella prima parte dell'anno, da alcune iniziative in Italia (in particolare, Metropolitana di Milano Linea 5); l'impatto delle differenze cambio nette registrate con la svalutazione del bolivar venezuelano, oltre che per l'oscillazione di altre valute estere (dollaro americano, rublo, lira turca) che, dal punto di vista economico, ha trovato compensazione negli accantonamenti effettuati a livello di singola commessa interessata dal fenomeno.

Risultati di periodo

L'EBT (utile prima delle imposte) cresce a €138,6 milioni (+6,7%, €129,8 milioni nel 2012). Il dato di periodo benefi-

cia di €6,3 milioni di effetto della valutazione a *equity* delle partecipazioni del Gruppo (€3,1 milioni nel 2012), che tiene conto degli esiti della gestione delle iniziative in concessione in Cile (Impianto Idroelettrico di Chacayes, Impianto industriale di Relaves) e in Italia (Metropolitana di Milano Linea 5 e, a partire dalla seconda metà del 2013, Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre). Si registrano, inoltre: (i) €19,8 milioni al lordo dei terzi, per la prima iscrizione a patrimonio netto della partecipazione di pertinenza in A4-Holding S.p.A. (per tale iniziativa, iscritta al costo nei precedenti bilanci, muta il criterio di valutazione della relativa partecipazione detenuta per il tramite della AI2 (oggi pari al 15,45% compresa la quota di terzi), in virtù dell'incremento registrato nell'anno e della conseguente

mutata *governance* della partecipata), (ii) €(16,8) milioni, già spesi nei conti 2013, per la definizione, economica e finanziaria, di un lodo arbitrale riferito al contenzioso instaurato con il Committente del contratto per la realizzazione della Metropolitana di Copenaghen, completato già da diversi esercizi. Le dinamiche di periodo portano a un **risultato d'esercizio in crescita a €75,2 milioni (+1,5% su base annua**, €74,1 milioni nel 2012). Al dato si perviene a fronte di *tax-rate*, comprensivo dell'incidenza dell'I-RAP, stimato pari al 40,1% (43% nel 2012); il decremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflette la differente struttura geografica delle attività e accoglie l'effetto della fiscalità legata ad alcuni Paesi esteri in cui il Gruppo opera.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2013

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (migliaia di euro)

	31-dic-13	31-dic-12
Totale immobilizzazioni nette	731.346	642.720
Capitale circolante gestionale	704.155	575.178
Totale fondi	(30.594)	(37.945)
Capitale investito netto	1.404.906	1.179.953
Debiti / Crediti finanziari complessivi	(800.983)	(626.005)
Patrimonio netto	603.923	553.948

Il 2013 è stato molto importante per la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In linea con quanto pianificato, il Gruppo ha dato corso a una serie di operazioni sui mercati finanziari che gli hanno permesso di riequilibrare il proprio sistema delle fonti e di allungarne la vita media: a gennaio 2013, ha collocato una obbligazione *equity-linked* da €130 milioni; a seguire, ha emesso in più *tranche* una obbligazione *senior* di durata settennale per un ammontare complessivo di €750 milioni (€150 milioni calcolati nel 2014), confortato dalla valutazione delle principali agenzie di *rating* internazionali. A fine 2013, ha sottoscritto un contratto relativo alla cessione del Ramo Parcheggio che produrrà benefici di cassa entro il primo semestre 2014.

L'indebitamento complessivo si attesta a circa €800 milioni, al lordo delle azioni proprie (€626 milioni a fine 2012), evidenziando un calo per €98 milioni rispetto agli €898 milioni di fine settembre 2013. Su base annua, l'incremento è da ricondurre ai programmati investimenti nel Settore Concessioni, ma anche a ritardi nei pagamenti per iniziative in corso in Italia, in parte sbloccati nel corso del quarto trimestre. Lo sblocco di alcune di queste partite creditorie

è alla base del miglioramento della voce in esame registrata nel quarto trimestre 2013.

Le **immobilizzazioni nette aumentano a €731,3 milioni** (€642,7 milioni a dicembre 2012), quale effetto combinato dell'incremento del valore delle partecipazioni e della diminuzione delle attività materiali e immateriali. Nello specifico, le partecipazioni crescono per effetto: (i) del primo consolidamento a *equity* di A4 Holding (iscritta al costo nei precedenti bilanci) e del deconsolidamento della partecipazione in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto, per mutate logiche di *governance*; (ii) degli investimenti a titolo di aumento di capitale effettuati nell'iniziativa in concessione per il Terzo Ponte sul Bosforo (Turchia); (iii) della riclassifica a capitale di quanto già versato a titolo di prestito subordinato (*semi-equity*) nell'iniziativa in concessione per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Turchia), a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla Società di Progetto. Le attività materiali e immateriali diminuiscono per l'effetto combinato: (i) degli investimenti a supporto della produzione in Cile, Perù, Russia, risultati comunque inferiori agli ammortamenti, (ii) delle dismissioni di cespiti

di commesse in chiusura in Arabia Saudita, (iii) di riclassifiche derivanti dal deconsolidamento delle partecipazioni in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto (Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre), Ozkar (Strada BidBid-Sur) e Metrobrescia (Metropolitana di Brescia – contratto di conduzione e manutenzione), (iv) dell'ammortamento e riduzione di valore degli *intangibile* relativi alla concessione per la gestione dell'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum (Turchia).

Il **capitale circolante si attesta a €704,1 milioni** (€575,2 milioni a fine 2012), con un incremento importante registrato nel corso dell'anno che comunque ha reso possibile l'avanzamento delle iniziative nei tempi previsti e non ha peggiorato il profilo di redditività del Gruppo (nel 2013 si registra un ROI superiore al 18%). La voce in esame risente di un ritardo nei pagamenti su alcune commesse, che il Gruppo ha comunque preferito supportare con mezzi propri al fine di evitare rilevanti problematiche dal punto di vista operativo. È importante segnalare comunque che nel corso dell'ultima parte dell'anno si è avuta una inversione di tendenza, che ha visto ridurre il capitale circolante in Italia e all'estero. Nel dettaglio, le maggiori variazioni per questa voce patrimoniale si riscontrano per:

- Lavori in corso, che sono pari a €1.261,8 milioni (€1.058,0 milioni nel 2012), come effetto degli aumenti registrati nei volumi produttivi delle iniziative in corso di svolgimento in Russia e in Turchia, parzialmente mitigato dalle diminuzioni riscontrate nell'area americana (Venezuela) e Algeria;
- Acconti da committenti, che ammontano a €674,7 milioni (€479,4 milioni nel 2012) per quanto incassato nel corso dell'anno relativamente al *Western High-Speed Diameter* di San Pietroburgo e all'Impianto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada;
- Crediti Commerciali, che sono pari a €915,6 milioni (€803,6 milioni nel 2012), come effetto dell'aumento registrato nelle iniziative in Canada e Venezuela, in Polonia (Stazione di ŁódźFabryczna), Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo) e dei decrementi registrati in Algeria. L'area domestica resta sostanzialmente invariata rispetto al 2012.

Il **capitale investito netto si attesta a €1.404,9 milioni** (€1.179,9 milioni a dicembre 2012).

Il **patrimonio netto aumenta a €603,9 milioni** come effetto del risultato di periodo, delle poste sospese a patrimonio e dell'erogazione dei dividendi (per €16,6 milioni) avvenuta nello scorso mese di giugno.

Posizione finanziaria netta consolidata

Al 31 dicembre 2013, la posizione finanziaria netta (al netto dei diritti di credito derivanti da attività in concessione e delle azioni proprie) è pari a €798,1 milioni, che si confronta con €895,7 milioni di fine settembre 2013 e €623 milioni di fine 2012. Il dato registra quindi un miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno per circa €100 milioni, da ricondurre alle dinamiche sopra descritte.

Nel suo complesso, la struttura finanziaria beneficia delle emissioni obbligazionarie collocate nel corso dell'anno, con un allungamento delle scadenze e una più elevata disponibilità sulle linee di credito che saranno di supporto per il futuro sviluppo operativo del Gruppo. L'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel mese di novembre (€500 milioni) ed il successivo "Tap" di dicembre (ulteriore *tranche* di €100 milioni), per un totale di €600 milioni al 31 dicembre 2013, hanno sostanzialmente rafforzato la struttura del capitale del Gruppo; i proventi delle due emissioni, infatti, sono stati integralmente dedicati al rimborso di debito esistente, in gran parte rappresentato da finanziamenti *revolving*, sia di breve che medio/lungo termine. In particolare, al 31 dicembre 2013, la c.d. *Forward Start Facility* di €325 milioni avente scadenza dicembre 2016, risulta integralmente rimborsata e disponibile all'utilizzo. La somma della cassa del Gruppo (€374 milioni) e della disponibilità totale di linee di credito *revolving*, sia *committed* che *uncommitted* (complessivamente pari a circa €800 milioni), conferiscono al Gruppo una più che adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari pianificati. Il profilo di liquidità è stato definito "adeguato" anche da tutte le agenzie di *rating* (S&P, Moody's, Fitch) che ad oggi valutano il merito creditizio del Gruppo.

Il rapporto *debt/equity* risulta pari a 1,32x; il *corporate debt/equity* (che esclude la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione, in quanto per sua natura autoliquidante) è pari a 0,7x.

Struttura della posizione finanziaria netta consolidata

(migliaia di euro)	31/12/2013	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012
A Cassa	373.772	306.347	354.894	317.291	400.215
Altre disponibilità liquide					
B Titoli detenuti per la negoziazione	1.407	1.367	1.376	1.332	1.347
C Liquidità (A+B)	375.179	307.714	356.271	318.622	401.562
- Crediti Finanziari a Breve Termine	29.412	21.786	23.375	669	3.393
- Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	15.447	16.092	16.611	15.314	16.306
D Crediti finanziari correnti	44.859	37.878	39.986	15.982	19.700
E Debiti bancari correnti	(306.168)	(439.599)	(423.561)	(519.508)	(460.526)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(3.315)	(409)	(1.920)	(447)	
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(66.931)	(60.080)	(49.909)	(47.180)	(51.030)
H Altri debiti finanziari correnti	(9.940)	(11.477)	(10.922)	(12.352)	(16.059)
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(386.354)	(511.565)	(486.311)	(579.487)	(527.614)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+D+C)	33.683	(165.973)	(90.054)	(244.882)	(106.353)
K Debiti bancari non correnti	(225.622)	(695.633)	(673.178)	(692.786)	(696.432)
L Obbligazioni emesse	(713.268)	(1.271.132)	(1.272.258)	(1.271.127)	
M Altri debiti non correnti	(15.992)	(17.265)	(6.251)	(7.889)	(9.575)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(954.881)	(840.030)	(806.687)	(827.801)	(706.007)
O Indebitamento Finanziario lordo Attività continuative (I+N)	(1.341.236)	(1.351.595)	(1.292.998)	(1.407.288)	(1.233.621)
P Indebitamento finanziario netto Attività continuative (J+N)	(921.198)	(1.006.003)	(896.741)	(1.072.683)	(812.359)
Q Indebitamento finanziario netto gruppi in dismissione	30.680	34.484	33.874		
R Indebitamento finanziario netto (P+Q)	(890.518)	(971.519)	(862.867)	(1.072.683)	(812.359)
- Crediti Finanziari non correnti	24.547	25.098	15.003	30.764	7.683
- Prestiti Subordinati	46.439	28.710	87.686	75.846	43.252
- Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	18.549	19.311	27.799	136.524	135.419
S Crediti finanziari non correnti	89.534	73.120	130.489	243.134	186.354
T Indebitamento finanziario complessivo (R+S)	(800.983)	(898.399)	(732.378)	(829.549)	(626.005)
Azioni proprie in portafoglio	2.859	2.725	2.808	2.698	3.019
Posizione finanziaria netta totale	(798.124)	(895.674)	(729.570)	(826.851)	(622.986)
Debt/Equity	1,32	1,48	1,24	1,44	1,12
Corporate Debt/Equity	0,66	0,87	0,72	0,92	0,58

Investimenti

Gli **investimenti in dotazioni tecniche dell'anno ammontano a €46 milioni** (pari all'1,8% dei ricavi totali), riferiti prevalentemente ad acquisti effettuati in Cile, Perù, Russia. L'esercizio ha registrato €13 milioni di dismissioni per i processi di razionalizzazione della presenza del Gruppo nell'Area *Middle East*.

Gli **investimenti lordi in equity relativi ad attività in con-**

cessione ammontano, per l'anno in questione, a €97

milioni. Pertanto, il valore storico degli investimenti al 31 dicembre 2013 è di €590 milioni, di cui €92 milioni riferiti ai diritti di credito da attività in concessione (da intendersi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti, così come previsto dal principio contabile IFRIC-12) comprensivi delle poste relative alle attività in dismissione (Parcheggi). Il progredire della gestione di alcune attività ha determinato comunque flussi di cassa in

entrata per gli incassi dei minimi garantiti (€15 milioni per l'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum in Turchia, €4,3 milioni per i Parcheggi in Italia) e per l'erogazione di divi-

dendi (€0,6 milioni dalla gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre in Italia e €2,5 milioni per l'impianto Idroelettrico di Chacayes).

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2013		31/12/2012 Rideterminato (*)	
Ricavi	1	2.392.871	95,0%	2.325.299	94,6%
Altri Ricavi Operativi	2	126.804	5,0%	131.598	5,4%
Totale Ricavi		2.519.675	100,0%	2.456.897	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.835.715)	(72,9%)	(1.828.136)	(74,4%)
Valore aggiunto		683.960	27,1%	628.761	25,6%
Costi per il Personale	5	(320.715)	(12,7%)	(305.430)	(12,4%)
Altri costi operativi	7	(39.221)	(1,6%)	(58.862)	(2,4%)
EBITDA		324.023	12,9%	264.469	10,8%
Ammortamenti	6	(71.178)	(2,8%)	(52.018)	(2,1%)
Accantonamenti	7	(4.471)	(0,2%)	(1.595)	(0,1%)
Svalutazioni	6	(14.074)	(0,6%)	(598)	0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.652	0,1%	1.565	0,1%
EBIT		235.952	9,4%	211.822	8,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(103.667)	(4,1%)	(85.131)	(3,5%)
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	6.302	0,3%	3.146	0,1%
Utile (perdita) prima delle imposte		138.586	5,5%	129.837	5,3%
Imposte	12	(55.571)	(2,2%)	(55.882)	(2,3%)
Risultato delle attività continuative		83.015	3,3%	73.956	3,0%
Risultato netto derivante da attività connesse a gruppi in dismissione	13	(4.575)	(0,2%)		0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio		78.440	3,1%	73.956	3,0%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi		(3.227)	(0,1%)	177	0,0%
Utile netto del Gruppo		75.213	3,0%	74.133	3,0%

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	31/12/2013	31/12/2012 Rideterminato (*)
Immobilizzazioni Immateriali	17	58.971	107.523
Immobilizzazioni Materiali	15 - 16	205.063	222.199
Partecipazioni	18	395.564	257.441
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 19 - 20	82.102	55.558
Attività non correnti possedute per la vendita	26	1.936	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	26	(12.290)	
TOTALE Immobilizzazioni (A)		731.346	642.720
Rimanenze	21	61.711	84.343
Lavori in corso su ordinazione	22	1.261.797	1.058.039
Crediti Commerciali	23	46.291	31.517
Crediti Vs Committenti	23	915.569	803.560
Altre Attività	19 - 20	174.077	209.821
Crediti Tributari	24	105.893	143.067
Acconti da Committenti	22	(674.738)	(479.397)
Subtotale		1.890.599	1.850.950
Debiti Commerciali	20 - 31	(101.286)	(143.451)
Debiti Vs Fornitori	20 - 31	(807.613)	(817.538)
Altre Passività	12 - 28 - 29 - 32	(277.545)	(314.783)
Subtotale		(1.186.444)	(1.275.772)
Capitale Circolante Gestionale (B)		704.155	575.178
Benefici per i dipendenti	30	(8.003)	(9.367)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	33	(22.591)	(28.578)
Totale Fondi (C)		(30.594)	(37.945)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.404.906	1.179.953
Disponibilità liquide	25	373.772	400.215
Crediti finanziari correnti	19 - 20	29.412	3.393
Crediti finanziari non correnti	19 - 20	70.986	50.935
Titoli	19	1.407	1.347
Passività finanziarie correnti	28	(386.354)	(527.614)
Passività finanziarie non correnti	28	(954.881)	(706.007)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(865.659)	(777.730)
Diritti di credito da attività in concessione	19	33.996	151.725
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	26	30.680	
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(800.983)	(626.005)
Patrimonio netto del Gruppo	27	(558.822)	(507.050)
Patrimonio netto di terzi	27	(45.101)	(46.897)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		603.923	553.948

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato della Capogruppo e i Corrispondenti dati consolidati

	Patrimonio netto 31/12/2013	Conto Economico 31/12/2013	Patrimonio netto 31/12/2012 ^(*)	Conto Economico 31/12/2012
Valori civilistici Astaldi S.p.A.	486.793	34.669	468.423	45.414
- Eliminazione valori di carico delle partecipazioni di controllo	(556.735)		(548.322)	
- Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base ai principi omogenei) delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di azionisti terzi	474.516	(29.908)	491.479	(7.318)
- Effetto della valutazione a <i>equity</i> delle società collegate	(31.946)	1.436	(24.397)	3.144
- Rivalutazioni partecipazioni	11.729	11.729		
- Elisione dei fondi svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto al netto degli utilizzi	65.535	23.709	54.056	8.143
- Elisione dei fondi rischi delle partecipazioni in imprese controllate e di quelle valutate al Patrimonio netto	104.144	57.550	68.207	44.593
- Dividendi e perdite infragruppo		(21.159)		(19.859)
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati e altre rettifiche minori	4.785	(2.813)	(2.396)	16
Valore di bilancio Consolidato (quota del Gruppo)	558.822	75.213	507.050	74.133
Valore di bilancio Consolidato (quota dei terzi)	45.101	3.227	46.897	(177)
Valore di bilancio Consolidato	603.923	78.440	553.948	73.956

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Portafoglio ordini

Il **portafoglio ordini consolidato è pari a €13,3 miliardi, in crescita del +31% su base annua** (€10,2 miliardi a fine 2012), risultato particolarmente significativo se si considera la congiuntura generale in cui è stato conseguito. Si alimenta con **€5,5 miliardi di nuovi ordini**, da ricondurre essenzialmente (i) all'**Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (per la quota parte relativa alla Fase-1)** e al **Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia**, a valle della chiusura dei relativi finanziamenti, (ii) al recente successo commerciale in Canada (**Progetto Idroelettrico Muskrat Falls**) e, per importi più ridotti, (iii) a nuove iniziative e/o incrementi contrattuali per commesse in esecuzione in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia, Turchia), America (Cile, Canada, El Salvador, Honduras, Perù, USA). A questi valori si perviene pur in presenza del deconsolidamento di €388 milioni da ricondurre alla cessione dei parcheggi in Italia e alla razionalizzazione della presenza del Gruppo nell'*Area Middle East*. Il dato esprime quindi una capacità commerciale in grado di compensare ampiamente la produzione di periodo: i nuovi ordini rappresentano infatti più del doppio dei ricavi operativi, che si attestano a €2,4 miliardi.

La struttura del portafoglio ordini riflette la politica posta in essere dal Gruppo negli ultimi anni e quindi (i) il ribilanciamento geografico delle attività, che garantisce un modello di *business* flessibile e maggiormente diversificato, (ii) il modello integrato Costruzioni-Concessioni, che alimenta il portafoglio di ordini frutto di una offerta sempre più integrata e di migliore marginalità, (iii) l'integrazione nei processi industriali delle Società di recente acquisizione (NBI, TEQ), (iv) la razionalizzazione della presenza nell'*Area Middle East*, (v) la valorizzazione delle iniziative in concessione oggi considerate *asset* maturi.

Le Costruzioni rappresentano il 57% del portafoglio, pari a €7,6 miliardi (+8%, €7 miliardi a fine 2012); il restante 43% è dato da Concessioni, che si attestano a €5,7 miliardi (+81%, €3,2 miliardi a fine anno precedente). Su base aggregata, il portafoglio si compone per il 75% di Infrastrutture di Trasporto, il 14% di Impianti Idraulici e di Produzione Energetica, il 8% da Edilizia Civile, il 3% da Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi.

L'Italia pesa per il 31% del portafoglio, pari a €4,1 miliardi



Turchia, Campus Sanitario di Etilik ad Ankara.

(-7,4%, €4,4 miliardi a fine 2012); l'estero determina il restante 69%, pari a €9,2 miliardi (+59%, €5,8 miliardi a fine anno precedente), con una incidenza delle singole aree sul portafoglio totale pari al 38% per l'Europa, al 27% per l'America, al 3% per l'Africa e all'1% per l'Asia.

Ricordiamo che i valori indicati si riferiscono al portafoglio in esecuzione e non riflettono gli esiti positivi degli investimenti effettuati per la valorizzazione delle concessioni (aggiudicate) ad oggi in attesa della chiusura del relativo finanziamento. Tenendo conto anche di queste iniziative, si determina un **portafoglio potenziale complessivo di €20,6 miliardi**, alimentato per ulteriori €1,9 miliardi dalle Costruzioni e per €5,4 miliardi dalle Concessioni. Alla determinazione di questi valori contribuiscono:

- **l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Turchia), per la quota parte relativa alla Fase-2**, in attesa della chiusura del relativo finanziamento che si prevede avverrà per la Fase-2A (25 chilometri) entro la prima metà del 2014 e per la Fase-2B (301 chilometri) entro la fine del 2016. Per maggiori informazioni in merito al contenuto di questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in merito alla realizzazione della Fase 1 del progetto, nell'ambito del paragrafo "Principali iniziative in corso" della presente Relazione sulla gestione;
- **il Campus Sanitario di Etilik ad Ankara (Turchia)**, per cui sono state avviate le attività di realizzazione, ma che attende la chiusura del relativo finanziamento. Per maggiori informazioni in merito al contenuto di questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in merito nel paragrafo "Principali iniziative in esecuzione" della presente Relazione sulla gestione;

- **il Collegamento autostradale al Porto di Ancona (Italia)**, per cui a dicembre è stata firmata la convenzione di concessione che diventerà esecutiva a valle della registrazione da parte della Corte dei Conti, ad oggi in corso. Ricordiamo che questa iniziativa prevede la costruzione e gestione in regime di concessione di circa 11 chilometri di autostrada a pedaggio che collegherà l'esistente Autostrada A-14 con il Porto di Ancona, oltre ad opere di viabilità complementare all'infrastruttura, da realizzare secondo la formula DBFOM (*Design-Build-Finance-Operate-Maintenance*). L'investimento complessivo ammonta a €580 milioni (Astaldi al 24%). La durata della concessione è prevista pari a 36 anni, di cui 30 anni per la fase di gestione. I ricavi in convenzione saranno quelli tipicamente riconducibili al *business* autostradale, con ricavi da gestione pari a €76 milioni (Astaldi al 24%). Il contratto prevede un meccanismo di revisione dei parametri della convenzione, tipico delle concessioni autostradali in Italia che, di fatto, compensa l'eventuale rischio traffico;
- **l'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogarare-Mare Adriatico (Italia)**, per cui in data 18 dicembre 2013 è arrivata l'aggiudicazione definitiva e che nel corso del 2014 vedrà la stipula del contratto di concessione con la Concedente Regione Veneto. Ricordiamo che questa iniziativa prevede la costruzione e gestione in regime di concessione di circa 105 chilometri di collegamenti autostradali a pedaggio lungo la tratta che da Nogarole (in corrispondenza dell'A-22) arriva ad Adria, nel Nord-Est del Paese. L'opera è da realizzare secondo la formula DBFOM (*Design-Build-Finance-Operate-Maintenance*). Nei primi sei anni di concessione, l'investimento com-

complessivo sarà pari a €1,5 miliardi (Gruppo Astaldi al 23%); al termine di questo periodo, inizierà la fase di gestione e manutenzione della prima tratta realizzata. La costruzione dell'intera tratta sarà eseguita per fasi, con un ammontare complessivo delle opere da realizzare pari a circa €1,9 miliardi su un arco temporale di 10 anni. La durata della concessione è prevista pari a 36 anni, di cui 30 anni per la fase di gestione che decorrono dalla messa in esercizio della prima tratta. I ricavi in convenzione saranno quelli tipicamente riconducibili al *business* autostradale, con ricavi da gestione pari a €340 milioni (Gruppo Astaldi al 23%). Il contratto prevede un meccanismo di revisione dei parametri della convenzione, tipico delle concessioni autostradali in Italia, che di fatto compensa l'eventuale rischio traffico;

- ulteriori iniziative in Italia e all'estero, per le quali si è a vario titolo in attesa del completamento nel medio termine degli *iter* formali di aggiudicazione dei relativi contratti e/o si è in attesa dei relativi finanziamenti.

Nuovi ordini – Costruzioni

Progetto Idroelettrico Muskrat Falls | Canada: CAD1 miliardo, equivalenti a €760 milioni, per la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico da 820MW sul Lower Churchill River (Labrador, NL). Il contratto aggiudicato, nel quarto trimestre del 2013, prevede la costruzione della centrale e l'esecuzione delle connesse opere di presa e restituzione delle acque e si inserisce in un progetto di investimento più ampio che prevede anche la costruzione di due dighe. La durata dei lavori è pari a quattro anni e i lavori sono stati avviati a fine 2013. Committente dell'iniziativa è Nalcor Energy, Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle regioni di Newfoundland e Labrador. Al 31 dicembre 2013, l'iniziativa presenta un avanzamento progressivo pari all'1%.

Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway, Tratta Odayeri-Paşaköy | Turchia: USD2,5 miliardi (33,33% in quota Astaldi), per il BOT (*Build-Operate-Transfer*) relativo all'iniziativa finanziata su base *project finance* per la realizzazione e successiva gestione di un ponte a luce libera di 1,4 chilometri che permetterà l'attraversamento autostradale e ferroviario dello Stretto del Bosforo a Istanbul, dal quartiere di Poyrazköy in Asia al quartiere di Garipçe in Europa. Una volta realizzato, il ponte sarà il più largo al mondo con 60 metri di ampiezza e 8 corsie autostradali (4 per senso di marcia, divise da due corridoi ferroviari per l'alta velocità) e segnerà anche un altro primato per i piloni

a forma di A alti oltre 320 metri. Il progetto prevede anche la realizzazione di 115 chilometri della *North Marmara Highway*, lungo il tracciato Odayeri-Paşaköy. Committente dell'iniziativa è il Ministero dei Trasporti turco. L'inserimento pro quota di questa iniziativa in portafoglio è avvenuta nel terzo trimestre, a valle del relativo *financial closing*. Al 31 dicembre 2013, risultano già avviate le attività preliminari alla realizzazione dell'opera, con un avanzamento progressivo delle opere pari al 13%.

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 | Turchia: USD2,3 miliardi (18,6% in quota Astaldi) per le opere afferenti ai primi 53 chilometri dell'opera, comprensivi del Ponte sulla Baia di Izmit. L'inserimento pro quota in portafoglio di questa prima fase è stato registrato nel primo trimestre a valle della definizione a marzo del *financial closing*. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è di circa il 46% per la sola Fase-1.

Progetto Minerario Chuquicamata, Contratto-2 | Cile: €117 milioni per l'esecuzione di un nuovo contratto nell'ambito del progetto di riconversione (da miniera a cielo aperto a miniera sotterranea) della Miniera CODELCO di Chuquicamata, per cui la Astaldi sta già realizzando alcune opere. La nuova iniziativa prevede la realizzazione di 11 chilometri di gallerie e di ulteriori opere connesse. Il contratto è stato inserito in portafoglio nel corso del secondo trimestre e, al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari al 22%.

Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice | Polonia: €72 milioni per l'ammodernamento e il potenziamento dell'aeroporto. A lavori ultimati, la nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 metri quadrati per un volume di 424.000 metri cubi e l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno. L'inserimento del contratto in portafoglio è avvenuto nel primo trimestre e risultano già avviate le prime attività di costruzione, con un avanzamento progressivo delle opere pari al 9% al 31 dicembre 2013.

Autostrada Nădlac-Arad (Lotto 1) | Romania: €56 milioni (50% in quota Astaldi, *leader*) per la progettazione e la realizzazione di 22 chilometri di autostrada per il collegamento della città di Arad con Nădlac, una delle città più importanti lungo il confine con l'Ungheria. Committente di questa iniziativa è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania. Il contratto è stato inserito in portafoglio a dicembre 2013.



Polonia, Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice.

Linea ferroviaria Cracovia-Balice | Polonia: €50 milioni circa per il collegamento ferroviario tra la Stazione Centrale di Cracovia e l'Aeroporto *Giovanni Paolo II*, in corso di ampliamento e ammodernamento ad opera della stessa Astaldi. L'inserimento del contratto in portafoglio è stato registrato nel secondo trimestre e al 31 dicembre 2013 risultano avviate le attività di progettazione.

Interstate-95 | US, Florida: USD67 milioni, per la progettazione e la realizzazione di circa 6 chilometri di tracciato della I-95, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la nuova costruzione di 15 ponti, nonché opere stradali lungo la I-95 e Yamato Road. Il contratto è stato accolto tra i nuovi ordini nel corso del secondo trimestre e, al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari a oltre il 12%.

Ulteriori iniziative: oltre €900 milioni riferiti a nuovi contratti e/o incrementi di commesse in corso di esecuzione in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia, Turchia), America (Canada, Cile, El Salvador, Honduras, Perù, USA).

Nuovi ordini – Concessioni

Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway, Tratta Odayeri-Paşaköy | Turchia: USD4,7 miliardi (33,33% in quota Astaldi), per i ricavi attesi non inflazionati (garantiti per il 98%) a fronte dell'investimento finanziato su base *project finance* per la realizzazione dell'iniziativa, già descritta nel commento ai nuovi ordini per il Settore Costruzioni. Il progetto prevede una durata della concessione pari a poco più di 10 anni, con circa 3 anni per le attività di progettazione e costruzione e 7 anni per la successiva gestione. L'inserimento pro quota di questa iniziativa in portafoglio è stato registrato nel corso del terzo trimestre, a valle del relativo *financial closing*.

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 | Turchia: USD11 miliardi (18,86% in quota Astaldi) per i ricavi (non inflazionati) attesi dalla gestione del primo lotto finanziato dell'opera, già descritta nel commento ai nuovi ordini per il Settore Costruzioni. Il progetto prevede una durata della concessione pari a 22 anni e 4 mesi, con ricavi da pedaggi complessivi per USD24 miliardi. La prima tratta finanziata, cui corrispondono gli USD11 miliardi suindicati (pari a USD570 milioni l'anno), verrà messa in gestione a valle della sua realizzazione, entro i prossimi 3 anni.

Portafoglio ordini	Inizio periodo 01/01/2013	Incrementi/ Decrementi (*)	Decrementi per produzione	Fine Periodo 31/12/2013
COSTRUZIONI	7.031	2.928	(2.366)	7.593
Infrastrutture di trasporto	6.252	1.798	(1.945)	6.105
Acqua ed energia	328	798	(116)	1.010
Edilizia civile ed industriale	255	170	(160)	265
Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi	196	162	(145)	213
CONCESSIONI	3.171	2.585	(27)	5.729
SITUAZIONE PORTAFOGLIO ORDINI	10.202	5.513	(2.393)	13.322

(*) Comprensivo delle variazioni dell'area di consolidamento e delle variazioni cambio per i contratti espressi in valuta estera.

Portafoglio ordini	Inizio periodo 01/01/2013	Incrementi/ Decrementi (*)	Decrementi per produzione	Fine Periodo 31/12/2013
ITALIA	4.396	486	(813)	4.069
<i>di cui costruzioni</i>	2.382	698	(800)	2.280
<i>di cui concessioni</i>	2.014	(212)	(13)	1.789
ESTERO	5.806	5.027	(1.580)	9.253
<i>di cui costruzioni</i>	4.649	2.230	(1.566)	5.313
<i>di cui concessioni</i>	1.157	2.797	(14)	3.940
Europa	2.166	3.970	(1.020)	5.116
America	2.772	1.165	(372)	3.565
Africa (Algeria)	644	(13)	(144)	487
Asia (Middle East)	224	(95)	(44)	85
SITUAZIONE PORTAFOGLIO ORDINI	10.202	5.513	(2.393)	13.322

(*) Comprensivo delle variazioni dell'area di consolidamento e delle variazioni cambio per i contratti espressi in valuta estera.

Dettaglio portafoglio costruzioni	Inizio periodo 01/01/2013	Incrementi/ Decrementi (*)	Decrementi per produzione	Fine Periodo 31/12/2013
ITALIA	2.382	698	(800)	2.280
ESTERO	4.649	2.230	(1.566)	5.313
Europa	2.000	1.222	(1.006)	2.216
America	1.781	1.116	(372)	2.525
Africa (Algeria)	644	(13)	(144)	487
Asia (Middle East)	224	(95)	(44)	85
SITUAZIONE PORTAFOGLIO COSTRUZIONI	7.031	2.928	(2.366)	7.593

(*) Comprensivo delle variazioni dell'area di consolidamento e delle variazioni cambio per i contratti espressi in valuta estera.

Dettaglio portafoglio concessioni	31/12/2013
ITALIA	1.789
ESTERO	3.940
Europa	2.900
America	1.040
TOTALE PORTAFOGLIO CONCESSIONI	5.729



Italia, Stazione Toledo (Metropolitana di Napoli Linea 1) - Foto Daniele Puglia.

Principali iniziative in esecuzione

Si riporta di seguito lo stato d'avanzamento delle principali commesse in esecuzione in Italia e all'estero e, a seguire, una descrizione sintetica delle commesse principali e/o per cui si ritiene opportuno dare particolare evidenza. Per

le iniziative che rientrano nell'ambito di accordi di concessione si ritiene opportuno dare in questa sede una prima informativa relativa al contenuto di gestione dei contratti, si rinvia comunque al successivo paragrafo "Le iniziative in Concessione" per tutti gli ulteriori approfondimenti.

Paese	Commessa	Valore del contratto ⁽¹⁾	Portafoglio ordini residuo ⁽²⁾
<small>(milioni di euro)</small>			
Infrastrutture di trasporto — Ferrovie e Metropolitane			
Italia	Metropolitana di Roma, Linea C — Fase-1	576,1	40,3
Italia	Metropolitana di Roma, Linea C — Sezione T3 ⁽³⁾	201,5	195,5
Italia	Metropolitana di Roma, Linea C — Sezione T2 ⁽³⁾	218,7	218,7
Italia	Metropolitana di Milano Linea 5 Fase 1 ⁽⁴⁾	261,9	1,2
Italia	Metropolitana di Milano Linea 5 Fase 2 ⁽⁴⁾	446,3	114,6
Italia	Metropolitana di Milano Linea 4	482,1	469,9
Italia	Stazione AV Bologna Centrale	502,0	35,2
Italia	Ferrovia Parma-La Spezia	185,3	17,3
Italia	Nodo Ferroviario di Torino	582,6	9,1
Algeria	Ferrovia Saida-Mulay Slissen	729,1	279,3
Algeria	Ferrovia Saida-Tiaret	258,6	186,2
Polonia	Metropolitana di Varsavia Linea 2	361,9	86,9
Polonia	Progetto Ferroviario di Lodz	136,2	102,1
Romania	Metropolitana di Bucarest Linea 5	111,5	78,3
Venezuela	Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada	1.678,0	681,8
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure	670,7	381,3
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas-Cabruta	308,0	141,1
	Altre iniziative		187,0

Paese	Commessa	Valore del contratto ⁽¹⁾	Portafoglio ordini residuo ⁽²⁾
(milioni di euro)			
Infrastrutture di trasporto — Strade e Autostrade			
Italia	Strada Statale Jonica, Lotto DG-41	788,9	780,5
Italia	Autostrada Pedemontana Lombarda	219,3	32,8
Italia	Progetto Infraclegrea	140,7	30,8
Turchia	Autostrada Gebze-Orhangazilzmir Fase-1	306,5	164,2
Turchia	Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway	614,1	535,9
Russia	Raccordo autostradale di San Pietroburgo	1.023,3	815,3
	Altre iniziative		381,5
Infrastrutture di trasporto — Porti e Aeroporti			
Russia	Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo	368,8	40,2
Polonia	Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice	71,4	65,2
	Altre iniziative		32,6
Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica			
Canada	Progetto Idroelettrico Muskrat Falls	762,2	758,2
Perù	Progetto Idroelettrico di Cerro del Àguila	256,7	190,9
	Altre iniziative		60,9
Edilizia Civile ed Industriale			
Italia	Quattro Ospedali Toscani	192,3	12,5
Italia	Scuola dei Marescialli di Firenze	227,3	39,4
Italia	Ospedale del Mare di Napoli	140,6	131,1
Cile	Progetto Minerario Chuquicamata-Contratto 1	138,4	79,2
Cile	Progetto Minerario Chuquicamata-Contratto 2	106,9	83,4
	Altre iniziative		132,4
TOTALE PORTAFOGLIO COSTRUZIONI			7.593

(1) È intesa come la quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo Astaldi, salvo laddove le Società di Progetto risultano consolidate integralmente in virtù della quota di partecipazione detenuta nell'iniziativa.

(2) Rappresenta la percentuale di lavori che resta da eseguire a fronte della quota del contratto di costruzione di competenza del Gruppo.

(3) Ai fini della rappresentazione fornita, la Linea C della Metropolitana di Roma è divisa in tre differenti sezioni funzionali, al fine di rappresentare l'effettivo stato di avanzamento delle opere. Le tre sezioni sono identificate come: (i) Fase-1, relativa alla tratta Monte Compatri / Pantano-Stazione San Giovanni (Sezioni T4, T5, T6a, T7) e al Deposito Graniti, (ii) Sezione T3, relativa alla tratta San Giovanni-Stazione Fori Imperiali, e (iii) Sezione T2, relativa alla tratta Fori Imperiali-Clodio/Mazzini.

(4) La Linea 5 della Metropolitana di Milano è divisa in due differenti tratte funzionali, identificate come (i) Fase 1, relativa al tracciato Stazione Garibaldi-Bignami, e (ii) Fase 2, relativa alla tratta Bignami-Stadio San Siro.

Italia – Infrastrutture di trasporto (Ferrovie e Metropolitane)

Metropolitana di Roma Linea C | Italia

Committente: Roma Metropolitana, Società di diretta emanazione del Comune di Roma.

Contractor: Metro C S.c.p.A. (Astaldi al 34,5%), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare: €2,9 miliardi, di cui €1 miliardo in quota Astaldi.

Il contratto, da eseguire con la formula dell'EPC (*Engineer-*

ing-Procurement-Construction), prevede la realizzazione, la fornitura di materiale rotabile e la messa in esercizio della nuova Linea C della Metropolitana di Roma. L'intera tratta pianificata porterà alla realizzazione di 25,4 chilometri e 29 stazioni lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Clodio/Mazzini, servite da un sistema *driverless* (senza macchinista a bordo, con sistema di controllo a distanza). Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso le attività di realizzazione della Prima Fase Strategica, che si estende per 22 chilometri con 24 stazioni, lungo il tracciato Stazione Monte Compatri/Pantano-Stazione Fori Imperiali/Colosseo. Per questa fase,



Italia, Stazione Zara (Metropolitana di Milano Linea 5).

è stata consegnata nel 2013 la tratta Monte Compatri/Pantano-Stazione Parco di Centocelle (12,84 chilometri, 15 stazioni), è in fase di completamento la tratta Parco di Centocelle-Stazione San Giovanni (5,65 chilometri, 7 stazioni) ed è in costruzione la tratta T-3 San Giovanni-Stazione Fori Imperiali/Colosseo (2,96 chilometri, 2 stazioni). Ne deriva un avanzamento complessivo delle opere pari al 69% lungo il tracciato Monte Compatri/Pantano-Stazione Fori Imperiali/Colosseo (93% per la sola tratta Monte Compatri/Pantano-Parco di Centocelle). Per quanto riguarda invece la Tratta T-2 (Fori Imperiali/Colosseo-Clodio/Mazzini), si segnala che è in attesa del finanziamento; è comunque in corso la progettazione definitiva della sub-tratta Fori Imperiali/Colosseo-Venezia (0,66 chilometri, 1 stazione). Ricordiamo che per la tratta T-2 nel 2011 l'ATI che sta realizzando la Linea C ha presentato, come concordato con la Committenza, una proposta in *project financing* per la realizzazione della stessa Tratta T-2, oltre che del prolungamento fino alla Farnesina, proposta per cui allo stato non si è ancora avuto alcun pronunciamento da Roma Capitale. Si segnala inoltre che il 9 settembre 2013 è stato sottoscritto tra il Contraente Generale Metro C e il Committente Roma Metropolitane l'“Atto Attuativo della Delibera CIPE n. 127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del contratto del 12 ottobre 2006”. Tale Atto, sottoscritto all'esito di un confronto tra Metro C, Roma Metropolitane e gli ulteriori Enti Finanziatori sugli effetti e sulle modalità applicative dell'Atto di Transazione del 6 settembre 2011 e della Delibera CIPE n.127 del dicembre 2012 (che tale Transazione ha finanziato), ha definitivamente fissato gli obblighi di pagamento a carico di Roma Metropolitane. In particolare tale atto ha definito

ogni questione pendente tra Metro C e Roma Metropolitane, con rinuncia a tutte le riserve e ai contenziosi pendenti; con tale atto è stato confermato il riconoscimento dell'importo di euro 230 milioni, che era stato definito tra le parti nel settembre 2011 a titolo transattivo e che è stato congruito a titolo di equo compenso per la remunerazione del pregiudizio economico sopportato da Metro C per effetto degli slittamenti temporali indotti dall'insieme delle varianti rese necessarie in corso d'opera; è stato altresì concordato il pagamento del lodo arbitrale settembre 2012 relativo agli oneri del Contraente Generale, oltre al riconoscimento degli ulteriori oneri del Contraente Generale, su tutti i lavori oggetto di affidamento dal gennaio 2009 in avanti. Sono stati inoltre rideterminati i termini di consegna delle tratte in costruzione e di presentazione della progettazione definitiva della sub-tratta Fori Imperiali/Colosseo-Venezia. Si segnala che Roma Metropolitane, il 7 gennaio 2014 ha versato la somma di €166 milioni, che costituisce un pagamento parziale rispetto al credito complessivo vantato da Metro C, ed il 17 marzo sono state incassate le somme di competenza del Ministero infrastrutture e trasporti corrispondenti a €45 milioni riferite alla delibera CIPE del dicembre 2012.

Metropolitana di Milano Linea 5 | Italia

Committente: Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

Concessionario: Metro 5 S.p.A. (Gruppo Astaldi al 38,7%) per la Tratta Stazione Garibaldi-Bignami e Metro 5 Lilla S.p.A. (100% par)

Contractor –Opere civili: Astaldi.

Valore dell'investimento: €550 milioni per la Tratta Stazio-

ne Garibaldi-Bignami e €694 milioni per la Tratta Garibaldi-San Siro.

EPC Contract: €710 milioni in quota Astaldi (considerando entrambe le Tratte).

La commessa rientra nell'iniziativa in *project financing* relativa alla Metropolitana di Milano Linea 5. Nel suo complesso prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva), realizzazione e successiva gestione in regime di concessione del servizio di trasporto pubblico della nuova linea, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (*Fase-1*: 6 chilometri, 9 stazioni) e del prolungamento Garibaldi-San Siro (*Fase-2*: 7,1 chilometri, 10 stazioni), con una capacità massima di trasporto di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia. Per questa iniziativa sono previste ad oggi due differenti Convenzioni (una per ogni tratta); nel corso del 2012 sono state però avviate con il Comune di Milano una serie di attività finalizzate a unificare tali Convenzioni, anche nell'ottica di avere un unico Concessionario per l'intera tratta. Alla data di redazione della presente relazione, le negoziazioni con il Concedente su questi aspetti sono in fase di finalizzazione. La Convenzione Unica (che sostituirà le due Convenzioni oggi esistenti) avrà efficacia a partire dal *financial closing*, che si prevede avverrà nel corso del 2014.

Quota costruzione

Il contratto di costruzione collegato all'iniziativa, da realizzare secondo la formula EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e l'esecuzione delle opere civili per la realizzazione di una nuova tratta metropolitana in sotterraneo, che si svilupperà lungo il tracciato Stazione Bignami-Stazione Garibaldi-San Siro. Nel corso del 2013, le attività di realizzazione sono proseguite lungo la tratta Stazione Bignami-Stazione Garibaldi, con apertura al pubblico servizio e avvio della fase di gestione della tratta Bignami-Zara a febbraio 2013 e delle stazioni Isola e Garibaldi a marzo 2014 (a completamento dell'intera linea). Per quanto riguarda il prolungamento Stazione Garibaldi-San Siro, allo stato attuale le attività di realizzazione per questa tratta sono in corso per tutte le 10 stazioni previste dal progetto. Per il prolungamento, tra l'altro si segnala che per l'esecuzione delle gallerie di linea sono stati avviati gli scavi con l'utilizzo delle 4 TBM previste. Alla data di redazione della presente relazione le TBM hanno completato le attività di scavo. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere per l'intera linea della Fase-2 è pari a oltre il 74%.

Quota concessione – Tratta stazione Garibaldi-Bignami

La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni per la fase di gestione. Concessionaria dell'iniziativa è la Società di Progetto Metro 5 S.p.A. (38,7% Astaldi). L'operazione è strutturata su un finanziamento di tipo *non-recourse* pari a circa €275 milioni, con una leva finanziaria 18/82 che prevede €40 milioni di apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato). La concessione include le opere civili (di cui si è detto in precedenza), il segnalamento, la fornitura del materiale rotabile e la gestione dell'intera tratta. L'investimento complessivo ammonta a €552 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi), con un contributo pubblico pari a €350 milioni, IVA esclusa (€116 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato). I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera linea costruita; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione per un totale di €26 milioni annui, con un minimo garantito pari al 98% del monte ricavi da gestione attesi. Per questa iniziativa, la convenzione di concessione è stata firmata nel 2006. Alla data di redazione della presente relazione, risulta avviata la fase di gestione per l'intera linea, con la tratta Stazione Bignami-Stazione Zara (4,1 chilometri, 7 stazioni) in esercizio da febbraio 2013 e l'estensione Zara-Stazione Garibaldi (1,4 chilometri, 2 stazioni) operativa da marzo 2014.

Quota concessione – Tratta Garibaldi-San Siro

La concessione ha una durata di 30 anni, di cui 25 anni e 8 mesi per la fase di gestione. Concessionaria dell'iniziativa è Metro 5 Lilla S.r.l. (100% Metro 5 S.p.A.). Per questa iniziativa è previsto un contributo pubblico di €443 milioni, IVA esclusa (€88 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato). L'investimento complessivo ammonta a €778 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi). L'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa si fonda sul flusso dei ricavi attesi dalla gestione per la Società di Progetto, con la previsione di un canone di disponibilità.

Metropolitana Di Milano Linea 4 | Italia

Committente: Comune di Milano, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: Società a capitale misto pubblico-privato, con l'ATI aggiudicataria della commessa (Astaldi al 29%), che opera in qualità di Socio privato della costituenda Concessionaria.

Contractor – Quota EPC Contract: Consorzio MM4 (Astaldi al 31,05%).

EPC Contract: €482 milioni in quota Astaldi.



Italia, Stazione Zara (Metropolitana di Milano Linea 5).

La commessa rientra nell'iniziativa in concessione relativa alla Metropolitana di Milano Linea 4, da realizzare in regime di PPP (Partenariato Pubblico-Privato). La nuova linea si configurerà come una metropolitana leggera ad automazione integrale, senza macchinista a bordo (*driverless*) e con porte di banchina e sistema di segnalamento del tipo CBTC (*Communication Based Train Control*). Nel suo complesso, l'iniziativa prevede la progettazione, la realizzazione e la successiva gestione del servizio di trasporto pubblico dell'intera Linea 4 (San Cristoforo-Sforza/Policlinico-Linate Aeroporto), per un totale di 15,2 chilometri e 21 stazioni, con una capacità massima di trasporto di 24.000 passeggeri/ora per senso di marcia. È inoltre prevista la realizzazione di un Deposito/Officina nell'area San Cristoforo.

Quota costruzione

Il contratto di costruzione collegato all'iniziativa, da realizzare secondo la formula EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), prevede la progettazione (definitiva ed esecutiva) e la realizzazione di tutte le opere civili e gli impianti della nuova linea, inclusa la fornitura del materiale rotabile. In virtù della consegna anticipata dei lavori sulla tratta Linate-Forlanini FS, nel corso del 2013 sono state avviate le attività di cantierizzazione e delle opere propeedeutiche allo scavo delle gallerie. Alla data di redazione della presente relazione sono in fase di completamento il montaggio delle prime due TBM (*Tunnel Boring Machine*) e l'allestimento del primo cantiere di alimentazione delle TBM (*Tunnel Boring Machine*) presso la Stazione Linate Aeroporto. Sono altresì in corso le attività di realizzazione delle prime tre stazioni (Linate Aeroporto, Forlanini Quar-

tiere, Forlanini FS), nonché di 9 manufatti e di una galleria artificiale. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento progressivo delle opere è pari a circa il 4%.

Quota concessione

La concessione ha una durata di 30 anni a partire dalla data di stipula della convenzione, di cui 6,5 anni per la costruzione e 23,5 anni per la fase di gestione. La Società Concessionaria dell'iniziativa sarà la Società Veicolo SPV Linea M4 S.p.A. a capitale misto pubblico-privato, partecipata per 2/3 dal Comune Concedente e per 1/3 dall'ATI aggiudicataria della Concessione, con Astaldi in quota al 9,7%. L'operazione prevede un contributo pubblico durante la fase di costruzione e un pagamento di un minimo garantito da parte del Concedente durante la fase di gestione. La Concessione include le opere civili e le forniture (di cui si è detto in precedenza), oltre che la manutenzione e la gestione (tecnica, di esercizio, amministrativa e finanziaria) dell'intera linea. L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a €1,6 miliardi, con un minimo garantito pari al 97% del monte ricavi da gestione atteso. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera linea costruita. Per questa iniziativa, nel corso del 2013 i Soci dell'ATI aggiudicataria della commessa hanno costituito la Società SP M4 S.c.p.A., futuro socio privato della costituenda Società a capitale misto SPV Linea M4 S.p.A., che agirà in qualità di Concessionaria. A valle della costituzione della Società mista e del *financial closing* dell'iniziativa, è prevista la sottoscrizione della convenzione di Concessione. Ad oggi è in corso di finalizzazione il mandato di *arranging* per la strutturazione del finanziamento in *project financing* con un *pool* di primarie banche.

Metropolitana di Napoli | Italia

Committente: Comune di Napoli.

Contractor: Toledo S.c.r.l. (Astaldi al 90,391%) per la Linea 1 e ASM S.c.r.l. (Astaldi al 75,91%) per la Linea 6.

Ammontare: €254 milioni (per la Linea 1) e €66 milioni (per la Linea 6), in quota Astaldi.

L'iniziativa rientra nel progetto di potenziamento del sistema di trasporto metropolitano del Comune di Napoli, con interventi afferenti la Linea 1 e la Linea 6.

Metropolitana di Napoli Linea 1

I lavori affidati rientrano nell'ambito della Concessione facente capo alla Concessionaria M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. (Concedente il Comune di Napoli) per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione della nuova Linea 1, per la quale sono in corso le opere relative alla tratta Dante-Centro Direzionale. Nell'ambito di questa iniziativa, la Astaldi ha realizzato la Stazione Università (ultimata nel 2011), la Stazione Toledo (completata in più fasi tra il 2012 e il 2013) e l'armamento ferroviario dell'intera tratta. Entrambe le stazioni sono frutto di una fattiva collaborazione con architetti e artisti di fama internazionale e rientrano del progetto di arricchimento urbano portato avanti dal Comune sotto il nome di Stazioni dell'Arte. Tra l'altro, si segnala che per la bellezza e il valore artistico delle opere realizzate la Stazione Toledo ha ottenuto un riconoscimento internazionale con l'assegnazione del prestigioso **LEAF AWARDS 2013** per la categoria *Public Building of the Year | Transport and Infrastructure*. Per tale iniziativa, la percentuale di avanzamento fisico progressivo delle opere a fine 2013 è stato pari al 100%. Nel corso dell'anno 2014 si prevede lo svolgimento delle attività di collaudo delle opere civili e degli impianti.

Metropolitana di Napoli Linea 6

I lavori affidati rientrano nell'ambito della Concessione facente capo alla Concessionaria Ansaldo STS (Concedente il Comune di Napoli) per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione della nuova Linea 6, per cui sono in corso le opere per la tratta Stazione Mergellina-Stazione Municipio. Le attività afferenti la commessa si riferiscono alla realizzazione delle opere civili della Stazione San Pasquale. Per questa iniziativa, la percentuale di avanzamento fisico progressivo delle opere a fine 2013 è pari al 90%.

Metropolitana di Brescia | Italia

Committente: Brescia Infrastrutture, Società controllata dal Comune di Brescia.

Contractor: ATI aggiudicataria (Astaldi al 50%).

Ammontare: €724 milioni, di cui €416 milioni in quota Astaldi.

Il contratto ha comportato la progettazione, la realizzazione, la conduzione e la manutenzione del primo lotto funzionale, tratta Prealpino-Sant'Eufemia della nuova metropolitana leggera della Città di Brescia. Nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Imprese aggiudicataria della commessa, la Astaldi ha curato la progettazione e la realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema. La linea si sviluppa lungo un tracciato a doppio binario di 13,7 chilometri, con 9,6 chilometri in sotterraneo (di cui 5,9 chilometri scavati con TBM – *Tunnel Boring Machine*), 4,05 chilometri all'aperto, 1,7 chilometri in viadotto. L'intera linea è stata dotata inoltre di 17 stazioni e di un deposito all'aperto per il ricovero e la manutenzione dei treni. L'opera è stata aperta all'esercizio commerciale a marzo 2013. Nel corso dell'anno, sono proseguite le attività finalizzate al collaudo dell'opera. È in corso la gestione della metropolitana da parte della Società Metrobrescia S.r.l. (Astaldi al 24%) che, in base all'Accordo Transattivo del 2011, ne eseguirà la conduzione e manutenzione fino a marzo 2020.

Stazione Alta Velocità Bologna Centrale | Italia

Committente: Italferr S.p.A., Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, che opera in nome e per conto di RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., l'Ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €502 milioni.

Il contratto si riferisce ai lavori di realizzazione della nuova stazione ferroviaria dedicata alla linea ad alta velocità, realizzata in sotterraneo e posta al di sotto della Stazione Bologna Centrale "storica" (Binari n. 12-17). L'iniziativa è parte del progetto di penetrazione urbana della Linea Ferroviaria Alta Velocità Milano-Napoli nel nodo urbano di Bologna. Gli interventi a cura della Astaldi si riferiscono nello specifico al Lotto 11 (realizzazione della nuova stazione) e al Lotto 50 (opere necessarie a consentirne l'attivazione). L'opera si sviluppa su più livelli, il più profondo dei quali – realizzato a -25 metri dal piano ferro della Stazione "storica" – è dedicato al transito dei treni, mentre gli altri saranno adibiti a servizi connessi al trasporto ferroviario, a spazi commerciali e a parcheggi. Alla data di redazione della presente relazione, l'opera è in esercizio nella configurazione funzionale attivata a giugno 2013. In particola-



Italia, Stazione AV Bologna Centrale.

re, tale configurazione ha previsto la completa attivazione del piano Alta Velocità (con le banchine e i 4 binari dedicati), il piano Hall Alta Velocità (con i servizi ai viaggiatori), parte del piano *Kiss&Ride*, i nuovi sottopassaggi di collegamento a quelli della stazione esistente, un parcheggio e il nuovo atrio situato in Via de' Carracci. Nel corso del 2014 saranno completate e rese disponibili le altre aree di servizio e, in particolare, l'intero piano *Kiss&Ride*, che ospiterà la strada di servizio per gli automezzi pubblici e privati, e i parcheggi sotterranei all'interno della stazione. Si procederà inoltre all'arredo urbano definitivo. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 93%. La data di ultimazione lavori contrattuale è fissata a fine giugno 2014.

Nodo Ferroviario di Torino | Italia

Committente: Italferr S.p.A., Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, che opera in nome e per conto di RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., l'Ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Contractor: S.P.T. Società Passante Torino S.c.r.l. (Astaldi al 74%).

Ammontare: €582 milioni, di cui €430 milioni in quota Astaldi.

La commessa rientra nel progetto di ampliamento del Nodo Ferroviario di Torino e prevede l'ammodernamento, il raddoppio e l'interramento della preesistente Linea Ferroviaria Storica Torino-Milano. Il contratto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di completamento dell'ampliamento e quadruplicamento della linea ferroviaria, per una tratta di circa 5 chilometri com-

presa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto, con sotto-attraversamento del Fiume Dora Riparia. Nel corso del 2013, i lavori sono stati sostanzialmente completati, e a dicembre sono stati attivati anche i Binari 1 e 2 della stazione interrata di Torino Porta Susa. L'avanzamento progressivo delle opere è pari a circa il 98% alla data di redazione della presente relazione. L'ultimazione dei lavori è stata rideterminata ad agosto 2014, a seguito della richiesta da parte del Committente di eseguire alcune opere aggiuntive, ed è in corso di formalizzazione apposito 3° Atto Integrativo Modificativo.

Ferrovia Parma - La Spezia ("Pontremolese") | Italia

Committente: Italferr S.p.A., Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, che opera in nome e per conto di RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., l'Ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €203 milioni.

La commessa rientra nel programma di potenziamento e ammodernamento della Ferrovia Parma-La Spezia, che è parte integrante del corridoio merci Tirreno-Brennero. Il contratto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria esistente lungo la tratta Stazione Solignano-Osteriazza, per uno sviluppo complessivo di circa 12,5 chilometri. La nuova linea si sviluppa per i primi 5 chilometri in variante al tracciato in esercizio, tratto su cui incidono le opere più significative dell'intero appalto: la Galleria Marta Giulia (4,1 chilometri, per cui nel 2013 sono stati completati scavo e rivestimento definitivo), il viadotto

per l'attraversamento del Fiume Taro (440 metri, ultimato), il viadotto sul Torrente Galgana (275 metri, ultimato). I restanti 7,5 chilometri dell'intervento si sviluppano in affiancamento alla linea ferroviaria oggi in esercizio. Il termine ultimo per la realizzazione dei lavori è fissato a luglio 2015. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 90%.

Italia – Infrastrutture di trasporto (Strade e Autostrade)

Strada Statale Jonica (SS-106) Maxi Lotto Dg-41 | Italia

Committente: ANAS S.p.A., l'Ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Contractor: Sjrio S.c.p.A. (Astaldi al 60%, mandataria), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare: €790 milioni circa, di cui €474,5 milioni di competenza Astaldi.

Il contratto, da eseguire con la formula dell'EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), prevede l'affidamento in *general contracting* dei lavori di realizzazione del 3° Maxi-Lotto della Strada Statale Jonica. L'iniziativa si sostanzierà nell'esecuzione dei lavori di ammodernamento della tratta della statale che va dall'innesto con la SS-534 a Roseto Capo Spulico. Il progetto si sviluppa lungo un tracciato di 38 chilometri, con 7 gallerie a doppia canna, 14 viadotti, 4 gallerie naturali e 6 svincoli. La durata complessiva delle attività è prevista pari a circa 9 anni e 4 mesi, di cui 38 mesi per la progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, i restanti 6 anni e 3 mesi per la fase di costruzione. Nel corso del 2013, è stato consegnato ad ANAS il Progetto Definitivo ed è attualmente in corso la procedura per l'approvazione da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

Strada Statale Jonica (SS-106) Maxi Lotto Dg-22 | Italia

Committente: ANAS S.p.A., l'Ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Contractor: AR.GI S.c.p.A., (Astaldi al 99,99%, mandataria), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare: €341 milioni.

Il contratto, eseguito con la formula dell'EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), ha comportato la realizzazione del 1° Maxi-Lotto della Strada Statale Jonica. Il progetto ha previsto l'affidamento in *general contracting*

dei lavori di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere di ammodernamento in nuova sede della statale per la tratta Palizzi-Caulonia (Lotti 6-7-8, incluso lo svincolo di Marina di Gioiosa Jonica). Il tracciato complessivo si estende per 17 chilometri, costituiti per il 19% di viadotti e per il 37% di gallerie naturali e artificiali. Le opere sono state ultimate nel corso del 2013.

Strada Statale Jonica (SS-106) Maxi Lotto Dg-21 | Italia

Committente: ANAS S.p.A., l'Ente gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale.

Contractor: CO.MERI S.c.p.A. (Astaldi al 99,99%, mandataria), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare: €581 milioni.

Il contratto, eseguito con la formula dell'EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), ha comportato la realizzazione del 2° Maxi-Lotto della Strada Statale Jonica. Il progetto ha previsto l'affidamento in *general contracting* delle opere per la realizzazione della E-90 per la tratta della statale che dallo Svincolo Squillace corre fino allo Svincolo Simeri Crichi, oltre che del prolungamento della Strada dei Due Mari (SS-280) dallo Svincolo San Sinato allo Svincolo Germaneto. Il tracciato complessivo si estende per 17,2 chilometri, con 11 gallerie, 10 viadotti, 2 ponti a carreggiate separate e 8 svincoli a livelli sfalsati. Le opere sono state ultimate nel corso del 2013. Attualmente sono in corso di esecuzione le opere di realizzazione della SS-280 (5,2 chilometri di autostrada). L'avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2013 è pari a oltre il 95%.

Autostrada Pedemontana Lombarda | Italia

Committente: APL Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.

Contractor: Pedelombarda S.c.p.A. (Astaldi al 24%).

Ammontare: €914 milioni.

L'iniziativa si riferisce all'affidamento in *general contracting* per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del 1° Lotto della Tangenziale di Como, del 1° Lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8-A9 tra Cassano Magnago e Lomazzo (Tratta A) dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. L'intero tracciato si estende per circa 25 chilometri e prevede, tra l'altro, la realizzazione di 3 gallerie naturali (Solbiate – 600 metri nella Tratta A, Grandate – 400 metri lungo il tracciato della Tangenziale di Como, Morazzone – 2,2 chilometri lungo la Tangenziale di Varese). Per questa iniziativa, i lavori sono stati avvia-



Italia, Strada Statale Jonica (SS-106), Svincolo Siderno.

ti lungo tutta l'estensione del progetto. A novembre 2013 sono stati dichiarati sostanzialmente ultimati i lavori relativi alla Tratta A, mentre sono in corso di completamento le Tangenziali di Como e Varese. L'avanzamento progressivo delle opere è pari al 78% al 31 dicembre 2013.

Progetto Infraclegrea (Interventi sulla viabilità urbana nel Comune di Napoli) | Italia

Committente: Presidente della Regione Campania – Commissario Straordinario di Governo ex art. 11 comma 18, Legge n. 887/1984.

Contractor: Infraclegrea Progetto S.p.A. (Astaldi al 51%), che opera in qualità di *General Contractor*.

Ammontare (attualmente finanziato): €141 milioni.

La commessa si riferisce ad una serie di interventi finalizzati alla razionalizzazione del sistema di trasporto interno all'Area Flegrea, a nord-ovest della Città di Napoli. Il progetto prevede il recupero e il potenziamento delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovia, porto, percorsi pedonali), con l'obiettivo di conseguire un unico sistema di trasporto intermodale a rete tra i vari collegamenti e vie di comunicazione oggi esistenti. I soggetti finanziatori delle opere sono la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il soggetto aggiudicatore degli interventi è il Presidente della Regione Campania in qualità di Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18, Legge n. 887/1984. Le opere, in estrema sintesi, consistono nella realizzazione della bretella ferroviaria di Monte Sant'Angelo, per la tratta Soccavo–Mostra d'Oltremare, con relative stazioni intermedie e nodi di interscambio (Atto applicativo n. 15), nei lavori di ampliamento e adeguamento del porto di

Pozzuoli (Atto applicativo n. 12), nella realizzazione nel Comune di Pozzuoli di un parcheggio multipiano, con annessa viabilità di accesso e sistemazione del Parco della Cava Regia e delle aree dell'ex Convento dei Cappuccini (Atto applicativo n. 13), nella sistemazione del Lungomare Sandro Pertini e della viabilità urbana di Pozzuoli (Atto applicativo n. 14). Occorre precisare che per alcuni dei suddetti Atti Applicativi è stata prevista una esecuzione per stralci al fine di assecondare le priorità di intervento definite dal Committente, ma anche per motivi legati al progressivo finanziamento delle opere. Nel corso del 2012 i lavori sono stati di fatto sospesi, con l'apertura di un tavolo di confronto con il Committente, a causa delle tensioni finanziarie generate, sia dai mancati pagamenti, sia dalla perdurante indeterminazione circa l'effettiva disponibilità da parte del Committente delle risorse finanziarie per il proseguimento dei lavori. A maggio 2013 è stato sottoscritto con il Committente uno "Schema di Proposta Transattiva" teso alla positiva definizione dei rapporti pregressi con particolare riferimento al pagamento dei crediti, alla definizione del contenzioso in essere e alla prossima ripresa dei lavori; la mancata acquisizione del parere dell'Avvocatura di Stato ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 163/2006 non ha tuttavia consentito, nell'esercizio in corso, la formale sottoscrizione dell'atto definitivo di transazione. Ulteriori finanziamenti per le nuove iniziative della Infraclegrea Progetto, già assegnati con Delibere CIPE n. 55/2009 e n. 62/2011, sono stati confermati nel corso del 2013 dagli atti della programmazione regionale per le infrastrutture strategiche (DGRC n. 377 del 13.09.2013), relativamente a €121 milioni per la realizzazione del 1° stralcio del 3° Lotto della Bretella di Monte Sant'Angelo (tratta Stazione Parco San Paolo–Ter-

racina) e €73,5 milioni per la realizzazione della Stazione Parco San Paolo. Al 31 dicembre 2013, non tenendo conto di queste due iniziative di prossimo avvio, l'avanzamento complessivo delle opere risulta pari al 78%.

Italia – Edilizia Civile

Quattro Ospedali Toscani | Italia

Committente: SIOR, espressione delle ASL di Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Prato.

Concessionario: SA.T S.p.A. (Gruppo Astaldi al 35%).

Contractor – Quota EPC Contract: CO.SAT S.c.r.l. (Astaldi al 50%).

Investimento complessivo: €415 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi).

EPC Contract: €390 milioni circa per la sola quota costruzione, di cui €193,5 milioni in quota Astaldi.

La commessa rientra nell'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di quattro presidi ospedalieri in Toscana dislocati a Lucca (Nuovo Ospedale di Lucca), Massa (Ospedale delle Apuane), Prato (Nuovo Ospedale di Prato) e Pistoia (Ospedale San Jacopo). Le nuove strutture coinvolgeranno una superficie complessiva di oltre 200.000 metri quadrati e renderanno disponibili un totale di 2.019 posti letto (68 per *day hospital*, 72 per osservazione breve, 134 per emodialisi, 103 per nido), 49 sale operatorie, 4.450 posti auto complessivi.

Quota costruzione

Per questa iniziativa, le attività di progettazione (definitiva ed esecutiva) e realizzazione sono state affidate dalla Concessionaria SA.T S.p.A. (Gruppo Astaldi al 35%) ad una associazione temporanea di imprese, costituita da due dei suoi soci. Per l'esecuzione delle opere è stata costituita la società consortile CO.SAT S.c.r.l., di cui Astaldi detiene il 50%. Tutti gli edifici presentano un corpo principale di 5 piani, di cui uno interrato, e un edificio accessorio di 4 piani, di cui uno in sotterraneo; si differenziano invece in termini di superficie occupata e di numero di posti letto resi disponibili. Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di realizzazione per tutti e quattro i presidi: alla data di redazione della presente relazione, risultano completati e in fase di gestione gli Ospedali di Prato e Pistoia, mentre sono in fase di realizzazione i presidi di Massa Carrara e Lucca. Nello specifico, l'Ospedale di Lucca è previsto che sarà completato entro i primi mesi del 2014, mentre l'Ospedale delle Apuane ha raggiunto un avanzamento progressivo dei lavori pari a oltre il 60%.

Quota concessione

La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi, di cui 3 anni e 2 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per la gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. La Concessionaria dell'iniziativa è SA.T S.p.A. (Società di Progetto partecipata dal Gruppo Astaldi al 35%), che ha affidato i servizi di gestione a GESAT S.c.a.r.l. (Gruppo Astaldi al 35%). L'operazione prevede un contributo pubblico durante la fase di costruzione e il pagamento di canoni per l'erogazione di servizi non sanitari (con un minimo garantito per i servizi a canone variabile) a carico del Concedente durante la fase di gestione; la convenzione include anche il diritto di sfruttamento in esclusiva dei servizi commerciali. L'operazione, così come prevista dal contratto di finanziamento stipulato in data 8 agosto 2012, è strutturata sulla base di un finanziamento *non-recourse* di circa €133 milioni, con una leva finanziaria 21/79 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa €38 milioni. Il contributo pubblico è pari a €263 milioni, IVA esclusa (da erogare per €253 milioni a stato avanzamento lavori e per €10 milioni al collaudo). L'investimento complessivo è pari a €415 milioni (oneri finanziari e iva esclusi). Per questa iniziativa è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi €174 milioni – stipulato tra la SAT e un *pool* di istituti di credito internazionali (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Centro Banca, Credit Agricole Corporate and Investment Bank, Dexia Crediop, Unicredit); tale finanziamento prevede una linea base di €133 milioni, una linea *bridge* per il contributo al collaudo pari a circa €10 milioni, €18 milioni per il finanziamento dell'IVA, una linea *stand-by* su contributo pubblico pari a circa €3 milioni, una linea per costi imprevisti per circa €10 milioni. Per le attività di gestione sono previsti ricavi annui pari a €58,8 milioni, di cui €25,8 milioni per servizi a canone fisso (manutenzione opere e impianti, pulizie, trasporto automatizzato, manutenzione aree a verde), €29,1 milioni di minimo garantito per servizi a canone variabile (ristorazione degenti e dipendenti, lavanderia e gestione guardaroba, sterilizzazione ferri chirurgici, smaltimento rifiuti, *intramoenia*), €3,8 milioni per servizi commerciali (parcheggio visitatori, caffetteria, banca, *vending machine*, edicola/libreria, ecc.). Canoni fissi e minimo garantito ammontano complessivamente a circa il 93% dei ricavi attesi. A fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione a vita intera per un totale pari a circa €1,1 miliardi (35% in quota Astaldi). Nel corso del 2013, la Concessionaria SAT ha incassato circa €10 milioni dalla gestione dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia (in esercizio da fine luglio 2013) e



Italia, Ospedale San Jacopo di Pistoia.

dal Nuovo Ospedale di Prato (operativo da fine settembre 2013). Per lo stesso periodo, a fronte della gestione delle due strutture GE.SAT ha fatturato circa €8 milioni.

Scuola Carabinieri di Firenze | Italia

Committente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Contractor: S.CAR. S.c.r.l. (Astaldi al 61,4%).

Ammontare: €216,5 milioni, di cui €133 milioni in quota Astaldi.

Il contratto prevede la realizzazione della nuova sede della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Firenze. L'intervento si sviluppa su una vasta area intorno a quattro poli funzionali: (i) il polo sportivo, che prevede la realizzazione di uno stadio per il calcio e l'atletica, una piscina coperta, campi da tennis e palestre (Polo 1); (ii) un polo dedicato agli alloggi degli allievi, con 9 edifici destinati ad accogliere 1.900 allievi (Polo 2); (iii) un polo logistico, con un *auditorium*, aule didattiche, mensa e cucine, circoli, infermeria, uffici comando, alloggiamento quadri, poligono di tiro e piastre tecnologiche (Polo 3); (iv) un polo per le residenze dei quadri, destinato a ospitare gli operatori della scuola e le loro famiglie (Polo 4). Nel corso del 2013, le attività del Lotto A (Poli 1-2-3) si sono concentrate principalmente sul Polo 3 (costruzione degli edifici destinati alla didattica, sistemazioni esterne) e sono state sostanzialmente completati il Polo 2 e il Polo 1. Per quanto riguarda il Lotto B (Polo 4), le cui opere sono state completate nel precedente anno 2012, sono in corso le operazioni di presa in consegna delle unità residenziali da parte dell'Amministrazione. Lo stato di avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari a circa l'87%.

Ospedale del Mare di Napoli | Italia

Committente: Azienda Sanitaria ASL Napoli 1 Centro.

Contractor: Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (Astaldi al 99,99%).

Ammontare: €140,6 milioni in quota Astaldi.

Nel corso del 2013, così come previsto nel cronoprogramma allegato all'Atto di Transazione sottoscritto il 29 novembre 2012, è stata sviluppata la nuova progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera da parte della PFP (Partenopea Finanza di Progetto), nel rispetto dei tempi previsti, sia per la consegna degli elaborati all'Amministrazione Committente, sia per le approvazioni da parte di quest'ultima. Con l'approvazione del progetto esecutivo, il 2 settembre 2013 sono ripresi i lavori di completamento dell'opera. Dalla ripresa dei lavori al 31 dicembre 2013, l'opera è avanzata di circa il 7% sull'importo a completamento dei lavori indicato nell'Atto di Transazione. A fronte dell'iniziativa assunta dalla Procura Regionale della Corte dei Conti, quale conseguenza della formale comunicazione da parte della Procura della Repubblica di Napoli dell'avvenuto rinvio a giudizio nei confronti di PFP e del rappresentante legale "pro tempore", si precisa che la Procura Regionale della Corte dei Conti ha comunicato alla PFP, con nota del 15 aprile, l'archiviazione della vertenza. Per quanto attiene il procedimento penale in corso, in cui viene contestato alla PFP l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, 24 e 26 del D.Lgs. n. 231/2001, si precisa che lo stesso è attualmente pendente innanzi all'Autorità Giudiziaria competente. Si prevede una istruttoria dibattimentale lunga e articolata, nell'ambito della quale verranno ascoltati i numerosi testi. In ogni caso, allo stato attuale, considerata anche l'avve-

nuta sottoscrizione della transazione tra la ASL e PFP, di cui si è detto sopra, è pronosticabile un esito favorevole del procedimento a carico della stessa Partenopea Finanza di Progetto.

Europa

Ai fini della presente Relazione finanziaria annuale 2013, l'Europa è da intendere come l'insieme di Polonia, Romania, Russia e Turchia. Al 31 dicembre 2013, questi Paesi nel loro insieme contribuiscono alla determinazione del 43% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresentano il 38% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

La **Turchia** si identifica come una delle principali aree di intervento per l'operatività del Gruppo. Al momento, la presenza nel Paese è da ricondurre a progetti di prestigio internazionale e dall'elevato contenuto tecnologico, sviluppati nel comparto delle costruzioni (infrastrutture di trasporto) e delle concessioni (aeroporti, ospedali, autostrade).

La **Polonia** già da qualche anno rientra tra le Aree di sicuro interesse per le politiche di sviluppo del Gruppo, che nel Paese ha già registrato acquisizioni significative da un punto di vista ingegneristico, oltre che economico. Al momento è presente nel Paese unicamente su progetti (nel comparto infrastrutture di trasporto ferroviario, impianti energetici) considerati prioritari nelle politiche di sviluppo del Paese e finanziati con fondi UE dedicati. Per il futuro, data la stabilità del quadro politico-economico, oltre che normativo, non si esclude un ulteriore rafforzamento con l'apertura al mercato delle energie rinnovabili e delle concessioni.

La **Romania** si conferma di rilevante valore strategico per il Gruppo in quanto ancora in grado di garantire nuove opportunità commerciali a cui la Astaldi continua a guardare con interesse. Le strutture di Area garantiscono infatti un costante monitoraggio delle opportunità offerte dal Paese, che il Gruppo cerca di cogliere anche con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore diversificazione della Committenza.

La **Russia** rappresenta un Paese di recente apertura, ma già consolidato con il recente completamento dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo. Il Gruppo Astaldi opera nel Paese unicamente con Committenza

privata. L'ingresso nell'Area non è il risultato di una tradizionale strategia di penetrazione commerciale, ma nasce come una opportunità di diversificazione delle attività, derivata dal consolidamento di *partnership* industriali avviate con imprese turche nell'ambito di iniziative in corso in Turchia. Per il futuro, non è allo studio lo sviluppo commerciale del Paese in quanto tale, ma non si esclude la possibilità di cogliere eventuali ulteriori opportunità che potranno derivare da sinergie con controparti qualificate, con elevato *standing* creditizio.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle principali iniziative in corso in ciascuno dei Paesi segnalati per l'Area.

Turchia – Infrastrutture di Trasporto

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir | Turchia

Committente: KGM (Direzione Generale Autostrade, Ministero dei Trasporti Turco), che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: OTOYOL (Gruppo Astaldi al 18,86%).

Contractor – Quota EPC Contract: NOMAYG (Astaldi al 17,5%).

Valore dell'investimento: USD6,9 miliardi.

EPC Contract: USD5,2 miliardi (17,5% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla progettazione e realizzazione in regime di concessione di una nuova tratta autostradale, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, che si estenderà per oltre 400 chilometri. Ricordiamo che alla data di redazione della presente relazione tale iniziativa è inserita in portafoglio unicamente per la cosiddetta Fase-1, che identifica i primi 55 chilometri del tracciato, incluso un Ponte sulla Baia di Izmit. Per la restante parte del tracciato, si è in attesa della definizione del relativo finanziamento nei termini in cui si dirà in seguito.

Quota costruzione

L'iniziativa consiste in un contratto BOT per la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della tratta autostradale di cui sopra. L'opera comprende anche un Ponte sospeso sulla Baia di Izmit e ulteriori strade di raccordo ai collegamenti esistenti. Per questa iniziativa, il valore dell'*EPC Contract* è pari a USD5,2 miliardi (17,5% in quota Astaldi), a fronte di un valore dell'investimento pari a USD6,9 miliardi. La Società veicolo costituita nell'ambito di questo intervento è la OTOYOL, mentre la Società di scopo per la sua esecuzione è la NOMAYG. Il contratto EPC tra OTOYOL e NOMAYG è stato firmato nel luglio del 2011.



Turchia, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir.

Nel suo complesso, il progetto comprende l'esecuzione di circa 384 chilometri di autostrada, 43 chilometri di strade di raccordo, 64 chilometri di strade d'accesso e 31 chilometri di strade nazionali da adattare, 3 tunnel, 33 viadotti, 109 ponti, 340 opere idrauliche minori, 26 intersezioni, 20 caselli autostradali, 6 centri di manutenzione e 17 aree di servizio. Il ponte sospeso, con lunghezza totale di circa 2,6 chilometri e un valore contrattuale di circa USD1,1 miliardi, è stato sub-appaltato nel luglio del 2011 al Consorzio IHI/ITOCHU e deve essere completato nell'arco di circa 3 anni, corrispondenti alla durata della Fase 1 del progetto. Questa prima fase, attualmente in fase di costruzione, comprende anche i tratti autostradali dal Km 0 (Gebze) al Km 58 (9 chilometri dopo Orhangazi), i viadotti di approccio del Ponte sospeso sul versante nord (0,25 chilometri) e sud (1,4 chilometri) e un tunnel di circa 3,4 chilometri. La realizzazione di quest'ultima opera – il Samnalı Tunnel – è stata affidata a Dağcan İnşaat ve Ticaret A.Ş. a ottobre 2011 e il contratto prevede una durata dei lavori prevista pari a 32 mesi. Per quanto riguarda la Fase 2A del progetto, comprendente la tratta dal Km 58 al Km 83 (Bursa), sarà da eseguire entro la fine del 2016; la Fase 2B andrà realizzata essenzialmente nella seconda parte dei 7 anni di costruzione e comprende la tratta dal Km 107 (Bursa) fino a Km 408 (Izmir). Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è pari a poco meno del 20% (circa 43% per la sola Fase-1).

Quota concessione

La durata contrattuale della concessione è pari a 22 anni e 4 mesi, comprensivi di un massimo di 7 anni per la costruzione. Concessionaria dell'iniziativa è OTOYOL (Gruppo

Astaldi al 18,86%). Il contratto di concessione tra il Committente KGM e la OTOYOL è stato firmato a settembre 2010 e la definizione del *financial closing* è avvenuta a marzo 2013 per la Fase-1. Per la Fase-2A, la chiusura del relativo finanziamento è prevista durante la prima parte del 2014, mentre per la Fase-2B si stima per la fine del 2016. La concessione include la progettazione e la realizzazione (di cui si è detto in precedenza) e la gestione dell'infrastruttura. L'investimento complessivo che ne deriva ammonta a USD6,9 miliardi, con un minimo garantito pari al 67% del monte ricavi atteso dalla gestione. I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera tratta; a fronte dei servizi erogati, sono attesi USD17 miliardi di ricavi da gestione (18,86% in quota Astaldi, pari a USD3,2 miliardi).

Terzo ponte sul Bosforo e Northern Marmara Motorway Project | Turchia

Committente: Ministero dei Trasporti Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi al 33,33%).

Contractor – Quota EPC Contract: ICA (Astaldi al 33,33%).

Valore dell'investimento: USD2,9 miliardi.

EPC Contract: USD2,5 miliardi (33,33% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce al contratto in concessione per la realizzazione e suggestiva gestione di una tratta di oltre 160 chilometri di collegamenti autostradali tra le Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte sospeso di 1,408 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul.

Quota costruzione

L'iniziativa consiste in un contratto BOT per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Pasakoy dell'autostrada *North Marmara Highway*. Il contratto BOT tra il Ministero dei Trasporti turco e la JV Ictaş - Astaldi, responsabile dell'effettiva realizzazione e gestione dell'autostrada, è stato siglato a dicembre 2012. Il valore complessivo dell'investimento è di circa USD2,5 miliardi (33,33% in quota Astaldi). Il progetto prevede l'esecuzione di circa 60 chilometri di autostrada, 54 chilometri di strade di raccordo, 45 chilometri di strade d'accesso, per un totale di circa 160 chilometri di collegamenti autostradali tra le Città di Odayeri e Paşaköy, oltre che di un ponte sospeso di 1,4 chilometri di luce libera tra i quartieri Poyrazköy e Garipçe di Istanbul. Per quest'opera nel corso del 2013 sono state avviate le attività di realizzazione. L'avanzamento progressivo delle opere è pari al 9%. L'avanzamento progressivo del solo ponte sospeso è pari al 17%.

Quota concessione

La durata della concessione è di 10 anni, 2 mesi e 20 giorni, di cui 30 mesi per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 7 anni, 8 mesi e 20 giorni per la gestione e la manutenzione. L'investimento che ne deriva ammonta a USD2,9 miliardi, con un minimo garantito pari al 90%. I servizi in convenzione sono la gestione e manutenzione del tratto autostradale, comprese le aree di servizio; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione per un totale pari a USD5,9 miliardi (quota Astaldi al 33,33%, pari USD2 miliardi).

Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul (Haliç Bridge) | Turchia

Committente: Municipalità di Istanbul.

Contractor: ATI aggiudicataria (Astaldi al 51%).

Valore contrattuale: €165 milioni (51% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce al contratto per la realizzazione del Ponte sul Corno d'Oro, noto anche come *Haliç Bridge*, del valore complessivo di 147 milioni di euro (51% in quota Astaldi). Tenuto conto delle varianti approvate in corso d'opera, il valore contrattuale totale aggiornato è pari a €165 milioni. L'*Haliç Bridge* attraversa l'insenatura della riva europea del Bosforo, nota appunto come Corno d'Oro, collegando i quartieri Topkapı e Galata di Istanbul. Il tracciato si estende per circa 1 chilometro, consentendo il passaggio della nuova linea metropolitana Unkapani - Yenikapı della Città. A febbraio 2014, si è tenuto il viaggio inaugurale del primo convoglio.

Turchia – Edilizia civile

Campus sanitario di Etlik –Ankara | Turchia

Committente: Ministero della Salute Turco, che opera in qualità di Concedente.

Concessionaria: ATI aggiudicataria del contratto (Gruppo Astaldi al 51%).

Contractor – Quota EPC Contract: €870 milioni (Astaldi al 51%).

Valore dell'investimento: €1,12 miliardi.

Commissionata dal Ministero della Salute turco, l'iniziativa consiste nella progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature elettro-medicali e arredi, oltre che nella gestione in regime di concessione di un polo ospedaliero da 3.566 posti letto suddivisi su 8 strutture sanitarie, e di un hotel, per un totale di circa 1.080.000 metri quadrati. La progettazione sarà curata dallo Studio Altieri, già *partner* Astaldi nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia. Si ricorda che per questa iniziativa non è stata ancora registrata la chiusura del relativo finanziamento; pertanto, i valori sottostanti non sono stati ancora inseriti nel portafoglio ordini in esecuzione del Gruppo Astaldi. Ciononostante, in virtù delle attività preliminari avviate e degli investimenti effettuati, si ritiene opportuno dare conto in questa sede di quanto registrato per tale iniziativa nel corso del 2013.

Quota costruzione

L'iniziativa si riferisce al contratto BOT per la realizzazione e gestione del *Campus*. Il valore complessivo dell'investimento è di circa €900 milioni che porteranno alla nascita del polo ospedaliero più grande d'Europa. Le attività preliminari e propedeutiche alla sua realizzazione sono state avviate nel 2012. Allo stato attuale, si è in attesa che il Ministero della Salute turco renda operative alcune decisioni che consentiranno ai progetti in concessione nel settore ospedaliero di essere bancabili.

Quota concessione

La durata della concessione è di 28,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 25 anni per la gestione dei servizi ospedalieri non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione delle opere civili, dei servizi informatici e delle aree a verde), oltre che dei servizi clinici (laboratori, immagini, sterilizzazione, riabilitazione) e dei servizi commerciali (caffetteria, servizi pubblici, parcheggi). A fronte



Russia (San Pietroburgo), Aeroporto Internazionale Pulkovo.

dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione non inflazionati per un totale pari a €5,6 miliardi (51% in quota Astaldi) di cui 2.4 miliardi contratto base e 3.2 miliardi per servizi aggiuntivi. La concessione include le opere di cui si è detto in precedenza e la gestione. L'investimento che ne deriva ammonta a circa €1,12 miliardi, con un minimo garantito pari a circa il 66%.

Russia – Infrastrutture di trasporto

Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo | Russia

Committente: Northern Capital Gateway.

Contractor: IC Ictas-Astaldi Insaat A.S. (Astaldi al 50%).

Ammontare: €710 milioni (50% in quota Astaldi).

La commessa si riferisce al contratto per l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di San Pietroburgo, il quarto in Russia per numero di passeggeri. Il progetto è stato aggiudicato alla Astaldi, in *joint venture* con la Società di costruzioni turca IC Ictas, nel 2011. Committente dell'iniziativa è *Northern Capital Gateway* (NCG), consorzio internazionale cui partecipano tra l'altro la tedesca *Fraport* (Frankfurt Airport Group), *leader* internazionale nel settore della gestione aeroportuale, e *VTB Capital* (Gruppo VTB), secondo più importante tra gli istituti di credito russo. I *Senior Lender* dell'iniziativa promossa da NCG sono *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), *International Finance Corporation* (IFC), *Vnesheconombank - Bank for Development and Foreign Economic Affairs of USSR*, *Nordic Investment Bank* (NIB), *Black Sea Trade and Development Bank* (BSTDB) e *Eurasian Develop-*

ment Bank (EDB). Il contratto si sostanzia in un EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) per la realizzazione di un nuovo *terminal* internazionale e la ristrutturazione del *terminal* già esistente (*Pulkovo 1*). A seguito degli interventi effettuati, l'aeroporto si identifica già oggi come quello più importante della Regione Baltica, con una capacità di transito potenziata a 14.000.000 di passeggeri l'anno e un livello di servizio garantito equivalente allo IATA C. L'esecuzione delle opere si è sostanziata nella realizzazione di un edificio principale (superficie complessiva di 95.475 metri quadrati), con 85 banchi accettazione, ponti di imbarco e collegamenti con i parcheggi e i *terminal Pulkovo 1* e "*North Pier*" già esistenti, di un centro direzionale (Classe B, 11.660 metri quadrati), di un hotel a quattro stelle (200 stanze, 13.800 metri quadrati) e di tutte le opere connesse alla messa in esercizio della nuova struttura (*airside facility*, *snow storage area*, *fire station*, *de-icing facility*, aree commerciali, ecc.). Alla data di redazione della presente relazione, sono in corso di finalizzazione attività collegate alla sistemazione delle aree esterne e alla ristrutturazione del *terminal Pulkovo 1*, con un avanzamento progressivo delle opere pari a circa il 90%.

Western High-Speed Diameter di San Pietroburgo | Russia

Committente: NCH LLC.

Contractor: ICA Astaldi-IC Ictas WHSD Insaat A.S. (Astaldi al 50%).

Ammontare: €2,2 miliardi (50% in quota Astaldi).

Il contratto, aggiudicato alla Astaldi nel 2012, si riferisce all'*EPC Contract* per la realizzazione delle opere di com-

pletamento del raccordo anulare di San Pietroburgo, un'opera di rilevanza strategica per il sistema dei trasporti della Città. Committente dell'iniziativa è il Consorzio NCH – costituito da VTB Capital e Gazprombank, rispettivamente secondo e terzo Istituto di credito più importante in Russia – che è titolare del contratto di concessione per il completamento e la successiva gestione dell'intero raccordo. Nell'ambito di questa iniziativa, una delle più significative al momento in corso nel Paese, la Astaldi curerà unicamente le attività di costruzione. L'EPC Contract aggiudicato alla Astaldi prevede infatti la progettazione e la realizzazione della tratta tecnicamente più complessa del collegamento autostradale (12 chilometri), per la chiusura dell'anello stradale sul fronte mare. La durata dei lavori è prevista pari a 36 mesi. Nel corso del 2013, l'iniziativa ha visto lo sviluppo della progettazione esecutiva, con avvio della fase di cantierizzazione e il sostanziale completamento dei pontili di servizio a mare funzionali alla costruzione delle pile dei viadotti e dei ponti. Sono stati inoltre conclusi i principali contratti di fornitura delle strutture metalliche dei viadotti e dei ponti. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 20%

Romania – Infrastrutture di Trasporto

Metropolitana di Bucarest Linea 5 | Romania

Committente: METROREX S.A., il gestore della rete metropolitana della Municipalità di Bucarest che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture rumeno.

Contractor: JV Astaldi-FCC-Delta ACM-AB Construct (Astaldi al 47,495% e leader).

Ammontare: €215 milioni (47,495% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce all'esecuzione, secondo la formula DB (*Design-Build*) della nuova Linea 5 della metropolitana di Bucarest, per la tratta Drumul Taberei - Pantelimon. Il progetto è parte di un più ampio programma di estensione della rete metropolitana di Bucarest ed è finanziato per il 75% dalla EIB (*European Investment Bank*) e per il 25% dal budget di Stato. L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione di circa 4,5 chilometri di nuova linea metropolitana, limitata alle sole strutture civili, nel tratto compreso tra Raul Doamnei e l'Opera di Bucarest (Zona Hasdeu), con 9 stazioni e 7,7 chilometri di sviluppo totale di tratte in galleria scavate con l'utilizzo di TBM (*Tunnel Boring Machine*). Per questa iniziativa, nel corso del 2013 sono proseguite le attività di realizzazione; in particolare, nel mese di settembre è stato avviato lo scavo della prima galleria della linea. In proposito, segnaliamo che per la Ro-

mania questa rappresenta la prima galleria eseguita con tecnologia TBM-EPB. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è pari a oltre il 30%.

Metropolitana di Bucarest Linea 4 | Romania

Committente: METROREX S.A., il gestore della rete metropolitana della Municipalità di Bucarest che fa capo al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture rumeno.

Contractor: JV Astaldi-Somet-Tiab-UTI (Astaldi al 40% e leader).

Ammontare: €164 milioni (40% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione delle opere strutturali e degli impianti di 2 chilometri di galleria da eseguire con TBM (*Tunnel Boring Machine*). È inoltre prevista la realizzazione di 2 stazioni e di un deposito con *terminal* intermodale. La durata è prevista pari a 30 mesi e le attività sono state avviate nel corso del 2012. Astaldi, leader del raggruppamento di imprese che realizzerà i lavori, eseguirà le opere di scavo in galleria con le TBM (*Tunnel Boring Machine*) e i lavori sono attualmente in fase di avvio. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere per l'intero progetto è pari a oltre il 10%.

Tangenziale di Costanza | Romania

Committente: CNADNR - Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania.

Contractor: JV Astaldi-FCC (Astaldi al 50%).

Ammontare: €120 milioni (50% in quota Astaldi).

L'iniziativa prevede la progettazione e la realizzazione del collegamento autostradale dell'Autostrada A-2 proveniente da Bucarest, con il porto marittimo di Costanza sul Mar Nero e con la Statale DN-2 per la tratta verso il confine ucraino a nord e quello bulgaro a sud. L'iniziativa si inserisce nel piano europeo di sviluppo di una rete infrastrutturale di trasporto marittimo-stradale per il collegamento dell'Europa all'Asia e, nel suo complesso, porterà alla realizzazione di 22 chilometri di autostrada per il collegamento della A-2 alla Città di Ovidiu e alla Porta n. 9 del porto marittimo di Costanza. L'autostrada ha 4 corsie, per un totale di 26 metri di larghezza, includendo anche le 2 corsie di emergenza. È inoltre stata completata la realizzazione di 5 nodi di interconnessione e di 21 strutture tra sovrappassi e ponti. I lavori sono stati avviati nel 2009 e nel 2011 è stato consegnato al Committente un primo tratto di circa 9 chilometri, seguito nel 2012 da una ulteriore tratta. A causa di impedimenti correlati a ritardi in espropri e riallocazione dei fondi nell'esercizio successivo non sono stati



Polonia, Stazione di Łódź Fabryczna.

completati tutti i lavori. Si resta in attesa di capire come il Cliente intende gestire alcune problematiche contrattuali e progettuali, per poter pianificare la conclusione definitiva dei lavori.

Autostrada Orastie - Sibiu, Lotto 4 | Romania

Committente: CNADNR - Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania.

Contractor: JV Astaldi-Euroconstruct-Astalrom (Astaldi al 70% e leader).

Ammontare: €120 milioni (70% in quota Astaldi).

Il contratto ha previsto la progettazione e la costruzione della Sezione 4 dell'Autostrada Orastie - Sibiu, parte del IV Corridoio Paneuropeo. L'iniziativa ha comportato la realizzazione secondo la formula DB (*Design-Build*) di 16,5 chilometri di autostrada, inclusa una galleria artificiale (200 metri di lunghezza) e due viadotti (900 metri). Il progetto è finanziato all'85% da fondi di coesione europei e per il 15% da fondi nazionali. Per questa iniziativa, le opere sono state ultimate nel corso del 2013 ed il tratto autostradale è stato inaugurato il 19 Dicembre 2013.

Autostrada Nădlac-Arad (Lotto 1) | Romania

Committente: CNADNR - Compagnia Nazionale delle Autostrade e Strade Nazionali della Romania.

Contractor: ATI aggiudicataria (Astaldi al 50%, leader).

Ammontare: €56 milioni (50% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la progettazione e la realizzazione del Lotto 1 dell'Autostrada Nădlac-Arad in Romania. I lavori interessano il completamento della realizzazione di poco

più di 22 chilometri di tracciato dell'autostrada, dal Km. 0+000 al Km. 22+218, per il collegamento della città di Arad alla cittadina di Nădlac, uno dei più importanti valichi con l'Ungheria. Le opere sono da completare in 12 mesi, con avvio delle attività da gennaio 2014. Committente dell'iniziativa è la Compagnia Nazionale delle Autostrade e delle Strade Nazionali e l'opera sarà finanziata per l'85% con Fondi Europei di coesione (Pos-T) e per il restante 15% dal Governo rumeno.

Polonia – Infrastrutture di Trasporto

Progetto ferroviario di Łódź e Stazione di Łódź Fabryczna | Polonia

Committente: PKP e PKP PLK, le ferrovie polacche, e la Municipalità di Łódź.

Contractor: Consorzio Torpol-Astaldi-PBDiM-Intercor (Astaldi al 40%).

Ammontare: 1,4 miliardi di Zloty, equivalenti a €340 milioni (40% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla progettazione ed esecuzione di tutte le opere connesse all'ammodernamento della tratta ferroviaria ŁódźWidzew - ŁódźFabryczna, con la realizzazione del fabbricato viaggiatori e della stazione sotterranea di ŁódźFabryczna (4 banchine, 8 binari), di una galleria a doppia canna e doppio binario (1,5 chilometri), dell'impiantistica e dell'armamento dell'intera tratta, oltre che di un parcheggio interrato e di un nodo multi-modale di interscambio nella Stazione Fabryczna. La durata delle opere è prevista pari a 49 mesi. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente finanziato con i fondi

di coesione dell'Unione Europea e riveste grande importanza, sia per l'asse ferroviario nazionale (sarà la prima opera già adeguata ai parametri dell'alta velocità), sia per la Città di Łódź (seconda in Polonia per numero di abitanti). Nel corso del 2013, sono stati realizzati tutti i diaframmi in cemento armato per il sostegno dello scavo, sia della stazione interrata, sia del parcheggio, e sono stati avviati i lavori per la realizzazione del *tunnel*. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 25%.

Metropolitana di Varsavia, Linea 2 | Polonia

Committente: Municipalità di Varsavia.

Contractor: Consorzio Astaldi-Gulermark-PBDiM (Astaldi al 45%, *leader*).

Ammontare: 3,4 miliardi di Zloty, equivalenti a €800 milioni (45% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione della tratta centrale della Metropolitana di Varsavia Linea 2, che da Rondo Daszynskiego arriva a Dworzec Wilenski. Il progetto rientra nel Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente, il più importante intervento sul territorio previsto in Polonia nell'ambito della politica di sviluppo nazionale finanziata dall'Unione Europea. L'iniziativa prevede la progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di nuova linea metropolitana, con 7 stazioni, 6 pozzi di ventilazione, 3 manufatti di deposito e scambio. Il tracciato si svilupperà in sotterraneo, prevedendo anche un passaggio sotto il fiume Vistola. Per lo scavo delle tratte in galleria, sono utilizzate quattro TBM (Tunnel Boring Machine) del diametro di 6,30 metri. Nel corso del 2013, sono state completate le opere strutturali di tutti i manufatti previsti dal progetto e sono state avviate le finiture e le installazioni elettromeccaniche. L'avanzamento progressivo delle opere al 31 dicembre 2013 è pari al 75%, con consegna prevista per settembre 2014.

Linea ferroviaria Cracovia-Balice | Polonia

Committente: PKP Polskie Linie Kolejowe S.A. (ferrovie polacche).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €50 milioni.

Il contratto si riferisce alle opere di realizzazione del collegamento ferroviario tra la Stazione Centrale di Cracovia e l'Aeroporto Internazionale "Giovanni Paolo II" di Cracovia-Balice, già in corso di ampliamento e ammodernamento ad opera della stessa Astaldi. Il progetto prevede l'ammodernamento della tratta Stazione Centrale Cracovia-Cracovia Mydlniki (attualmente a binario singolo)

e la realizzazione ex novo del collegamento a due binari (lunghezza 500 metri) da Cracovia Mydlniki all'Aeroporto. È inoltre prevista la costruzione di 3 stazioni (Uniwersytet Rolniczy, Kraków Zakłiki, Kraków Krzyżówka) e l'ammodernamento delle 2 fermate già esistenti sulla tratta in esercizio (Kraków Łobzów, Kraków Balice). La durata delle opere è prevista pari a 18 mesi, con avvio dei lavori nel 2013 (anno di aggiudicazione del contratto). Nel corso dell'anno, sono state infatti avviate le attività di progettazione.

Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II di Cracovia-Balice | Polonia

Committente: Aeroporto Internazionale Giovanni Paolo II Cracovia-Balice S.r.l. (Międzynarodowy Port Lotniczy im. Jana Pawła II Kraków-Balice Sp. z o.o.), Società a partecipazione pubblica che cura lo sviluppo e la gestione dell'Aeroporto.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €72 milioni.

Il progetto prevede l'ampliamento e il potenziamento dell'aeroporto. Nello specifico, comporterà la ricostruzione del *terminal* passeggeri internazionale, la realizzazione degli impianti esterni e dei collegamenti con il parcheggio multipiano e la stazione ferroviaria, nonché la costruzione e l'ammodernamento del sistema di trasporto interno. A lavori ultimati, la nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 m², per un volume di 424.000 m³ e l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno, garantendo un livello di servizio classificato di tipo "C" secondo le norme IATA. Le opere saranno realizzate per fasi funzionali, in modo da consentire il regolare funzionamento del *terminal* attuale, che sarà adeguato dal punto di vista architettonico e impiantistico al nuovo edificio. La durata delle opere è pari a 2 anni. Nel corso del 2013 (anno di aggiudicazione del contratto), sono state avviate le prime attività di costruzione, con un avanzamento progressivo delle opere pari al 9% al 31 dicembre 2013.

Polonia – Impianti di Produzione Energetica

Impianto Waste-to-Energy di Bydgoszcz-Torun | Polonia

Committente: Międzygminny Kompleks Unieszkodliwiania Odpadów ProNatura Sp., Società costituita dalla Municipalità di Bydgoszcz per la gestione dei rifiuti urbani.

Contractor: Astaldi-Termomeccanica Ecologia (Astaldi al 51%, *leader*).

Ammontare: €95 milioni (51% in quota Astaldi).



Polonia, Impianto Waste-to-Energy di Bydgoszcz-Torun.

L'iniziativa riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di energia tramite la trasformazione di rifiuti solidi urbani. Il contratto prevede progettazione e realizzazione delle opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto, che sarà costituito da due linee di incenerimento con potenzialità nominale complessiva di 180.000 ton/anno di rifiuti trattati. L'impianto consentirà il recupero, la trasformazione e il convogliamento di energia elettrica e di calore per il teleriscaldamento, da immettere nella rete comunale a servizio delle Città di Bydgoszcz e Torun. L'impianto funzionerà a ciclo continuo – 24 ore su 24, 7 giorni su 7 – per un totale di almeno 7.800 ore/anno. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una stazione di ricevimento rifiuti e di una stazione di compostaggio. Il progetto rientra in un ampio programma finanziato dall'Unione Europea per la realizzazione di impianti di produzione energetica tramite la trasformazione dei rifiuti. Nel corso del 2013, è stata avviata la realizzazione delle opere, per cui è prevista una durata pari a circa 3 anni. Nello specifico, a seguito dell'ottenimento del permesso di costruzione (primo per tale tipo di impianto rilasciato in Polonia), sono stati realizzati lo scavo, la fondazione e parte dell'elevazione delle strutture in cemento armato relativo al corpo centrale. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è pari al 19%.

Maghreb (Algeria)

L'Algeria si identifica come uno dei presidi storici dell'attività del Gruppo Astaldi all'estero. Nel Paese è infatti presente dagli anni '90 e opera prevalentemente nei settori

Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, ferrovie) e Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica (acquedotti, dighe). Oggi, il Gruppo guarda con interesse anche al settore Edilizia civile, in cui opportunità commerciali potrebbero derivare dai rilevanti piani di sviluppo varati dal Governo locale per l'urbanizzazione e l'infrastrutturazione del Paese. Al 31 dicembre 2013, l'Algeria contribuisce alla determinazione del 6% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresenta il 4% del suo portafoglio ordini in esecuzione.

Algeria – Infrastrutture di trasporto

Linea ferroviaria Saida – Tiaret | Algeria

Committente: Ministero dei Trasporti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires (ANESRIF).

Contractor: Groupement Astaldi-Cosider TP (Astaldi al 60%).

Ammontare: €417 milioni (60% in quota Astaldi).

Il contratto si riferisce alla progettazione e alla realizzazione di una nuova linea ferroviaria lungo la tratta Saida - Tiaret. Il progetto prevede la realizzazione di 153 chilometri di linea ferroviaria a singolo binario, con 39 ponti ferroviari e viadotti, 36 sovrappassi stradali, 4 stazioni principali (di cui 2 passeggeri, 2 con funzione di scalo merci e manutenzione), 9 stazioni di scambio. È inoltre prevista la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione, energia. Il tracciato, che si sviluppa lungo la *Rocade des Hauts Plateaux* in interconnessione con la

Linea Bechar - Mecheria - Oran, è la naturale prosecuzione della linea ferroviaria di collegamento tra Saida e Moulay-Slissen già in corso di realizzazione sempre ad opera della Astaldi. L'avvio dei lavori è avvenuto a gennaio 2011, con una durata complessiva delle opere pari a 36 mesi. Al 31 dicembre 2013, lo stato di avanzamento lavori è pari a circa il 28%.

Linea ferroviaria Saida - Moulay Slissen | Algeria

Committente: Ministero dei Trasporti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'*Agence Nationale d'Etude et du Suivi de la Réalisation des Investissements Ferroviaires* (ANESRIF).

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €730 milioni.

Il progetto si riferisce alla realizzazione di una linea ferroviaria di circa 120 chilometri, lungo la tratta Saida - Moulay Slissen. L'iniziativa rientra nel piano nazionale algerino di creazione di una rete infrastrutturale integrata e, nello specifico, l'intervento fa parte della *Rocade des Hauts Plateaux*, che si sviluppa in direzione Est-Ovest nella parte nord degli altipiani. L'iniziativa si sostanzia nella progettazione e realizzazione di una nuova linea ferroviaria a singolo binario, non elettrificata ma predisposta per accogliere il secondo binario. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di circa 120 chilometri, comprensivo tra l'altro di 19 viadotti, 18 sovrappassi, 33 sotto-passi, 4 stazioni passeggeri e 1 stazione merci. Il contratto prevede anche la realizzazione degli impianti di segnalamento, telecomunicazione e energia. L'avvio delle opere è avvenuto nel terzo trimestre del 2008. Nel corso del 2013, la commessa ha fatto registrare un rallentamento delle attività, in attesa della formalizzazione di alcune varianti tecnico/contrattuali in approvazione. La Variante n. 2 approvata nel corso del 2013 ha comunque esteso la consegna delle opere a gennaio 2015. Al 31 dicembre 2013, lo stato di avanzamento dei lavori è pari a oltre il 60%.

Middle East

Impianto Industriale di Jubail (Jubail Export Refinery Project) | Arabia Saudita

Committente: TECHNIP.

Contractor: Astaldi Arabia Ltd. (100% Astaldi).

Ammontare: USD80 milioni.

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione di parte delle opere civili e degli impianti elettromeccanici per la realizzazione

di una raffineria petrolifera nell'area industriale di Jubail, sostanzialmente completata nel corso del 2012. Sin dalle prime fasi del progetto, tuttavia, alcune circostanze estranee alla responsabilità della controllata Astaldi Arabia (l'Appaltatore) hanno comportato un anomalo andamento dei lavori, determinando, pertanto, maggiori onerosità e un eccesso di costi nell'esecuzione delle opere contrattualmente previste. In particolare, la progettazione delle opere – la cui responsabilità è del Committente ai sensi del contratto – ha determinato continue e sostanziali modifiche alla morfologia, tipologia e dimensioni delle opere da realizzare, alterando in modo significativo il normale e programmato svolgimento dei lavori. In mancanza di un pronto riconoscimento da parte del Committente dei maggiori oneri e costi conseguenti alle circostanze sopra descritte, nel maggio 2012 l'Appaltatore ha avviato un arbitrato internazionale secondo il Regolamento della Camera di Commercio Internazionale (ICC) previsto in Contratto. Nel corso del 2013, le parti hanno presentato le proprie memorie nel rispetto del calendario fissato dal collegio arbitrale. In tale contesto la Società controllata ha richiesto, a fronte del pregiudizio subito, un importo di USD49,7 milioni, la cui valutazione complessiva sarà dedotta definitivamente in sede arbitrale. Pertanto, in relazione alle eventuali domande riconvenzionali, che il Committente ha presentato, per un importo di circa USD12 milioni, in merito al presunto ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore potrà sostenere in modo particolarmente efficace le proprie ragioni di difesa. Con riferimento a tale riconvenzionale e alle ulteriori circostanze riportate sopra, gli amministratori hanno ritenuto remoto l'eventuale rischio di soccombenza in sede di giudizio arbitrale.

America Latina

La presenza del Gruppo Astaldi in America Latina si riferisce prevalentemente a mercati di più recente apertura, come Cile e Perù, oltre che a presidi storici, come Venezuela e America Centrale. I comparti di riferimento sono le Infrastrutture di Trasporto, gli Impianti di Produzione Energetica e le Infrastrutture Minerarie, in cui il Gruppo opera in qualità di *EPC Contractor* ma anche di Concessionario. Al 31 dicembre 2013, l'Area nel suo complesso contribuisce alla determinazione del 10% dei ricavi operativi del Gruppo Astaldi e rappresenta il 20% del suo portafoglio ordini in esecuzione. Si rinvia a quanto riportato di seguito per un *focus* sulle principali iniziative in corso nei Paesi di maggiore interesse per l'operatività del Gruppo Astaldi.



Cile, Progetto Minerario Chuquicamata.

Perù – Impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica

Progetto Idroelettrico di Santa Teresa | Perù

Committente: Luz der Sur, uno dei principali distributori di corrente elettrica del Perù.

Contractor: Astaldi-Grana y Montero (40% Astaldi).

Ammontare: USD100 milioni (40% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione delle opere civili relative alla centrale idroelettrica sotterranea di Santa Teresa, nella regione di Machu Picchu. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 98MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Urubamba, acque già “turbinata” dalla centrale di Machu Picchu attualmente in esercizio. La sua realizzazione comporterà, tra l'altro, la costruzione di un'opera di captazione sotterranea, un complesso di gallerie di accesso alla centrale e al *tunnel* principale. È prevista anche la realizzazione di un *tunnel* di conduzione e un pozzo di adduzione alla centrale sotterranea, la realizzazione degli scavi della centrale, il tutto per un volume di scavo in sotterraneo di 270.000 m³ di roccia. Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e il completamento delle opere è previsto in 30 mesi. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere ha raggiunto circa l'80%.

Progetto Idroelettrico di Cerro del Àguila | Perù

Committente: KALLPA Generación S.A., uno dei principali generatori di energia elettrica del Paese.

Contractor: Consorcio Cerro del Àguila (50% Astaldi, *leader*).

Ammontare: USD670 milioni (50% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione con la formula EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) delle opere civili ed elettromeccaniche relative alla centrale idroelettrica di Cerro del Àguila. Il progetto consiste nella progettazione e realizzazione di un impianto idroelettrico con potenza nominale di 510MW, derivante dallo sfruttamento delle acque del Rio Mantaro. La sua realizzazione prevede, tra l'altro, la costruzione di 70 km di strade di accesso, uno sbarramento mediante la realizzazione di una diga a gravità di 340.000 metri cubi di calcestruzzo, una galleria di 6 chilometri con sezione 100 m², un pozzo di carico di 140 m di altezza, la centrale idroelettrica in caverna, e il *tunnel* di scarico di circa 5 chilometri. Il contratto prevede inoltre la fornitura e l'installazione di tre turbine Francis. Il lavoro è stato acquisito nel 2011 e, nel corso dello stesso esercizio, sono state avviate le attività di cantierizzazione. Il completamento delle opere è previsto in 51 mesi. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento progressivo delle opere è pari circa al 30%.

Cile – Impianti industriali

Progetto Minerario Chuquicamata – 1° Contratto | Cile

Committente: CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), la Società di Stato cilena che oggi è primo produttore al mondo di rame.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: USD165 milioni.

Il progetto si inserisce in un più ampio progetto di interrimento della miniera a cielo aperto più grande al mondo. Si sostanzia nella realizzazione della galleria di accesso

al nuovo sistema sotterraneo di sfruttamento dei giacimenti di rame (7,5 chilometri) e della galleria di trasporto del minerale che sarà estratto all'esterno (6,2 chilometri); sono inoltre previste gallerie di collegamento fra i due rami suddetti, e pozzi di ventilazione e di emergenza per uno sviluppo totale di 3,5 km. Quest'opera è resa tecnicamente impegnativa dalla pendenza (tra l'8% e il 15%, a scendere) delle due gallerie da realizzare. Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento complessivo delle opere è pari al 43%.

Progetto Minerario Chuquicamata – 2° Contratto | Cile

Committente: CODELCO (Corporación Nacional del Cobre del Chile), la Società di Stato cilena che oggi è primo produttore al mondo di rame.

Contractor: Astaldi.

Ammontare: €117 milioni.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo lotto del Progetto Minerario Chuquicamata, nell'ambito del quale Astaldi ha già in esecuzione il 1° Contratto, di cui sopra. L'iniziativa prevede la realizzazione di 11 chilometri di gallerie, nonché di ulteriori opere connesse al complesso minerario esistente. I lavori prevedono una durata pari a 26 mesi e le attività sono state avviate già nel corso del 2013 (anno di aggiudicazione). Al 31 dicembre 2013, l'avanzamento complessivo delle opere è pari al 22%.

Venezuela – Infrastrutture di trasporto

Linea ferroviaria Puerto Cabello - La Encrucijada | Venezuela

Committente: I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%).

Ammontare valore base del contratto: €3,3 miliardi (33,33% in quota Astaldi).

L'iniziativa si riferisce alla realizzazione, secondo la formula EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) di una tratta ferroviaria a doppia linea, che si estende lungo la tratta Puerto Cabello - La Encrucijada per circa 128 chilometri, con 33 chilometri di gallerie, 23 chilometri di viadotti e 10 stazioni. La realizzazione del progetto consentirà di collegare la linea oggi in costruzione con Puerto Cabello, garantendo un importante sbocco commerciale sul mare alla città di Valencia, una delle principali città del Paese.

L'iniziativa rientra nell'Accordo di Cooperazione Economica, Industriale, Infrastrutturale e Sviluppo tra Governo Italiano e Governo Venezuelano, sottoscritto a febbraio 2001 e ratificato con accordi successivi, di cui l'ultimo a maggio 2010. I lavori per la quota di pertinenza della Astaldi sono suddivisi in due lotti, uno collocato in montagna, l'altro in pianura. Nel corso del 2013 in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione, raggiungendo a fine anno un avanzamento progressivo delle opere di competenza Astaldi pari al 60%. In virtù della particolare situazione economica e socio-politica che il Paese sta vivendo, già dal 2012 la produzione di questa commessa si attesta infatti su livelli molto contenuti e decisamente inferiori rispetto alle potenzialità del progetto. Per il futuro, anche in considerazione dei ritardi nei pagamenti nel 2013, gli sviluppi socioeconomici del Paese saranno monitorati con particolare attenzione, prima di riprendere un livello di attività ordinario.

Linea ferroviaria San Juan de Los Morros - San Fernando de Apure | Venezuela

Committente: I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%).

Ammontare valore base del contratto: €1,26 miliardi (33,33% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione di una nuova linea ferroviaria che si sviluppa lungo un tracciato di circa 252 chilometri, con 17 chilometri di gallerie e 6,3 chilometri di viadotti, 7 stazioni e 3 aree di manutenzione. Sono inoltre previste la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario. L'iniziativa è sviluppata sotto l'egida degli stessi accordi governativi italo-venezuelani segnalati per la Linea Ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada. Nel corso del 2013, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione, raggiungendo a fine anno un avanzamento progressivo delle opere di competenza Astaldi pari al 43%.

Linea Ferroviaria Chaguaramas - Cabruta | Venezuela

Committente: I.F.E. (*Instituto de Ferrocarriles del Estado*), Ente autonomo per la gestione delle infrastrutture di trasporto ferroviario in Venezuela.



USA-Florida, NW 25th Street – Doral, Miami-Dade County.

Contractor: Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles (Astaldi al 33,33%).

Ammontare valore base del contratto: €591 milioni (33,33% in quota Astaldi).

Il contratto prevede la realizzazione di una nuova linea ferroviaria che si estende per 201 chilometri, con 6 stazioni e un'area di manutenzione. Sono inoltre previste la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario. L'area in cui insiste l'opera è caratterizzata da difficoltà di natura logistica (lontananza da centri abitati), ma anche di natura tecnica (esecuzione in zone soggette a inondazioni). Nel corso del 2013, in accordo con il Committente, le attività sono state riprogrammate riducendo gli avanzamenti delle opere in costruzione, raggiungendo a fine anno un avanzamento progressivo delle opere di competenza Astaldi pari al 54%.

America Centrale – Infrastrutture di Trasporto

L'America Centrale è un presidio storico per l'operatività del Gruppo che è attivo nell'Area prevalentemente nel comparto Infrastrutture di Trasporto (strade). In quest'Area al momento il Gruppo ha opere in corso in Honduras e El Salvador. Sebbene i contratti in essere in quest'Area non prevedano di prassi interventi di particolare complessità realizzativa, questi Paesi riescono comunque a garantire un flusso soddisfacente di nuovi ordini su base annua in grado di ripagare l'investimento effettuato. Per il 2013, i nuovi ordini dell'Area America Centrale ammontano a

complessivi €33 milioni. Tra le nuove iniziative, segnaliamo il Progetto Trans-450 (un contratto stradale del valore di €9 milioni in Honduras) e la Strada La Esperanza-Marcala (un contratto da €5,2 milioni per l'ammodernamento di 17,7 chilometri di strada, sempre in Honduras). Tra le opere completate nel corso del 2013, segnaliamo invece l'inaugurazione avvenuta ad ottobre della Strada Olanchito-San Lorenzo in Honduras.

America del Nord

Il Gruppo Astaldi è presente da oltre 20 anni negli USA, dove opera prevalentemente nel comparto delle Infrastrutture di Trasporto (strade, autostrade, ponti e viadotti). Tutte le attività nel Paese sono gestite tramite la Astaldi Construction Corporation, Società di diritto statunitense detenuta al 100% dalla Astaldi S.p.A. Più di recente, ha fatto il suo ingresso in Canada dove ha già registrato un interessante successo commerciale nel comparto degli Impianti di Produzione Energetica (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls) e sta portando avanti alcune iniziative nel comparto dell'Edilizia Civile. In Canada, il Gruppo è attivo attraverso la controllata Astaldi Canada Inc. (partecipata al 100% da Astaldi S.p.A.) e T.E.Q., una Società canadese attiva nel settore delle costruzioni e del *project management*, acquisita nel 2012. Per un approfondimento in merito all'operatività del Gruppo in quest'Area si rinvia pertanto a quanto riportato nel paragrafo sulle principali Società del Gruppo. In questa sede, ci limitiamo a richiamare il contratto di importo più rilevante, registrato in Canada.

Progetto Idroelettrico Muskrat Falls | Canada

Committente: Muskrat Falls Corp., Società di Progetto controllata di Nalcor Energy.

Contractor: Astaldi Canada Inc. (100% Astaldi).

Valore contrattuale: CAD 1 miliardo, equivalente a €760 milioni.

Il contratto prevede la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico da 820MW sul Lower Churchill River (Newfoundland and Labrador, NL). Il contratto prevede la costruzione della centrale e l'esecuzione delle connesse opere di presa e restituzione delle acque e si inserisce in un progetto di investimento più ampio che prevede anche la costruzione di due dighe. La durata dei lavori è pari a quattro anni e i lavori sono stati avviati a fine 2013. Committente dell'iniziativa è Nalcor Energy, Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle regioni di Newfoundland e Labrador. Al 31 dicembre 2013, l'iniziativa presenta un avanzamento progressivo pari all'1%.

Le iniziative in Concessione

Il Gruppo Astaldi ha acquisito una esperienza oramai decennale nelle Concessioni, in cui opera in genere sulla base di accordi di concessione a lungo termine per la gestione di asset di cui cura anche la realizzazione. I comparti di riferimento sono Infrastrutture di Trasporto (autostrade, aeroporti, metropolitane, minerario), Edilizia Civile (ospedali, parcheggi). Sebbene le prime esperienze del Gruppo nel settore possano essere fatte risalire agli anni '90 (5 parcheggi in Italia), la focalizzazione del Gruppo su iniziative in concessione si registra a partire dal 2005, con l'avvio della gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre (Italia). Nel 2010 viene costituita Astaldi Concessioni S.r.l (trasformata in S.p.A. a marzo 2014), Società del Gruppo dedicata allo sviluppo del Settore Concessioni.

Oggi il Gruppo Astaldi ha in essere un modello integrato Costruzioni-Concessioni, nell'ambito del quale il Settore Costruzioni ha una sua centralità, ma che conferisce alle Concessioni il ruolo di volano naturale per le stesse Costruzioni, soprattutto in contesti caratterizzati da risorse esigue rispetto ai fabbisogni infrastrutturali.

Le Concessioni di interesse consistono di prassi in iniziative BOT (*Build-Operate-Transfer*) che si caratterizzano per (i) una fase iniziale di costruzione, durante la quale il

Gruppo opera come EPC Contractor e fornitore di servizi, (ii) una successiva fase di gestione dell'opera, a valle della sua realizzazione e per un periodo mediamente lungo di anni, (iii) una fase ultima di trasferimento dell'infrastruttura al Concedente della Concessione alla fine del periodo di gestione. Di prassi, i progetti sono finanziati su base *non-recourse* attraverso iniezione di *equity*, debito dedicato al progetto, prestiti ponte (*bridge loans*) a medio-lungo termine, finanza di progetto.

Attualmente il Gruppo Astaldi è impegnato in 14 iniziative in concessione suddivise nei segmenti (i) edilizia civile e sanitaria, per un totale di 6.180 posti letto e 5.470 posti auto, (ii) metropolitane e autostrade, per un totale di 900 chilometri di autostrade, 28 chilometri di linea metropolitana e 40 stazioni, (iii) aeroporti, con un solo aeroporto con una capacità di transito di 5.000.000 passeggeri/anno, (iv) parcheggi, per un totale di 3.675 parcheggi (oggetto di cessione a terzi, a dicembre 2013), (v) acqua ed energia, con un impianto idroelettrico da 111MW capace di produrre 557GW l'anno, (vi) infrastrutture per il comparto minerario.

Le Concessioni in essere includono (i) *progetti in gestione*, come una tratta della Metropolitana di Milano Linea 5, due ospedali in Toscana e l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre in Italia, l'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum in Turchia e l'Impianto Idroelettrico di Chacayes e l'Impianto del Progetto Relaves in Cile, (ii) *progetti in costruzione*, come la Fase 1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e, in Italia, una seconda tratta della Metropolitana di Milano Linea 5 e altri due ospedali in Toscana, (iii) *progetti da finanziare*, come il *Campus* Sanitario di Etlik ad Ankara e la Fase 2 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia, il Collegamento Autostradale del Porto di Ancona, l'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico e la nuova sede di Roma Capitale in Italia. Ricordiamo che i 5 parcheggi, che hanno contribuito alla produzione del gruppo nel 2013, sono oggetto di un accordo di cessione sottoscritto a dicembre.

Le Concessioni contribuiscono ai risultati del Gruppo sotto forma di utili o di ricavi attraverso la gestione di servizi tipici dei settori a cui le singole iniziative possono essere ricondotte (tariffe autostradali, canoni di parcheggi, ecc.). Il modello di investimento nel settore fino ad oggi implementato vede prevalere tra le iniziative in essere nel settore, progetti con contributo pubblico e/o con forme di minimo garantito erogate dal Concedente. Le attività in



Turchia, Terzo Ponte sul Bosforo.

concessione vengono di prassi condotte attraverso Società Veicolo (SPV – *Special Purpose Vehicle*) in cui il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza; ne deriva che, in virtù dei principi di consolidamento applicati, l'apporto ai conti consolidati dei ricavi di queste SPV non viene registrato a livello di fatturato, bensì alla voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

È inoltre importante considerare che la struttura finanziaria delle iniziative in concessione implica un *equity commitment* da parte del Gruppo Astaldi. Al 31 dicembre 2013, l'*equity* e il *semi-equity* versato a fronte delle iniziative in essere è pari a €356 milioni, di cui (i) €228 milioni acquisiti a titolo definitivo e pertanto già inclusi in portafoglio per quote di competenza, (ii) €128 milioni relativi a progetti per cui si è in attesa del *financial closing* e, pertanto, per cautela non inseriti nel portafoglio in esecuzione, bensì nel potenziale. Non sono inoltre inseriti in portafoglio gli effetti della partecipazione del Gruppo in Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. Il progetto si riferi-

sce all'unica iniziativa *brownfield* in cui ad oggi il Gruppo Astaldi ha investito e si ritiene possa rappresentare una interessante occasione per accedere a nuove ulteriori opportunità nel settore delle concessioni autostradali. Si rinvia a quanto di seguito riportato sulle singole Società Concessionarie, per un approfondimento in merito a questa specifica iniziativa.

Al 31 dicembre 2013, le Concessioni generano €27 milioni di ricavi pari all'1,1% dei ricavi totali e €22,8 milioni di effetti di valutazione ad *equity* di iniziative con partecipazioni di minoranza oltre che dividendi erogati per €3,1 milioni. Alla stessa data, le Concessioni rappresentano il 43% del portafoglio ordini in esecuzione.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle singole iniziative in essere; alcune sono ancora in costruzione e pertanto per una più diffusa informativa, si rinvia a quanto riportato in merito a queste iniziative nel paragrafo "Principali iniziative in esecuzione" della presente Relazione sulla gestione.

Progetti in fase di gestione

5 Parcheggi (*)	
<i>Paese</i>	Italia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione (formula BOT <i>Build-Operate-Transfer</i>) per la realizzazione e gestione di 5 parcheggi: Corso Stati Uniti e Porta Palazzo a Torino, Piazza Cittadella a Verona, Piazza VIII Agosto e Riva Reno a Bologna, per un totale di 3.675 parcheggi.
<i>Concedente</i>	Comune di Torino, Verona e Bologna, rispettivamente
<i>Concessionario</i>	ATI Astaldi Concessioni-APCOA Parking Italia (Astaldi al 50%)
<i>Metodo di consolidamento</i>	Integrale fino al 30 Giugno 2013; poi collocati nei "Gruppi in Dismissione"
<i>Data inizio gestione</i>	A partire dal 1999
<i>Data fine gestione</i>	Riva Reno: dicembre 2040; Piazza Cittadella: giugno 2048; Piazza VIII Agosto: luglio 2058; Porta Palazzo: agosto 2076; Corso Stati Uniti: febbraio 2079

(*) I 5 parcheggi in gestione – identificati nel loro insieme come Ramo Parcheggi – sono in corso di cessione a un gruppo di primari Fondi Istituzionali a dicembre 2013. A luglio 2013, insieme con il debito collegato, queste iniziative sono state conferite in apposite Società Veicolo costituite per la vendita.

Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre	
<i>Paese</i>	Italia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione per la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione dell'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre, aggiudicata in regime di PPP, per un totale di 680 posti letto 1.092 posti auto.
<i>Concedente</i>	ASL locale
<i>Concessionario</i>	Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (31% Astaldi e 6% Astaldi Concessioni)
<i>Metodo di consolidamento</i>	Valutato ad <i>equity</i> dal 30 Giugno 2013
<i>Data inizio gestione</i>	Aprile 2008
<i>Data fine gestione</i>	Novembre 2032

Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum	
<i>Paese</i>	Turchia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione, formula BOT <i>Build-Operate-Transfer</i> , per la realizzazione e gestione di un <i>terminal</i> passeggeri internazionale nell'aeroporto dislocato nel sud-ovest della Turchia, per una capacità di transito complessivo di 5 milioni l'anno.
<i>Concedente</i>	Ministero dei Trasporti, degli Affari Marittimi e della Comunicazione
<i>Concessionario</i>	Mondial Milas-Bodrum, SPV con Astaldi Concessioni al 100%
<i>Metodo di consolidamento</i>	Integrale
<i>Data inizio gestione</i>	Maggio 2012
<i>Data fine gestione</i>	2015

Impianto Idroelettrico di Chacayes	
<i>Paese</i>	Cile
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione, formula B00 (<i>Build-Own-Operate</i>) per la realizzazione e gestione dell'Impianto idroelettrico di Chacayes nella valle del Fiume Cachapoal, da 111MW di potenza installata e 557GWh output/anno.
<i>Concedente</i>	Codelco, El Teniente division (Corporación Nacional del Cobre de Chile)
<i>Concessionario</i>	Pacific Hydro Chacayes S.A. (Astaldi Concessioni 27,3%)
<i>Metodo di consolidamento</i>	Valutazione ad <i>equity</i>
<i>Data inizio gestione</i>	Ottobre 2011
<i>Data fine gestione</i>	Perpetua

Impianto minerario di Relaves	
Paese	Cile
Descrizione del progetto	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione di un impianto per il recupero di rame (4.000 tonnellate/anno) e molibdeno (85 tonnellate/anno).
Concedente	Codelco Andean division (<i>Corporación Nacional del cobre de Chile</i>)
Concessionario	Valle Aconcagua S.A. (Astaldi Concessioni al 55%)
Metodo di consolidamento	Integrale
Data inizio gestione	Agosto 2013
Data fine gestione	2032

Progetti in fase di costruzione

Metropolitana di Milano Linea 5	
Paese	Italia
Descrizione del progetto	Fase 1: concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione della Metropolitana di Milano Linea 5, aggiudicata in regime di PPP, per un totale di 13,2 chilometri di linea metropolitana, 19 stazioni e una capacità di trasporto di 26.000 passeggeri per senso di marcia.
	Fase 2: concessione, formula BOT, per l'estensione della Metropolitana lungo la linea Garibaldi-San Siro
Concedente	Comune di Milano
Concessionario	Fase 1: Metro 5 S.p.A. (Astaldi S.p.A. al 38.7%) Fase 2: Metro 5 Lilla S.r.l.(*) (100% Metro 5 S.p.A.)
Metodo di consolidamento	Valutazione ad equity
Data inizio gestione	Fase 1: marzo, 2013. Fase 2: maggio 2015
Data fine gestione	Fase 1: marzo 2038. Fase 2: dicembre 2040

(*) Metro 5 Lilla S.r.l. è attualmente partecipata al 100% da Metro 5 S.p.A. È attualmente in corso il processo di unificazione delle due concessioni oggi in capo a Metro 5 S.p.A. e Metro 5 Lilla S.r.l., che saranno sostituite da un unico accordo di concessione e Metro 5 Lilla S.r.l. sarà incorporata in Metro 5 S.p.A.

Quattro Ospedali Toscani (*)	
Paese	Italia
Descrizione del progetto	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione di quattro ospedali dislocati a Massa Carrara, Lucca, Pistoia e Prato, in Toscana, per un totale di 2.019 posti letto e 4.500 posti auto.
Concedente	SIOR, espressione delle quattro Unità Sanitarie Locali di riferimento
Concessionario	SA. T. S.p.A. (Astaldi S.p.A. al 35%)
Metodo di consolidamento	Valutazione ad equity
Data inizio gestione	Nuovo Ospedale di Prato: 26 settembre 2013; Ospedale San Jacopo di Pistoia: 26 luglio 2013; Nuovo Ospedale di Lucca: 2014; Nuovo Ospedale di Massa: luglio 2014
Data fine gestione	Luglio 2033

(*) Gli ospedali di Pistoia e Prato sono in gestione rispettivamente da luglio 2013 e settembre 2013.

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (*)	
Paese	Turchia
Descrizione del Progetto	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione dell'autostrada di collegamento e delle città di Gebze e Izmir, incluso un ponte sulla Baia di Izmit.
Concedente	Direzione Generale per le Autostrade (Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni turco)
Concessionario	Otoyol Yatirim ve Isletme A.S. (GOI) (Astaldi S.p.A. al 18.86%)
Metodo di consolidamento	Valutazione ad equity
Data Inizio gestione	Fase 1: 2016; Fase 2: 2020
Data fine gestione	2034

(*) La Fase 2 non è ancora inserita in portafoglio ed è in attesa del *financial closing*.

	Terzo Ponte sul Bosforo e the Northern Marmara Highway
<i>Paese</i>	Turchia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e la gestione del Terzo Ponte e dell'autostrada.
<i>Concedente</i>	Direzione Generale delle Autostrade (Ministero dei Trasporti, Affari Marittimi e Comunicazione)
<i>Concessionario</i>	ICA Ic Ictas-Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim ve Isletme A.S. (Astaldi 33,3%)
<i>Metodo di consolidamento</i>	Valutazione ad equity
<i>Data inizio gestione</i>	Giugno 2016
<i>Data fine gestione</i>	Febbraio 2024

Progetti da finanziare (e non ancora inseriti in portafoglio)

	Campus Sanitario di Etlik
<i>Paese</i>	Turchia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione di un complesso sanitario che garantirà 3.566 posti letto nel quartiere di Etlik, ad Ankara.
<i>Concedente</i>	Ministero della Salute turco
<i>Concessionario</i>	Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. (Astaldi S.p.A. 5% e Astaldi Concessioni 46%)
<i>Metodo di consolidamento</i>	Proporzionale
<i>Data inizio gestione</i>	42 mesi dalla consegna delle aree, prevista per i primi mesi del 2014
<i>Data fine gestione</i>	2042

	Metropolitana di Milano Linea 4
<i>Paese</i>	Italia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano, aggiudicata in regime di PPP, per un totale di 15,2 chilometri di metropolitane e 21 stazioni.
<i>Concedente</i>	Comune di Milano
<i>Concessionario</i>	SPV Linea M 4 S.p.A., SPV a capitale misto pubblico-privato con Astaldi al 9,7%
<i>Metodo di consolidamento</i>	Valutazione ad equity (verificare)
<i>Data inizio gestione</i>	2017
<i>Data fine gestione</i>	2040

	Collegamenti autostradali del Porto di Ancona
<i>Paese</i>	Italia
<i>Descrizione del Progetto</i>	Concessione, formula BOT, per la realizzazione di 10,7 chilometri di collegamento autostradale.
<i>Concedente</i>	ANAS S.p.A., gestore delle autostrade italiane, controllato dal Ministero dell'Economia Italiano
<i>Concessionario</i>	ATI con Astaldi al 24%
<i>Metodo di consolidamento</i>	Valutazione ad equity (verificare)
<i>Data inizio gestione</i>	Luglio 2018
<i>Data fine gestione</i>	Giugno 2048

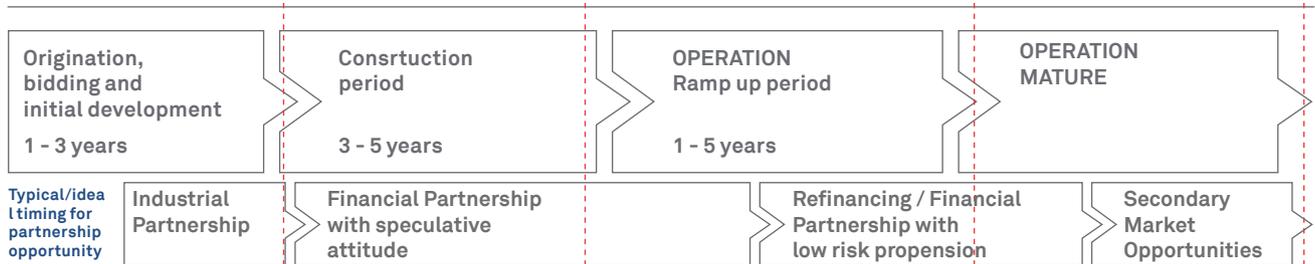
	Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico
Paese	Italia
Descrizione del Progetto	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico, per un totale di 105 chilometri.
Concedente	Regione Veneto
Concessionario	Astaldi S.p.A. (10%) Astaldi Concessioni (13%)
Metodo di consolidamento	Valutazione ad equity (verificare)
Data inizio gestione	Gennaio 2018
Data fine gestione	Dicembre 2057

	Campidoglio 2
Paese	Italia
Descrizione del Progetto	Concessione, formula BOT, per la realizzazione e gestione della nuova sede di Roma Capitale.
Concedente	Comune di Roma
Concessionario	Astaldi S.p.A. 100%
Metodo di consolidamento	Integrale
Data inizio gestione	In corso di definizione
Data fine gestione	In corso di definizione

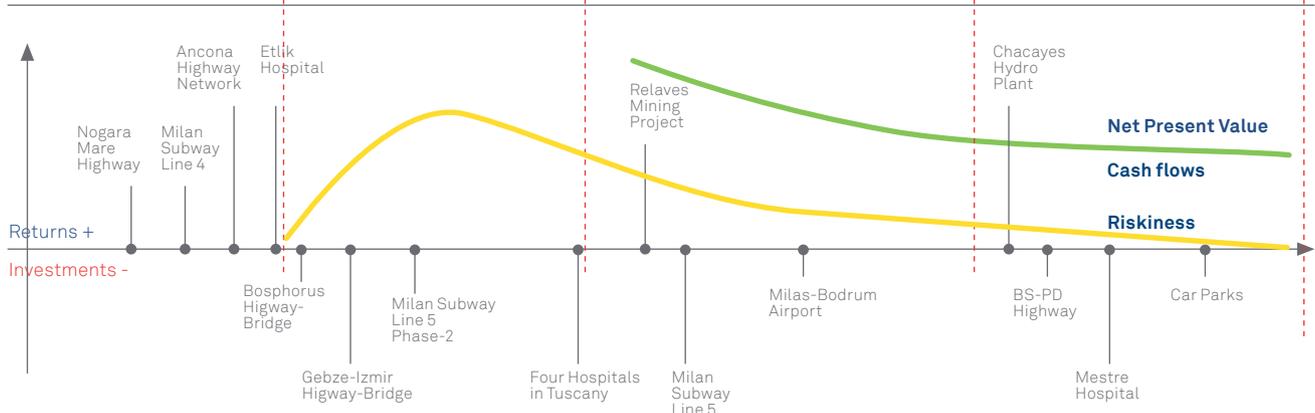
Si ritiene inoltre opportuno segnalare che negli ultimi anni il portafoglio delle iniziative in Concessione ha sostanzialmente cambiato natura e qualità: si è passati dall'avere iniziative quasi esclusivamente nella fase di sviluppo commerciale/costruzione, quindi più rischiose, ad iniziative che hanno superato la fase di *ramp-up* e quindi del rifinanziamento che ne hanno aumentato notevolmente il

loro valore economico. Questo processo ha inoltre garantito il consolidamento di un importante bagaglio di competenze specialistiche all'interno del Gruppo e ha contribuito alla diminuzione del rischio relativo delle singole iniziative rendendole più appetibili per future cessioni/*partnership* a Fondi di Investimento.

PROJECT LIFE CYCLE



PROJECT CASH FLOWS



Si segnala inoltre che già da qualche anno il Gruppo sta portando avanti un processo di graduale trasferimento di tutte le iniziative in Concessioni in capo alla controllata Astaldi Concessioni. Tale conferimento ha come obiettivo principale quello di raccogliere in un unico veicolo compe-

tenze e presidi, in modo da garantire una gestione ottimale e più efficace dei processi e delle iniziative. Alla data di redazione della presente relazione, le iniziative ancora in capo alla Astaldi sono segnalate nel prospetto di seguito riportato.

ITALIA			CILE			TURCHIA		
	Astaldi spa	Astaldi Con		Astaldi spa	Astaldi Con		Astaldi spa	Astaldi Con
ASTALDI S.p.A.								
1 Ospedali Toscani	35%					12 Autostrada Gebze Orangazi Izmir - G0I	18,86%	
2 Metro 5 Milano	39%					13 Bosphorus Bridge - Istanbul	33,34%	
3 Metro 4 Milano	9,7% cap. soc. 29,1% P. sub							
4 Collegamento al Porto di Ancona	24%							
5 Campidoglio 2 Roma	100%							
ASTALDI CONCESSIONI								
6 Ospedale di Mestre	31,0%	6,0%	10 Centrale Idroelettrica Chacayes(**)	-	27,30%	14 Bodrum Airport - Milas Bodrum	-	100%
7 Autostrada Brescia-Padova(*)	-	14,29%	11 Impianto Relaves	-	55,00%	15 Ospedale di Etlik - Ankara	5,0%	46,0%
8 4 Parcheggi (2 BO - 2 TO - 1 VE)	-	100,0%						
9 Autostrada Nogara Mare	10,0%	13,0%						

(*) La partecipazione di Astaldi Concessione in BS-PD è detenuta tramite Reconsult che detiene il 44,87% in A4H. A4H detiene il 100% di BR.
(**) La partecipazione in Chacayes è detenuta tramite 2 veicoli societari Inversiones Assimco Ltda e Chacapoal Inversiones Ltda.

Per completezza dell'informativa fornita, si riporta di seguito un breve accenno ai risultati conseguiti dalle singole Società di Progetto in cui ad oggi il Gruppo Astaldi ha investito.

Partecipazioni societarie - Italia

A4 Holding S.p.A. (Italia – 193km di collegamenti autostradali)

ASTALDI CONCESSIONI – per il tramite della sua controllata AI2 S.r.l. – è titolare di una quota di partecipazione in A4 Holding S.p.A. (già Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.), Concessionaria dell'Autostrada A-4 Brescia-Padova (anche Autostrada Serenissima), che vuol dire 193 chilometri di collegamenti autostradali ad alta densità di traffico situati nell'Area Nord-Est dell'Italia. L'ingresso in A4 Holding S.p.A. assume particolare rilievo strategico se inquadrato nel più ampio piano di sviluppo delle attività del Gruppo Astaldi, in quanto ha reso possibile l'ingresso in un settore in Italia – quello delle infrastrutture di trasporto autostradale – che si ritiene potrà garantire rilevanti sinergie tra il comparto delle costruzioni e quello delle concessioni. La partecipazione è stata acquisita in più fasi nel corso del 2011. Nel 2012, con l'obiettivo di consolidare un ruolo di *partner* industriale per la stessa A4 Holding, ASTALDI CONCESSIONI ha sottoscritto un accor-

do di investimento con altri azionisti – IN.FRA S.p.A. (Gruppo Intesa) e 2G Investimenti S.p.A. Tale accordo ha regolamentato l'esercizio congiunto della prelazione in sede di acquisizione delle ulteriori partecipazioni in A4 Holding messe in vendita dai Comuni di Vicenza e Padova, ma ha anche definito le linee per una ristrutturazione complessiva delle quote detenute, al fine di acquisire il controllo della Concessionaria attraverso la concentrazione di queste quote in un pacchetto di maggioranza in capo ad un unico veicolo. In quest'ottica, ASTALDI CONCESSIONI ha costituito la Società AI2 S.r.l. alla quale ha conferito il pacchetto azionario detenuto in A4 Holding, procedendo successivamente alla cessione in favore di IN.FRA e 2 G Investimenti rispettivamente del 22,17% e del 6,08% delle quote di AI2. Nel corso del 2013, dando seguito agli accordi in essere, si è proceduto – con effetto 1° gennaio 2014 – alla fusione per incorporazione della società AI2 S.r.l. nella Società Veicolo RE.CONSULT S.p.A. Alla data di redazione della presente relazione, ASTALDI CONCESSIONI detiene, per il tramite di RE.CONSULT S.p.A., il 14,29% della A4 Holding.

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Italia – 680 posti letto, 1.240 posti auto)

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. è la Società Veicolo (SPV, *Special Purpose Vehicle*) incaricata della



Italia, Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre.

costruzione e gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre-Venezia, in Italia. È partecipata dalla Gruppo Astaldi che ne detiene una quota pari al 37%. La struttura ospedaliera dispone di 680 posti letto e 1.240 posti auto e si estende su una superficie di 127.000 m² (più ulteriori 5.000 m² per l'annessa Banca degli Occhi). L'opera è in esercizio dal 2008, con durata della gestione fino al 2032. Nel corso del 2013 la gestione si è svolta regolarmente, nel rispetto delle specifiche del contratto di concessione e con risultati in linea con le previsioni del Piano Economico Finanziario. In linea con le attese, la Società Veicolo ha distribuito ai suoi Soci dividendi per €1,6 milioni. Con riferimento alle richieste formulate dall'Azienda ULSS 12 Veneziana nei confronti della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (la Concessionaria), si precisa che tali tematiche possono essere suddivise in due gruppi: il primo attinente alla fase di realizzazione dell'Ospedale e alla struttura stessa del rapporto di concessione, mentre il secondo attiene alla fase di gestione dell'Ospedale, sia con riferimento al perimetro delle attività oggetto di gestione, che alle modalità di espletamento e pagamento delle attività medesime. La Concessionaria sulla base di una attenta analisi, condotta anche con l'ausilio dei propri legali, ritiene che le contestazioni di cui trattasi costituiscono un rischio remoto rispetto all'insorgenza, a carico della stessa, di eventuali passività potenziali.

Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A. (Italia – 107km di autostrada)

Ricordiamo in via preliminare che questa iniziativa ad oggi non è ancora inserita nel portafoglio ordini del Gruppo Astaldi, ma rientra nel suo potenziale, in attesa della fi-

nalizzazione del relativo *iter* di aggiudicazione e, a seguire, della chiusura del finanziamento. Il 14 dicembre 2011 ASTALDI CONCESSIONI – per il tramite di A4 Holding S.p.A. – ha acquisito una partecipazione del 13% in Autostrada Nogara-Mare Adriatico S.c.p.A. Quest'ultima è la Società costituita *ad hoc* dal Promotore (ai sensi dell'art. 37-bis della Legge n. 109/1994 e successive modifiche/integrazioni), nell'ambito della gara indetta dalla Regione Veneto per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione in regime di *project financing* del collegamento autostradale a pedaggio denominato Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico. Per questa iniziativa, nel corso del 2012 si è proceduto con la riconfigurazione dell'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con il Promotore che ha partecipato alla seconda fase di gara e che ha visto la partecipazione, in qualità di mandataria, della Astaldi – con una partecipazione pari al 23%, di cui il 10% in capo alla Astaldi ed il restante 13% alla Astaldi Concessioni. In data 18 dicembre 2013 è arrivata l'aggiudicazione definitiva e nel corso del 2014 vedrà la stipula del contratto di concessione con la Concedente Regione Veneto.

Partecipazioni societarie - Estero

Pacific Hydro Chacayes S.A. (Cile – 1 impianto idroelettrico da 111MW)

L'iniziativa si sostanzia nella partecipazione nella Società di Progetto Pacific Hydro Chacayes S.A., incaricata della costruzione e gestione dell'Impianto idroelettrico di Chacayes, situato in Cile e con una capacità installata di circa 110 MW (557 Gw/anno). La partecipazione in questa S.PV.

(*Special Purpose Vehicle*) avviene mediante la partecipazione al 60% della Inversiones Assimco Ltd. che, a sua volta, possiede il 100% di Cachapoal Inversiones Ltd. e che, dal canto suo, detiene il 27,3% della stessa Pacific Hydro Chacayes S.A. La Inversiones Assimco Ltd. è inoltre partecipata al 31,39% dalla SIMEST S.p.A. e per il restante 8,61% dalla F.V.C. (Fondo di Venture Capital della stessa SIMEST S.p.A.). L'impianto idroelettrico di Chacayes è stato realizzato dal Gruppo Astaldi, in *partnership* con l'australiana Pacific Hydro. È situato nella Valle dell'Alto Cachapoal (Cordigliera delle Ande) e si configura come un *run-of-river hydro power plant*, ovvero un impianto idroelettrico il cui funzionamento si fonda sullo sfruttamento dell'energia cinetica generata dall'abbondante scorrere delle acque dei fiumi della Valle. L'impianto produce pertanto energia pulita ed è totalmente eco-compatibile, caratteristica che, tra l'altro, a dicembre 2012 gli ha permesso di ottenere il *2012 Best Hydro Project Award in the World* dal prestigioso *Renewable Energy World Magazine*. Il contratto di concessione prevede diritti di sfruttamento per periodo illimitato delle acque dell'Area: tramite un contratto di compravendita a lungo termine, è inoltre previsto che il 60% dell'energia prodotta sia venduto sul mercato dell'energia cilena e il restante 40% venga destinato al mercato *spot*. La fase di gestione dell'impianto è stata avviata a ottobre 2011, con la vendita a *spot* dell'energia. Successivamente, a partire dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore il contratto PPA. In linea con le attese, nel 2013 la Società Veicolo ha distribuito ai suoi Soci dividendi per €2.462 milioni.

MONDIAL Milas-Bodrum Airport A.S.
(Turchia – 1 aeroporto con capacità di trasporto pari a 5.000.000 passeggeri/anno)

MONDIAL Milas-Bodrum Airport A.S. è la Società Veicolo titolare del contratto di concessione per la progettazione, costruzione e gestione del *terminal* internazionale passeggeri dell'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia, attualmente in fase di esercizio. L'aeroporto è collocato in un'area ad elevata densità turistica nella parte sud-ovest della Turchia e insiste su una superficie complessiva di 100.000 metri quadrati. I lavori sono stati realizzati dal Gruppo Astaldi, con contratto EPC (*Engineering-Procurement-Construction*) e nel suo complesso la struttura è pronta ad accogliere 5.000.000 passeggeri/anno. L'avvio della fase di gestione è avvenuto il 16 maggio 2012, registrando nel corso del 2013 un traffico passeggeri di circa 1,9 milioni. A seguire, sono stati progressivamente avviati tutti i servizi commerciali tipici del *business* aeroportuale, incluso le attività di *duty free* – gestite dalla Unifree, *leader*

del settore in Turchia e in fase di espansione in Est Europa e Nord Africa – che da sole garantiscono circa il 30% dei flussi di ricavo dell'aeroporto. Avviate anche, seppure in differenti *step*, (i) le attività di *food and beverage*, gestite da DO&CO, *leader* nel settore del catering e della ristorazione in Turchia: sono infatti previsti diversi punti ristoro, nelle zone di partenza e arrivo passeggeri, (ii) le attività commerciali minori quali Rent a Car, Exchange, ATM, Uffici del turismo, (iii) l'affitto degli spazi tecnici agli operatori del settore e la gestione del parcheggio auto, Bus e Mini Bus. Tutti i servizi *aviation* previsti dal contratto di concessione sono stati inoltre erogati dalla Società, secondo gli accordi presi con l'autorità competente (Servizio Bridge, fornitura servizi accessori quali ad es., gestione dell'assegnazione degli slot) prima dell'inizio dell'attività operativa. Nei primi mesi del 2014, l'Ente Concedente DHMI ha dato corso al bando di gara per la gestione dei successivi 20 anni a partire dalla stagione 2016 del *terminal* internazionale e a partire dal 2014 di quello domestico. La gara è stata aggiudicata ad altro operatore, pertanto la Società Mondial terminerà il proprio periodo concessorio a fine 2015.

Ankara Etlik Hastanesi A.S.
(Turchia – 1 ospedale per 3.500+ posti letto)

Ankara Etlik Hastanesi A.S. è Società di Progetto costituita in data 5 gennaio 2012 e incaricata della progettazione, costruzione e gestione in regime di concessione del *Campus* ospedaliero di Etlik ad Ankara, in Turchia. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà dotata complessivamente di 3.500 posti letto, distribuiti in 9 dipartimenti, che si estenderanno su una superficie complessiva di circa 1.080.000 m². Il complesso sarà realizzato per conto del Ministero della Salute turco (MOH) dalla *joint venture* partecipata al 46% dalla stessa ASTALDI CONCESSIONI, al 5% dalla Astaldi S.p.A. e per il restante 49% dalla Società turca Türkerler. La durata della concessione è prevista pari a 28,5 anni, di cui 3,5 anni per la fase di costruzione e 25 anni per la gestione, che verrà avviata a valle della fase di realizzazione. L'iniziativa prevede un investimento complessivo pari a €940 milioni, la cui remunerazione sarà garantita da un canone di disponibilità annuale (rivalutabile per l'inflazione), oltre che da un canone per l'espletamento di alcuni servizi non sanitari in convenzione (manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, delle strade, delle aree a verde, delle apparecchiature elettro-medicali e degli arredi, gestione delle *utilities*) e dallo sviluppo commerciale di alcune aree immobiliari. Alla data di redazione della presente relazione, per questa iniziativa si è in attesa di arrivare al *financial*



Cile, Impianto Idroelettrico di Chacayes.

closing. Per approfondimenti, si rinvia a quanto riportato in merito a questa iniziativa nel paragrafo “Principali iniziative in corso di esecuzione”.

VALLE ACONCAGUA S.A. (Cile – 1 impianto per il recupero di minerali)

Mediante la Società Veicolo Valle Aconcagua S.A., ASTALDI CONCESSIONI in *joint venture* con alcuni partner locali ha acquistato dalla CODELCO (*Corporación Nacional del Cobre de Chile*, impresa statale cilena fondata nel 1976, che oggi è il primo produttore di rame al mondo) un contratto di concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera Andina per il recupero di rame e molibdeno. L'impianto ultimato nel 2013 e in fase di messa a regime, permetterà il recupero di circa 4.000 tonnellate/anno di rame e 80 tonnellate/anno di molibdeno, che la stessa CODELCO si è già impegnata ad acquistare a condizioni predefinite e concordate. Il valore complessivo dell'investimento è pari a USD34 milioni, con ricavi da gestione complessivi che ammontano a circa USD300 milioni. Per il 2014 sono previsti alcuni interventi volti ad incrementare l'efficienza dell'impianto.

SAT S.p.A. (Italia – 4 ospedali, 1.510 posti letto)

SAT S.p.A. è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione dei relativi servizi non sanitari e commerciali di 4 presidi ospedalieri in Toscana – Massa (delle Apuane), Lucca, Pistoia e Prato – per un totale di 1.700 posti letto. Sono escluse le forniture di apparecchiature elettromedicali e arredi. Concedente dell'iniziativa è

Azienda USL n. 1 Massa e Carrara, con Azienda USL n. 2 Lucca, Azienda USL n. 3 Pistoia, Azienda USL n. 4 Prato. SAT S.p.A. è partecipata dalla Astaldi con una quota pari al 35%. La concessione ha una durata di 25 anni e 8 mesi, di cui 3 anni e 2 mesi per le attività di progettazione e realizzazione e 19 anni per la gestione degli impianti e delle opere realizzate, oltre che dei servizi non sanitari. La Concessionaria dell'iniziativa è SAT S.p.A. (Società di Progetto partecipata dal Gruppo Astaldi al 35%), che ha affidato i servizi di gestione a GESAT S.c.a.r.l. (Gruppo Astaldi al 35%). L'operazione prevede un contributo pubblico durante la fase di costruzione e il pagamento di canoni per l'erogazione di servizi non sanitari (con un minimo garantito per i servizi a canone variabile) a carico del Concedente durante la fase di gestione; la convenzione include anche il diritto di sfruttamento in esclusiva dei servizi commerciali. L'operazione, così come prevista dal contratto di finanziamento stipulato in data 8 agosto 2012, è strutturata sulla base di un finanziamento *non-recourse* di circa €133 milioni, con una leva finanziaria 21/79 che prevede un apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato) di circa €38 milioni. Il contributo pubblico è pari a €263 milioni, IVA esclusa (da erogare per €253 milioni a stato avanzamento lavori e per €10 milioni al collaudo). L'investimento complessivo è pari a €415 milioni (oneri finanziari e iva esclusi). Per questa iniziativa è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi €174 milioni – stipulato tra la SAT e un *pool* di istituti di credito internazionali (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Centro Banca, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Dexia Crediop, Unicredit); tale finanziamento prevede una linea base di €133 milioni, una linea *bridge*

per il contributo al collaudo pari a circa €10 milioni, €18 milioni per il finanziamento dell'IVA, una linea *stand-by* su contributo pubblico pari a circa €3 milioni, una linea per costi impreveduti per circa €10 milioni. Per le attività di gestione sono previsti ricavi annui pari a €58,8 milioni, di cui €25,8 milioni per servizi a canone fisso (manutenzione opere e impianti, pulizie, trasporto automatizzato, manutenzione aree a verde), €29,1 milioni di minimo garantito per servizi a canone variabile (ristorazione degenti e dipendenti, lavanderia e gestione guardaroba, sterilizzazione ferri chirurgici, smaltimento rifiuti, *intramoenia*), €3,8 milioni per servizi commerciali (parcheggio visitatori, caffetteria, banca, *vending machine*, edicola/libreria, ecc.). Canoni fissi e minimo garantito ammontano complessivamente a circa il 93% dei ricavi attesi. A fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione a vita intera per un totale pari a circa €1,1 miliardi (35% in quota Astaldi). Per un approfondimento in merito all'avanzamento della fase di costruzione, si rinvia a quanto riportato in proposito nella sezione dedicata all'andamento delle iniziative di costruzione. In questa sede si ritiene opportuno segnalare che nel corso del 2013 è stata avviata la gestione del Nuovo Ospedale di Prato e dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia. Per l'esercizio appena concluso, la Concessionaria SAT ha incassato circa €10 milioni dalla gestione dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia (in esercizio da fine luglio 2013) e dal Nuovo Ospedale di Prato (operativo da fine settembre 2013). Per lo stesso periodo, a fronte della gestione delle due strutture GE.SAT ha fatturato circa €8 milioni.

METRO 5 S.p.A. (Italia – 6,1 chilometri di linea metropolitana, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia)

Metro 5 S.p.A. è la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione della nuova Metropolitana di Milano Linea 5, per la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (6,1 chilometri, 9 stazioni e una capacità di 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia). L'opera è in corso di costruzione a cura della stessa ASTALDI in raggruppamento di imprese e a febbraio 2013 ha visto l'inaugurazione di una prima tratta funzionale, lungo il tracciato Zara-Bignami; a seguire, a febbraio 2014 sono state inaugurate le ulteriori stazioni Isola e Garibaldi, con messa in esercizio dell'intera linea a partire dal 1° marzo 2014. Concedente dell'iniziativa è il Comune di Milano. La concessione ha una durata di 31 anni e 9 mesi, di cui 27 anni per la fase di gestione. Concessionaria dell'iniziativa è la Società di Progetto Metro 5 S.p.A. (38,7% Astaldi). L'operazione è strutturata su un

finanziamento di tipo *non-recourse* pari a circa €275 milioni, con una leva finanziaria 18/82 che prevede €40 milioni di apporto di mezzi propri (capitale sociale e prestito subordinato). La concessione include le opere civili (di cui si è detto in precedenza), il segnalamento, la fornitura del materiale rotabile e la gestione dell'intera tratta. L'investimento complessivo ammonta a €552 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi), con un contributo pubblico pari a €350 milioni, IVA esclusa (€116 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato). I servizi in convenzione sono la gestione e la manutenzione dell'intera linea costruita; a fronte dei servizi erogati, sono attesi ricavi da gestione per un totale di €26 milioni annui, con un minimo garantito pari al 98% del monte ricavi da gestione attesi. Per questa iniziativa, la convenzione di concessione è stata firmata nel 2006. Come già segnalato in precedenza, alla data di redazione della presente relazione, risulta avviata la fase di gestione per l'intera linea, con la tratta Stazione Bignami-Stazione Zara (4,1 chilometri, 7 stazioni) in esercizio da febbraio 2013 e l'estensione Zara-Stazione Garibaldi (1,4 chilometri, 2 stazioni) operativa da marzo 2014.

METRO 5 LILLA S.p.A. (Italia – 7,1 chilometri di metropolitana, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia)

L'iniziativa si riferisce al *project finance* per la progettazione esecutiva, la realizzazione e la gestione del prolungamento della Metropolitana di Milano Linea 5, lungo la tratta Stazione Garibaldi-San Siro (7,1 chilometri, 10 stazioni, 26.000 passeggeri/ora per senso di marcia). Concessionaria dell'iniziativa è METRO 5 LILLA S.r.l., partecipata al 100% da METRO 5 S.p.A. (a sua volta partecipata al 38,7% dalla ASTALDI). Concedente è il Comune di Milano. La concessione ha una durata di 30 anni, di cui 25 anni e 8 mesi per la fase di gestione. Concessionaria dell'iniziativa è Metro 5 Lilla S.r.l. (100% Metro 5 S.p.A.). Per questa iniziativa è previsto un contributo pubblico di €443 milioni, IVA esclusa (€88 milioni a carico del Comune e il resto a carico dello Stato). L'investimento complessivo ammonta a €778 milioni (oneri finanziari e IVA esclusi). L'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa si fonda sul flusso dei ricavi attesi dalla gestione per la Società di Progetto, con la previsione di un canone di disponibilità. Per un approfondimento in merito alla fase di costruzione di questa iniziativa, si rinvia a quanto riportato in merito all'iniziativa nel paragrafo della presente relazione dedicato all'andamento delle iniziative in costruzione. In questa sede, si ritiene inoltre opportuno segnalare che nel corso del 2012 sono state avviate con il Comune di Milano una serie di attività finalizzate a uni-

ficare le Convenzioni delle due tratte della Linea 5 ad oggi in esecuzione (sempre ad opera della Astaldi) – la tratta Stazione Garibaldi-Bignami (in capo a Metro 5 S.p.A.) e la tratta Stazione Garibaldi-San Siro (in capo a Metro 5 Lilla S.p.A., come meglio dettagliato nel paragrafo successivo) – al fine di avere un'unica linea (Bignami-San Siro) ed un unico Concessionario. Alla data di redazione della presente relazione, tali attività sono ancora in corso.

riflettono le scelte strategiche del Gruppo in quanto a diversificazione geografica ed integrazione di prodotto già delineate all'interno del Business Plan tutt'ora vigente. Il ruolo della *holding*, pur restando sempre operativo e non tipicamente finanziario, si va ridimensionando in virtù delle forme associative con cui i lavori vengono svolti. Così, per l'anno appena concluso, il peso del totale ricavi sviluppati dalla Capogruppo si attesta al 65%, contro circa il 77% del 2012.

Le principali società del Gruppo Astaldi

Astaldi S.p.A. (Società Capogruppo)

I dati consuntivi del 2013 che riguardano la Astaldi S.p.A.

I risultati economici restano comunque rilevanti: i ricavi ammontano a €1.644,8 milioni (€1.897,8 milioni nel 2012); l'EBIT raggiunge €130,9 milioni (€178,6 milioni nel 2012); il risultato ante imposte è a €60,9 milioni (€ 85,8 milioni nel 2012) ed il risultato di esercizio raggiunge € 34,7 milioni (€45,4 milioni nel 2012).

Risultati economici di periodo

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2013		31/12/2012 Rideterminato (*)	
Ricavi	1	1.538.035	93,5%	1.767.397	93,1%
Altri Ricavi Operativi	2	106.801	6,5%	130.353	6,9%
Totale Ricavi		1.644.836	100,0%	1.897.750	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(1.249.071)	(75,9%)	(1.449.315)	(76,4%)
Valore aggiunto		395.765	24,1%	448.435	23,6%
Costi per il Personale	5	(208.422)	(12,7%)	(195.885)	(10,3%)
Altri costi operativi	7	(24.388)	(1,5%)	(43.905)	(2,3%)
EBITDA		162.955	9,9%	208.645	11,0%
Ammortamenti	6	(27.695)	(1,7%)	(29.428)	(1,6%)
Accantonamenti	7	(4.334)	(0,3%)	(1.200)	(0,1%)
Svalutazioni	6	(31)	0,0%	(441)	0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8		0,0%	1.026	0,1%
EBIT		130.895	8,0%	178.602	9,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(69.954)	(4,3%)	(92.804)	(4,9%)
Utile (perdita) prima delle imposte		60.941	3,7%	85.798	4,5%
Imposte	11	(26.272)	(1,6%)	(40.383)	(2,1%)
Utile (perdita) dell'esercizio		34.669	2,1%	45.414	2,4%

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Ricavi

I ricavi da lavori ammontano a €1.538 milioni (€1.767,4 milioni nel 2012) con una diminuzione di circa il 13% come risultante dell'andamento di alcune commesse italiane (Autostrada Pedemontana Lombarda, Linea 5 della Metropolitana di Milano ed i Quattro Ospedali Toscani) ed estere

(Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase 1 e Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e Raccordo Autostradale di San Pietroburgo in Russia) che hanno solo parzialmente mitigato il minor apporto di alcune commesse giunte in fase di conclusione (Strada Statale Jonica, e Passante Ferroviario di Torino in Italia, in Polonia (Strada Nazionale NR-8) ed in Romania per i lavori autostradali e aeroportuali); o che

stanno risolvendo alcune complesse fasi lavorative inerenti la realizzazione (lavori ferroviari in Algeria).

La composizione geografica dei ricavi mostra una generalizzata diminuzione degli apporti per ogni singola area: l'Italia contribuisce per il 45% con €699 milioni (45% e €798 milioni al 2012); le aree estere quindi sviluppano il 55% dei ricavi; in linea con il 2012; con apporti significativi delle varie Aree: Europa per €519 milioni, America per €177 milioni ed Africa (Algeria) per €143 milioni.

Per quanto riguarda la composizione settoriale dei ricavi, le infrastrutture di trasporto si confermano come *core business* della Società apportando circa l'88% dei ricavi ed atte-

standosi a €1.354 milioni (93% e €1.645 milioni nel 2012). Si sottolinea inoltre la crescita sia delle *business line* relative sia agli Impianti di produzione energetica che provvedono con €18 milioni ai conti del 2013 (€5 milioni nel 2012) sia del comparto Impiantistica, Manutenzioni e Gestione di sistemi complessi che si attesta a €88 milioni (€30 milioni nel 2012) a dimostrazione della perfetta integrazione con il *core business* della Società. Di contro si evidenzia la leggera flessione dell'Edilizia Civile ed Industriale che si attesta a €75 milioni (€87 milioni nel 2012) parzialmente compensata dai ricavi inerenti i servizi di gestione delle infrastrutture, relativi all'Ospedale di San Jacopo a Pistoia e al Nuovo Ospedale di Prato inaugurati nel corso del 2013 e pari a €3 milioni.

Composizione geografica e settoriale dei ricavi operativi

Composizione geografica dei ricavi operativi

(milioni di euro)

	31.12.2013	%	31.12.2012	%
Italia	699	45,4%	798	45,2%
Estero	839	54,6%	969	54,8%
Europa	519	33,7%	568	32,1%
America	177	11,5%	213	12,1%
Africa (Algeria)	143	9,3%	188	10,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.538	100,0%	1.767	100,0%

Composizione settoriale dei ricavi operativi

(milioni di euro)

	31.12.2013	%	31.12.2012	%
Infrastrutture di trasporto	1.354	88,0%	1.645	93,1%
Impianti di produzione energetica	18	1,2%	5	0,3%
Edilizia civile ed industriale	75	4,9%	87	4,9%
Impiantistica, Manutenzioni e Gestione di sistemi complessi	88	5,7%	30	1,7%
Concessioni	3	0,2%	0	0,0%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.538	100,0%	1.767	100,0%

Gli altri ricavi si attestano a €106,8 milioni (130,3 milioni nel 2012) e sono rappresentati da componenti non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi carattere di continuità nel tempo.

I ricavi totali quindi ammontano a €1.644,8 milioni contro €1.897,8 del 2012.

I costi di produzione ammontano a €1.249,1 milioni (€1.449,3 milioni nel 2012) con una flessione in linea con l'andamento dei ricavi da lavori; i **costi del personale** sono pari a €208,4

milioni (€195,9 milioni nel 2012) in aumento del 6% circa in relazione alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto ed alloggio, nonché allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19 nonché ad un aumento dei costi nell'area cilena dove risulta, peraltro, complesso il ricorso a contratti di subappalto con imprese idonee a garantire livelli standard di qualità. Gli altri costi operativi ammontano a €24,4 milioni (€43,9 milioni nel 2012) con un'incidenza sui ricavi all'1,5% in forte diminuzione rispetto al 2012 poiché nel precedente esercizio erano presenti gli effetti legati alla risoluzione di complesse situazioni contrattuali per circa €21 milioni.

Gli **ammortamenti** sono pari a €27,7 milioni (€ 29,4 milioni nel 2012) e tengono conto sia delle dotazioni tecniche che degli investimenti immateriali. Gli **accantonamenti** ammontano a €4,3 milioni (€1.2 milioni nel 2012) e sono direttamente connessi a situazioni operative pregresse la cui ipotesi di definizione transattiva ha comportato la relativa stima di probabili oneri che dovranno essere sostenuti.

Il **risultato operativo (EBIT)** è dunque di €130,9 milioni con

un **EBIT margin** dell' 8% (€178,6 milioni e 9,4% nel 2012).

Gli oneri finanziari netti sono pari a 69,9 milioni di euro (92,8 milioni di euro nel 2012) con un'incidenza del 4,3% (4,9% nel 2012).

L'**utile ante imposte (EBT)** quindi si attesta a €60,9 milioni di euro (€85,8 milioni nel 2012), le **imposte** sono pari a €26,3 milioni con un *tax-rate* stimato del 45,4% che determina quindi un **risultato d'esercizio** di €34,7 milioni.

Risultati patrimoniali e finanziari di periodo

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio individuale	31/12/2013	31/12/2012 Rideterminato (*)
Immobilizzazioni Immateriali	15	4.540	
Immobilizzazioni Materiali	13 - 14	143.034	151.333
Partecipazioni	16	456.803	356.041
Altre Immobilizzazioni Nette	12 - 17 - 18	175.869	122.769
TOTALE Immobilizzazioni (A)		780.246	638.358
Rimanenze	19	39.161	58.653
Lavori in corso su ordinazione	20	882.091	964.765
Crediti Commerciali	21	211.064	163.687
Crediti Vs Committenti	21	770.684	636.106
Altre Attività	17 - 18	170.861	207.219
Crediti Tributarî	22	72.155	108.304
Acconti da Committenti	20	(281.902)	(309.969)
Subtotale		1.864.113	1.828.764
Debiti Commerciali	28 - 18	(317.434)	(414.839)
Debiti Vs Fornitori	28 - 18	(475.199)	(504.992)
Altre Passività	25 - 26 - 29	(333.295)	(278.442)
Subtotale		(1.125.928)	(1.198.273)
Capitale Circolante Gestionale (B)		738.185	630.491
Benefici per i dipendenti	27	(4.611)	(5.154)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	30	(92.504)	(85.472)
Totale Fondi (C)		(97.115)	(90.626)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.421.317	1.178.223
Disponibilità liquide	23	239.192	220.670
Crediti finanziari correnti	17 - 18	4.952	
Crediti finanziari non correnti	17 - 18	45.390	42.181
Titoli	17	1.183	1.129
Passività finanziarie correnti	25	(345.014)	(437.046)
Passività finanziarie non correnti	25	(880.226)	(536.735)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(934.524)	(709.800)
Patrimonio netto (F) = (D) - (E)	24	486.793	468.423

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) - Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Le **immobilizzazioni nette** aumentano a €780,2 milioni (€638,4 milioni nel 2012) soprattutto per gli investimenti in partecipazione effettuate nelle entità di diritto turco che svilupperanno la concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia e del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Pasakoy della North Marmara Highway in Turchia.

Il **capitale circolante gestionale** ammonta a €738,2 milioni (€630,5 milioni nel 2012) in aumento relativamente alle poste commerciali riferibili alle iniziative in Venezuela (dove comunque si sta lavorando all'interno di accordi politici e commerciali tra i due Stati), alle iniziative in corso di svolgimento in Polonia (Stazione di ŁódźFabryczna) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway). Di contro si registra una diminuzione dell'esposizione relativa alle commesse ferroviarie in Algeria. Per quanto riguarda l'andamento nel mercato domestico, i **crediti verso i Committenti** aumentano soprattutto in relazione ai lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, alla Linea C della Metropolitana di Roma effetto parzialmente compensato dall'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione ai lavori eseguiti per la realizzazione della Metropolitana di Milano Linea 5. Si segnala inoltre anche l'andamento dei **debiti verso i Fornitori**, €475,2 milioni (€504,9 milioni nel 2012) a testimonianza della attenta politica di sostegno all'attività produttiva che la Società adotta con continuità seppure in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di particolare complessità. Altre poste importanti per il ciclo di business della Società sono i **lavori in corso** che si attestano a € 882,1 milioni (€964,8 milioni nel 2012) con un forte decremento soprattutto in Venezuela ed Algeria e gli **acconti da committenti** che ammontano a €281,9 milioni (€309,9 milioni nel 2012) come effetto combinato dell'aumento relativo alle commesse del Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway in Turchia e del Progetto Minerario Chuquicamata Subterráneo in Cile e, del decremento relativo all'autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia.

In virtù di queste dinamiche il **capitale investito** aumenta a €1.421,3 (€1.178,2 nel 2012).

Il **patrimonio netto** aumenta a €486,8 milioni (€468,4 milioni nel 2012) in virtù del risultato di periodo, delle componenti economiche rilevate nel conto economico complessivo e dell'erogazione dei dividendi, pari a € 16,6 milioni, avvenuta nello scorso mese di giugno.

Posizione finanziaria netta totale

Nel corso del 2013 la struttura finanziaria della Società ha subito profondi cambiamenti grazie alle emissioni obbligazionarie che hanno avuto luogo nell'ultima parte dell'anno. Ora la struttura delle scadenze è maggiormente allineata al *timing* del recupero degli investimenti, soprattutto nel settore delle Concessioni. C'è da sottolineare inoltre il grande sforzo prodotto dal lato finanziario per far progredire alcune opere prioritarie, soprattutto in Italia, e negli investimenti in Concessioni che hanno appesantito la posizione finanziaria netta della Società.

	31/12/2013	31/12/2012
(A) Cassa	239.191	220.670
(B) Titoli detenuti per la negoziazione	1.183	1.129
(C) Liquidità	(A+B)	240.374
Crediti Finanziari a Breve Termine	4.952	
Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione		
(D) Crediti finanziari correnti	4.952	
(E) Debiti bancari correnti	(268.571)	(390.816)
(F) Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(3.315)	
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(65.074)	(31.272)
(H) Altri debiti finanziari correnti	(74.546)	(14.958)
(I) Indebitamento finanziario corrente	(E+F+G+H)	(411.507)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto	(I+D+C)	(166.180)
(K) Debiti bancari non correnti	(163.382)	(528.602)
(L) Obbligazioni emesse	(713.268)	
(M) Altri debiti non correnti	(85.637)	(56.798)
(N) Indebitamento finanziario non corrente	(K+L+M)	(962.286)
(O) Indebitamento finanziario netto	(J+N)	(1.128.466)
Crediti Finanziari non correnti	45.390	42.181
Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione		
(P) Crediti finanziari non correnti	45.390	42.181
(Q) Parte dell'indebitamento riferito alle Parti correlate	148.553	48.666
(R) Indebitamento finanziario complessivo	(O+P+Q)	(934.524)
Azioni proprie in portafoglio	2.859	3.019
Posizione finanziaria netta totale	(931.664)	(706.781)

Astaldi concessioni

ASTALDI CONCESSIONI è la Società del Gruppo Astaldi – controllata al 100% dalla Capogruppo Astaldi S.p.A. – dedicata allo sviluppo e alla gestione delle iniziative in concessione e in *project financing* ad essa conferite dalla stessa Astaldi S.p.A., oltre che di quelle future che il Gruppo intende intraprendere nel settore. ASTALDI CONCESSIONI nasce nell'ambito di un più ampio progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo Astaldi che, tra l'altro, prevede la messa a sistema delle competenze acquisite a livello di sede centrale, in termini di pianificazione, strutturazione e avvio delle iniziative in concessione. Pertanto, in linea con i piani di sviluppo del Gruppo di appartenenza, ASTALDI CONCESSIONI è oggi in grado di generare sinergie con il *business* delle costruzioni e sfruttare competenze nel comparto delle concessioni, sia in materia di identificazione, sviluppo e investimento in infrastrutture, sia in materia di finanza strutturata, gestione del rischio, operazioni di miglioramento del ciclo di vita e successiva gestione operativa. Obiettivo primario è operare nel settore delle concessioni massimizzandone la redditività, per

sua natura superiore a quella tipicamente riconducibile al settore delle costruzioni. In quest'ottica, le competenze chiave sviluppate nel tempo e mutate dal *business* delle costruzioni rappresentano un *asset* fondamentale per la profittevole e sana gestione delle iniziative in concessione. Tali competenze sono impiegate da ASTALDI CONCESSIONI, che è direttamente coinvolta in una serie ben precisa di attività volte alla ideazione, costruzione e gestione delle opere in concessione, come meglio dettagliato di seguito.

Ideazione

La fase di ideazione delle iniziative consiste in una serie di attività di natura strategica che hanno l'obiettivo di raccogliere e analizzare dati esogeni, al fine di ricavarne raccomandazioni sulle quali saranno poi ottimizzate le decisioni di investimento, ovvero:

- analisi e individuazione di nuove opportunità di investimento, attraverso la valutazione dei principali fattori di rischio;
- indagine sui principali criteri per la selezione di nuove iniziative (settore, geografia, diversificazione o competenze, progetti *greenfield brownfield*, *budgeting*, ricavi);

- analisi preliminare delle nuove iniziative e del potenziale impatto sul portafoglio esistente;
- valutazione prezzo / rendimento in fase *stand alone* e in termini di apporto incrementale rispetto al portafoglio in essere;
- identificazione delle strategie di crescita (nuovi mercati, nuovi settori, *greenfield* e *brownfield*);
- creazione e sviluppo di sinergie con il settore delle costruzioni.

Gara e assegnazione

A prescindere dalle valutazioni di carattere tecnico che sono necessarie in questa fase e che naturalmente prevedono di massimizzare le competenze tecniche mutuabili dal settore delle costruzioni, la fase di gara e assegnazione è gestita sulla base delle esperienze maturate e delle professionalità acquisite, che consentono:

- focalizzazione sui parametri economico-finanziari per la valutazione dell'offerta;
- sfruttamento, per le nuove iniziative, delle conoscenze dei processi di strutturazione e standardizzazione, al fine di garantirne il successivo monitoraggio e la relativa valorizzazione.

Monitoraggio

La fase di monitoraggio del singolo contratto prevede un accordo stretto con gli enti finanziatori che diventa pertanto determinante nell'assunzione delle decisioni di sviluppo strategico del progetto. Dal punto di vista generale questa fase prevede:

- processi di *business reporting* standardizzati;
- *portfolio analysis* per *location* e monitoraggio dei rischi operativi e finanziari;
- controllo costi delle iniziative, con il coinvolgimento dei principali attori del progetto (es. *grantor*, *financial partner*, *EPC Contractor*);
- ottimizzazione e standardizzazione della politica dei dividendi, per lo sviluppo di iniziative in portafoglio *brownfield*;
- *credit rating* delle iniziative in portafoglio.

Post realizzazione dell'intervento

Le attività riconducibili a questa fase sono molteplici e finalizzate tutte a favorire la determinazione del migliore equilibrio fonti/impieghi delle iniziative, oltre che del *basket* complessivo di attività in cui la Società (e più in generale il Gruppo Astaldi) hanno o intendono investire. Si sostanziano pertanto in:

- studio delle opportunità di vendita delle quote, per ridurre il *commitment* su singole concessioni;

- valutazione delle opportunità di rifinanziamento delle iniziative, con un incremento complessivo di leva durante la restituzione di parte del patrimonio investito;
- miglioramento delle condizioni di finanziamento;
- eventuale immissione sul mercato delle quote della società, così da accelerare lo sviluppo e l'acquisizione di nuove iniziative nel breve-medio termine;
- eventuale emissione di obbligazioni *corporate* per un miglioramento delle condizioni finanziarie, con positivi effetti per la *duration* del debito.

Per approfondimenti in merito alle iniziative in corso, si rinvia al paragrafo della presente relazione relativo alle iniziative in concessione.

NBI

NBI è la Società del Gruppo Astaldi che opera nel campo dell'Ingegneria applicata al settore Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi e delle Energie Rinnovabili. Nasce dall'acquisizione da parte del Gruppo Astaldi di un ramo di azienda della storica Busi Impianti di Bologna ed è attualmente controllata al 100% da Astaldi S.p.A.

NBI è una realtà tipicamente italiana, che opera anche in sinergia con la Astaldi offrendo supporto specialistico nei Paesi di riferimento per le attività del Gruppo. A livello domestico, si posiziona tra le prime 55 imprese italiane attive nel comparto dell'Ingegneria e dell'Impiantistica (Fonte: Speciale Classifiche Edilizia e Territorio, novembre 2013), anche grazie all'elevata specializzazione di cui dispone e che si declina dall'impiantistica civile a quella industriale, nei settori pubblico e privato. I comparti di prevalente interesse per la NBI sono Sanità, Commercio, Industria, Infrastrutture, Aeroporti, Turistico-Alberghiero, Farmaceutico, Energie rinnovabili (Fotovoltaico, Energia eolica, Micro-co generazione, Sviluppo Sostenibile). Nello specifico, nel comparto dell'Impiantistica integrata e degli Impianti per la produzione di energia, in qualità di esecutore e di gestore/manutentore, NBI è in grado di fornire le seguenti attività: Progettazioni e costruzioni integrate; Sistemi elettrici, meccanici, idraulici e tecnologici; Riscaldamento, condizionamento e impianti idraulici; Sistemi di distribuzione elettrica; Ingegneria; Opere civili; Sistemi speciali integrati; Automazione di sistemi civili e industriali; Sistemi di sicurezza; *Global maintenance engineering*; Sistemi per la produzione di energia elettrica e termica.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali iniziative che hanno caratterizzato le attività della NBI nel corso del 2013.

Direzione Impianti

Nel corso 2013, per le commesse in corso le attività sono proseguite con andamenti sostanzialmente in linea con gli impegni contrattuali, che hanno permesso di conseguire buoni risultati di periodo. Rientrano tra queste commesse: la Realizzazione nuovo DEA del Policlinico di Pavia; gli Impianti di galleria nuova Sorrentina; il Centro protesi di Vigorso; il Polo cardiovascolare S. Orsola di Bologna; l'Ospedale di Lucca; il Nuovo Data Center Poste Italiane di Torino; la Ristrutturazione degli Ospedali di Reggio Calabria e di Tione; l'Autostrada A24 Dei Parchi (Galleria Gran Sasso e Gallerie S. Rocco e S. Domenico); l'Autostrada Milano-Napoli - Gallerie Lotto 13; l'Ospedale di Massa; il Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo (Pedelombarda S.c.p.A.; la Metropolitana di Milano Linea 5; Strada Statale Jonica (SS-106) - Maxi Lotto DG22; le Palazzine uffici (Edifici B e C) a Roma per Seb Investments; gli Edifici dell'Istituto di Fisica Nucleare di Padova; lo Stabilimento della Granarolo di Soliera; gli Impianti Nuovo Ospedale del Mare di Napoli; la Ristrutturazione della sede di Ferrovie dello Stato "Villa Patrizi" di Roma; il Collegamento viario ANAS, Campo Felice-Altipiano delle Rocche (AQ).

Restano inoltre da avviare ulteriori acquisizioni definite e contrattualizzate nell'esercizio 2013, tra cui segnaliamo: l'Autostrada A14 - 3° corsia Rimini; la Ristrutturazione dell'Ospedale di Reggio Calabria (2° Lotto); la Sede EM-PAM di Milano (MI); la Metropolitana di Milano Linea 4.

Direzione Manutenzione ed Energia

L'esercizio ha confermato interessanti risultati per il comparto *Facility Management* e Manutenzioni. In particolare, nel 2013 è proseguita in Turchia l'attività della controllata "NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat İnşaat Sanayi Ve Ticaret L.S.", attiva nell'ambito del contratto di *Facility Management* stipulato con MONDIAL (Società del Gruppo Astaldi, Concessionaria dell'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum), oltre che del contratto sottoscritto con la Astaldi per il completamento degli impianti della stessa struttura. Per il futuro, i programmi di sviluppo della Società prevedono un ulteriore rafforzamento delle posizioni sul mercato specifico degli appalti complessi delle gestioni tecnologiche, sia pubbliche, sia private, ma anche una ottimizzazione delle sinergie strategiche con le altre Società del Gruppo Astaldi, in Italia e all'estero.

Per questo comparto, tra le commesse portate avanti nel corso del 2013, segnaliamo:

- per le Manutenzioni: Cariparma S.p.A. - Manutenzione impianti delle sedi di Bologna, Parma e Modena; Bologna fiere - Manutenzione Impianti Elettrici; Università di Bologna - Manutenzione impianti termotecnici; HERA Bologna - Manutenzione sotto-centrale impianti teleriscaldamento; Villalba - Manutenzione impianti tecnologici compendio; Teatro Comunale Bologna - Manutenzione impianti tecnologici; Manutenzione e sistemazione Parcheggi "VIII Agosto" e "Riva Reno" di Bologna; ALMA-MATER (UNIV. BO) - Manutenzione Impianti Facoltà varie; Manutenzione Impianti Campi Logistici Metro 5 - Milano; Manutenzione Impianti Fotovoltaici Puglia (INTHE, HELIOS); Manutenzione Impianti GOGLIO S.p.A. - Stabilimento di Daverio (VA)
- per le realizzazioni: IDEA Fimit Sgr S.p.A. - Ristrutturazione Impianti; Banca d'Italia - Nuovi Impianti elettrici; Ristrutturazione Edifici e gestione base di Sigonella: Metro Brescia - Commissioning avvio esercizio; ADR - Aeroporti di Roma - Manutenzioni straordinarie Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino.

Restano inoltre da avviare ulteriori acquisizioni definite e contrattualizzate nell'esercizio, tra cui segnaliamo: Contratto di Manutenzione *full-risk* ordinaria e straordinaria per 20 anni del Nuovo Ospedale di Lucca; Contratto di Manutenzione *full-risk* ordinaria e straordinaria per 20 anni dell'Ospedale della Apuane di Massa Carrara; ALMAVIVA (FFSS) - Impianti Stazioni varie FFSS.

Il dato di produzione industriale complessiva dell'esercizio per il Gruppo NBI, risulta di €74 milioni, di cui €67 milioni per l'Impiantistica e €7 milioni per le attività di Manutenzione.

Sartori Tecnologie Industriali

Sartori Tecnologie Industriali è la Società del Gruppo Astaldi, controllata al 100% da Astaldi S.p.A., dedicata ad attività di manutenzione e riparazione di impianti e apparecchiature industriali, fornitura e posa di carpenteria metallica, sollevamento di apparati industriali in contesti disagiati e condizioni di particolari criticità. Nel corso del 2013 la Società ha proseguito l'attività commerciale all'interno del mercato di riferimento, consolidando i rapporti con le Società Metro C, Metro 5 e SCAR S.r.l. All'interno di tali rapporti sono proseguite e sono state rafforzate le attività già in corso che forniscono la continuità attesa alle

lavorazioni di carpenteria metallica per costruzioni civili in maniera sempre più indipendente dalle attività di manutenzione meccanica di impianti industriali.

Inoltre sono state acquisite le commesse di Tione e di Villa Patrizi (lavorazione di carpenterie metalliche civili) in collaborazione con la NBI S.r.l. e si è in attesa della formalizzazione della commessa, ad oggi in aggiudicazione provvisoria, relativa alla realizzazione di coperture per parchi di deposito carbone a Savona.

Ferma restando la volontà di diversificare il portafoglio clienti, si sottolinea il contributo importante che in termini numerici continua a dare la produzione all'interno del petrolchimico di Brindisi con il cliente Versalis (ex Polimeri Europa) che, in attesa della gara per il rinnovo del contratto triennale, ha definito con la Sartori l'estensione fino a novembre 2014 del contratto in essere.

A conferma della volontà della Società di far fronte in maniera efficiente alle nuove attività e porsi nuovi e sfidanti obiettivi di crescita per i prossimi anni, nel 2012 è stato dato seguito all'acquisto dell'opificio sito in Brindisi nella Zona Industriale, destinato ad officina meccanica, esterna al petrolchimico di Brindisi che adesso è la principale sede operativa ed anche Officina di trasformazione ai sensi delle norme tecniche delle costruzioni civili (Attestato n°1124 del Consiglio superiore dei lavori pubblici).

Nel corso del 2013 la produzione di esercizio complessiva è stata pari a €6 milioni, da ricondurre prevalentemente alle seguenti commesse:

- Metro C S.c.p.A. – Fornitura e montaggio banchinette metalliche di salvamento nell'ambito del contratto per la realizzazione in general contracting della nuova Metropolitana di Roma Linea C;
- Astaldi (Metropolitana di Milano Linea 5) - Fornitura banchinette metalliche di salvamento e conci prefabbricati per la TBM (*Tunnel Boring Machine*);
- Versalis S.p.A. – Contratto quadro di manutenzione per lo stabilimento petrolchimico di Brindisi;
- Tione 2008 – Fornitura di carpenteria per adeguamento sismico;
- S.Car s.c.r.l.– Fornitura e posa in opera di strutture in carpenteria metallica nell'ambito del contratto di realizzazione della nuova Scuola Carabinieri di Firenze;
- AGP Metro Polska – Fornitura banchinette metalliche nell'ambito del contratto di realizzazione della nuova Metropolitana di Varsavia Linea 2.

TEQ

TEQ Construction Entreprise, dal novembre 2012, è una partecipata al 100% di Astaldi Canada Inc.

TEQ, con sede a Montréal, opera, nella provincia canadese del Quebec, esclusivamente nell'ambito dell'edilizia civile.

Il 2013 è stato un anno di particolare importanza per TEQ, in quanto i risultati ottenuti hanno di gran lunga superato quelli dei tre anni precedenti. La Società è infatti risultata aggiudicataria di nuovi contratti per un valore complessivo di 87 milioni di dollari canadesi, pari a circa €56 milioni.

TEQ partecipa prevalentemente a progetti relativi ad appalti pubblici ed è anche impegnata in alcuni progetti nel settore privato. Di 35 fra gare d'appalto e qualificazioni preparate nel 2013, TEQ si è aggiudicata ben 7 progetti, un eccellente risultato rispetto allo *standard* usuale di aggiudicazione di progetti pubblici in Québec.

Attualmente TEQ lavora su due progetti di notevole rilievo:

- (Renovation and Expansion of the Emergency Department of Maisonneuve – Rosemont Hospital valore di 38,7 milioni di dollari canadesi) – Ammodernamento e Ampliamento del Reparto Pronto Soccorso dell'Ospedale Maisonneuve – Rosemont di Montréal, opera di un valore di circa di €25 milioni. Questo progetto consiste nella integrale ricostruzione del Nuovo Reparto di Pronto Soccorso, previa demolizione del reparto esistente. L'Ospedale Maisonneuve – Rosemont è il più frequentato ospedale dell'Est di Montréal. Il nuovo Reparto potrà contenere 57 posti letto. L'edificio di quattro piani sarà edificato tra due padiglioni dell'ospedale esistente, che resteranno in funzione durante i lavori. Il mandato inoltre include la ristrutturazione dei locali macchine e quadri elettrici oltre che degli uffici amministrativi;
- Nuova costruzione di uno Stadio del Calcio per la Città di Montréal del valore di 30,5 milioni di dollari canadesi, pari a circa €19,73 milioni, oltre ulteriori 8,9 milioni di dollari canadesi pari a circa €5,75 milioni per la copertura in legno. La costruzione comprende un nuovo stadio coperto caratterizzato da una struttura di legno lamellare e un campo all'esterno in materiale sintetico. L'opera verrà realizzata nel rispetto della certificazione LEED.

Tra gli altri progetti ai quali TEQ ha lavorato nel 2013, tuttora in corso di esecuzione, si segnalano:

- Ampliamento dello stadio di ghiaccio ED Meagher Are-

na, all'interno del Campus dell'Università Concordia – 7,2 milioni di dollari canadesi – circa €4,65 milioni;

- Nuovi laboratori per la Prometic – 1,9 milioni di dollari canadesi – €1,22 milioni;
- Ammodernamento della Douglas Hall dell'Università di McGill – 2,8 milioni di dollari canadesi – circa €1,8 milioni;
- Opere infrastrutturali per la stazione Jean Talon della Metropolitana di Montréal, realizzate per la STM (Agenzia per il trasporto pubblico di Montréal) – 4,6 milioni di dollari canadesi – circa €2,97 milioni;
- Università di Montréal – 3 milioni di dollari canadesi – circa €1,93 milioni.

Fra i progetti importanti completati nel 2013 da TEQ sono da citare: il Foyer del Teatro di Place des Arts a Montréal ed il Nuovo Tribunale di Valleyfield.

Fra i premi ottenuti da TEQ si cita il progetto dell'Edificio Commerciale 2-22 St. Catherine che ha vinto il premio d'eccellenza per le Costruzioni in acciaio strutturale. Questo e diversi altri progetti di TEQ hanno ottenuto la certificazione LEED.

TEQ inoltre ha recentemente ottenuto la certificazione da parte dell'AMF (Autorité des marchés financiers) Autorità dei mercati finanziari del Québec necessaria per partecipare a gare pubbliche d'appalto di un valore uguale o superiore ai 10 milioni dollari canadesi (circa €6,46 milioni) in conformità alla nuova legge emanata in Québec, requisito fondamentale per avere la possibilità di partecipare alle gare pubbliche d'appalto.

Astaldi Construction Corporation

Astaldi Construction Corporation (ACC) è la Società di diritto statunitense, con sede a Fort Lauderdale, nella Contea di Broward in Florida, controllata al 100% dalla Astaldi che cura da oltre 20 anni le attività del Gruppo negli USA. Nel 2013 ACC si è posizionata 16a nelle classifiche di *Engineering News Record* tra i "Top 20 Southeast US Contractors in Transportation". L'area geografica di riferimento è identificabile principalmente in Florida, comprendendo sia la costa est da Miami a Orlando, che la costa ovest da Naples a Tampa, con ulteriori possibilità di espansione futura in altri stati della costa occidentale degli Stati Uniti quali ad esempio la California dove, nel corso dell'esercizio, la Società ha iniziato a sviluppare iniziative commerciali e si è prequalificata, in *joint venture* con altre imprese

locali, per partecipare all'offerta per un'importante iniziativa nel settore delle infrastrutture di trasporto. Le linee di *business* attualmente riconducibili alla ACC sono due:

- *Heavy Civil Infrastructures Construction* (in prevalenza, autostrade e ponti);
- *Procurement, Engineering and Project Management Services*, offerti sia a favore delle proprie unità operative locali, che delle aree estere del Gruppo Astaldi localizzate al di fuori degli Stati Uniti, a supporto delle strutture dedicate della Sede Centrale.

La linea del *Procurement* si avvale di una rete di fornitori preventivamente qualificati e ubicati in tutto il Nord America, fino al Canada; l'attività che ne consegue ha permesso un monitoraggio esteso delle potenzialità del mercato locale e il consolidamento di rapporti organici con importanti produttori e concessionari statunitensi, con conseguenti benefici anche a livello di Gruppo. Per quanto riguarda i lavori di realizzazione di infrastrutture, ACC possiede *General Contractor License* sia per la Florida che per la California dove di recente è stato aperto anche un ufficio commerciale con la finalità di sviluppare le potenzialità dell'Area. ACC è inoltre qualificata ad operare con diversi Clienti pubblici, tra cui si ricordano principalmente il *Department of Transportation* (DOT) e l'*US Army Corps of Engineers*, oltre a diverse Contee e Amministrazioni locali.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti nel corso dell'anno, nel 2013 la Società ha continuato ad affrontare un mercato molto competitivo e con poche opportunità in termini di iniziative di taglio medio-alto; nonostante tutto, ha raggiunto interessanti obiettivi commerciali con l'acquisizione di tre importanti commesse in Florida (per un valore complessivo di USD142 milioni), per conto del *Florida Department of Transportation* (FDOT), da sempre Cliente strategico per la ACC:

1. *SR-5/US1 – Cocoa, Brevard County, FL*: acquisito a gennaio 2013, il contratto ha un valore pari a USD29,4 milioni (100% in quota ACC) e si riferisce all'ampliamento e alla ricostruzione da 4 a 6 corsie di un tratto di 6 chilometri della SR-5/US1 a Cocoa City, nella Contea di Brevard. L'acquisizione è particolarmente strategica alla luce dei piani infrastrutturali di prossimo sviluppo nell'Area di Orlando che, nel medio termine, prevedono la realizzazione di rilevanti progetti autostradali, ferroviari e aeroportuali. I lavori, commissionati dal FDOT (*District 5*), sono stati avviati a marzo e sono tuttora in corso, con un avanzamento progressivo delle opere pari a oltre il 23% al 31 dicembre 2013;

2. *Veterans Expressway, SR-589 – Tampa, Hillsborough County, FL*: il contratto, del valore di USD46 milioni (100% in quota ACC), è stato acquisito e firmato ad aprile 2013 e consiste nei lavori di ampliamento e ammodernamento, con inclusi sistemi di pedaggio automatico, di 5 chilometri della Veterans Expressway SR-589 a Tampa, lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road. I lavori sono stati commissionati dalla Florida's Turnpike Enterprise (FDOT, District 8) e sono da completare entro poco meno di 3 anni. Le opere, avviate nel mese di maggio, sono tuttora in corso. L'avanzamento progressivo delle opere è pari a più del 18% al 31 dicembre 2013;
3. *I-95 Spanish River Interchange – Boca Raton, Palm Beach County, FL*: il lavoro, del valore di USD66,6 milioni (100% in quota ACC) e da eseguire con la formula DB (*Design-Build*) consiste nella progettazione e realizzazione di circa 6 chilometri di tracciato lungo la Interstate I-95, la principale autostrada di collegamento della costa orientale degli Stati Uniti, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard nella città di Boca Raton. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la nuova costruzione di 15 ponti, nonché opere stradali lungo la I-95 e Yamato Road. I lavori, commissionati dal FDOT (District 4), sono stati avviati a luglio 2013 e sono tuttora in corso. L'avanzamento progressivo delle opere è pari a oltre il 12% al 31 dicembre 2013.

Gli altri progetti in corso di esecuzione (o recentemente completati) in Florida si riferiscono prevalentemente a lavori autostradali e ponti, effettuati per conto dell'*FDOT* e di alcune Contee, come ad esempio quella di *Collier*, sulla costa ovest a Naples, dove la ACC ha già realizzato in passato diversi progetti.

Tra gli altri progetti in corso di esecuzione in Florida si segnalano in particolare:

1. *SR-862/Eller Dr ICTF – Fort Lauderdale, Broward County, FL*: l'opera consiste nella ricostruzione e nell'ampliamento di uno svincolo autostradale, comprendente 4 sovrappassi, situato in corrispondenza della SR-862/I-595, nei pressi dell'Aeroporto di Fort Lauderdale e di Port Everglades nella Contea di Broward (FL). Il valore aggiornato del contratto è pari a USD40 milioni (100% in quota ACC). Le opere sono tuttora in corso e l'avanzamento progressivo delle opere è pari a oltre l'80% al 31 dicembre 2013;
2. *SR-84/Davis/Collier Boulevard – Naples, Collier County,*

FL: il progetto consiste nell'ampliamento e ammodernamento della SR-84 (Davis Boulevard), nel tratto da Radio Road a Collier Boulevard, e della CR-951 (Collier Boulevard) da Davis Boulevard a Golden Gate Canal, a Naples, nella Contea di Collier in Florida. Il valore aggiornato del contratto è pari a USD24,6 milioni (100% in quota ACC) e le opere sono state quasi ultimate, con grande soddisfazione del Cliente e con l'emissione, a gennaio 2014, del *Substantial Completion Certificate*;

3. *NW 25th Street – Doral, Miami-Dade County, FL*: il progetto, strategico per il miglioramento del flusso di traffico dell'area, consiste nella ricostruzione e ampliamento a 4-6 corsie di una strada ad alto scorrimento a Doral, nella Contea di Miami-Dade, in prossimità dell'Aeroporto Internazionale di Miami. I lavori comprendono la realizzazione di un sovrappasso a struttura metallica in corrispondenza della SR-826 Palmetto Expressway e di un viadotto, per una lunghezza complessiva di 1,9 chilometri. Il valore del contratto è pari a USD58 milioni (100% in quota ACC). Le opere sono tuttora in corso e nel mese di novembre 2013 è iniziata la posa in opera delle travi di acciaio del viadotto principale, sopra la Palmetto Expressway, a campata unica di 67 m di lunghezza. L'avanzamento progressivo delle opere è pari a oltre il 57% al 31 dicembre 2013.

Il portafoglio lavori residuo di Astaldi Construction Corporation al 31 dicembre 2013 ammonta a circa USD153 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha registrato USD59,9 milioni di ricavi da lavori, in aumento del 27% rispetto a USD47 milioni di ricavi dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2013 la ACC ha inoltre continuato ad ottenere alcuni importanti riconoscimenti per l'eccellenza dei *safety record* conseguiti nell'esercizio, a testimonianza dell'impegno costante della Società nel garantire *performance* di eccellenza anche in materia di HSE (*Health, Safety, Environment*), da sempre considerata una priorità per la tutela dei propri dipendenti e dell'ambiente in cui opera. In particolare, segnaliamo:

- “2013 FTBA Safety Award” rilasciato, per il terzo anno consecutivo, dalla *Florida Transportation Builders Association*;
- “2013 STEP Award” rilasciato, per l'ottavo anno consecutivo, dalla *Associated Builders and Contractors Inc.*

Si ricorda in ultimo che ACC è iscritta dal 2008 all'USGBC (*United States Green Building Council*), una organizzazione *no-profit* dedicata allo sviluppo e diffusione di metodologie di progettazione e costruzione di edilizia sostenibile (*green building*). In più, ha consolidato accordi commerciali con *partner* locali attivi nel settore delle energie rinnovabili, per perseguire possibili iniziative nel settore fotovoltaico nell'Area Nord America, sfruttando anche le sinergie derivanti dalla *business line* del *Procurement* e con l'*expertise* in tema di rinnovabili della NBI, Società del Gruppo Astaldi specializzata nel settore Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

A febbraio, la Società ha emesso una ultima tranche da €150 milioni nell'ambito dell'operazione di collocamento della obbligazione *senior* di durata settennale emessa a dicembre 2013. L'operazione, che contribuisce ad allungare ulteriormente le scadenze medie del debito complessivo del Gruppo, ha riscontrato notevole successo sui mercati finanziari, confermando l'interesse per la sostenibilità dei suoi piani di sviluppo.

Dal punto di vista operativo, questa prima parte dell'anno ha registrato in Turchia il viaggio inaugurale dell'*Halic Bridge* (a febbraio) e la posa delle fondazioni a mare del Ponte sulla Baia di Izmit (a marzo). In Italia, sono state inaugurate due nuove stazioni della Metropolitana di Milano Linea 5 (Isola e Garibaldi), con conseguente avvio della fase di gestione per la linea di pertinenza; nel mese di marzo, nel cantiere Linate della Metropolitana di Milano Linea 4 sono partite le attività di scavo con TBM (*Tunnel Boring Machine*).

A febbraio, la Stazione Toledo della Metropolitana di Napoli Linea 1 è stata premiata dalla CNN come metropolitana più bella e spettacolare d'Europa, confermando il valore estetico, oltre che funzionale dell'opera.

Inoltre per quanto attiene la Società controllata AI2 S.r.l., si precisa che al fine di adempiere agli impegni assunti nell'accordo di investimento sottoscritto nell'aprile 2012, così come modificato dall'Addendum nell'agosto 2013, a partire dal 1° gennaio 2014 si è dato corso alla fusione per incorporazione della Stessa Società nella Re.Consult S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi, l'operatività del Gruppo sarà focalizzata sul raggiungimento di importanti *milestone*, in Italia e all'estero, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di Piano Industriale. Questi ultimi sono sostanzialmente riconfermati, pur in presenza di una differente struttura delle attività, che tiene conto dei cambiamenti intervenuti negli ultimi mesi sul mercato domestico e internazionale, oltre che sui mercati finanziari.

Dal punto di vista commerciale, si lavorerà per il rafforzamento dei Paesi di tradizionale presidio (in particolare Europa Centrale) e il consolidamento dei mercati di nuova apertura, in modo da compensare il più contenuto apporto di aree, come l'Italia e il *Middle East*. Per le concessioni, si darà seguito alla politica di dismissione di *asset* maturi che in questa fase ha avuto ad oggetto il Ramo Parcheggi in Italia, e che porterà alla valutazione di ulteriori opportunità di valorizzazione del portafoglio iniziative in essere. Si assisterà ad una maggiore contribuzione dalle iniziative per cui più di recente è stata avviata la fase di gestione (Ospedali di Pistoia e Prato in Italia, Progetto Minerario Relaves in Cile), che verranno affiancate dagli esiti della gestione dell'Ospedale di Lucca a partire dal secondo trimestre 2014.

Massimo sforzo operativo e finanziario sarà inoltre garantito per l'avvio dei lavori relativi al rilevante portafoglio ordini acquisito negli ultimi esercizi; a tale riguardo, è opportuno segnalare che la redditività media di tali nuovi ordini è significativamente più elevata di quella relativa al portafoglio ormai completato. Tale fatto sta producendo un robusto incremento dell'autofinanziamento, che genererà le risorse sufficienti, dal punto di vista operativo, a supportare gli investimenti in concessione; tale leva operativa sarà accompagnata dalla ricerca di fonti finanziarie di lungo termine con la finalità di allineare le scadenze finanziarie con i flussi di cassa rivenienti dal ritorno di tale investimento. Tale azione consentirà di raggiungere l'obiettivo di consolidare la struttura fonti/impieghi in modo ottimale, per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del *business* del Gruppo.

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Nel corso del 2013 sono state apportate importanti modifiche alla struttura organizzativa generale della Società, in linea con lo sviluppo del *business*.

La prima modifica riguarda il rafforzamento dei presidi delle aree geografiche di riferimento mediante l'istituzione di quattro Direzioni Generali, una per l'Italia e tre per l'estero (Americhe, Turchia e Europa-Maghreb-Middle East), allo scopo di garantire una gestione più efficace del portafoglio lavori in essere e uno sviluppo più mirato delle aree di interesse.

La seconda modifica, in linea e a sviluppo del modello organizzativo a matrice implementato negli ultimi anni, ha previsto la creazione nell'ambito della Direzione Servizi Industriali di una funzione di *Corporate Project Management Office* con l'obiettivo di portare nei progetti un *modus operandi* (cultura, valori, organizzazione e modelli di *project management*) in grado di accompagnare l'intero ciclo di vita della commessa, dalla fase di studio della gara e fino al lancio e all'esecuzione del progetto.

La terza modifica, finalizzata ad armonizzare e integrare i processi di controllo di gestione con quelli di controllo di progetto, ha ridefinito e più chiaramente attribuito le responsabilità in tema di programmazione industriale.

Altre modifiche, infine, sono valse a meglio definire i ruoli delle principali funzioni di *Corporate* e le relazioni di tali strutture con le Società partecipate.

Andamento degli organici

Nel 2013 Il Gruppo ha contato su una forza media di 9.579 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente (-3,8%); conferma inoltre una prevalenza del personale dislocato all'estero (86% del totale), in ragione del preponderante fatturato prodotto fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti in corso che prevedono lavorazioni dirette.

Come nell'anno precedente, si registra una crescita costante del personale espatriato (365 unità pari al +3,7% rispetto all'anno precedente) alimentata tuttavia, rispetto al 2012, da un minor ricorso al mercato esterno (-20%). Ciò in ragione del fatto che nel corso del 2013 è stata realizzata una massiccia e senza precedenti politica di mobilità interna del personale italiano verso le commesse estere allo scopo di "proteggere" le competenze esistenti in Italia che, a causa della flessione dell'attività nel mercato domestico, risultavano a disposizione della Società.

Pertanto, soprattutto dalla seconda metà dell'anno e con una *trend* che si va consolidando anche nei primi mesi del 2014, sono state trasferite all'estero decine di risorse in possesso di preziose competenze tecniche e manageriali.

Attività di gestione

È proseguita nel 2013 l'attività di riallineamento delle prassi e dei trattamenti in essere per il personale dislocato presso le commesse estere e italiane, con l'obiettivo di definire una *policy* strutturata per l'erogazione omogenea dei *benefit* non monetari e delle indennità.

A sintesi di questa attività è stato pubblicato e inviato a tutte le sedi estere un Manuale per la Gestione del Personale Espatriato in Assegnazione Internazionale, contenente regole e parametri di misurazione dei consumi e dei disagi, aggiornati e diffusi con cadenza annuale.

Anche in Italia, dove minore rispetto all'estero era l'esigenza di omogeneizzazione dei trattamenti, si è comunque portata avanti una revisione dei processi, in particolare in tema di *car policy*, allo scopo di gestire in maniera più economica ed efficiente il *benefit* in questione.

Attività di formazione

Nel 2013 è stato dato avvio al progetto di realizzazione di un programma strutturale di formazione manageriale che ha come suo traguardo la creazione di una "*Astaldi Academy*".

Il primo significativo intervento è consistito nella progettazione ed erogazione di un percorso di formazione in materia di *Economics & Project Management*, rivolto ai Responsabili di Linea operanti a livello di Commessa e Paese, con l'obiettivo di sviluppare le competenze strategiche ed economico/finanziarie del *management* per governare al meglio le leve gestionali, economiche, finanziarie, della propria area di responsabilità.

Il percorso ha fatto registrare la partecipazione di 233 risorse appartenenti alle strutture italiane ed estere, per un totale di 12.000 ore di formazione erogate a livello globale su 12 edizioni differenti.

In termini di iniziative focalizzate su processi di integrazione, già avviate nel corso del 2011- 2012, sono stati poi organizzati interventi di *Team Building* su specifiche aree geografiche, Americhe e Turchia, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza rispetto all'importanza, soprattutto in contesti caratterizzati da forti distanze fisiche e culturali, di sviluppare la capacità di fare squadra, creare la cultura del confronto e costruire un ambiente che incentivi rapporti di fiducia e di scambio in un'ottica di Gruppo e di appartenenza.

Attività di reclutamento e selezione

Nell'ottica di un miglioramento dei processi di reclutamento, in particolare su potenziali candidature residenti all'estero, sono stati potenziati i canali di reclutamento mediante il ricorso strutturato a *social network* professionali (Linkedin) e l'ampliamento del ventaglio di *head hunter* con specifica esperienza nel settore di riferimento. Tali azioni, tra l'altro, hanno consentito anche di rafforzare il *brand* aziendale e di comunicare immagine e valori della Società.

Sistemi Informativi del Personale

Nel 2013 è continuata anche l'attività di estensione ai Paesi esteri del Sistema informativo centralizzato per la gestione dei dati e dei principali processi afferenti alle risorse umane. Il Sistema, che nel 2012 era stato implementato in Algeria, Cile e Perù, è stato allargato nel 2013 anche a Turchia e Polonia. Ne deriva un Sistema sempre più integrato con benefici in termini di omogeneizzazione dei processi e di gestione delle informazioni e delle disponibilità interne.

Qualità, sicurezza e ambiente

Il 2013 è stato un anno di ulteriore sviluppo del sistema di gestione aziendale, al quale si è accompagnata una revisione della struttura organizzativa che ha portato, nel luglio 2013, all'emissione di un nuovo organigramma generale aziendale che conferma il modello a matrice rispondendo ancora di più ai criteri di economicità ed approccio sinergico tra le strutture *corporate* e quelle di progetto.

Sono state ridefinite le Direzioni Generali istituendo la Direzione Generale Americhe con competenza su tutti i Paesi del continente americano in cui il Gruppo opera e la Direzione Generale Turchia. Sono state confermate la Direzione Generale Europa, *Maghreb* e *Middle East*, la Direzione Generale Italia, la Direzione Generale Amministrazione e Finanza.

Sono state inoltre istituite la funzione *Corporate Project Management Office* con lo scopo di promuovere e favorire il modello di *project management* adottato all'interno del Gruppo, il servizio *Organizzazione* con la finalità di contribuire all'ottimizzazione complessiva del modello organizzativo aziendale e la funzione *Controllate e Partecipate strategiche* al fine di promuovere l'integrazione e l'adozione di politiche di gestione coerenti con quelle di Astaldi S.p.A. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente di certificazione DNV, *Det Norske Veritas*, per effetto dei regolamenti che disci-

plinano la gestione delle attività di certificazione, ha svolto la verifica di mantenimento periodica di terza parte indipendente sulle componenti qualità, ambiente e sicurezza del sistema di gestione aziendale. L'esito positivo di tali attività, condotte sia sulla struttura di Sede sia su quella di Paese e di Commessa, hanno portato alla conferma della validità dei certificati di conformità rilasciati secondo la norma ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

Nel 2013 ha preso anche avvio il processo di certificazione, secondo il protocollo LEED ITALIA (detenuto dal *Green Building Council* Italia, per la progettazione e costruzione di edifici eco-sostenibili) per iniziative in corso in Italia.

Inoltre, a conferma dell'impegno in materia ambientale, dal 2013 Astaldi è Socio ordinario del *Green Building Council* (GBC) Italia, una organizzazione *no-profit* dedicata allo sviluppo e diffusione di metodologie di progettazione e costruzione di edilizia sostenibile (*green building*), che ha come obiettivi primari: (i) favorire e accelerare la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile, guidando la trasformazione del mercato; (ii) sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'impatto che le modalità di progettazione e costruzione degli edifici hanno sulla qualità della vita dei cittadini; (iii) fornire parametri di riferimento chiari agli operatori del settore; (iv) incentivare il confronto tra gli operatori del settore creando una *community* dell'edilizia sostenibile.

Inoltre, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo delle componenti Sicurezza e Ambiente del sistema di gestione aziendale, nel corso dell'anno sono state portate avanti:

- la revisione degli *standard* di prevenzione del rischio HSE, che hanno recepito le migliori pratiche adottate dalle diverse commesse del gruppo nell'ottica di creare valore anche attraverso il *knowledge-sharing*;
- la estensione, anche a parte dei responsabili HSE di Paese, della sessione annuale di "*calibration*" giunta alla quinta edizione. Il "*calibration* HSE" è un'attività anch'essa di *knowledge management* con lo scopo principale di omogeneizzare l'approccio alle discipline HSE nelle commesse del gruppo.

L'adesione volontaria agli *standard* internazionali in materia di miglioramento continuo delle performance viene perseguita anche dalle principali società operative del Gruppo Astaldi.

- ASTALDI CONCESSIONI, Società attiva nel comparto concessioni e *project financing*, a seguito del positivo esito della verifica di mantenimento periodica di terza parte

sul sistema di gestione della qualità aziendale, effettuata dall'Organismo di Certificazione DNV, *Det Norske Veritas*, ha ottenuto la conferma della validità del certificato di conformità ai requisiti della norma ISO 9001;

- NBI, Società operativa nel comparto dell'ingegneria applicata al comparto Impiantistica, Manutenzione e Gestione di Sistemi Complessi, è stata anch'essa oggetto, nel 2013 e sempre da parte dell'Organismo di Certificazione DNV, *Det Norske Veritas*, di attività di verifica di mantenimento periodica di terza parte sul sistema di gestione della qualità aziendale. L'esito positivo di tale attività ha portato alla conferma della validità del certificato di conformità rilasciato secondo la norma ISO 9001.

A ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo Astaldi sui temi Qualità, Sicurezza e Ambiente si segnalano in ultimo alcuni importanti riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno da parte, sia dei Committenti, sia di Organizzazioni Nazionali di settore, in Italia e all'estero, come:

- in Italia, il riconoscimento conferito dal Committente ITALFERR S.p.A. alla commessa "Raddoppio della Linea Ferroviaria Parma - La Spezia nel tratto compreso tra la Stazione di Solignano e il P.d.M. di Osteriazza" a seguito dell'iniziativa "Cantiere Virtuoso 2013" nell'ambito della campagna "l'Unione fa la Sicurezza";
- in Cile, il riconoscimento della prima quota del "Bono de Exelencia en Seguridad, Productividad y Relaciones Laborales" conferito dalla Corporación Nacional del Cobre de Chile (CODELCO) alla commessa per la "Construcción Túnel de Acceso y Transporte Principal PMCHS" (Chuquicamata);
- i riconoscimenti della controllata Astaldi Construction Corporation, in merito alla Qualità e alla Sicurezza, conferiti dall'organizzazione statunitense "Florida Transportation Builders' Association, Inc."

Principali rischi e incertezze

Nell'ambito del modello di business implementato dal Gruppo negli ultimi esercizi, le politiche di *risk management* hanno assunto un ruolo di centralità a conferma e a supporto della capacità di controllo e del presidio che la Società riesce oggi a garantire a livello di processi e di commesse. Condizione importante e fondamentale per mantenere alto il grado di flessibilità che permette oggi al Gruppo di reagire prontamente ai mutevoli contesti di riferimento con cui si confronta.

Le politiche di *risk manager* oggi perseguite si fondano su

una concezione del "rischio" inteso come parte integrante del processo di generazione del valore che, di per sé, è da intendere come somma tra la valorizzazione attuale del modello di *business* e quella delle future opzioni di sviluppo. Una gestione efficiente dei rischi mira quindi a sfruttare le opportunità di *business* favorendo la crescita futura e, al contempo, proteggendo il valore creato. Pertanto, è considerato fondamentale allineare l'attività di *risk management* agli obiettivi chiave definiti "critici" per il successo dell'impresa.

In quest'ottica, il Servizio di *Corporate Risk Management* assiste il *management* nel processo decisionale, con l'obiettivo di sterilizzare le situazioni di rischio indesiderate e non sostenibili durante l'intero ciclo di vita della commessa, dalla fase di gara a quella di lancio e di esecuzione ed eventualmente gestione dell'opera, nell'ambito dei vari processi in essere nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, *general contracting*, concessioni e *project financing*).

Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura del rischio (operativo, finanziario, strategico e *compliance*), per livello (*business*, Paese, commessa), per fase del progetto (sviluppo, realizzazione, gestione). Al rischio viene attribuito un ruolo centrale che, nell'ambito del processo di pianificazione, porta a definire i cosiddetti *key risk* di Piano Industriale, oltre che le prassi generali di gestione delle criticità.

Ne deriva un modello nell'ambito del quale le attività e le responsabilità di *risk management* (individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio) sono attribuite ai vari livelli dell'organizzazione, in funzione della natura di rischio in oggetto e della fase temporale in cui quest'ultimo si manifesta.

Tale modello passa anche dall'integrazione nei meccanismi decisionali di un processo, uniforme e strutturato, di identificazione, analisi e governo dei rischi aziendali – anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici – idoneo a:

- Supportare le decisioni di Vertici/Direzione di Gruppo con una visione complessiva dei principali rischi cui il Gruppo è esposto;
- Dare opportuna rilevanza alla dimensione-rischio, per l'assunzione di scelte di *business* che tengano conto in modo sistematico della volatilità dei risultati attesi;
- Contribuire all'ottimizzazione delle tecniche e dei sistemi di *risk management* esistenti, con la finalità di migliorare le *performance* aziendali e la sostenibilità del *business*;
- Rafforzare la consapevolezza delle strutture in materia di *risk management*.

Il percorso evolutivo condotto dal Servizio *Corporate Risk Management* ha consentito perciò di diffondere un linguaggio comune sui rischi a tutti i livelli aziendali, permettendo nel corso del 2013 il consolidamento del processo di *Risk Management*, sia a livello *corporate*, sia a livello di commessa. L'attività di *Risk Back Analysis* avviata negli anni scorsi continua inoltre a fornire informazioni utili a comprendere quali tipologie di rischio sono state affrontate in passato, quali azioni di mitigazione sono state attivate e con quale livello di efficacia. Il continuo miglioramento del modulo di *risk management* nel sistema informatico per raccolta dati, simulazioni Montecarlo e *reporting*, ha consentito di affinare la qualità delle informazioni trattate e facilitarne il successivo utilizzo per le analisi, garantendo un chiaro e costante monitoraggio di tutti i rischi individuati e, in particolare, permettendo la determinazione dei cosiddetti *Top Risk* cui il Gruppo è esposto.

Si riporta di seguito, in estrema sintesi, una panoramica dei rischi che pesano maggiormente fra i "Rischi Top" (*Key Risk*) identificati, suddivisi per categoria.

Rischi finanziari

Liquidità e crediti

Tale rischio esprime la possibilità che il Gruppo non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano dagli impegni contrattuali assunti e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie, ma anche l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Struttura finanziaria e mercato (tasso di interesse)

La situazione attuale dei mercati finanziari evidenzia fenomeni critici, in termini di restrizioni del credito e oscillazioni del costo del denaro. Il Gruppo nel corso degli anni ha portato avanti una strategia finanziaria di ribilanciamento delle fonti di finanziamento e della struttura del debito verso impegni a medio/lungo termine, contenendo le variazioni del costo del denaro mediante una attenta politica di copertura del rischio di tasso.

Mercato valutario (tasso di cambio)

La situazione attuale dei mercati valutari può evidenziare situazioni di estrema volatilità. Il Gruppo nel corso degli anni ha provveduto a presidiare tale rischio, con opportune operazioni di copertura.

Rischi strategici

Rischio Paese

I ricavi del Gruppo Astaldi sono generati all'estero per oltre il 60% dell'ammontare totale; la forte internazionalizzazione del Gruppo pertanto espone la Astaldi all'obbligo di valutare il c.d. "rischio paese", consistente nei rischi di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo, sia sui flussi reddituali, sia sulla protezione degli *asset* aziendali. Proprio per mitigare questo tipo di rischiosità, l'identificazione di nuove iniziative in Paesi esteri è accompagnata da una preventiva e accurata individuazione e valutazione dei rischi (politici, economici, finanziari e operativi) legati a tali Paesi. Ne consegue che le scelte del Gruppo mirano a concentrare l'attività svolta all'estero prevalentemente in Paesi (i) che offrono opportunità di sviluppo per piani di investimento infrastrutturali di lungo termine, (ii) che considerano le opere di interesse del Gruppo come prioritarie nelle politiche di investimento attuate a livello locale, (iii) per le quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il Governo Italiano e i Governi locali, (iv) con un sistema normativo di riferimento certo e consolidato. Il *management* Astaldi tiene, successivamente, sotto stretta osservazione l'evolversi del quadro politico, sociale ed economico dei Paesi in cui opera sino al completamento delle commesse, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi *trend* redatti in accordo con la *Corporate Risk Management Policy*. Fermo restando quanto premesso, nel caso in cui dovessero verificarsi eventi di natura eccezionale e imprevedibile, il Gruppo è in grado di attivare procedure ben definite e in linea con le prassi internazionali, al fine di tutelare la sicurezza del personale e l'integrità degli *asset* in loco, minimizzando l'impatto operativo ed economico che ne deriverebbe.

L'approccio cautelativo che ne deriva ha portato, tra l'altro, già a partire dal 2012 a contenere l'attività sui progetti in essere in Venezuela, anche a seguito della particolare situazione politica instabile che il Governo locale sta vivendo che, di fatto, ha determinato un forte ritardo negli obblighi di pagamento del Cliente delle commesse in essere nel Paese. L'ammontare dei crediti certificati, e quindi esigibili, nei confronti del Governo Venezuelano al 31 dicembre 2013 è di €306 milioni (al netto di €15 milioni di anticipi contrattuali). Va notato comunque che l'attuale situazione politica potrebbe determinare uno slittamento dei paga-

menti dei crediti vantati. Alla luce dei recenti incontri con la Committenza, che non ha mancato di rendere esplicita la propria soddisfazione per l'opera svolta, nonché delle rinnovate relazioni politiche e commerciali tra l'Italia e il Venezuela, che trovano fondamento nella sottoscrizione degli accordi bilaterali di natura commerciale intervenuti in passato tra i due governi, e della conferma da parte del nuovo vertice politico dell'importanza per lo sviluppo del Paese delle opere infrastrutturali, si ritiene che non vi siano sufficienti elementi tali da far apprezzare un rischio rispetto alla esigibilità complessiva delle relative ragioni di credito, con conseguenti svalutazioni a conto economico.

In questa sede e in virtù della rilevante presenza del Gruppo Astaldi nel Paese, si ritiene opportuno fare un breve cenno alla situazione economico-sociale della Turchia che, nel corso del 2013, ha fatto registrare motivi di attenzione. Va fatta menzione degli avvenimenti socio-politici avvenuti nel 2013 che hanno generato una situazione di tensione nel Paese. Si segnala che tali avvenimenti non hanno tuttavia avuto ripercussioni sulle opere in esecuzione. La concomitanza nel corso dell'anno 2014 delle elezioni amministrative (previste a fine marzo) e delle elezioni presidenziali (previste ad agosto) fanno ritenere che il 2014 possa essere considerato un anno di transizione.

Rischi di conformità

Rischio Contrattuale/Leggi/Normative

Nel settore in cui opera il Gruppo, una parte consistente dell'attività è svolta a fronte di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. I maggiori oneri e/o costi che il Gruppo può incontrare e/o subire nell'esecuzione di tali contratti devono essere sopportati dal Gruppo e possono essere variamente recuperati nei confronti del Committente, a seconda della normativa che disciplina il contratto e/o delle condizioni contrattuali convenute. Conseguentemente, i margini realizzati sui contratti di tale natura possono variare rispetto alle stime originarie in conseguenza della recuperabilità dei suddetti maggiori oneri e/o costi.

Rischi operativi

Procurement

L'oscillazione del prezzo di alcune materie prime, in alcuni casi sensibile, può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accor-

di-quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo e ricorso ad interventi *ad hoc* dei Governi locali tesi a mitigarne gli effetti economici per il settore di riferimento.

Corporate governance

Il modello di *governance* adottato dalla Astaldi S.p.A. risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Auto-disciplina delle Società quotate – predisposto da Borsa Italiana a ottobre 1999, in seguito modificato ed integrato –, oltre che con le raccomandazioni formulate in materia dalla CONSOB e, più in generale, con le *best practice* internazionali.

Per le informazioni richieste dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto contenuto nella "Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e pubblicata congiuntamente alla presente relazione. Tale documento è reso disponibile anche nella sezione *Governance* del sito web istituzionale del Gruppo (www.astaldi.com), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Relazione sulla remunerazione

Per quanto attiene alle informazioni in ordine alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, si rinvia integralmente a quanto descritto nella Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza. Tale documento è reso disponibile anche nella sezione *Governance* del sito web istituzionale del Gruppo (www.astaldi.com), nei tempi e nei modi normativamente previsti.

Altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per le operazioni con parti correlate realizzate nel corso del 2013, si rinvia a quanto riportato in materia nelle note esplicative al Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 Dicembre 2013. In questa sede, si ritiene opportuno precisare che tali operazioni rientrano nel normale corso di attività del Gruppo e sono state altresì regolate a condizioni

di mercato. Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno non sono state realizzate operazioni "rilevanti" ai sensi della normativa in materia e delle relative procedure adottate dalla Società. Con riferimento ai rapporti tra le Società del Gruppo, si specifica che questi sono regolati a condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e/o servizi prestati; inoltre, in tali rapporti non vi sono interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Astaldi S.p.A. Per ulteriori dettagli, si rinvia a quanto riportato in proposito nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di periodo.

Azioni proprie

Nell'ambito del Piano di *buy-back* di azioni Astaldi attuato nel corso dell'esercizio, nel 2013 sono state progressivamente acquistate n. 289.336 azioni; sono state altresì alienate n. 377.403 azioni. Al 31 dicembre 2013 risultano pertanto in portafoglio n. 520.120 azioni del valore nominale di 2,00 euro.

Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Alla data di redazione della presente relazione, nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

Astaldi S.p.A. non è soggetta a "direzione e coordinamento" di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Azioni Astaldi S.p.A. detenute da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2013

Per questa informativa, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alla Relazione sulla remunerazione.

Attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Conclusioni

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato espone un utile netto di €75 milioni, al netto di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di consolidamento.

Per il Consiglio di Amministrazione
(F.to Il Presidente)
Paolo Astaldi



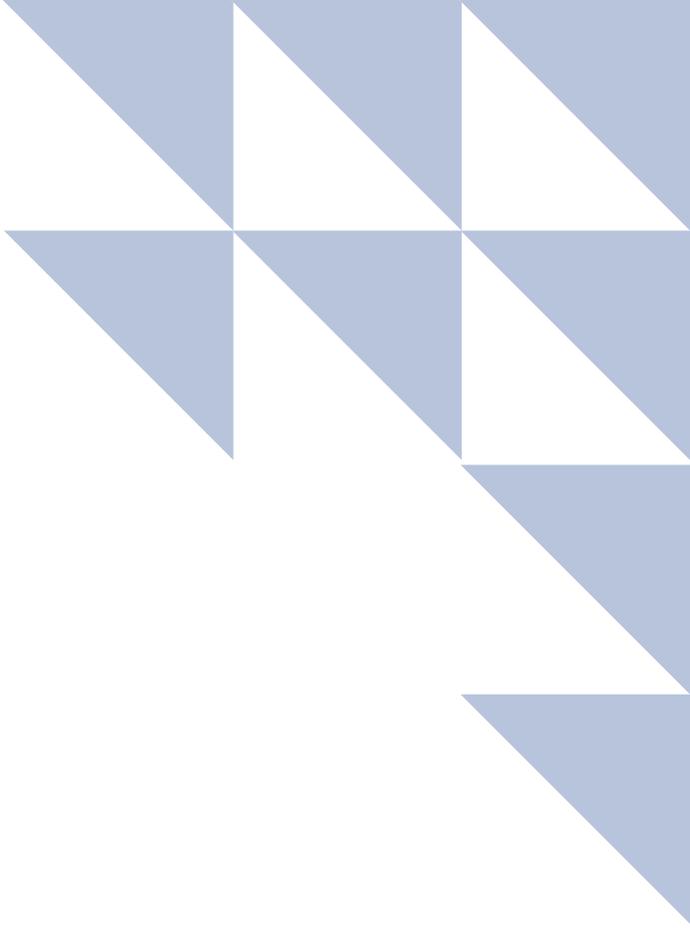
Attestazione ex art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/07 ("Reg. Mercati")

La Astaldi S.p.A. dichiara che le proprie procedure interne sono allineate alle disposizioni di cui all'art. 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati ("*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate alla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea*"), emanate in attuazione dell'art. 62, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, la Astaldi S.p.A. evidenzia che:

1. la Capogruppo Astaldi S.p.A. dispone in via continuativa degli statuti e della composizione degli organi sociali di tutte le società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, con evidenza delle cariche sociali ricoperte;
2. la Capogruppo Astaldi S.p.A. mette a disposizione del pubblico, tra l'altro, le situazioni contabili delle società controllate extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
3. le procedure amministrativo-contabili e di *reporting* attualmente in essere nel Gruppo Astaldi sono idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari delle società controllate estere extra-UE, rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati, necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Riguardo all'accertamento da parte della Capogruppo sul flusso informativo verso il revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione. Il perimetro di applicazione, con riferimento all'esercizio 2013, riguarda n. 7 società controllate, con sede in 5 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato art. 36.



[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Prospetti contabili consolidati

Conto economico separato consolidato

(migliaia di euro)	Note	31/12/2013	*31/12/2012 Rideterminato
Ricavi	1	2.392.871	2.325.299
<i>di cui v/parti correlate</i>		203.530	238.111
Altri Ricavi operativi	2	126.804	131.598
<i>di cui v/parti correlate</i>		9.819	5.453
Totale ricavi		2.519.675	2.456.897
Costi per acquisti	3	(423.764)	(487.584)
Costi per servizi	4	(1.411.951)	(1.340.552)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(159.192)	(161.114)
Costi del personale	5	(320.715)	(305.430)
Ammortamenti e svalutazioni	6	(85.252)	(52.616)
Altri costi operativi	7	(43.692)	(60.456)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(165)	(290)
Totale Costi		(2.285.375)	(2.246.639)
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	8	1.652	1.565
Risultato Operativo		235.952	211.822
Proventi Finanziari	9	110.478	78.550
<i>di cui v/parti correlate</i>		4.219	2.195
Oneri finanziari	10	(214.145)	(163.681)
<i>di cui v/parti correlate</i>		(2.126)	(627)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	6.302	3.146
TOTALE AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI		(97.365)	(81.985)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		138.586	129.837
Imposte	12	(55.571)	(55.882)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		83.015	73.956
UTILE (PERDITA) CONNESSA A GRUPPI IN DISMISSIONE	13	(4.575)	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		78.440	73.956
Utile Attribuibile al Gruppo		75.213	74.133
Utile attribuibile ai Terzi		3.227	(177)
<i>Utile per azione</i>	14		
Base		Euro 0,77	Euro 0,76
Diluito		Euro 0,76	Euro 0,75

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	Note	31/12/2013	*31/12/2012 Rideterminato
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		78.440	73.956
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio	27		
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Controllate al netto dell'effetto fiscale		13.637	(9.105)
Variazione Riserva di Cash Flow Hedge Collegate al netto dell'effetto fiscale		9.089	(5.220)
Variazione Riserva conversione Controllate		(10.997)	(2.279)
Variazione Riserva conversione Collegate		(18.118)	1.322
Utili (Perdite) per valutazione attività finanziarie AFS da valutazione ad <i>Equity</i>		(194)	0
Componenti del conto economico complessivo connesse a gruppi in dismissione		(34)	0
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B1)		(6.618)	(15.282)
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio	27		
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		683	(889)
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti derivanti da valutazione ad <i>Equity</i>		203	0
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile (Perdita) d'esercizio (B2)		886	(889)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(5.732)	(16.172)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		72.708	57.784
di cui attribuibile al Gruppo		69.436	58.333
di cui attribuibile a Terzi		3.272	(549)

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(migliaia di euro)	Note	31/12/2013	* 31/12/2012 Rideterminato
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	203.977	221.094
Investimenti immobiliari	16	1.086	1.105
Attività immateriali	17	58.971	107.523
Investimenti in partecipazioni	18	395.564	257.441
di cui:			
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		393.531	104.414
Attività finanziarie non correnti	19	99.786	193.448
di cui v/parti correlate		55.567	49.926
Altre attività non correnti	20	54.723	39.874
Imposte differite attive	12	17.128	8.589
Totale Attività non correnti		831.234	829.074
Attività correnti			
Rimanenze	21	61.711	84.343
Importi dovuti dai committenti	22	1.261.797	1.058.039
di cui v/parti correlate		4.815	41.954
Crediti Commerciali	23	961.860	835.077
di cui v/parti correlate		46.710	30.435
Attività finanziarie correnti	19	46.391	17.653
Crediti Tributarî	24	105.893	143.067
Altre attività correnti	20	383.043	381.022
di cui v/parti correlate		21.096	27.948
Disponibilità liquide	25	373.772	400.215
Totale attività correnti		3.194.467	2.919.417
Attività connesse a gruppi in dismissione	26	60.273	0
Totale Attività		4.085.974	3.748.491

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.



(migliaia di euro)	Note	31/12/2013	* 31/12/2012 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	27		
Capitale sociale		196.850	196.850
Azioni Proprie		(1.040)	(1.216)
Riserve:			
Riserva legale		26.201	23.930
Riserva straordinaria		244.376	218.262
Utili (perdite) a nuovo		75.844	48.971
Altre riserve		114	(921)
Altre componenti del conto economico complessivo		(58.735)	(52.957)
Totale capitale e riserve		483.609	432.918
Utile (perdita) dell'esercizio		75.213	74.133
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		558.822	507.050
Utile (perdita) Terzi		3.227	(177)
Altre componenti del conto economico complessivo di terzi		(51)	(97)
Capitale e Altre Riserve attribuibili agli azionisti di minoranza		41.925	47.171
Patrimonio netto di Terzi		45.101	46.897
Totale patrimonio Netto		603.923	553.948
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	970.042	734.920
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.645	1.749
Altre passività non correnti	29	16.698	13.721
Benefici per i dipendenti	30	8.003	9.367
Passività per imposte differite	12	10.957	4.188
Totale passività non correnti		1.005.701	762.195
Passività correnti			
Importi dovuti ai committenti	22	674.738	479.397
<i>di cui v/parti correlate</i>		24.148	103.130
Debiti Commerciali	31	1.117.990	1.128.798
<i>di cui v/parti correlate</i>		91.585	142.218
Passività finanziarie correnti	28	392.680	537.661
Debiti Tributari	32	73.679	93.387
Fondi per rischi ed oneri correnti	33	22.591	28.578
Altre passività correnti	29	154.725	164.527
<i>di cui v/parti correlate</i>		1.254	1.120
Totale passività correnti		2.436.404	2.432.348
Passività connesse a gruppi in dismissione	26	39.947	0
Totale passività		3.482.051	3.194.543
Totale patrimonio netto e passività		4.085.974	3.748.491

* A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

Movimenti del patrimonio netto al 31 Dicembre 2013

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva di conversione
Saldo al 01 gennaio 2013 Pubblicato	195.633	23.930	218.262	(45.676)	(6.412)
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 (2011)	0	0	0	0	0
Saldo al 01 gennaio 2013 Rideterminato	195.633	23.930	218.262	(45.676)	(6.412)
Utile delle attività in funzionamento 2013	0	0	0	0	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	22.362	(28.797)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	22.362	(28.797)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:					
Azioni Proprie	176	0	(16)	0	0
Dividendi	0	0	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2012	0	2.271	26.130	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Riserva da assegnazione stock grant	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2013	*195.810	26.201	*244.376	(23.314)	(35.209)

*L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari ad Euro mgl 2.859 di cui Euro mgl 1.040 corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 1.819 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

Movimenti del patrimonio netto al 31 Dicembre 2012

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale
Saldo al 01 gennaio 2012 Pubblicato	193.552	20.797	172.724	(31.799)
Riclassifica Azioni proprie consegnate ai dipendenti a valere sul piano di stock grant	2.076	0	3.244	0
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 (2011)	0	0	0	0
Saldo al 01 gennaio 2012 Rideterminato	195.628	20.797	175.968	(31.799)
Utile delle attività in funzionamento 2012	0	0	0	0
Altre componenti del risultato economico complessivo	0	0	0	(13.877)
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0	0	(13.877)
Operazioni con azionisti e altri movimenti del PN:				
Azioni Proprie	5	0	(20)	0
Dividendi	0	0	0	0
Fondo ex art.27	0	0	0	0
Operazioni con Interessenze di Minoranza	0	0	0	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0
Destinazione utile delle attività in funzionamento 2011	0	3.133	42.314	0
Altri movimenti	0	0	0	0
Riserva da assegnazione stock grant	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2012 Rideterminato	*195.634	23.930	*218.262	(45.676)

* L'ammontare indicato nelle poste evidenziate è esposto al netto dell'investimento complessivo in azioni proprie pari ad Euro mgl 3.019 di cui Euro mgl 1.216 corrispondente al valore nominale delle azioni, riportato a riduzione del capitale sociale, ed Euro mgl 1.803 esposto a riduzione della Riserva Straordinaria.

<i>Utili (Perdite) attuariali</i>	<i>Utili (Perdite) valutazione att. finanz. AFS</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Totale Patrimonio netto del gruppo</i>	<i>Interessi di Minoranza</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
0	0	(921)	48.682	74.126	507.625	46.930	554.555
(869)	0	0	288	6	(575)	(32)	(607)
(869)	0	(921)	48.971	74.133	507.050	46.897	553.948
0	0	0	0	75.213	75.213	3.227	78.440
804	(147)	0	0	0	(5.778)	46	(5.732)
804	(147)	0	0	75.213	69.436	3.272	72.708
0	0	330	0	0	490	0	490
0	0	0	0	(16.639)	(16.639)	(167)	(16.806)
0	0	0	0	(681)	(681)	0	(681)
0	0	0	(1.539)	0	(1.539)	(7.014)	(8.553)
0	0	0	0	0	0	2.112	2.112
0	0	0	28.412	(56.813)	0	0	0
0	0	(193)	0	0	(193)	0	(193)
0	0	898	0	0	898	0	898
(66)	(147)	114	75.844	75.213	558.822	45.101	603.923

<i>Riserva di conversione</i>	<i>Utili (Perdite) attuariali</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili accumulati</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Totale Patrimonio netto del gruppo</i>	<i>Interessi di Minoranza</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
(5.352)	0	3.611	40.493	71.195	465.222	5.057	470.279
0	0	(5.320)	0	0	0	0	0
0	(7)	0	287	1	282	(6)	276
(5.352)	(7)	(1.709)	40.780	71.196	465.502	5.051	470.553
0	0	0	0	74.126	74.126	(177)	73.949
(1.060)	(863)	0	0	6	(15.794)	(373)	(16.167)
(1.060)	(863)	0	0	74.132	58.333	(549)	57.784
0	0	74	0	0	59	0	59
0	0	0	0	(16.630)	(16.630)	(766)	(17.396)
0	0	0	0	(940)	(940)	0	(940)
0	0	0	11	0	11	0	11
0	0	0	0	0	0	43.162	43.162
0	0	0	8.178	(53.625)	0	0	0
0	0	(279)	0	0	(279)	0	(279)
0	0	993	0	0	993	0	993
(6.412)	(869)	(921)	48.971	74.133	507.050	46.897	553.948

Rendiconto finanziario consolidato

	31/12/13	31/12/12
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato del periodo di gruppo e Terzi	78.440	73.949
Imposte	55.571	55.879
Risultato prima delle imposte	134.011	129.829
<i>Rettifiche per:</i>		
<u>Elementi non monetari</u>		
Ammortamento dell'attività materiali ed immateriali	71.178	52.018
Svalutazioni	14.074	598
Effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto sul valore delle partecipazioni	(23.141)	(3.146)
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	777	1.568
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.450	993
Accantonamento Fondi rischi ed oneri	4.471	1.427
Svalutazioni (Rivalutazioni) in seguito all'adozione del fair value	475	0
Subtotale	69.284	53.458
<u>Elementi della gestione d'investimento</u>		
Plusvalenze/minusvalenze da alienazione	(2.447)	1.478
<u>Altre rettifiche necessarie per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative</u>		
Interessi attivi e passivi netti e dividendi ricevuti (Ripianamento Perdite)	72.090	39.422
Subtotale	69.643	40.900
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	272.938	224.186
<u>Variazione capitale circolante</u>		
Crediti commerciali	(136.097)	(14.113)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(16.275)	1.890
Rimanenze e Importi dovuti dai Committenti	(169.825)	(80.830)
<i>di cui v/parti correlate</i>	37.139	20.800
Debiti commerciali	7.204	10.029
<i>di cui v/parti correlate</i>	(25.052)	25.581
Fondi rischi e oneri	(8.781)	(2.606)
Importi dovuti ai committenti	206.107	56.755
<i>di cui v/parti correlate</i>	(78.982)	46.650
Altre attività operative	(62.775)	(135.105)
<i>di cui v/parti correlate</i>	6.853	(3.157)
Altre passività operative	5.117	74.948
<i>di cui v/parti correlate</i>	134	793
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(783)	(735)
Subtotale	(159.833)	(91.657)
Flussi di cassa netti generati dalle operazioni dell'attività operativa	113.106	132.529
Interessi e dividendi incassati (ripianamento perdite)	3.580	7.993
Interessi corrisposti	(65.744)	(47.415)
Imposte pagate	(40.976)	(49.949)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	9.965	43.158



	31/12/13	31/12/12
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<u>Costruzioni</u>		
Investimento netto in attività immateriali	3.479	(22.575)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(27.936)	(91.313)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	16.121	19.549
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(2.903)	(8.058)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(2.624)	(8.058)
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(6.966)	(194)
Corrispettivi ottenuti per la vendita di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	28	4
Vendita acquisto Titoli	(60)	0
Variazione altri crediti finanziari netti	4.606	0
Subtotale	(13.631)	(102.588)
<u>Concessioni</u>		
Variazione dei diritti di credito da attività in concessione	10.077	(10.774)
Investimento in Immobilizzazioni immateriali relative a Diritti su infrastrutture in concessione	0	(51.327)
Investimento netto in immobilizzazioni materiali	0	(7.245)
Variazione attività di finanziamento partecipazioni	(22.371)	(28.384)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(22.371)	(28.384)
Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre partecipate	(93.422)	(63.737)
Variazione altri crediti finanziari netti	(20.668)	0
Incremento dei crediti per <i>leasing</i> finanziari attivi a fronte degli investimenti	(18.604)	0
Subtotale	(144.989)	(161.467)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(158.619)	(264.055)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi distribuiti agli azionisti di Astaldi	(16.639)	(16.630)
Dividendi distribuiti agli altri Azionisti	(167)	(761)
Dismissioni (Acquisizioni) azioni proprie	160	(14)
Emissione Prestiti Obbligazionari	730.000	0
Commissioni emissione e Collocamento prestiti obbligazionari	(19.110)	0
Rimborsi ed altre variazioni nette dei debiti finanziari	(539.340)	159.707
Variazione altre Passività Finanziarie	(580)	(2.000)
<i>di cui v/parti correlate</i>	(104)	104
Rimborso <i>leasing</i> finanziari	(12.654)	(8.730)
Variazioni nell'area di consolidamento ed altri movimenti	(18.852)	33.330
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività Finanziaria	122.818	164.902
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(25.836)	(55.995)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	400.215	456.210
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	374.379	400.215

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni generali

Il Gruppo Astaldi, attivo da oltre novanta anni in Italia e all'estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile, è uno dei più importanti gruppi aziendali operanti nel settore delle costruzioni a livello internazionale ed è leader in Italia come *General Contractor* e come promotore di iniziative sviluppate in concessione e *project finance*.

Il Gruppo opera attraverso la Capogruppo Astaldi S.p.A., società per azioni con sede legale in Roma in Via Giulio Vincenzo Bona, 65, quotata sul segmento STAR della Borsa Valori di Milano dal giugno 2002.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, Astaldi S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia e indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società. Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 28 marzo 2014.

Forma e contenuti ed informativa di settore

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS -EU".

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio consolidato 2013 si compone dei seguenti prospetti:

1. Conto economico separato consolidato;
2. Conto economico complessivo consolidato;
3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
4. Rendiconto finanziario consolidato;
5. Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato;
6. Note esplicative.

Al riguardo, si precisa che il Gruppo ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti, così

come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto, il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto economico separato consolidato) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti di conto economico complessivo" (Conto economico complessivo consolidato).

Si segnala inoltre che il conto economico separato è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto. Si precisa, altresì, che l'attività di investimento è rappresentata distintamente fra quella relativa alle costruzioni e quella delle concessioni.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1 tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Infine, con riguardo all'informativa di settore è stato applicato il cosiddetto *management approach*. Si è tenuto conto, pertanto, degli elementi utilizzati dal top *management* per assumere le proprie decisioni strategiche ed operative, determinando in tal senso gli specifici settori operativi. I contenuti di tale informativa sono riferiti in particolare alla diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera e sono determinati applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Si rinvia alla nota 37 per la presentazione degli schemi dell'informativa di settore.

Per quanto attiene il rendiconto finanziario si precisa che i flussi di cassa dell'esercizio 2012, ai fini di una puntuale comparabilità con quelli del periodo in esame, sono stati riesposti in maniera più analitica senza peraltro modificare i risultati parziali delle distinte aree del prospetto relative all'attività operativa, d'investimento ed a quella finanziaria.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. Tutti i valori sono esposti in migliaia di euro salvo quando diversamente indicato. Di conseguenza, in alcuni prospetti, i relativi totali potrebbero leggermente discostarsi dalla somma dei singoli importi che li compongono, per effetto degli arrotondamenti.

Principi contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono di seguito indicati.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della Capogruppo Astaldi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere di cui Astaldi detiene il controllo direttamente o indirettamente, compreso quello congiunto, e sono stati predisposti ai fini del consolidamento secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Astaldi. In allegato alla presente Nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento con le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo insieme ad altre informazioni significative. Fin da subito si fornisce tuttavia l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013, segnalando al riguardo le variazioni rispetto all'esercizio 2012.

Costruzioni Italia

Ragione Sociale	Metodo	Area Geografica	%
Astaldi Aedifica S.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	100,00%
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
Italstrade IS S.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
Messina Stadio S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	100,00%
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	100,00%
P.F.P. S.c.p.A.	Integrale	Italia	99,99%
AR.GI S.c.p.A.	Integrale	Italia	99,99%
CO.MERI S.p.A.	Integrale	Italia	99,99%
Portovesme S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	99,98%
Toledo S.c.r.l.	Integrale	Italia	90,39%
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	90,00%
S. Filippo S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	80,00%
Forum S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	79,99%
Bussentina S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	78,80%
AS. M. S.c.r.l.	Integrale	Italia	75,91%
Mormanno S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	74,99%
S.PT. S.C.r.l.	Integrale	Italia	74,00%
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	70,43%
Scuola Carabinieri S.c.r.l.	Integrale	Italia	61,40%
Quattro Venti S.c.r.l. in liquid.	Integrale	Italia	60,00%
Sirjo Scpa	Integrale	Italia	60,00%
C.O.MES. in liquid. S.C.r.l.	Integrale	Italia	55,00%
Infraclegrea Progetto S.p.A.	Integrale	Italia	51,00%
M.O.MES S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	55,00%
CO.SAT S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00%
Metro Blu S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00%
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	Proporzionale	Italia	42,00%
Totale Costruzioni Italia			27

Costruzioni Estero

Ragione Sociale	Metodo	Area Geografica	%
Astaldi Bulgaria Ltd.	Integrale	Europa	100,00%
Astaldi International Ltd.	Integrale	Europa	100,00%
Astur Construction and Trade A.S.	Integrale	Europa	99,98%
ASTALROM S.A.	Integrale	Europa	99,63%
Romairport S.p.A.	Integrale	Europa	99,26%
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	Integrale	Europa	66,00%
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Integrale	Europa	51,00%
Romstrade S.r.l.	Integrale	Europa	51,00%
Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa (Linea 4 Bucarest)	Integrale	Europa	40,00%
Ic İctas - Astaldi Insaat A.S.	Proporzionale	Europa	50,00%
Ica Astaldi -Ic İctas WHSD Insaat AS	Proporzionale	Europa	50,00%
Astaldi Canada Inc.	Integrale	America	100,00%
Astaldi Construction Corporation	Integrale	America	100,00%
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	Integrale	America	100,00%
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Integrale	America	99,90%

Costruzioni Estero

Ragione Sociale	Metodo	Area Geografica	%
Astaldi de Venezuela C.A.	Integrale	America	99,80%
Consortio Rio Pallca	Integrale	America	60,00%
Concorcio Obraina - Astaldi	Proporzionale	America	51,00%
Consortio Rio Mantaro	Proporzionale	America	50,00%
Consortio Rio Urubamba	Proporzionale	America	40,00%
Astaldi Algérie - E.u.r.l.	Integrale	Africa	100,00%
Astaldi International Inc.	Integrale	Africa	100,00%
Astaldi-Astaldi International J.V.	Integrale	Africa	100,00%
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	Integrale	Africa	100,00%
Redo-Association Momentanée	Integrale	Africa	100,00%
Seac S.p.a.r.l. in liquid.	Integrale	Africa	100,00%
Astaldi Arabia Ltd.	Integrale	Asia	100,00%
Totale Costruzioni Estero			27

Concessioni

Ragione Sociale	Metodo	Area Geografica	%
Astaldi Concessioni S.p.A.	Integrale	Italia	100,00%
Ast B Parking S.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
Ast VT Parking S.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
A.I.2 S.r.l.	Integrale	Italia	75,43%
Mondial Milas - Bodrum	Integrale	Europa	100,00%
Ankara etlik Hastante A.S.	Proporzionale	Europa	51,00%
Cachapoal Inversiones Limitada	Integrale	America	100,00%
Inversiones Assimco Limitada	Integrale	America	100,00%
Valle Aconcagua S.A.	Integrale	America	55,00%
Totale Concessioni			9

Manutenzioni ed impianti

Ragione Sociale	Metodo	Area Geografica	%
NBI S.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
3E System S.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Integrale	Italia	100,00%
Consortio Stabile Busi	Integrale	Italia	95,00%
Tione 2008 S.c.r.l.	Integrale	Italia	76,00%
Bielle Impianti S.c.r.l.	Integrale	Italia	75,00%
CO.VA S.c.r.l.	Integrale	Italia	60,00%
CONA Impianti S.c.r.l.	Proporzionale	Italia	50,00%
NBI Elektrik Elektromekanik Ve	Integrale	Europa	100,00%
Totale manutenzioni ed impianti			9

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente:

Area di consolidamento al 31/12/2012		71
Società consolidate nr.		
Entrate nell'Area consolidamento nel 2013		
Ragione Sociale	Evento	metodo 31/12/2013
Astaldi Aedifica S.r.l. in liquidazione	Costituzione	Integrale
Ast VT Parking S.r.l.	Costituzione	Integrale
Ast B Parking S.r.l.	Costituzione	Integrale
Concorcio Obrainsa - Astaldi	Costituzione	Proporzionale
Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa (Linea 4 Bucarest)	Variazione Governance	Integrale
Uscite dall'area consolidamento nel 2013		
Ragione Sociale	Evento	metodo 31/12/2012
Astaldi-Ozcar JV	Riduzione Quota con conseguente variazione Governance	Proporzionale
Metro Brescia S.r.l.	Riduzione Quota con conseguente variazione Governance	Proporzionale
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Variazione Governance	Proporzionale
Euroast S.r.l. in liquid.	Liquidazione	Integrale
Area di consolidamento al 31/12/2013		72
Società consolidate nr.		

Con riferimento alle principali variazioni del perimetro di consolidamento si segnala che:

- In data 1 Ottobre 2013, i soci dell'Associazione in partecipazione "ASTALDI S.P.A., S.C. SOMET S.A., S.C. TIAB S.A., S.C. UTI GRUP S.A.", hanno sottoscritto un accordo interno in cui sono state modificate le regole di *governance* dell'Associazione in tema di funzionamento del Comitato Direttivo.

Ne consegue che, a partire da tale data, per effetto dell'entrata in vigore del citato accordo, l'Associazione deve essere qualificata come "controllata" da Astaldi S.p.A.

Ai fini della verifica, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con l'operazione di aggregazione aziendale, si precisa che i valori contabili di riferimento espressi nel bilancio della partecipata sono da considerarsi corrispondenti ai relativi *fair value*, non facendo emergere, pertanto, alcun avviamento (positivo o negativo).

Ciò in considerazione del fatto che la partecipata, di recente costituzione, ha uno scopo sociale limitato alla realizzazione dei lavori di costruzione di tunnel, galleria, stazioni, deposito, terminale multimediale e relative installazioni nell'ambito dell'esecuzione del progetto "Linea 4. Raccordo 2. Parco Bazilescu – Straulesti" in Bucarest (Romania).

Si precisa, al riguardo, che l'ammontare dei ricavi della società in questione a partire dalla data di "Aggregazione Aziendale" e fino alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro mgl 16.201, inoltre, va segnalato che il risultato dell'iniziativa riferito alla stessa frazione dell'esercizio risulta essere in sostanziale pareggio.

Si precisa, inoltre, ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3, che l'ammontare dei ricavi della società in questione, che sarebbero stati rilevati se la data di "Aggregazione Aziendale" si fosse verificata fin dall'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio, ammonterebbe ad Euro mgl 24.726, mentre il risultato dell'iniziativa risulterebbe comunque essere in sostanziale pareggio.

Con riferimento, infine, alla misurazione del patrimonio netto di terzi, si segnala che lo stesso è stato determinato con i medesimi criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* delle attività nette di competenza del Gruppo.

- In data 10 gennaio 2013, l'Assemblea dei Soci della Metro Brescia S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale che, come da preventive intese tra i soci e previa rinuncia al diritto d'opzione ai medesimi spettante, è stato interamente sottoscritto dal terzo Brescia Mobilità S.p.A.

Con lo stesso atto, inoltre, sono state apportate allo statuto tutte le connesse e conseguenti modifiche che hanno riguardato anche il sistema di *governance* della Società.

In particolare, a seguito delle modifiche alle pattuizioni statutarie, il gruppo non esercita più il controllo congiunto sulle attività della Società, pur rimanendo, lo stesso, in grado di esercitare un'influenza notevole sulle politiche economiche e finanziarie della partecipata.

In virtù di tale atto ed a partire dal mese di gennaio 2013 la Società è stata quindi classificata tra le imprese collegate, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 28. Di conseguenza nel presente Bilancio consolidato è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione e la rappresentazione nel Bilancio consolidato dell'interessenza del Gruppo nella Società Collegata.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 31 par. 45, alla data di perdita del controllo congiunto si è provveduto alla determinazione del *fair value* della quota di partecipazione nella Metro Brescia S.r.l. La misurazione al *fair value* delle attività e passività della quota di partecipazione residua nella collegata dopo la perdita del controllo congiunto, non ha comportato effetti in quanto i valori contabili di riferimento espressi nel Bilancio della società sono da considerarsi corrispondenti ai relativi *fair value*, non facendo emergere, pertanto, alcuna differenza. Ciò in considerazione del fatto che la società: (i) è di recente costituzione ed (ii) ha uno scopo sociale limitato alla gestione dei servizi di trasporto inerenti la linea Metropolitana leggera della città di Brescia.

- Con riferimento alla *Joint Venture* Astaldi-Ozcar JV Oman, si segnala che, in data 29 maggio 2013, i Soci hanno sottoscritto l'atto modificativo del *Joint Venture Agreement*, a seguito del quale Astaldi S.p.A. ha ridotto la propria quota di partecipazione dal 51,00% allo 0,01% in quanto non interamente strategica per i piani di sviluppo del Gruppo.

In particolare, per effetto della sottoscrizione del predetto accordo ed a seguito delle connesse e conseguenti modifiche alle regole di *governance*, la *Joint Venture* non è più qualificabile tra le entità sottoposte a "controllo congiunto", ma deve essere classificata nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita così come definita dallo IAS 39.

Ai fini della verifica, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 31 par. 45A del *fair value* del valore dell'interessenza residua nella partecipazione dopo la perdita del controllo si precisa che i valori contabili di riferimento espressi nel bilancio della *joint venture* sono da considerarsi corrispondenti ai relativi *fair value*, non facendo emergere, pertanto, alcuna differenza.

Ciò in considerazione del fatto che la *joint venture*: (i) è di recente costituzione; (ii) ha uno scopo sociale limitato alla realizzazione dei lavori di raddoppio della tratta autostradale BidBid – Sur presso il sultanato dell'Oman ed (iii) a tale riguardo ha acquisito recentemente il parco macchine necessario alla realizzazione di tali opere.

- Si segnala altresì che, a seguito di sopravvenuti accordi, sono state riviste le regole di *governance* della Società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto (V.S.F.P) S.p.A. La Società è titolare della concessione per la progettazione, costruzione e relativa gestione dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre. Attualmente è in corso il periodo di gestione che terminerà nel 2032. In particolare, con la sottoscrizione dei nuovi accordi parasociali, il gruppo non esercita più il controllo congiunto sulle attività della V.S.F.P. pur rimanendo, lo stesso, in grado di esercitare un'influenza notevole sulle politiche economiche e finanziarie della partecipata.

A partire dal mese di Giugno 2013 la V.S.F.P. è stata quindi classificata tra le imprese collegate, di conseguenza, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 28, è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione e la rappresentazione dell'interessenza del Gruppo nella V.S.F.P. sul Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013.

In ottemperanza, inoltre, a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 31 par. 45, alla data di perdita del controllo congiunto si è provveduto alla determinazione del *fair value* della quota di partecipazione nella V.S.F.P.

La misurazione al *fair value* delle attività e passività della V.S.F.P., determinata alla data di modifica dei patti contrattuali e sulla base di una perizia di stima del relativo *fair value* redatta da un professionista indipendente, ha prodotto un impatto complessivo sul Conto Economico consolidato e sul Patrimonio Netto del gruppo pari ad Euro mgl 11.729. Tale ammontare è stato rilevato nella voce Altri proventi finanziari.

In particolare il *fair value* delle attività e passività della V.S.F.P. è stato determinato attraverso la metodologia del “dividend discount model” (DDM), attualizzando i flussi dei dividendi futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso dell’8,06%, rappresentativo del Ke (costo dell’equity) della V.S.F.P. Ai fini dell’applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della V.S.F.P., predisposto dagli organi della Società, proiettato sulla durata della concessione.

Inoltre, così come disposto dal par. 45B dello IAS 31, gli importi rilevati dalla V.S.F.P. nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (pari ad Euro mgl 3.853), riferiti unicamente alla Riserva di *cash flow hedge*, sono stati ri-classificati, analogamente a quanto si sarebbe fatto se la stessa V.S.F.P. avesse dismesso direttamente le corrispondenti passività, dall’apposita riserva di patrimonio netto nel Conto Economico separato.

Altre operazioni societarie intervenute nel corso del 2013

Il Gruppo nel 2013, in seguito a quanto convenuto con gli accordi del 2012, per i cui dettagli si rinvia al bilancio consolidato relativo, per il tramite del veicolo AI2 S.r.l. ha sottoscritto l’aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della A4 Holding S.p.A. (A4H), oltre che alla relativa quota dell’inoptato, incrementando la propria partecipazione dal 14,96% al 15,45%, confermandosi di fatto come secondo azionista di riferimento dell’A4H società al vertice di un complesso di imprese giuridicamente autonome da essa controllate o partecipate.

Il Gruppo, inoltre, nello scorso mese di agosto 2013 ha convenuto di modificare ed integrare gli accordi del 2012, attraverso la sottoscrizione di uno specifico addendum, al fine di dare medio tempore corso al completamento dell’operazione. Per effetto di quanto descritto ed a valle del processo di riorganizzazione industriale, operativa e societaria di A4H, concluso nel corso del 2013, il Gruppo già dallo scorso mese di agosto è in grado di esercitare, stante il ricorrere delle circostanze previste dal principio contabile IAS 28, paragrafo 7, una influenza notevole sull’A4H medesima, tale da permettergli di partecipare alle politiche finanziarie e gestionali della partecipata stessa.

Il Gruppo, pertanto, alla luce di quanto sopra ed ai sensi dello IAS 28, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, ha utilizzato il metodo del patrimonio netto per la valutazione, la contabilizzazione e la successiva rappresentazione dell’interessenza nella A4H. Con ciò provvedendo, in base a quanto previsto dal paragrafo 23 del citato principio, a stimare alla data di inizio dell’esercizio dell’influenza notevole sulla partecipata il valore corrente (il *fair value*) delle attività e passività acquisite.

Il *fair value* è stato determinato sulla base di una specifica perizia elaborata da un esperto indipendente.

In particolare il *fair value* delle attività e passività del Gruppo A4 è stato determinato attraverso l’utilizzo dei dati patrimoniali, reddituali, e finanziari della *holding* e delle singole società da questa controllate o partecipate (le Società Partecipate). In questo modo, il valore del capitale economico delle società partecipate è stato stimato separatamente secondo una logica a cascata dal basso verso l’alto che ha consentito, ad ogni livello, di sostituire il valore di libro delle partecipazioni possedute da ciascuna impresa del gruppo con il rispettivo valore economico considerato pro-quota.

Per ciò che concerne, in particolare, le tecniche valutative del capitale economico delle singole partecipate, si precisa che l’asset principale del Gruppo A4, rappresentato dall’autostrada Brescia-Padova – la concessionaria – (equivalente all’80% della valutazione complessiva), è stato stimato attualizzando i flussi di cassa attesi desunti dal piano piano economico-finanziario sottoscritto con il concedente ANAS S.p.A., che riporta le proiezioni di traffico, investimenti-costi e ricavi per tutto il periodo di durata della concessione autostradale. I flussi di cassa stimati sono stati attualizzati al tasso del 7,53%, rappresentativo del WACC della concessionaria.

Gli altri asset minori sono stati valutati al *fair value* o al valore d’uso.

In seguito a ciò, la quota d’interessenza, detenuta dalla Controllata AI2 S.r.l., del valore originario di Euro mgl 159.606, è stato rideterminato in Euro mgl 178.126, corrispondente al relativo *fair value* delle attività e passività della A4H, così come desunto dalla relativa perizia di stima.

Gruppo A4 Holding

A4 Holding S.p.A. (A4H) è un *holding* di partecipazioni attiva nel settore infrastrutturale, immobiliare, delle reti tecnologiche e di mobilità viabilistica. La A4H controlla il 100% del capitale di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova, ed opera prevalentemente negli ambiti della mobilità autostradale e dei servizi ad essa connessi attraverso rapporti di partecipazione societaria prevalentemente di controllo.

In particolare l'attività riferita alla concessione autostradale ed alla promozione di nuove infrastrutture viabilistiche è gestita attraverso:

- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. – partecipazione pari al 100%
- Società delle Tangenziali Lombardo Venete S.r.l. – partecipazione pari al 100%
- Società delle Tangenziali Venete S.r.l. – partecipazione pari al 100%
- G.R.A. di Padova S.p.A. – partecipazione pari al 40%
- Pedemontana Veneta S.p.A. – partecipazione pari al 31,92%

Nel settore dei servizi e in quello immobiliare e attività connesse sono presenti:

- Serenissima Partecipazioni S.p.A. – partecipazione pari al 99,99%
- Serenissima Trading S.p.A. – partecipazione pari al 100%
- Serenissima Società di Servizi Immobiliari S.r.l. – partecipazione pari al 75%
- Globalcar Service S.p.A. – partecipazione pari al 66%
- Mazzi Impresa Generale Costruzioni S.p.A. – partecipazione pari al 30%
- Serenissima SGR S.p.A. – partecipazione pari al 27%
- Centri Interscambio Merci e Servizi C.I.S. S.p.A. – partecipazione pari al 25,23%
- Servizi Utenza Stradale S.c.p.a. – partecipazione pari al 25%

Nel campo delle tecnologie connesse alla mobilità e alla gestione delle attività ad alto contenuto informativo, tecnologico e telecomunicativo sono attive:

- Serenissima Mobilità S.r.l. – partecipazione pari al 100%
- Infracom Italia S.p.A. – partecipazione pari al 79,16%

Infine nell'ambito della realizzazione, costruzione e manutenzione delle infrastrutture viabilistiche in Italia e all'estero è presente Serenissima Costruzioni S.p.A. – partecipazione pari al 100%.

Conversione delle partite e traduzione dei bilanci in valuta estera

Il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in moneta Estera nella valuta Funzionale

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Nell'ambito dei singoli bilanci, gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, siano essi monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile etc.) o non monetari (rimanenze, lavori in corso, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti nella valuta funzionale sulla base del cambio alla data di chiusura del bilancio e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. A tale ultimo riguardo si precisa che le differenze cambio sono classificate nell'ambito del conto economico separato, in base alla corrispondente natura della partita patrimoniale dalla quale traggono origine.

Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione alla data dell'operazione, tranne nel caso di andamento persistente sfavorevole del tasso di cambio di riferimento. Le differenze di cambio relative ad elementi non monetari seguono il trattamento contabile (conto economico o patrimonio netto) previsto per le variazioni di valore di tali elementi.

Traduzione dei bilanci nella valuta di presentazione

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci sono tradotti al tasso di cambio medio rilevato per l'esercizio in chiusura, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

VALUTA	2013		2012	
	Finale Dicembre 2013	Medio Dodici Mesi 2013	Finale Dicembre 2012	Medio Dodici Mesi 2012
Dinaro Algerino	107,7868	105,5803	103,3836	99,8153
Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro Canadese	1,4671	1,3685	1,3137	1,2848
Peso Cileno	724,7688	658,2664	631,7287	625,073
Corona Danese	7,4593	7,4579	7,461	7,4438
Dirham Emirati Arabi	5,0654	4,8782	4,8462	4,722
Dirham Marocco	11,2538	11,1684	11,1424	11,0989
Nuevo Sol Perù	3,8587	3,5904	3,3678	3,3919
Sterlina Gran Bretagna	0,8337	0,8493	0,8161	0,8111
Nuovo Leu Romania	4,471	4,4193	4,4445	4,4581
Rublo Russia	45,3246	42,3248	40,3295	39,9238
Dollaro Usa	1,3791	1,3281	1,3194	1,2856
Lira Turca	2,9605	2,5329	2,3551	2,3145
Bolivar Venezuela	8,6774	8,0012	5,6664	5,5212

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

In caso di economie in iperinflazione secondo la definizione fornita dallo IAS 29 si tiene conto dei criteri di misurazione previsti dal citato principio.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni spesa direttamente sostenuta per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Gli oneri finanziari sostenuti sono capitalizzati quando ricorrono le condizioni previste dallo IAS 23, cioè quando sono specificatamente riferibili a finanziamenti ricevuti per l'acquisto dei singoli cespiti

Il valore di un cespite è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della relativa vita utile. L'ammortamento parte dal momento in cui il bene diventa disponi-

bile per l'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è compresa tra:

	Anni
Fabbricati	20 - 33
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	3 - 5
Altri beni	5 - 8

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi rilevanti, distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il *fair value* al netto dei costi di vendita con il relativo valore netto contabile.

Leasing su Immobili, impianti e macchinari

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.

In alcune tipologie di accordi, la sostanza economica dell'operazione può qualificare l'operazione come un *leasing* pur non avendone la forma legale.

La valutazione della eventuale sussistenza di un *leasing* all'interno di un accordo contrattuale che espressamente non contenga tale fattispecie deve essere basata, così come previsto dall'interpretazione contabile IFRIC 4, sulla sostanza dell'accordo e richiede che siano verificate due condizioni:

- a) *l'adempimento dell'accordo dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche (l'attività); e*
- b) *l'accordo trasmette il diritto di utilizzare l'attività.*

La prima condizione è realizzata solo se una determinata prestazione di beni/servizi può essere resa esclusivamente attraverso l'utilizzo di un specifico asset ovvero quando per il fornitore non è economicamente idoneo o fattibile adempiere alla propria obbligazione tramite l'utilizzo di attività alternative a quella, anche implicitamente, individuata.

Il secondo requisito risulta, invece, realizzato quando *una delle condizioni sottostanti è stata soddisfatta:*

- a) *l'acquirente ha la capacità o il diritto di gestire l'attività o di dirigere altri affinché la gestiscano in una maniera che esso determina mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
- b) *l'acquirente ha la capacità o il diritto di controllare l'accesso fisico all'attività sottostante mentre ottiene o controlla più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio dell'attività;*
- c) *i fatti e le circostanze indicano che è un'eventualità remota che una o più parti diverse dall'acquirente acquisiscano più di un ammontare insignificante della produzione o altro beneficio che sarà prodotto o generato dall'attività durante il periodo dell'accordo, e il prezzo che l'acquirente corrisponderà per la produzione non è contrattualmente fissato per unità di prodotto né è pari al prezzo di mercato per unità di prodotto corrente al momento della distribuzione della produzione.*

Nell'ambito dello IAS 17 si distinguono due principali categorie di *leasing*:

Leasing Finanziario:

Le attività materiali possedute mediante contratti di **locazione finanziaria**, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevate in bilancio, alla data di decorrenza del *leasing*, come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

Se non esiste una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing*, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Leasing Operativo:

Le locazioni, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come **leasing operativi**. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati a conto economico negli esercizi di durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test *d'impairment* ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (2 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

I diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che ne riflette le modalità con cui si stima che i benefici economici affluiranno all'impresa; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, qualora significative, delle dinamiche dei corrispettivi riconosciuti in base alle previsioni di traffico attese nel periodo di durata della concessione (*revenue-based method*). L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti di sfruttamento delle infrastrutture in concessione iniziano a produrre i relativi benefici economici.

L'avviamento, rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna *cash generating unit* identificata ed è iscritto tra le attività immateriali. Rappresenta la differenza positiva fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Le attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisto. L'avviamento, successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento, ma eventualmente a svalutazione per perdita di valore.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che l'avviamento abbia subito una perdita di valore, lo stesso è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004.

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività poten-

ziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai *fair value* relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico. Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività anche potenziali identificabili dell'entità acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito della transazione, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'entità acquisita medesima, valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'entità acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione del Ramo d'azienda Busi Impianti

Così come illustrato nelle note al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, a cui si rinvia per maggiori dettagli, nel secondo semestre dell'esercizio precedente il Gruppo ha rilevato a titolo definitivo il ramo d'azienda della Busi Impianti relativo ai settori dell'impiantistica e della manutenzione.

Alla data di acquisizione, il valore corrente delle attività e passività acquisite era stato provvisoriamente determinato, in base ad una perizia affidata ad un esperto indipendente che aveva comportato una rettifica in diminuzione, pari a complessivi Euro mgl 3.173, dell'attivo netto contabile acquisito.

Il gruppo, così come previsto dall'IFRS 3, si era comunque avvalso della finestra di dodici mesi per il completamento del processo di Purchase Price Allocation (PPA).

Di conseguenza, nel corso del 2013, sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e passività del Ramo d'azienda della Busi Impianti, dalle quali non è emersa alcuna differenza rispetto a quanto rappresentato nel Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012.

Nella tabella seguente viene riportata una sintesi, tratta dal Bilancio consolidato al 31/12/2012, della Purchase Price Allocations (PPA) determinata nel corso del 2012:

(migliaia di euro)

Fair value delle attività nette acquisite	1.762
Interessenza di terzi	66
Costo dell'aggregazione aziendale	13.330
Avviamento	(11.634)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata (ricevuta) per l'acquisto	5.635

Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione della T.E.Q. Construction Enterprise Inc.

Nel corso del 2013 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e passività della società di diritto canadese T.E.Q. Construction Enterprise Inc. di cui il Gruppo, così come illustrato nella sezione aggregazioni aziendali del Bilancio consolidato 2012 a cui si rinvia per maggiori dettagli, ha acquisito il controllo nel terzo trimestre 2012.

Dal completamento delle attività valutative non è, peraltro, emersa alcuna differenza rispetto a quanto rappresentato nel Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012.

Nella tabella seguente viene riportata una sintesi, tratta dal Bilancio consolidato al 31/12/2012, della Purchase Price Allocations (PPA) determinata nel corso del 2012 (i valori sono convertiti al cambio Euro/dollaro canadese pari a 1,3005 rilevato al 31/10/2012, data dell'acquisizione della società canadese):

(migliaia di euro)

Fair value delle attività nette acquisite	0
Costo dell'aggregazione aziendale	3.111
Avviamento	(3.111)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata (ricevuta) per l'acquisto	339

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dall'impresa.

Sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

La vita utile degli immobili appartenenti alla seguente voce, è compresa tra 20 e 33 anni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte con cadenza almeno annuale alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività, imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 i test di *impairment* svolti secondo le procedure adottate dal Gruppo ed in base a quanto disposto dallo IAS 36, non hanno evidenziato alcuna necessità di procedere a svalutazioni sulle attività materiali e sulle partecipazioni.

Per quanto attiene le attività immateriali si segnala che il Gruppo, all'esito dei test effettuati, ha proceduto alla parziale svalutazione dei diritti concessori immateriali riferiti alla Gestione dell'aeroporto di Milas Bodrum in Turchia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva nota 17.

Accordi per servizi in concessione

Gli accordi per servizi in concessione, in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo;
- il concedente controlla tramite la proprietà, o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In base all'IFRIC 12, il diritto all'utilizzo dell'infrastruttura (bene in concessione) per la fornitura del servizio non è rilevato tra le attività materiali, ma quale:

- attività finanziaria, in presenza di un diritto incondizionato del concessionario a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- attività immateriale, in presenza di un diritto del concessionario ad addebitare agli utenti un corrispettivo per l'utilizzo del servizio pubblico;
- sia come attività immateriale che come attività finanziaria (c.d. "metodo misto") quando l'attività di costruzione dell'infrastruttura viene remunerata con entrambe le fattispecie su elencate. In questo caso l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

Per la misurazione del valore attuale dei minimi garantiti si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato dal Gruppo, per gli accordi in concessione, incorpora sia la componente del valore temporale ovvero il *time value*, sia il rischio di controparte. Il valore attuale, così misurato (*fair value* dei minimi garantiti), è poi confrontato con il *fair value* del servizio di costruzione e, ove superiore, è iscritto, limitatamente al citato *fair value* del servizio di costruzione, fra le attività finanziarie, misurandolo successivamente al costo ammortizzato; ove inferiore la differenza è classificata fra le attività immateriali. L'attività immateriale è poi ammortizzata lungo il periodo di durata della concessione conformemente a quanto previsto dallo IAS 38. Di seguito, si riporta una breve descrizione dei progetti in concessione del Gruppo Astaldi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

PROGETTO: Progettazione, Costruzione e gestione di tre parcheggi Multipiano

Società Partecipata titolare della concessione: Ast VT Parking S.r.l.

Metodo Consolidamento: Integrale

Settore: Parcheggi

Paese: Italia

Descrizione del Progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*), per la progettazione, costruzione e gestione di tre parcheggi multipiano: Corso Stati Uniti e Porta Palazzo a Torino, Piazza Cittadella a Verona.

Attualmente le iniziative sono in fase di gestione, avviate nel dicembre 2001 per il parcheggio di Corso stati Uniti, nel Gennaio 1999 per Porta Palazzo e, più recentemente, nel Giugno 2010 per Piazza Cittadella.

Il totale dei posti auto gestiti è 2.153.

Concedente: Comune di Torino e di Verona

Data Scadenza concessione: Corso Stati Uniti: febbraio 2079; Porta Palazzo: agosto 2076, e Piazza Cittadella: giugno 2048.

PROGETTO: Progettazione, Costruzione e gestione di due parcheggi Multipiano

Società Partecipata titolare della concessione: Ast B Parking S.r.l.

Metodo Consolidamento: Integrale

Settore: Parcheggi

Paese: Italia

Descrizione del Progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*), per la progettazione, costruzione e gestione di 2 parcheggi multipiano: Piazza VIII Agosto e Riva Reno a Bologna.

Attualmente le iniziative sono in fase di gestione, avviate nel Marzo 2001 per il parcheggio di Piazza VIII AGOSTO e più recentemente, nel Giugno 2009, per il parcheggio Riva Reno.

Il totale dei posti auto gestiti è 1.522.

Concedente: Comune Bologna

Data Scadenza concessione: Riva Reno: dicembre 2040 e Piazza VIII Agosto: Luglio 2058.

PROGETTO: Milas - Bodrum International Airport

Società Partecipata titolare della concessione: Mondial Milas – Bodrum A.S. (Gruppo Astaldi 100%)

Metodo Consolidamento: Integrale

Settore: Aeroporti

Paese: Turchia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*), per la progettazione, costruzione e gestione del *terminal* internazionale dell'aeroporto Milas - Bodrum nel sud-ovest della Turchia.

Concedente: Ministero dei Trasporti, Affari marittimi e Comunicazione Turco

Data Scadenza concessione: Ottobre 2015.

PROGETTO: Campus Sanitario di Etlik

Società Partecipata titolare della concessione: Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. (Gruppo Astaldi 51%)

Metodo Consolidamento: Proporzionale

Settore: Sanità

Paese: Turchia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la progettazione, costruzione e gestione dei servizi non sanitari e commerciali del nuovo campus ospedaliero di Etlik. La struttura comprenderà sei diversi Ospedali, nei quali saranno resi disponibili oltre 3.566 posti letto complessivi.

Concedente: Ministero della Salute Turco

Data Scadenza concessione: 2042.

PROGETTO: Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre

Società Partecipata titolare della concessione: Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.

(Gruppo Astaldi 37%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Sanità

Paese: Italia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi *no-core* del Nuovo Ospedale di Venezia - Mestre (680 posti letto e 1.092 posti auto)

Concedente: ULSS 12 Veneziana

Data Scadenza concessione: Novembre 2032.

PROGETTO: Ospedali Toscani

Società Partecipata titolare della concessione: S.A.T. S.p.A. (Gruppo Astaldi 35%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Sanità

Paese: Italia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi *no-core* dei 4 nuovi Ospedali delle Apuane, Lucca, Pistoia e Prato in Toscana (2.019 posti letto e 4.500 posti auto).

Concedente: SIOR, espressione delle quattro Unità Sanitarie Locali di riferimento

Data Scadenza concessione: Luglio 2033.

PROGETTO: Metropolitana di Milano Linea 5

Società Partecipata titolare della concessione: Fase 1: Metro 5 S.p.A. (Gruppo Astaldi 38,7%); Fase 2: Metro 5 Lilla S.r.l. (interamente controllata dalla Metro 5 S.p.A.)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Metropolitane

Paese: Italia

Descrizione del progetto: (i) Fase 1 - Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la realizzazione e gestione della Metropolitana di Milano Linea 5, aggiudicata in regime di PPP, per un totale di 13,2 chilometri di linea metropolitana, 19 stazioni e una capacità di trasporto di 26.000 passeggeri per senso di marcia; (ii) Fase 2 - Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la progettazione, realizzazione opere civili e tecnologiche e gestione della linea metropolitana di Milano, nella tratta Garibaldi - San Siro che si svilupperà lungo un tracciato di 7 km con 10 stazioni.

Concedente: Comune di Milano

Data Scadenza concessione: Fase 1: marzo 2038. Fase 2: Dicembre 2040.

PROGETTO: Metropolitana di Milano Linea 4

Società Partecipata titolare della concessione: SP M 4 S.c.p.A. (Gruppo Astaldi 28,9%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Metropolitane

Paese: Italia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la progettazione, realizzazione delle opere civili e tecnologiche e gestione della nuova linea 4 della metropolitana di Milano, nella tratta San Cristoforo - Linate. La nuova linea si svilupperà lungo un tracciato di 15,2 km, con 21 stazioni.

Concedente: Comune di Milano

Data Scadenza concessione: 2040.

PROGETTO: Gebze - Orhangazi - Izmir

Società Partecipata titolare della concessione: Otoyol Yatirim ve Isletme A.S. (Gruppo Astaldi 18,86%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Strade ed Autostrade

Paese: Turchia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la progettazione, realizzazione e gestione dell'autostrada tra Gebze e Izmir (Turchia). L'opera rappresenta il progetto più importante, nel settore autostradale, mai realizzato nel Paese e prevede la costruzione di 431 km di nuova tratta autostradale e di un ponte sospeso di circa 3 km sul mare di Marmara.

Concedente: Direzione generale turca delle Autostrade

Data Scadenza concessione: 2034.

PROGETTO: Terzo Ponte sul Bosforo e Northern Marmara Highway

Società Partecipata titolare della concessione: ICA Ic ICTAS - Astaldi Ücücü Bogaz Köprüsü ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim ve Isletme A.S. (Gruppo Astaldi 33,3%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Strade ed Autostrade

Paese: Turchia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione, (formula BOT *Build-Operate-Transfer*) per la progettazione costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Pasakoy della North Marmara Highway. L'opera garantirà il collegamento autostradale e ferroviario delle due sponde, asiatica ed europea, della città di Istanbul, oltre che la connessione della North Marmara Highway alla rete autostradale trans-europea.

Concedente: Direzione generale turca delle Autostrade

Data Scadenza concessione: Febbraio 2024.

PROGETTO: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova

Società Partecipata titolare della concessione: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A. (Astaldi S.p.A. per tramite di A4 Holding 11,65%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Strade ed Autostrade

Paese: Italia

Descrizione del progetto: Contratto di concessione per la progettazione del tratto autostradale dell'A4 da Brescia a Padova e dell'A31 della Valdadastico.

Concedente: Anas S.p.A.

Data Scadenza Concessione: Esercizio 2026.

PROGETTO: Collegamento autostradale al Porto Ancona

Società Partecipata titolare della concessione: Passante Dorico S.p.A. (Astaldi S.p.A. 24%)

Metodo Consolidamento: Valutazione al patrimonio netto

Settore: Strade ed Autostrade

Paese: Italia

Descrizione del progetto: La concessione ha per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione del collegamento autostradale dall'A14 fino al porto di Ancona con la bretella stradale SS16. L'autostrada a pedaggio sarà lunga 10,7 km e verrà equipaggiata con un sistema di pedaggio composto da 20 cancelli operativi. Il progetto è parte di un accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della regione Marche ed è stato preparato da Anas S.p.A.

Concedente: ANAS

Data Scadenza Concessione: La durata della concessione è di 36 anni. Si stima una fine della concessione nell'anno 2048. L'inizio dei lavori è previsto per l'anno 2016, attualmente è in corso la fase di progettazione.

Investimenti in Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti sono iscritti inizialmente al costo rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel conto economico complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il valore delle rimanenze viene determinato, al momento dell'iscrizione, mediante il calcolo del costo medio ponderato applicato per categorie omogenee di beni. Il costo comprende tutti gli oneri di acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze sul luogo di utilizzo e nelle condizioni per essere impiegate nel processo produttivo.

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono:

oltre ai corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione prezzi, gli incentivi, nella misura in cui è probabile la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità, in applicazione delle condizioni previste dallo IAS 11 "contratti di costruzione". A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici ed alla normativa internazionale;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

I costi di commessa includono:

tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (costi elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere), nonché
- i costi post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede, assicurazioni ecc.), ed infine
- i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa, (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).

Si precisa, inoltre, che nei costi di commessa sono inclusi gli oneri finanziari, così come consentito dall'emendamento allo IAS 11 in relazione allo IAS 23, a valere su finanziamenti specificatamente riferiti ai lavori realizzati. Già in sede di bando di gara, infatti, sulla base di specifiche previsioni normative, vengono definite particolari condizioni di pagamento che comportano per il Gruppo il ricorso ad operazioni di finanza strutturata sul capitale investito di commessa, i cui oneri incidono sulla determinazione dei relativi corrispettivi.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diverrà ragionevolmente prevedibile.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Qualora dopo la data di riferimento del bilancio intervengano fatti, favorevoli o sfavorevoli, ascrivibili a situazioni già esistenti a tale data, gli importi rilevati nel bilancio vengono rettificati per rifletterne i conseguenti effetti di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione.

A tale ultimo riguardo, occorre precisare che gli importi fatturati a valere sui singoli stati di avanzamento lavori (Acconti) sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa, ove capiente, ovvero per l'eventuale eccedenza nel passivo. Per converso le fatturazioni degli anticipi costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi. Pertanto gli anticipi rappresentando un mero fatto finanziario sono sempre rilevati nel passivo in quanto ricevuti non a fronte di lavori eseguiti. Tali anticipi tuttavia sono ridotti progressivamente, solitamente in virtù di accordi contrattuali, in contropartita ai corrispettivi di volta in volta fatturati con riferimento alla specifica commessa.

Per quanto riguarda il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa si precisa che qualora il fondo ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza è classificata nella voce Importo dovuto ai Committenti.

Le analisi anzidette vengono effettuate commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Importo dovuto dai Committenti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività nella voce "Importo dovuto ai Committenti".

Crediti e Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal *management* alla data di acquisto.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle classificate al *fair value* con contropartita al conto economico, degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate inizialmente dal *management*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con contropartita a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; oppure (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite e il loro rendimento è valutato sulla base del loro valore equo, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment* test sono rilevate a conto economico. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, determinato alla data di negoziazione e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, rilevandone le variazioni di valore con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o nel caso in cui vi siano evidenze oggettive che la stessa abbia subito una riduzione di valore significativa e prolungata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore secondo i criteri di seguito indicati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, si effettua una svalutazione per perdite di valore quando esistono indicazioni oggettive fondate sostanzialmente sulla natura della controparte che non vi sia la possibilità di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni originarie. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Derivati

Gli strumenti derivati si configurano, solitamente, come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività, passività o impegni assunti dal Gruppo, salvo il caso in cui gli stessi siano considerati come attività detenute allo scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). In particolare le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva imputata nel conto economico complessivo ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata al conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato ovvero di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata al conto economico separato. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non in "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico separato nell'esercizio. L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata, sia all'inizio della operazione che periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Si segnala che il Gruppo non stipula contratti derivati a fini speculativi. Tuttavia non tutte le operazioni in derivati funzionali alle coperture dei rischi sono contabilizzate secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* viene definito dall'IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il *fair value* va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il *fair value*, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli input rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

■ **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del *fair value* di un'attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

Derecognition

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value* che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Attività/passività connesse a gruppi in dismissione

Le attività e le passività connesse a gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate nei gruppi in dismissione, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico. Gli effetti economici complessivi di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti separatamente in un'unica voce del conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione della riserva straordinaria come deliberato dall'assemblea degli azionisti; pertanto non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale (quali ad esempio Riserva di *stock grant*).

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (*O.C.I. – Other Comprehensive Income*) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS in merito allo loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio consolidato sono presentati per natura e raggruppati in due categorie:

(i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico:

- Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19);

(ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS:

- Utili e perdite derivanti dalla Conversione dei bilanci delle gestioni estere con valuta funzionale diversa dall'Euro (IAS 21);
- Utili e Perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 39);
- Parte efficace degli utili e perdite sugli strumenti di copertura (IAS 39).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio. Si segnala che il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria al *fair value* con contropartita il conto economico.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono generalmente strumenti finanziari composti da una componente di passività ed una di Patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel Patrimonio netto.

Contrariamente, sono qualificate come strumenti finanziari ibridi le obbligazioni convertibili che offrono all'Emittente la scelta tra il rimborso tramite azioni ordinarie oppure, alternativamente, tramite la corresponsione di disponibilità liquide (*Cash Settlement Option*).

In quest'ultimo caso la passività finanziaria ospite è misurata al costo ammortizzato mentre il derivato incorporato implicito che rappresenta l'opzione di conversione è valutato al *fair value* rilevato a conto economico.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati nella sezione del conto economico separato relativa ai costi del personale le seguenti componenti di reddito:

- I costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- Il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- I costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su azioni

La Capogruppo ha previsto per il *top management* (Amministratore Delegato e Direttori Generali) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di Azioni della Società, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Il Piano di *stock Grant* così come strutturato ricade nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 nella tipologia delle operazioni "equity settled".

Il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (c.d. vesting period) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al *top management* alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di *Stock Grant* che ci si attende giungano a maturazione.

L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi diversi dai lavori in corso su ordinazione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al *fair value*, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commisioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale delle imprese del Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Alla luce del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n.° 2 del 6 febbraio 2009 si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di *impairment* e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i ricavi di commessa, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi. I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione ed omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2013

Si riepilogano di seguito i nuovi Regolamenti UE aventi efficacia dal 1° gennaio 2013.

Regolamento (UE) 475/2012 della Commissione del 5 giugno 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 146 del 6 giugno 2012: Modifiche allo IAS 1 Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto Economico Complessivo e allo IAS 19 Benefici per i Dipendenti.

Le modifiche allo IAS 1 sono volte a rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci che compongono le altre componenti di conto economico complessivo. Ciò al fine di consentire agli utilizzatori dei bilanci di individuare, tra le voci delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, quelle che potranno o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

L'adozione di tali modifiche deve essere applicata dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

Il Gruppo ha adottato l'emendamento allo IAS 1 a partire dal 1° gennaio 2013 senza, peraltro, alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e con limitati effetti sull'informativa fornita nel presente Bilancio consolidato.

Con le modifiche apportate allo IAS 19 è stata eliminata la facoltà di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, prevedendone l'imputazione tra le poste del Conto Economico Complessivo.

La nuova versione del principio, inoltre, non consente più di differire la rilevazione contabile dei costi relativi a prestazioni di lavoro passate (*Past service Cost*) introducendo regole più stringenti che prevedono, nel periodo in cui si realizzano le modifiche al piano, l'immediata ed integrale iscrizione all'interno del Conto Economico Separato del costo corrispondente all'incremento dell'obbligazione.

Inoltre, con le citate modifiche, è stato previsto che, nell'ambito del Conto Economico Separato, devono essere ulteriormente disaggregate le componenti economiche riferibili ai Benefici per i Dipendenti, oltre all'introduzione di nuove informazioni addizionali.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 (2011) al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati del Conto Economico Complessivo del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dello IAS 19 (2011):

<i>Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria</i>	31/12/2011 Pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 (2011)		01/01/2012 Rideterminato
		Riclassifica actuarial Gains/losses amm.ti a c/ economico	Actuarial Gains/ losses non riconosciuti	
<u>Patrimonio netto di gruppo</u>				
Utili (perdite) a nuovo	40.493	287		40.780
Altre componenti del conto economico complessivo	(37.151)	(288)	282	(37.158)
Utile (perdita) dell'esercizio	71.195	1		71.196
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	465.222	0	282	465.503
<u>Patrimonio netto di terzi</u>				
Utile (perdita) Terzi	729			729
Altre componenti del conto economico complessivo terzi	282	(1)	(6)	276
Capitale e Altre Riserve terzi	4.046	1		4.047
Totale Patrimonio Netto di terzi	5.057	0	(6)	5.051
<u>Passività</u>				
Benefici per i dipendenti	7.926		(276)	7.650
Totale passività	2.967.291	0	(276)	2.967.015
Totale patrimonio netto e passività	3.437.569	0	0	3.437.569

<i>Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria</i>	31/12/2012 Pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 (2011)		31/12/2012 Rideterminato
		Riclassifica actuarial Gains/losses amm.ti a c/ economico	Actuarial Gains/ losses non riconosciuti	
<u>Patrimonio netto di gruppo</u>				
Utili (perdite) a nuovo	48.682	288		48.971
Altre componenti del conto economico complessivo	(52.088)	(295)	(575)	(52.957)
Utile (perdita) dell'esercizio	74.126	6		74.133
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	507.625	0	(575)	507.050
<u>Patrimonio netto di terzi</u>				
Utile (perdita) Terzi	(177)			(177)
Altre componenti del conto economico complessivo	(63)	(1)	(32)	(97)
Capitale e Altre Riserve terzi	47.170	1		47.171
Totale Patrimonio Netto di terzi	46.930	0	(32)	46.897
<u>Passività</u>				
Benefici per i dipendenti	8.760		607	9.367
Totale passività	3.193.936	0	607	3.194.543
Totale patrimonio netto e passività	3.748.491	0	0	3.748.491

	31/12/2012 Pubblicato	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 (2011)		31/12/2012 Ridetermi- nato
		Riclassifica actuarial Gains/losses amm.ti a c/ economico	Actuarial Gains/ losses non riconosciuti	
Effetti sul Conto Economico				
Effetti sul Conto Economico Separato				
Costi del personale	(305.439)	9	0	(305.430)
Totale Costi	(2.246.648)	9	0	(2.246.639)
Risultato Operativo	211.813	9	0	211.822
Utile (Perdita) prima delle Imposte delle Attività in Funzionamento	129.829	9	0	129.837
Imposte	(55.879)	(2)	0	(55.882)
Utile (Perdita) Dell'esercizio	73.949	6	0	73.956
Utile Attribuibile al Gruppo	74.126	6	0	74.133
Effetti sul Conto Economico Complessivo				
Utali (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	0	(6)	(883)	(889)
Risultato Complessivo Attribuibile al Gruppo	59.189	0	(856)	58.333
Risultato Complessivo attribuibile ai Terzi	(522)	0	(27)	(549)

Si precisa inoltre che, in considerazione della scarsa materialità degli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 (2011), non sono stati riesposti nella situazione Patrimoniale e Finanziaria i saldi rideterminati alla data di inizio del primo esercizio comparativo (01/01/2012).

Regolamento (UE) 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012: Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori -, allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti, all'IFRS 13 Valutazione del *fair value* e all'IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.

Le modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) – sono volte a fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

Le modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito – richiedono di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

L'obiettivo dell'IFRIC 20 è volto a fornire orientamenti sulla rilevazione dei costi di sbancamento.

I nuovi Principi, applicati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, non hanno comportato effetti sulla valutazione delle voci incluse nel presente Bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012: Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative — Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio — Compensazione di attività e passività finanziarie.

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei Generally Accepted Accounting Principles (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio.

Le modifiche all'IFRS 7 devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il Gruppo ha adottato l'emendamento all'IFRS 7 a partire dal 1° gennaio 2013 con limitati effetti sull'informativa fornita nel presente Bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 301/2013 della Commissione del 27 marzo 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 90 del 28 marzo 2013: Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011.

Le modifiche dell'IFRS 1 e dei principi contabili internazionali IAS 1, IAS 16, IAS 32, IAS 34, rappresentano interventi di portata minore relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico.

In particolare la modifica all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali – dispone che una società che ha interrotto l'applicazione nel proprio bilancio dei principi contabili internazionali può, qualora decidesse di tornare a redigere il bilancio in conformità agli IFRS/IAS, o riapplicare l'IFRS 1 o applicare lo IAS 8 come se non avesse effettuato la predetta interruzione. La nuova versione del principio consente, inoltre, ai neo-utilizzatori di scegliere, in merito alla capitalizzazione degli oneri finanziari, se applicare le disposizioni dello IAS 23 dalla data di prima adozione degli IFRS/IAS o da una data precedente, secondo quanto indicato dal paragrafo 28 dello IAS 23.

La nuova versione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio – chiarisce come debba essere presentata in bilancio l'informativa comparativa che la società può decidere volontariamente di presentare in aggiunta a quanto richiesto dagli IFRS.

Le modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – chiariscono che se i pezzi di ricambio e le attrezzature soddisfano i requisiti per essere classificati come "immobili, impianti e macchinari" devono essere rilevati e valutati secondo lo IAS 16, altrimenti devono essere classificati come rimanenze.

La modifica allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative – dispone che le imposte sul reddito correlate alle distribuzioni ai possessori di strumenti rappresentativi di capitale e quelle correlate ai costi di transazione relativi ad operazioni sul capitale devono essere contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 12.

La modifica allo IAS 34 – Bilanci intermedi – dispone che, nei bilanci intermedi, debba essere indicato il totale delle attività e delle passività di uno specifico settore solo se tale dato è regolarmente fornito al più alto livello decisionale operativo e se lo stesso ha subito una variazione significativa rispetto all'ultimo bilancio annuale presentato.

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti a partire dal 1° gennaio 2013 senza, peraltro, alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa fornita nel presente Bilancio consolidato.

Regolamento (UE) 183/2013 della Commissione del 4 marzo 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 61 del 5 marzo 2013: Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Finanziamenti pubblici.

L'obiettivo delle modifiche all'IFRS 1 è quello di esentare i neo-utilizzatori, in occasione del passaggio agli IFRS, da una piena applicazione retroattiva delle disposizioni relative alla contabilizzazione dei finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato. Le modifiche all'IFRS 1 introducono, pertanto, una nuova eccezione all'applicazione retroattiva degli IFRS, richiedendo ai neo-utilizzatori di attenersi alle disposizioni stabilite dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e dallo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica prospettivamente ai soli finanziamenti pubblici in essere alla data di passaggio agli IFRS.

Il Principio così aggiornato, è applicabile per i neo-utilizzatori, in accordo a quanto disposto dal Regolamento, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013 e pertanto non può comportare effetti sulla valutazione delle voci di bilancio e sull'informativa fornita nel presente Bilancio consolidato.

Principi ed interpretazioni omologati non adottati in via anticipata dal Gruppo

Regolamento (UE) 1254/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012: Adozione dei Principi Contabili Internazionali IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche allo IAS 27 Bilancio separato e lo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'11 dicembre 2012 la Commissione europea ha adottato il regolamento (Ue) n. 1254/2012, che omologa l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12 e gli IAS 27 e 28 modificati. Il regolamento pubblicato in data 29 dicembre 2012, dispone che i nuovi principi, saranno applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Alla luce delle novità normative introdotte il quadro dei principi applicabili nella redazione del bilancio consolidato è ora il seguente:

L'IFRS 10 fornisce un unico principio di riferimento da seguire per la redazione del bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. Infatti l'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione SIC 12 – Società a destinazione specifica (società veicolo).

Più in particolare il nuovo principio IFRS 10 definisce in modo più puntuale il concetto di “controllo” e di conseguenza la base per determinare quali Entità rientrano nell'area di consolidamento del bilancio consolidato di gruppo.

Nella definizione più ampia, una società controlla una partecipata, se e solo se ha contemporaneamente:

- a) il potere sull'entità oggetto di investimento: Effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti unilateralmente;
- b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il modello di consolidamento previsto dall'IFRS 10 non è dunque basato come il precedente IAS 27 esclusivamente sui rischi e benefici, ma è fondato sul “potere” e sulla capacità di poterlo esercitare nella gestione dell'entità, potendo dunque incidere in modo determinante sui “ritorni economici”.

L'adozione delle modifiche all'IFRS 10 non comporterà effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo in quanto le Società controllate da Astaldi S.p.A. sono di norma appositamente costituite per l'esecuzione di specifici progetti, e quindi regolate da accordi di *governance* che permettono alla capogruppo, attraverso l'esercizio di un'ampia maggioranza dei diritti di voto, di determinare le scelte strategiche e di indirizzo gestionale dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Oltre ad altre imprese controllate costituite sulla base delle linee di sviluppo industriale indicate dal *Business plan* e possedute integralmente dalla capogruppo.

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rappresentazione nei bilanci delle attività svolte dalle entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e la SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 indica che il controllo congiunto (*joint control*) si determina quando più parti condividono contrattualmente il controllo su di un “accordo” (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- **JOINT OPERATIONS (JO)**: un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo;
- **JOINT VENTURES (JV)**: un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV non è più basata sulla forma legale delle Entità oggetto

del controllo congiunto, ma sui diritti e le obbligazioni derivanti ai *co-venturer* in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 elimina l'opzione contabile prevista dal vigente IAS 31, in merito al consolidamento delle JV, consistente nell'applicazione del metodo proporzionale o del Patrimonio netto, prevedendo un solo criterio di consolidamento basato esclusivamente sul metodo del Patrimonio netto.

Secondo tale metodo poiché in una JO i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Alla data del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha stimato che l'adozione di tale principio non comporterà variazioni significative in termini di misurazione del risultato economico complessivo e delle altre poste del Patrimonio netto consolidato.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa da fornire nelle note al bilancio per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

L'applicazione del nuovo principio determinerà maggiori obblighi di informativa in termini di (i) indicazione delle valutazioni significative utilizzate nella definizione dell'area di consolidamento e (ii) analisi della tipologia degli investimenti e dei connessi rischi assunti.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato, che riguarderà soltanto il Bilancio Separato e lo IAS 28 modificato al fine di recepire quanto introdotto con l'IFRS 11 in tema di *Joint Venture*.

Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 95 del 5 aprile 2013: Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

Le modifiche limitano l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificate, per la transizione all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, al solo esercizio comparativo precedente.

Viene chiarito, inoltre, come deve essere rettificato il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento alla "data di prima applicazione" non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10.

In particolare, potrebbero manifestarsi le due seguenti fattispecie:

Consolidamento secondo IFRS 10 di una società precedentemente non consolidata: occorre applicare retrospettivamente l'IFRS 3 Business Combinations alla data di ottenimento del controllo, così come definita dall'IFRS 10. Qualsiasi differenza tra le attività, passività e *non-controlling interests* ed il precedente valore netto contabile della partecipazione sarà contabilizzata tra gli utili a nuovo all'inizio del più remoto periodo comparativo presentato, o successivamente nel caso il controllo sia stato acquisito in data successiva. Nessun obbligo sorgerà, invece, nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta anteriormente alla data di prima applicazione;

Mancato consolidamento secondo IFRS 10 di una società precedentemente consolidata: occorre applicare retrospettivamente l'IFRS 10. Qualsiasi differenza tra le attività, passività e *non-controlling interests* precedentemente contabilizzate ed il valore della partecipazione secondo l'IFRS 10 sarà contabilizzata tra gli utili a nuovo all'inizio del più remoto periodo comparativo presentato, o successivamente nel caso il controllo sia stato perso in data successiva.

È stato eliminato inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le modifiche saranno applicabili, unitamente ai principi di riferimento, a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Legge 312 del 21 novembre 2013: Entità di investimento (Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27).

L'obiettivo degli emendamenti è quello di apportare alcune modifiche agli International Financial Reporting Standard (IFRS) 10 e 12 ed al Principio contabile internazionale (IAS) 27 al fine di definire le linee guida da seguire per la redazione del Bilancio consolidato e Separato delle "Entità d'investimento".

I principali interventi hanno riguardato:

L'IFRS 10 è stato modificato per prescrivere alle *entità d'investimento* di valutare le controllate al *fair value* rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di *business*. In particolare "Un'entità d'investimento" viene definita, nell'ambito del principio (nuovo paragrafo 27), come un'entità che ottiene fondi da uno o più investitori al fine di ricavare dalla gestione degli investimenti profitti in termini di *capital gain* o di redditività. "Un'entità d'investimento" (i) detiene normalmente più di un investimento; (ii) ha più di un investitore; (iii) ha investitori che non sono "parti correlate"; (iv) detiene partecipazioni sotto forma di strumenti di capitale. "Un'entità d'investimento", inoltre, calcola e valuta i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al "*fair value*";

L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento.

Il paragrafo 9A dell'IFRS 12 precisa inoltre che l'entità deve fornire un'informativa in merito alle valutazioni e alle ipotesi significative adottate nel determinare che essa stessa, in conformità al paragrafo 27 dell'IFRS 10, rientra nella categoria delle "Entità d'investimento".

Le modifiche allo "IAS 27 Bilancio separato" hanno eliminato, in tale ambito, la possibilità per le "entità d'investimento" di optare per la valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al *fair value*.

Lo IAS 27 stabilisce inoltre che un'entità d'investimento che sia tenuta ad applicare l'eccezione al consolidamento per tutte le proprie controllate presenta come unico bilancio il proprio bilancio separato indicando nelle note tale fatto.

Le modifiche saranno applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva senza, peraltro, alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e dell'informativa da fornire.

Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36).

Le modifiche mirano a fornire chiarimenti in merito all'informativa da rendere nelle disclosure circa il valore recuperabile delle attività valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione per le quali sia stata rilevata durante l'esercizio, a seguito dell'*impairment* test, una perdita di riduzione di valore o il reversal di una precedente svalutazione.

In particolare, in tale ambito, i nuovi paragrafi 130 e 134 dello IAS 36 introducono per ogni CGU a cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita, la richiesta di indicare nelle disclosure le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del *fair value* nel quale è classificata nella sua interezza la valutazione (senza considerare se i "costi di dismissione" sono osservabili);
- per le valutazioni rientranti nelle categorie 2 e 3 della gerarchia del *fair value* (i) la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value* al netto dei costi di dismissione;

(ii) le *key assumptions* (ivi incluso il *discount rate* utilizzato) sulle quali la Direzione ha fondato la determinazione del *fair value*.

Le modifiche saranno applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva con limitati effetti sull' informativa da fornire e senza, peraltro, alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Modifica allo IAS 39).

In base alle modifiche ai paragrafi 91 e 101 dello IAS 39 la novazione di un contratto derivato, effettuata a seguito di disposizioni normative o regolamentari, che implichi la sostituzione della controparte originaria con una controparte centrale non rappresenta un evento che comporta la cessazione della contabilizzazione in *hedge accounting*.

La modifica allo IAS 39 è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Alla data del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha stimato che l'adozione di tale principio già dal 1° gennaio 2013, non avrebbe comportato alcuna modifica in termini di misurazione, rilevazione e presentazione delle componenti economiche e patrimoniali.

Note al bilancio consolidato

1. Ricavi: Euro mgl 2.392.871 (Euro mgl 2.325.299)

Al 31 dicembre 2013 i ricavi da lavori pari a complessivi Euro mgl 2.392.871 mostrano un incremento di circa il 3% rispetto all'esercizio precedente, dato che assume particolare rilevanza se letto in un contesto macroeconomico tendenzialmente negativo per l'Italia e, come del resto, per gran parte delle economie europee. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ricavi da lavori	2.340.865	2.275.409	65.456
Concessioni - Servizi Commerciali in Convenzione	26.676	30.137	(3.460)
Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti	3.912	12.544	(8.633)
Rimanenze finali immob. e impianti in costruzione	21.417	7.209	14.209
Totale	2.392.871	2.325.299	67.572

La voce "ricavi da lavori" accoglie il valore delle opere realizzate ed accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

In tale voce sono rilevati, altresì, per Euro mgl 2.268 (Euro mgl 65.603 al 31/12/2012) gli ammontari riferibili alle opere realizzate dalle Concessionarie facenti capo al Gruppo Astaldi per i servizi di costruzione eseguiti nell'ambito degli "Accordi in concessione".

La posta in commento ha fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di Euro mgl 65.456, pur in presenza di elementi che penalizzano il confronto su base annua, quali: (i) l'effetto conversione di valori espressi in valuta diversa dall'Euro, che determina minori volumi (pur non impattando sui margini) a seguito della variazione del cambio di alcune divise estere, come il Dollaro americano ed il Rublo, (ii) il programmato disimpegno dall'Area Middle East.

Nella voce "Concessioni - Servizi commerciali in Convenzione" sono ricompresi i corrispettivi maturati per i servizi di gestione delle infrastrutture, essenzialmente attribuibili (i) alla gestione dell'aeroporto Milas-Bodrum (Euro mgl 14.169), (ii) all'avvio della fase di gestione dei servizi commerciali connessi alla gestione dei quattro Ospedali Toscani con specifico riguardo, essenzialmente, all'Ospedale San Jacopo di Pistoia e all'Ospedale di Prato inaugurati a luglio e settembre 2013 rispettivamente (Euro mgl 2.965), (iii) ed all'apporto garantito fino alla data di deconsolidamento della Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. dalla gestione dell'Ospedale di Mestre (Euro mgl 9.189).

La posta "Canoni periodici su contratti di manutenzione impianti" è, invece, riferibile alle attività eseguite nel corso del 2013 dalla controllata NBI, la società attiva nel settore dell'impiantistica e del *facility management* complementare alle attuali attività del Gruppo, ma anche utile a garantire allo stesso rilevanti sinergie industriali e commerciali, nonché l'apporto di competenze professionali di alto livello.

Nella voce "Variazione delle Rimanenze Immobili e Impianti in costruzione" è rilevato l'incremento del valore contabile dell'impianto, realizzato in Cile (progetto Relaves), per il trattamento ed il recupero del rame e del molibdeno contenuti nei residui di lavorazione delle miniere della "Codelco" (Corporazione Nazionale Cilena del Rame).

Il Progetto "Relaves" prevede in capo alla controllata cilena Valle Aconcagua A.S. il diritto alla gestione dell'impianto per 20 anni.

In tale ambito contrattuale, Codelco, si è impegnata ad acquistare le quantità di rame e molibdeno estratte dai residui di lavorazione delle miniere garantendo quindi il recupero dell'investimento durante il periodo di gestione.

Alla luce di quanto espresso nei punti precedenti la Società ha ritenuto che i termini contrattuali dell'accordo configurino, ai sensi dell'IFRIC 4, un contratto di *leasing* ed ha quindi proceduto alle rilevazioni contabili in tal senso.

La ripartizione della voce ricavi in termini di composizione geografica è di seguito indicata:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	812.643	33,96%	913.932	39,30%	(101.289)
Europa	1.020.134	42,63%	788.689	33,92%	231.445
America	371.508	15,53%	355.078	15,27%	16.430
Africa	144.194	6,03%	188.905	8,12%	(44.711)
Asia	44.393	1,86%	78.696	3,38%	(34.303)
Totale	2.392.871	100,00%	2.325.299	100,00%	67.572

La produzione, in ambito domestico, beneficia del positivo avanzamento dei lavori dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e dei Quattro Ospedali Toscani (Lucca, Massa, Pistoia, Prato) che consentono, in parte, di mitigare gli effetti della prevista riduzione della produzione su altri progetti che sono avviati verso la fase conclusiva delle relative attività (Strada Statale Jonica, tratta Pantano-Centocelle della Linea C delle Metropolitana di Roma e Passante Ferroviario di Torino).

In ambito domestico risulta positivo, seppure in misura ridotta rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, il contributo derivante dal nuovo comparto dell'impiantistica che è da ricondurre essenzialmente all'operatività della partecipata NBI Impianti ed Energia.

Da rilevare, inoltre, in relazione alla composizione geografica dei ricavi, un significativo incremento dell'area Europa che beneficia della crescita registrata nelle lavorazioni in corso in Russia (Aeroporto Internazionale Pulkovo e Raccordo Autostradale di San Pietroburgo) e Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase 1 e Terzo Ponte sul Bosforo-North Marmara Highway), ma che allo stesso tempo, nel confronto su base annua, risente, altresì, della programmata contrazione dei volumi produttivi dovuta al sostanziale completamento di alcune commesse in corso in Polonia (Strada Nazionale NR-8) ed in Romania (lavori autostradali e aeroportuali).

L'area americana beneficia del positivo effetto del recente ingresso commerciale del Gruppo in Canada, avvenuto nel corso del terzo trimestre 2012, nonché (i) dello sviluppo delle attività in Cile, con particolare riferimento al *Proyecto Minero Chuquicamata Subterráneo* ed al completamento dell'impianto riferito al progetto "Relaves" e (ii) dell'avanzamento delle lavorazioni in corso in Honduras (lavori stradali). Di contro, a parziale moderazione di tale incremento, si evidenziano gli effetti della programmata riduzione dei volumi di produzione registrati in relazione ai lavori ferroviari in Venezuela.

Con riferimento a tale ultima area, infatti, si evidenzia che il Gruppo, presente nel paese da più di 40 anni, ha tuttora in corso importanti iniziative infrastrutturali nel settore delle opere ferroviarie, prioritarie per il Venezuela, sviluppate in relazione agli accordi bilaterali sottoscritti tra i Governi dei due paesi. Tuttavia – a causa della particolare situazione socio-politica che il Paese sta vivendo, in particolare dopo la morte del Presidente Chavez – la produzione di periodo si attesta su livelli molto più contenuti e decisamente inferiori rispetto alle rilevanti potenzialità dei progetti stessi.

Per l'area africana risultano più contenuti i valori produttivi rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito del rallentamento di alcune attività inerenti la realizzazione della Ferrovia Saida-Moulay-Slissen in Algeria in attesa della formalizzazione di varianti tecnico/contrattuali.

L'area Asia evidenzia un decremento della produzione pari ad Euro mgli 34.303, essenzialmente per effetto del progressivo disimpegno del Gruppo dall'Arabia Saudita e dall'Oman.

Per gli ulteriori approfondimenti sulla voce in commento si rinvia alla nota 37 sulla Informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8.

2. Altri Ricavi: Euro mgl 126.804 (Euro mgl 131.598)

Gli altri ricavi, pari ad Euro mgl 126.804, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti l'attività principale di produzione del Gruppo, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ricavi da vendita merci	22.473	23.400	(927)
Servizi e prestazioni a terzi	58.829	33.357	25.472
Servizi e prestazioni per la gestione di iniziative comuni	2.871	6.893	(4.022)
Fitti e noleggi attivi	2.823	4.949	(2.127)
Plusvalenze nette da cessione da attività materiali	5.593	6.968	(1.375)
Altri	34.216	56.030	(21.815)
Totale	126.804	131.598	(4.794)

La posta in commento evidenzia un decremento complessivo di Euro mgl 4.794 rispetto al 2012. Tale variazione, rilevata in particolar modo con riferimento alla voce specifica "Altri", è dovuta principalmente a proventi non ripetibili, per un importo pari a ca. Euro mgl 21.000, realizzati nel corso del 2012 e conseguenti alla definizione dei rapporti economici e patrimoniali con società sottoposte a procedure fallimentari in relazione a complesse situazioni contrattuali. In tale contesto il Gruppo ha rilevato, altresì, al 31/12/2012, un corrispondente onere, in termini di valore, iscritto alla voce "Altri costi operativi" (si veda tabella di variazione riportata nella nota 7 che segue).

Di contro va evidenziato l'incremento della voce "Servizi e prestazioni a terzi" da attribuire ai maggiori volumi registrati nell'area domestica (Linea 5 della Metropolitana di Milano) e turca (Terzo Ponte sul Bosforo-North Marmara Highway), rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012, soprattutto per effetto di alcune operazioni riferibili ad accordi con i subappaltatori a valere sui singoli contratti.

3. Costi per acquisti: Euro mgl 423.764 (Euro mgl 487.584)

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano al 31/12/2013 a complessivi Euro mgl 423.764, rilevando una diminuzione di Euro mgl 63.820 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Costi per acquisti	413.157	470.882	(57.725)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.607	16.702	(6.095)
Totale	423.764	487.584	(63.820)

Il significativo decremento della voce "Costi per acquisti" e "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è principalmente ascrivibile al completamento di alcune commesse dell'area turca (aeroporto di Milas-Bodrum), dell'area rumena (Lavori autostradali) e polacca (Strada Nazionale NR-8).

Va rilevato, di contro, un incremento dei consumi nell'area russa (Raccordo autostradale di San Pietroburgo), cilena (Proyecto Minero Chuquicamata Subterráneo e progetto "Relaves") e Honduras (lavori stradali) da correlare direttamente ai maggiori volumi produttivi realizzati nel corso del 2013.

Un'analisi puntuale della composizione geografica dei costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo è riportata di seguito:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	106.566	25,15%	130.507	26,77%	(23.941)
Europa	197.036	46,50%	237.628	48,74%	(40.592)
America	92.962	21,94%	64.249	13,18%	28.713
Africa	23.993	5,66%	37.714	7,73%	(13.721)
Asia	3.206	0,76%	17.485	3,59%	(14.279)
Totale	423.764	100,00%	487.584	100,00%	(63.820)

4. Costi per servizi: Euro mgl 1.411.951 (Euro mgl 1.340.552)

I costi per servizi pari a complessivi Euro mgl 1.411.951 crescono di Euro mgl 71.399 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Costi consortili	211.318	158.681	52.637
Subappalti ed altre prestazioni	947.835	912.094	35.741
Consulenze tecniche, amministrative e legali	123.897	92.585	31.312
Emolumenti amministratori e sindaci	3.851	3.520	331
Utenze	14.023	16.555	(2.532)
Viaggi e trasferte	5.855	5.146	709
Assicurazioni	20.781	32.672	(11.891)
Noleggi ed altri costi	47.883	84.864	(36.981)
Fitti e spese condominiali	8.197	9.400	(1.203)
Spese di manutenzione su beni di terzi	682	1.067	(385)
Altri	27.630	23.968	3.662
Totale	1.411.951	1.340.552	71.399

I costi consortili legati all'esecuzione di opere, in associazione con altre imprese del settore, mostrano un incremento, pari a circa il 33%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ascrivibile (i) all'ambito domestico ed in particolare alla realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e (ii) all'area Europea, e più specificatamente, ai lavori di costruzione della Stazione di Łódź Fabryczna in Polonia.

Nell'ambito dell'analisi della voce in commento è da rilevare, inoltre, la significativa variazione della posta "Subappalti ed altre prestazioni" che risulta incrementata rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di Euro mgl 35.741. La composizione per area geografica dei costi per subappalti è di seguito riportata:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	315.743	33,31%	398.177	43,66%	(82.434)
Europa	431.772	45,55%	336.785	36,92%	94.987
America	129.847	13,70%	121.223	13,29%	8.623
Africa	33.410	3,52%	15.505	1,70%	17.905
Asia	37.064	3,91%	40.404	4,43%	(3.340)
Totale	947.835	100,00%	912.094	100,00%	35.741

Le variazioni incluse nel dettaglio su riportato, riflettono sostanzialmente l'andamento, per area geografica, della produzione di periodo la quale mostra, così come dettagliato nella nota 1, un significativo incremento delle iniziative in corso nell'area estera ed in particolare in Russia, Turchia e Canada rispetto ad una contrazione dell'area domestica.

Va rilevato, inoltre, l'incremento dei costi per Consulenze tecniche, amministrative e legali registrato essenzialmente con riferimento alle commesse in corso di realizzazione in Russia e Turchia. Tale incremento è attribuibile in particolar modo alle fasi di start up e di avvio della fase produttiva delle relative iniziative in cui le attività di tipo legale e di assistenza *financial*, finalizzate alla contrattualizzazione dei lavori, nonché alla progettazione delle opere sono particolarmente significative.

Va evidenziata, di contro, la flessione dei costi per noleggi attribuibile in buona parte (i) all'area europea e più in particolare alla contrazione dei volumi produttivi delle commesse autostradali dell'area rumena, (ii) oltre a quanto ascrivibile ai lavori ferroviari algerini.

5. Costi del personale: Euro mgl 320.715 (Euro mgl 305.430)

I costi del personale, pari a Euro mgl 320.715, crescono lievemente rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce in commento è composta come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Salari e stipendi	221.106	210.769	10.337
Oneri sociali	44.706	47.517	(2.811)
Altri costi	52.681	44.583	8.098
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	777	1.568	(791)
Costo delle erogazioni di pagamento basate su azioni	1.445	993	452
Totale	320.715	305.430	15.285

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute per la formazione del personale dipendente, ai costi per vitto ed alloggio, nonché allo stanziamento del costo del TFR, quale piano a contributi definiti, così come specificato dallo IAS 19.

Lo stanziamento, altresì, del costo del TFR nell'ambito dei "programmi a benefici definiti" è ricompreso nella posta "Altri benefici successivi al rapporto di lavoro".

Si riporta di seguito la composizione per area geografica dei costi del personale:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	112.096	34,95%	124.068	40,62%	(11.972)
Europa	85.108	26,54%	75.612	24,76%	9.496
America	96.692	30,15%	67.082	21,96%	29.610
Africa	21.398	6,67%	21.152	6,93%	246
Asia	5.421	1,69%	17.516	5,73%	(12.095)
Totale	320.715	100,00%	305.430	100,00%	15.285

Da rilevare, in relazione alla composizione geografica dei costi del personale, un significativo incremento nel settore estero correlato ai maggiori volumi produttivi delle commesse in corso di realizzazione in Russia e Cile dove, in quest'ultimo caso, risulta, peraltro, più complesso il ricorso a contratti di subappalto con imprese idonee a garantire i livelli qualitativi standard del Gruppo.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

Composizione del personale	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Dirigenti	235	207	28
Quadri	187	163	24
Impiegati	3.216	3.114	102
Operai	5.942	6.479	(537)
Totale	9.579	9.963	(384)

Nel 2013 Il Gruppo ha contato su una forza media di 9.579 dipendenti. Su base aggregata, il dato registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente (-3,8%); conferma inoltre una prevalenza del personale dislocato all'estero (86% del totale), in ragione del preponderante fatturato prodotto fuori dall'Italia, ma anche della presenza all'estero di un numero maggiore di contratti in corso che prevedono lavorazioni dirette.

Piani di incentivazione per il top management

Piano di Stock Grant

La posta "Costo delle operazioni di pagamento basato su azioni" accoglie la valutazione di un piano di incentivazione per il *top management* legato al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari. Di seguito si descrivono le principali caratteristiche del Piano.

Il Piano consiste nell'assegnazione ai Beneficiari (Amministratore Delegato e Direttori Generali), a titolo gratuito, di Azioni della Società. I Beneficiari sono stati individuati in numero pari a sei unità: l'Amministratore Delegato e cinque Direttori Generali. Il ciclo di assegnazione delle Azioni è riferito al triennio 2013-2015.

All'Amministratore Delegato potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 100.000 e a ciascun Direttore Generale potrà essere assegnato gratuitamente, per ogni anno di validità del Piano, un numero di Azioni massimo di 40.000.

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate complessivamente ai Beneficiari nel corso di ogni anno sarà pari a 300.000 e nel triennio di validità del Piano non potrà superare le 900.000 Azioni.

L'attribuzione delle Azioni è subordinata ogni anno al raggiungimento da parte della Società degli obiettivi economico finanziari di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per data di attribuzioni delle Azioni, ai fini del Regolamento, si intende la data della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione accerta il raggiungimento dei suddetti obiettivi e al verificarsi delle condizioni previste provvede, di conseguenza, ad attribuire le Azioni ai Beneficiari.

In relazione a quanto fin qui descritto la misurazione del piano ha determinato un costo di Euro mgl 1.445, con relativa contropartita in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito si indicano le assunzioni dell'attuario relative alla misurazione del piano:

- Tasso di dividendo: 3,22%;
- Volatilità: 28%;
- Tasso risk free: dedotto dai tassi Euroswap alle date di valutazione.

Si è inoltre ipotizzato che gli obiettivi di performance siano raggiunti con probabilità:

- 95% per il 2013;
- 90% per il 2014;
- 85% per il 2015.

Sistema di incentivazione a breve termine “Management By Objectives” (MBO)

La posta “Altri costi” accoglie per Euro mgl 1.158 la valutazione di un piano di incentivazione a breve termine da erogare in favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi entro il 2014. L'ammontare massimo del bonus da erogare, al raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti, è pari a complessivi Euro mgl 1.700.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 Gennaio 2014, previa positiva valutazione del Comitato per la Remunerazione, ha valutato raggiunto l'obiettivo “RATING”, con conseguente riconoscimento in favore dei beneficiari, della corrispondente parte di Bonus spettante, pari ad Euro mgl. 910.

Con riferimento all'ulteriore obiettivo, ascrivibile al perfezionamento di una serie di dimissioni definite sulla base delle linee guida del Piano Industriale, si segnala che alla data di chiusura del bilancio, sono stati sottoscritti i relativi accordi, soggetti comunque al verificarsi di determinate condizioni che dovranno concretizzarsi entro Giugno 2014. In ragione di tale circostanza e sulla base delle relative valutazioni attuariali, la determinazione del valore delle prestazioni di lavoro rese dai beneficiari nell'esercizio 2013 è stata stimata in Euro mgl 248.

6. Ammortamenti e svalutazioni: Euro mgl 85.252 (Euro mgl 52.616)

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a Euro mgl 85.252 si incrementano in valore assoluto rispetto al periodo dell'esercizio precedente di Euro mgl 32.636.

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	27.960	10.511	17.448
Ammortamenti attività materiali	43.218	41.506	1.712
Svalutazioni delle immobilizzazioni – Impairment Test IAS 36	13.927	0	13.927
Svalutazione crediti	148	598	(451)
Totale	85.252	52.616	32.636

L'incremento della voce in commento è da attribuire:

- Per Euro mgl 17.448 alla crescita degli ammortamenti delle attività immateriali, essenzialmente ascrivibile all'area turca ed in particolar modo alla gestione dell'aeroporto internazionale di Milas-Bodrum entrato in funzione nel mese di maggio 2012. Con riferimento a quest'ultima iniziativa va inoltre precisato che a decorrere dall'esercizio 2013 è stato rettificato, in maniera prospettica, il criterio utilizzato per l'ammortamento dei diritti concessori immateriali in modo da riflettere in maniera più puntuale le modalità attraverso le quali si presume che i benefici economici futuri derivanti dall'uso del bene affluiranno al Gruppo;
- Per Euro mgl 1.712 alla crescita degli ammortamenti delle attività materiali, rilevata, in particolar modo, con riferimento all'area estero ed in relazione alle commesse in corso di esecuzione in Cile, Perù e Russia.
- Per Euro mgl 13.927 alla svalutazione dei diritti concessori immateriali riferiti alla gestione dell'aeroporto Milas Bodrum in Turchia, operata all'esito dell'*impairment* Test effettuato nel corso del 2013, secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 17.

Riguardo alle valutazioni di *impairment* dei crediti, si specifica che il test ha tenuto conto del loro valore recuperabile in ragione della natura della controparte.

7. Altri costi operativi: Euro mgl 43.692 (Euro mgl 60.456)

Gli altri costi operativi ammontano a Euro mgl 43.692 e mostrano un decremento pari ad Euro mgl 16.764 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Accantonamento per rischi ed oneri	4.471	1.595	2.876
Sopravvenienze ed insussistenze per rettifiche di valutazione	3.532	3.089	444
Oneri di natura erariale	12.736	8.636	4.100
Altri costi amministrativi e diversi	22.953	47.137	(24.184)
Totale	43.692	60.456	(16.764)

La variazione della posta in commento tiene conto degli effetti legati alla risoluzione di complesse situazioni contrattuali pari ad Euro mgl 21.162 registrati nel corso dell'esercizio precedente, secondo quanto già precedentemente commentato alla nota 2.

Al 31 dicembre 2013 la componente "Altri costi amministrativi e diversi" afferisce essenzialmente (i) ad oneri sostenuti per la definizione di accordi transattivi ca. Euro mgl 5.000, ascrivibili in particolare all'area domestica e americana, (ii) a spese di gestione amministrativa ca. Euro mgl 7.000, a (iii) minusvalenze per alienazione cespiti per ca. Euro mgl 3.100 ed (iv) a perdite su crediti legate agli esiti sostanzialmente conclusivi ascrivibili ad attività realizzate progressivamente in aree dell'America Latina ormai non più operative per Euro mgl 2.707.

Va segnalato inoltre l'incremento della posta "Oneri di Natura Erariale" ascrivibile in particolar modo all'area algerina e riferito essenzialmente ad oneri dovuti per l'acquisizione dei diritti di sfruttamento delle concessioni per l'estrazione di inerti dalle cave necessari, prevalentemente, per la produzione del calcestruzzo.

In ultimo, da evidenziare, l'incremento dell'accantonamento per rischi ed oneri, rilevato in ambito domestico, direttamente connesso a situazioni operative pregresse la cui ipotesi di definizione transattiva ha comportato la relativa stima di probabili oneri che dovranno essere sostenuti.

8. Costi capitalizzati per produzioni interne: Euro mgl 1.652 (Euro mgl 1.565)

La voce include i costi capitalizzati sostenuti per la realizzazione interna di immobilizzazioni in particolar modo in ambito domestico ed in Russia.

9. Proventi finanziari: Euro mgl 110.478 (Euro mgl 78.550)

I proventi finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 31.928 e si compongono come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Proventi da imprese collegate	1.153	686	467
Rivalutazione delle partecipazioni	11.729	0	11.729
Proventi da altre imprese partecipate	0	552	(552)
Proventi derivanti da operazioni finanziarie con Istituti di credito	3.621	6.118	(2.497)
Commissioni su fidejussioni	5.620	2.049	3.571
Utili su cambi	28.973	22.277	6.696
Proventi finanziari su contratti di <i>leasing</i>	665	0	665
Proventi da strumenti finanziari derivati	1.501	4.142	(2.641)
Interessi attivi su crediti finanziari da concessioni	6.184	9.836	(3.653)
Altri proventi finanziari	51.032	32.889	18.143
Totale	110.478	78.550	31.928

La voce "Altri proventi finanziari", accoglie in generale il valore degli interessi di ritardato pagamento riconosciuti dai singoli committenti per un ammontare complessivo di ca. Euro mgl. 28.500, per commesse in corso in Italia ed all'Estero, oltre al rilascio del fondo rischi interessi di mora, relativo alle attività in corso in Venezuela, per un ammontare che, al netto degli effetti connessi alla svalutazione del Bolivar forte, iscritti nell'ambito degli oneri finanziari, ammonta a circa Euro mgl 14.000. Tale determinazione è stata assunta in ragione della circostanza che l'ammontare degli interessi, peraltro previsti contrattualmente, è stato definito e riconosciuto all'esito di un processo di *audit* sviluppato dalla Direzione dei Lavori, nel proprio ambito di competenze specifiche, che essa svolge a garanzia delle obbligazioni contrattuali previste a carico del Committente.

La voce rivalutazione di partecipazioni accoglie gli effetti della valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo ai sensi del vigente IAS 31, della partecipazione in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. Tale partecipazione, iscritta fino all'esercizio 2012 fra le entità a controllo congiunto, è stata classificata, con riferimento al periodo in commento, fra le imprese collegate, in seguito alla modifica di precisi patti contrattuali vigenti all'interno della compagine societaria che ne hanno modificato sostanzialmente i principi di *governance*.

Il *fair value* ai fini dell'iscrizione della partecipazione è stato determinato sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente, come, peraltro, già specificato nella sezione "variazioni del perimetro di consolidamento".

Da rilevare in ultimo, per quanto attiene la gestione valutaria, un incremento della componente utili su cambi che ha interessato soprattutto l'ambito domestico in relazione a partite monetarie espresse in Lira Turca, effetto da porre a raffronto con l'incremento delle perdite su cambi, riportate di seguito nella composizione degli oneri finanziari che comunque sconta la rilevazione degli effetti della svalutazione del Bolivar forte decisa dal governo locale nei primi mesi del 2013.

10. Oneri finanziari: Euro mgl 214.145 (Euro mgl 163.681)

Gli oneri finanziari si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 50.464 e si compongono come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Interessi su prestito obbligazionario	9.239	0	9.239
Commissioni su fidejussioni	31.579	23.037	8.542
Oneri derivanti da rapporti finanziari con Istituti di credito	55.536	48.716	6.820
Perdite su cambi	68.983	22.063	46.920
Oneri da strumenti finanziari derivati	15.139	16.016	(878)
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	728	585	143
Oneri da <i>fair value</i> su derivato incorporato POC	4.389	0	4.389
Altri oneri finanziari	28.256	30.608	(2.352)
Totale	213.849	141.026	72.823
Svalutazioni di partecipazioni	0	43	(43)
Svalutazioni di titoli e crediti	296	22.612	(22.316)
Totale	296	22.655	(22.359)
Totale oneri finanziari	214.145	163.681	50.464

L'aumento della posta in commento è sostanzialmente ascrivibile:

- Agli interessi sul prestito obbligazionario convertibile (Euro mgl 5.903) emesso dal Gruppo nel mese di gennaio 2013;
- Agli interessi sul prestito obbligazionario "senior unsecured" (Euro mgl 3.336) emesso dal Gruppo nel mese di novembre 2013 (per le informazioni di dettaglio relative ai citati prestiti obbligazionari si rinvia alla nota 28);
- All'incremento degli impegni per garanzie di natura operativa, derivanti dell'accresciuto valore medio delle iniziative oggetto di interesse per il Gruppo soprattutto con riguardo al settore estero, che ha prodotto maggiori commissioni su fidejussioni pari ad Euro mgl 8.542 rilevate, in particolare, con riferimento alla commessa relativa al Raccordo autostradale di San Pietroburgo;
- All'incremento degli interessi sui finanziamenti bancari per Euro mgl 6.820 per lo più attribuibile ai rilevanti investimen-

ti effettuati nel periodo in commento, oltre al supporto del capitale circolante di alcune iniziative in corso di realizzazione, soprattutto in ambito domestico, che risentono delle difficoltà macroeconomiche esogene al Gruppo e che si riflettono su tutto il settore;

- Agli oneri su cambi per Euro mgl 46.920. L'incremento in commento è per lo più attribuibile (i) alla svalutazione del Rublo e della Lira Turca che ha interessato le commesse in corso di realizzazione nell'area dell'Europa Centro Orientale (Russia e Turchia) per un importo di circa Euro mgl 33.690, e (ii) per circa Euro mgl 20.342 il Venezuela, in seguito alla svalutazione del Bolivar forte. A tal riguardo si specifica che la valutazione economica dei progetti a livello di risultato operativo, che viene determinato con il criterio del *cost to cost*, ha sempre tenuto conto di coefficienti di rischio e di modalità operative e finanziarie tese alla mitigazione degli eventuali effetti che sarebbero potuti derivare in seguito a possibili svalutazioni della divisa locale. Ciò ha comportato sui conti del periodo di riferimento una sostanziale neutralizzazione dei relativi effetti. Oltre a ciò, risulta utile precisare che il Gruppo, nell'ambito di una prudente politica di gestione dei cambi, pone in essere ulteriori azioni a copertura del citato rischio svalutazione attraverso la copertura degli *assets* in valuta locale con analoghe posizioni debitorie, insieme alla circostanza che i corrispettivi contrattuali sono denominati e pagati per una loro parte significativa in Euro (circa il 50%) e che il relativo margine complessivo si determina in tale valuta, oltre a specifiche clausole contrattuali che prevedono il progressivo adeguamento dei relativi corrispettivi contrattuali al fine di garantirne i relativi valori nominali;

- Oneri da valutazione al *fair value* del derivato incorporato (Euro mgl 4.389) derivante dal potenziale esercizio della opzione di *cash settlement* sul prestito obbligazionario convertibile, per i cui dettagli si rinvia alla nota 28.

Decrescono, di contro, gli altri oneri finanziari sostanzialmente per effetto dei minori oneri registrati in relazione a specifiche operazioni finanziarie su distinte posizioni creditorie poste in essere al fine del definitivo trasferimento, a norma di legge e di contratto, dei relativi rischi e benefici alle rispettive controparti.

Nello specifico la voce "altri oneri finanziari" si riferisce essenzialmente a: (i) per circa Euro mgl 9.700 agli oneri sostenuti per la cessione di crediti su base *no-recourse*; (ii) per circa Euro mgl 12.753 a commissioni su Finanziamenti (e.g. *agency, commitment, up front*, ecc.); e (iii) per circa Euro mgl 5.794 ad interessi per dilazioni di pagamento su partite commerciali. In ultimo, si evidenzia che la voce "Oneri da strumenti finanziari derivati" accoglie per Euro mgl 3.853 la riclassifica nel Conto Economico separato, operata secondo quanto disposto dal par. 45B dello IAS 31, del saldo netto della riserva di *cash flow hedge* rilevato dalla Società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo alla data di perdita del controllo congiunto sull'entità.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio sono stati scambiati differenziali sulle operazioni di copertura, prevalentemente sui tassi d'interesse, per Euro mgl 9.220. Ciò ha comportato una conseguente riclassifica dei corrispondenti ammontari dal prospetto del conto economico complessivo alla voce oneri finanziari del conto economico separato.

Decresce in maniera sostanziale la posta Svalutazioni titoli e crediti che nell'esercizio 2012 era essenzialmente ascrivibile (Euro mgl 20.723) alla valutazione al *fair value* dei crediti per interessi di mora su ritardato pagamento, riconducibili in particolar modo all'area venezuelana.

11. Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto: Euro mgl 6.302 (Euro mgl 3.146)

La posta in commento accoglie i valori degli utili e delle perdite relativi alla contabilizzazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, ascrivibili: (i) alla prima iscrizione della partecipazione in A4 Holding S.p.A., secondo quanto meglio commentato nelle premesse alla presente nota, per l'ammontare di Euro mgl 19.803, (ii) alla perdita rilevata dalla Entità collegata COMET JV, nell'ambito degli ormai ultimati lavori di realizzazione della Metropolitana di Copenaghen, in seguito alla definizione, in data 27 agosto 2013, di un lodo arbitrale riferito al contenzioso instaurato con il committente Metroselskabet I/S, per Euro mgl 16.839, già pagata alla data di riferimento del presente Bilancio, nonché (iii) agli ulteriori utili derivanti in particolare dalla partecipazione in società operative nel settore delle concessioni, in Italia ed all'Estero, per Euro mgl 3.338, secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 18.

Si rinvia all'allegato 3 per una informativa sulle entità valutate con il metodo del patrimonio netto.

12. Imposte: Euro mgl 55.571 (Euro mgl 55.882)

L'ammontare complessivo delle imposte di competenza del periodo è pari ad Euro mgl 55.571.

Il *tax rate* dell'esercizio, comprensivo dell'incidenza dell'IRAP, è pari al 40% (2012: 43%). Il decremento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, riflette il differente *mix* geografico delle attività e accoglie l'effetto della fiscalità legata ad alcuni Paesi esteri in cui il Gruppo opera.

	31/12/2013	31/12/12	Variazione
Imposte correnti sul reddito (*)	40.344	41.860	(1.516)
Imposte differite sul reddito (*)	11.586	4.485	7.101
Imposte correnti IRAP	6.190	7.421	(1.231)
Imposte differite IRAP	(35)	314	(349)
Imposte sostitutive e altre	(2.514)	1.801	(4.315)
Totale	55.571	55.882	(311)

(*) Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per l'Italia e ad imposte analoghe per le aree estere.

La variazione delle imposte differite è principalmente relativa al rilascio del fondo svalutazione interessi di mora effettuato dalla *branch* in Venezuela di cui si è relazionato nei precedenti paragrafi.

Di seguito si rappresenta la composizione della fiscalità differita relativa ad Attività per imposte differite pari ad Euro mgl 17.128 e Passività per imposte differite pari ad Euro mgl 10.957.

Stato Patrimoniale	31/12/2013		31/12/2012	
	Ires	Irap	Ires	Irap
a) Imposte differite attive derivanti da:	34.561	415	31.827	1.769
- fondi rischi tassati	5.981	280	8.393	380
- fondo rischi interessi mora tassati	194	0	5.896	0
- differenze cambio valutative	17.365	0	8.373	0
- perdite fiscali	423	0	99	0
- Ifric 12	0	0	8.200	1.389
- altre minori	10.598	135	866	0
b) Imposte differite passive derivanti da:	(28.273)	(532)	(25.590)	(3.605)
- fabbricati iscritti al valore equo quale sostituto del costo	(3.752)	(532)	(3.752)	(532)
- quota imponibile dividendi	(196)	0	(211)	0
- interessi di mora da incassare	(16.658)	0	(7.989)	0
- componenti estere imponibili in esercizi successivi	(10.840)	0	(2.659)	0
- Ifric 12	0	0	(18.132)	(3.073)
- altre + riserva di <i>cash flow hedge</i>	3.173	0	7.153	0
c) Imposte differite attive nette a) - b)	6.288	(117)	6.237	(1.836)
d) Imposte differite del periodo imputate a conto economico	11.586	(35)	4.486	313

Nell'ambito dell'analisi delle poste in commento si evidenzia la riclassifica delle componenti patrimoniali inerenti il "ramo parcheggi" operata, secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 26 ed in base a quanto disposto dall'IFRS 5, tra le passività connesse ai gruppi in dismissione.

La riconciliazione, ai soli fini IRES, tra l'imposta contabilizzata (corrente e differita) e l'imposta teorica risultante dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale vigente in Italia (pari al 27,5%) è la seguente:

	31/12/2013	%	31/12/2012	%
Utile ante-imposte	138.586		129.837	
Imposte sul reddito teoriche	38.111	27,50%	35.705	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione) permanenti	5.055	3,61%	6.358	4,90%
Effetto netto della fiscalità differita e corrente di entità estere e altre rettifiche	8.764	6,32%	4.282	3,30%
Imposte sostitutive e altre	(2.514)	(1,80%)	1.801	1,39%
IRAP (corrente e differita)	6.155	4,44%	7.735	5,96%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	55.571	40,10%	55.882	43,04%

13. Utile (Perdita) connesso ai gruppi in dismissione: Euro mgl -4.575 (Euro mgl 0)

In tale voce sono esposti gli oneri ed i proventi, al netto delle imposte, cumulativamente rilevanti in relazione al ramo Parcheggi di Astaldi Concessioni classificato come Gruppo in dismissione il 30 giugno 2013 secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 26.

Conto Economico di periodo 01/07/13 - 31/12/13 dei Gruppi in Dismissione

Ricavi	377
Costi della produzione	(93)
Costi per il Personale	(39)
Svalutazioni	(8.239)
Altri costi operativi	(321)
Risultato operativo	(8.315)
Oneri e proventi finanziari	1.543
Utile (Perdita) prima delle imposte	(6.772)
Imposte	2.197
Risultato netto	(4.575)

14. Utile per azione: Euro 0,77 (Euro 0,76)

La determinazione dell'utile per azione base è di seguito rappresentata:

Numeratore	31/12/2013	31/12/2012
Utile degli azionisti ordinari della controllante	75.213	74.133
Denominatore (in unità)		
Media ponderata delle azioni (tutte ordinarie)	98.424.900	98.424.900
Media ponderata delle azioni proprie	(544.024)	(611.640)
Media ponderata delle azioni da utilizzare ai fini del calcolo dell'utile per azione base	97.880.876	97.813.260
Utile (perdita) per azione base	0,7684	0,7579

Al riguardo si rileva che l'esistenza dei piani di *Stock Grant* a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche determina un effetto di diluizione non particolarmente significativo. Infatti, considerando l'effetto delle azioni potenziali, già assegnate ai beneficiari ed in attesa di essere consegnate, riferite alla finestra 2011/2012, nonché quelle che potrebbero essere assegnate relative alla finestra 2013, si ottiene un risultato pari a Euro 0,7637.

Si precisa inoltre che a gennaio 2013, la Capogruppo ha chiuso una operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario *equity-linked* pari ad Euro 130.000.000, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a 7,3996 Euro, in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un anno dall'emissione.

La Capogruppo avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, non si è tenuto conto, nel calcolo dell'utile diluito, dell'ipotetica conversione del prestito obbligazionario in quanto il diritto alla conversione in azioni ordinarie è "attivo" solo a partire da gennaio 2014.

15. Immobili, impianti e macchinari: Euro mgl 203.977 (Euro mgl 221.094)

Nel corso del 2013 le attività materiali subiscono una contrazione per Euro mgl 17.117 nonostante nuovi investimenti pari ad Euro mgl 45.506.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine esercizio, con le movimentazioni intercorse:

	Terreni e Fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Escavatori, Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Immobiliz. in corso ed acconti	Totale
Valore al 31.12.2012, al netto degli ammortamenti (1)	45.717	87.234	42.004	30.167	15.972	221.094
Incrementi derivanti da acquisizioni	20	14.189	17.968	9.965	3.364	45.506
Valore lordo	45.737	101.423	59.972	40.132	19.336	266.600
Ammortamenti	(1.211)	(15.214)	(14.532)	(12.223)	0	(43.180)
Altre dismissioni	(111)	(6.004)	(2.685)	(3.721)	(167)	(12.689)
Riclassifiche e trasferimenti	3	7.067	2.211	198	(9.478)	0
Differenze Cambio	(107)	(813)	(750)	(685)	(382)	(2.737)
Variazione area di consolidamento ed Altri movimenti	(409)	(2.023)	(2.366)	(892)	1.671	(4.018)
Valore al 31.12.2013, al netto degli ammortamenti (2)	43.902	84.436	41.850	22.808	10.980	203.977
(1) di cui						
- Costo	55.097	160.469	133.022	90.082	15.972	454.643
- Fondo Ammortamento	(9.380)	(73.236)	(91.018)	(59.915)	0	(233.549)
Valore Netto	45.717	87.234	42.004	30.167	15.972	221.094
(2) di cui						
- Costo	54.840	162.164	136.641	81.436	10.980	446.060
- Fondo Ammortamento	(10.938)	(77.728)	(94.790)	(58.627)	0	(242.083)
Valore Netto	43.902	84.436	41.850	22.808	10.980	203.977

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per Euro mgl 45.506, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti in corso di realizzazione in Cile, Perù, Russia;
- ammortamenti del periodo pari a Euro mgl 43.180;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano ad Euro mgl 12.689 che riguardano, per lo più, la dismissione di cespiti di commesse in chiusura in Arabia, Nicaragua Perù ed Oman.

La voce "Variazioni area di consolidamento e Altri movimenti" si riferisce, principalmente (i) per Euro mgl (5.750) alla movimentazione delle immobilizzazioni avvenuta a seguito del deconsolidamento delle società Veneta Sanitaria Finanza di progetto S.p.A., Metro Brescia S.r.l. ed Astaldi-Ozcar JV, uscite dal perimetro di consolidamento secondo quanto già precedentemente commentato nella presente nota e (ii) per Euro mgl 1.652 alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione interna di immobilizzazioni in particolar modo in ambito domestico ed in Russia.

Il valore degli immobili, impianti e macchinari comprende una componente di beni in *leasing* per un valore pari a Euro mgl 21.593 come di seguito rappresentato:

Valore al 31.12.2013, al netto degli ammortamenti	Terreni e Fabbricati	Impianti specifici	Escavatori Pale ed Automezzi	Attrez.re varie e macchine	Totale
Costo Storico	1.196	16.250	9.965	2.177	29.588
Fondo Ammortamento	(67)	(4.265)	(2.664)	(999)	(7.995)
Valore Netto	1.129	11.985	7.301	1.178	21.593

16. Investimenti immobiliari: Euro mgl 1.086 (Euro mgl 1.105)

La voce investimenti immobiliari, pari a Euro mgl 1.086, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo, il cui valore sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente decresce in relazione al normale ciclo di ammortamento (Euro mgl 38,2) e si incrementa, di contro, per effetto di una riclassifica operata dalla voce Immobili impianti e macchinari (Euro mgl 19,9). In relazione all'indicazione della misura del *fair value*, si precisa che sulla base della scarsa significatività dell'investimento non appare opportuno segnalare alcuna misura puntuale né una gamma di valori del *fair value*.

17. Attività immateriali: Euro mgl 58.971 (Euro mgl 107.523)

Le attività immateriali nette risultano composte come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Immobiliz. immateriali - Diritti su infrastrutture in concessioni	39.535	84.143	(44.609)
Avviamenti	14.745	14.745	0
Altre immobilizzazioni immateriali	4.691	8.634	(3.943)
Totale	58.971	107.523	(48.552)

Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione: Euro mgl 39.535 (Euro mgl 84.143)

Il dettaglio della voce in esame e le variazioni intervenute nell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

	31/12/2012	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifiche IFRS 5	31/12/2013
Aeroporti - Mondial Milas-Bodrum A.S.	80.193	(26.732)	(13.927)	0	39.535
Parcheggi - Corso Stati Uniti (To)	258	(2)	0	(256)	0
Parcheggi - Ex Manif. Tabacchi (Bo)	3.692	(66)	0	(3.626)	0
Totale	84.143	(26.800)	(13.927)	(3.882)	39.535

La voce in commento decresce, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, essenzialmente per effetto (i) della svaluta-

zione dei diritti concessori immateriali riferiti alla gestione dell'aeroporto di Milas Bodrum in Turchia (ii) del normale ciclo di ammortamento, (iii) e per la riclassifica, operata ai sensi dell'IFRS 5, dei valori attribuibili al ramo parcheggi di Astaldi Concessioni S.r.l., nelle attività connesse ai gruppi in dismissione, secondo quanto meglio commentato alla successiva nota 26. Per ciò che concerne l'iniziativa relativa alla concessione per la gestione del nuovo *terminal* internazionale dell'aeroporto di Bodrum (Turchia), va precisato che la concomitanza degli eventi di Gezi Park con il picco della stagionalità dell'aeroporto ha fatto registrare per il 2013 volumi di traffico passeggeri inferiori alle attese. Inoltre tenuto anche conto del mancato rinnovo della concessione per ulteriori 20 anni, avvenuto nel mese di marzo 2014, il *management* della controllata Mondial Milas Bodrum S.A. concessionaria della suddetta concessione ha provveduto alla predisposizione di un nuovo *Business Plan* nel quale sono stati riflessi i nuovi piani di sviluppo ipotizzati per gli esercizi 2014 e 2015 basati su una stima più prudente dei flussi di cassa prospettici, elaborata, anche alla luce degli studi realizzati da Eurocontrol (Organizzazione internazionale composta dagli stati membri CEE, deputata al controllo ed alla pianificazione dei voli) sulle ipotesi di traffico.

Tali circostanze, quale specifico indicatore di *impairment*, hanno comportato l'effettuazione del relativo test, al fine di valutare la recuperabilità dell'investimento, in aderenza a quanto previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'investimento è stato individuato, quindi, sulla base del valore d'uso della *Cash Generating Unit*, riferita alla citata concessione, determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili per l'Azionista (DCF per l'azionista) sulla base del nuovo *Business Plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società controllata.

Ai fini dell'applicazione di tale metodologia il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Ke-costo dell'equity) adottato per la stima del valore recuperabile della CGU è stato definito pari all'16 %.

Il risultato del test d'*impairment* ha dato luogo ad una svalutazione netta dei diritti concessori immateriali pari ad Euro mgl 13.927 riflessa nella voce "Svalutazioni" del conto economico separato.

In merito all'effetto sulla valutazione delle variabili adottate per estrapolare la proiezione dei flussi finanziari degli esercizi 2014-2015 – supportate da studi elaborati da organismi internazionali indipendenti – si segnala, così come previsto dallo IAS 36, la tipica incertezza cui sono soggetti i tassi di crescita del numero medio dei passeggeri in transito, previsti nell'orizzonte temporale di piano pari a circa il 15% per ciascun esercizio. A tal fine si sottolinea che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia che la variazione di +5%/-5% del tasso di crescita dei ricavi comporterebbe una corrispondente variazione di circa Euro mgl 3.000/(3.000) del valore economico dell'iniziativa.

Immobilizzazioni immateriali – Avviamenti: Euro mgl 14.745 (Euro mgl 14.745)

La voce in commento non presenta variazioni rispetto al periodo precedente. In particolare l'importo di Euro mgl 14.745 è così rappresentato:

- Per Euro mgl 11.634 dall'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della BUSI IMPIANTI, così come già commentato nella sezione "aggregazioni aziendali" della presente nota al bilancio, riferito ai settori dell'impiantistica e della manutenzione, che è stato allocato alla *Cash Generating Unit "Impianti e manutenzioni"*, la quale comprende gli assets di NBI e delle sue partecipate. Tale aggregazione rappresenta l'unità elementare di riferimento all'interno del gruppo per la quale l'avviamento è monitorato dal *management* ai fini gestionali e quindi ai fini del suo mantenimento o meno in bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il test di *impairment* sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile. In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al valore d'uso determinato, attraverso la metodologia del *Discounted cash flow* (DCF), attualizzando i flussi finanziari futuri attesi dalla gestione aziendale. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario approvato dal consiglio di amministrazione della Società controllata riferito al periodo 2014-2016. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato pari al 9,1% (WACC).

Il risultato del test d'*impairment* ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento iscritto sulla CGU "Impianti e manutenzioni". Pertanto non è stata rilevata alcuna svalutazione.

Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia come la ragionevole variazione nella misura dei parametri finanziari impiegati in merito alla determinazione del tasso di attualizzazione non incide in modo significativo sulle risultanze della stima.

- Per Euro mgl 3.111 dall'avviamento rilevato, così come già commentato nella sezione "Aggregazioni aziendali" della pre-

sente nota al bilancio, a seguito dell'acquisizione della *T.E.Q. Construction Enterprise Inc.*, che è stato allocato alla *Cash Generating Unit* riferita alla sola società partecipata. Ciò in quanto si ritiene che la stessa genererà flussi finanziari in entrata, derivanti dalla continuità delle attività aziendali di riferimento, ampiamente indipendenti da quelli di altre attività del Gruppo.

Alla chiusura dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il test di *impairment* sul valore contabile della CGU attraverso il confronto con il relativo valore recuperabile. In particolare il valore recuperabile della CGU è stato considerato pari al relativo *fair value* individuato attraverso il metodo dei multipli di mercato per società comparabili, applicati all'EBITDA 2013, così come rilevato dal *Reporting Package* IAS/IFRS approvato dal consiglio di amministrazione della partecipata.

Il multiplo utilizzato è rappresentato dal rapporto *Enterprise Value/EBITDA* rilevato come media "Average without outliers" su un campione di società comparabili. L'avviamento implicito è stato quindi determinato rettificando l'*Enterprise Value* per tener conto del Capitale Investito Netto.

L'esito del test d'*impairment* sull'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione della T.E.Q. Construction Enterprise Inc., non ha comportato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Altre immobilizzazioni immateriali: Euro mgl 4.691 (Euro mgl 8.635)

Nella tabella che segue sono indicati i movimenti della voce in commento segnalando al riguardo che non sono presenti attività in *leasing*.

	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre Immob. immateriali	Immobilizzazio- ni in corso	Totale
Valore al 31.12.2012, al netto degli ammortamenti (1)	1.201	4.403	3.031	8.635
Incrementi derivanti da acquisizioni	341	162	0	503
Dismissioni	0	0	(2.732)	(2.732)
Altri movimenti e variazione del perimetro di consolidamento	(255)	0	(299)	(554)
Valore lordo	1.286	4.565	0	5.851
Ammortamenti	(516)	(643)	0	(1.160)
Valore al 31.12.2013, al netto degli ammortamenti (2)	770	3.921	0	4.691
(1) di cui				
- Costo	3.149	11.645	3.031	17.825
- Fondo Ammortamento	(1.948)	(7.242)	0	(9.190)
Valore Netto	1.201	4.403	3.031	8.635
(2) di cui				
- Costo	2.521	11.783	0	14.304
- Fondo Ammortamento	(1.751)	(7.861)	0	(9.613)
Valore Netto	770	3.921	0	4.691

La voce Dismissioni rilevata in corrispondenza della posta Immobilizzazioni in corso accoglie la cessione alla Società "SP M4 S.c.p.a" dei costi di progettazione e cantierizzazione capitalizzati nel corso dell'esercizio 2012, relativi all'avvio della concessione attinente la linea 4 della Metropolitana di Milano, temporaneamente affidata, dal Comune di Milano, ai soci privati dell'ATI, in attesa del subentro, avvenuto nel corso del 2013, della Società concessionaria.

La voce Altri movimenti e variazioni del perimetro di consolidamento si riferisce, per buona parte, alla movimentazione delle immobilizzazioni avvenuta a seguito del deconsolidamento delle società Veneta Sanitaria Finanza di progetto S.p.A., Metro Brescia S.r.l. ed Astaldi-Ozcar JV uscite dal perimetro di consolidamento secondo quanto già precedentemente commentato nelle premesse della presente nota.

18. Investimenti in partecipazioni: Euro mgl 395.564 (Euro mgl 257.441)

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese al netto dei fondi svalutazione, ammonta a complessivi Euro mgl 395.564 in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro mgl 138.123.

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Investimenti in partecipazioni valutate al costo	2.032	153.027	(150.994)
Investimenti in partecipazioni valutate ad equity	393.531	104.414	289.117
Totale	395.564	257.441	138.123

Il decremento evidenziato nella voce “Investimenti in partecipazioni valutate al costo” è esclusivamente ascrivibile alla riclassifica della partecipazione nella Società A4 Holding S.p.A. nella posta “Investimenti in partecipazioni valutate ad equity”, secondo quanto già commentato in precedenza nella presente nota.

Nella tabella seguente sono, invece, indicate, con riferimento agli “Investimenti in partecipazioni valutate ad equity”, le principali variazioni intervenute nel corso del 2013:

	31/12/12	Acquisizioni e Sottoscrizioni/Cessazioni	Variazioni area consolid.to	Utili (perdite) da Valut.ne al Patr. Netto	Altre componenti del C.E. complessivo	Decrem.to per dividendi / Incremento ripianamento perdite	Altri Movimenti	31/12/13
A4 Holding S.p.A.	0	0	159.605	19.803	13	0	(673)	178.748
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	21.044	56.921	0	(123)	(13.411)	0	0	64.431
Pacific Hydro Chacayes	27.273	0	0	(98)	3.601	(2.462)	(1.255)	27.059
Veneta Sanitaria di Progetto S.p.A.	0	906	23.500	2.350	504	0	0	27.260
Ica Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu	0	29.253	0	0	(4.542)	0	0	24.711
METRO C S.c.p.a.	12.771	6.900	0	0	0	0	0	19.671
Metro 5 S.p.A.	9.805	0	0	1.047	3.852	0	0	14.704
S.E.I.S. S.p.A.	14.783	0	0	(234)	0	0	(193)	14.356
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	6.444	0	0	560	0	0	0	7.004
SA.T. S.p.A.	5.886	0	0	(188)	1.093	0	0	6.791
Pedelombarda S.c.p.a.	4.800	0	0	0	0	0	0	4.800
Metro Brescia S.r.l.	0	0	933	52	0	0	0	985
COMET	0	0	0	(16.839)	(1)	16.840	0	0
Altre Minori	1.609	1.526	0	18	(141)	1	0	3.013
Totale	104.415	95.506	184.038	6.348	(9.032)	14.379	(2.121)	393.531

Si segnala che i risultati delle società valutate ad equity, comprensivi degli effetti rilevati sul fondo rischi partecipazioni di cui alla successiva nota 33, hanno determinato un effetto cumulativo sul risultato dell'esercizio pari a Euro Mgl 6.302 e sul Risultato delle altre componenti del conto economico complessivo pari ad Euro mgl (9.020).

Con riguardo alla voce in commento si segnala che le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono dovute, oltre che agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate, anche dai seguenti principali fattori:

- Variazione del perimetro di consolidamento, per Euro mgl 159.605, ascrivibile alla riclassifica del valore contabile riferito ad A4 Holding S.p.A., a seguito dell'inizio dell'esercizio dell'influenza notevole sulla partecipata avvenuto nel terzo trimestre 2013, secondo quanto già commentato in precedenza nella presente nota;
- Variazioni del perimetro di consolidamento, per Euro mgl 24.433, dovute alla riclassifica, a seguito della perdita del controllo congiunto, delle partecipazioni riferite alle Società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (Euro mgl 23.500) e Metro Brescia S.r.l. (Euro mgl 933) secondo quanto già commentato in precedenza nella presente nota;
- Versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl 56.921, effettuati in relazione alla società di progetto "Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S", entità di diritto turco che svilupperà la concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia;
- Versamenti in conto capitale, per complessivi Euro mgl 29.253, effettuati in relazione alla società di progetto "Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme A.S.", entità di diritto turco che svilupperà la concessione per la costruzione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Pasakoy della North Marmara Highway in Turchia.

Da rilevare, inoltre, che nel corso dell'esercizio, vista la presenza di indicatori di *impairment*, si è proceduto alla verifica del valore recuperabile della partecipazione nella società Metro 5 S.p.A.

Il valore recuperabile di Metro 5 S.p.A. è stato considerato pari al relativo valore d'uso determinato, attraverso la metodologia del *Discounted cash flow* (DCF), attualizzando i flussi finanziari futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 6,70% rappresentativo del WACC della società in esame. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario della "Collegata" proiettato sulla durata della concessione di cui è titolare la stessa società (2014-2040).

Dall'esito del Test d'*impairment* non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione sul valore di carico della partecipazione. Si evidenzia inoltre che l'analisi di sensitività effettuata, evidenzia come la variazione nella misura del tasso di attualizzazione (+20/-20 bps) non incide in modo significativo sulle risultanze della stima.

In merito alla verifica di recuperabilità del valore delle ulteriori partecipazioni iscritte nel presente Bilancio consolidato si ritiene che non siano ad oggi emersi indicatori di *impairment* che abbiano determinato la necessità di procedere a ulteriori specifici test.

Si precisa da ultimo che i valori di carico delle partecipazioni, in continuità con il precedente esercizio, sono rappresentati al netto dei versamenti ancora da effettuare a valere sulle quote e/o azioni sottoscritte.

Per una informativa di dettaglio sui principali dati economici e finanziari delle società valutate al patrimonio netto si rimanda all'allegato 3.

Le informazioni relative agli elementi salienti della struttura delle concessioni detenute da società collegate sono invece riportate nella sezione "Accordi per servizi in concessioni" di cui alla premesse della presente nota al bilancio.

19. Attività finanziarie

Attività finanziarie non correnti: Euro mgl 99.786 (Euro mgl 193.448)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie non correnti:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Diritti di credito attività in concessione	18.549	135.419	(116.870)
Crediti finanziari non correnti	46.439	50.531	(4.092)
Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate	10.401	7.498	2.903
Crediti finanziari <i>Leasing</i>	24.397	0	24.397
Totale	99.786	193.448	(93.662)

I “Diritti di credito da attività in concessione” includono la quota non corrente del valore attuale dei pagamenti minimi garantiti a carico dei concedenti sostanzialmente afferenti l’area turca per lo più attribuibili alla concessione dell’aeroporto di Milas-Bodrum (Euro mgl 15.603).

Il sostanziale decremento della posta in commento rispetto all’esercizio precedente è sostanzialmente riferito:

- Quanto ad Euro mgl 42.593 al deconsolidamento della Società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto a seguito della perdita del controllo congiunto sull’Entità secondo quanto già commentato in precedenza nella presente nota;
- Quanto ad Euro mgl 61.797 a seguito della riclassifica, secondo quanto disposto dall’IFRS 5, nelle attività connesse ai gruppi in dismissione dei valori riferiti al Ramo parcheggi di Astaldi Concessioni S.r.l.

La voce “Crediti finanziari non correnti” si riferisce sostanzialmente agli apporti di natura finanziaria, erogati in favore di società collegate, che esprimono la strategia di investimento del Gruppo, in particolar modo, nel *business* delle concessioni. Le principali variazioni della posta in commento rispetto all’esercizio precedente sono ascrivibili ai seguenti fattori:

- Decremento di Euro mgl 10.989 del finanziamento concesso alla collegata OtoyoI Yatirim Ve Isletme A.S., essenzialmente imputabile all’utilizzo di quota parte delle somme versate a scomputo di quanto dovuto per l’aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata nel mese di luglio u.s.;
- Decremento di Euro mgl 7.109 imputabile alla riclassifica operata nelle attività finanziarie correnti delle somme erogate per il finanziamento della fase di avvio di alcune attività realizzate dal Gruppo in *partnership* in Turchia;
- Incremento di Euro mgl 11.054 del finanziamento concesso alla collegata Metro 5 S.p.A. registrato a seguito dell’erogazione di un ulteriore apporto finanziario finalizzato alla sovvenzione delle opere in concessione.

I crediti per cessioni in *leasing* finanziario sono relativi all’operazione, così qualificabile ai sensi dell’IFRIC 4, posta in essere dalla controllata Valle Aconcagua A.S., con riferimento al progetto “Relaves” secondo quanto già commentato alla nota 1.

In base a quanto disposto dai principi e dalle interpretazioni contabili di riferimento, il Gruppo ha provveduto a rimuovere dall’attivo l’impianto per il trattamento ed il recupero del rame e del molibdeno, oggetto del contratto, sostituendo il relativo valore contabile con il credito finanziario, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di *leasing* utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

Per le “Altre Attività finanziarie Vs. Partecipate” si rimanda all’informativa di dettaglio sulle operazioni con parti correlate allegata alla presente nota.

Attività finanziarie correnti: Euro mgl 46.391 (Euro mgl 17.653)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie correnti:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Diritti di credito da attività in concessione	15.447	16.306	(859)
Titoli in portafoglio	1.407	1.347	60
Derivati	164	0	164
Crediti finanziari correnti	29.373	0	29.373
Totale	46.391	17.653	28.738

Le attività finanziarie correnti crescono rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 28.738. L'incremento in commento è ascrivibile (i) per Euro mgl 23.007 alle risorse finanziarie poste a disposizione transitoriamente e per un periodo limitato per il finanziamento della fase di avvio di alcune attività realizzate dal Gruppo in *partnership* in Turchia e (ii) per Euro mgl 4.913 al finanziamento concesso alla collegata Consorzio MM4 finalizzato alla sovvenzione delle opere in concessione. È prevista negli accordi che regolano tali fattispecie, anche in termini di remunerazione di quanto finanziato, la ripetizione delle somme in commento entro l'esercizio 2014.

I "Diritti di credito da attività in concessione" sono nella sostanza attribuibili alle attività tuttora in corso a Bodrum per la gestione del *terminal* internazionale dell'aeroporto.

20. Altre Attività

Altre Attività non correnti: Euro mgl 54.723 (Euro mgl 39.874)

La composizione della voce in commento è riportata nella tabella di seguito indicata:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Imposte indirette a rimborso	17.895	7.976	9.919
Imposte dirette a rimborso	8.439	5.305	3.134
Crediti tributari	26.335	13.281	13.054
Anticipi a fornitori e subappaltatori	2.268	2.433	(165)
Depositi cauzionali	3.795	6.507	(2.712)
Risconti attivi su premi assicurativi	12.064	12.661	(597)
Risconti attivi per commissioni su fidejussioni	8.754	447	8.307
Risconti attivi altri	1.005	3.804	(2.800)
Crediti Vs. enti previdenziali	0	16	(16)
Altri crediti diversi	502	725	(223)
Altre Attività	28.388	26.594	1.794
Totale	54.723	39.874	14.848

La variazione della posta Crediti tributari è sostanzialmente riferibile ai maggiori crediti Iva chiesti a rimborso all'amministrazione Finanziaria, afferenti in particolar modo l'area Turca e per lo più riferibili a iniziative strutturalmente a credito in considerazione del particolare regime fiscale applicabile.

La posta "Altre attività", sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, cresce per effetto dell'incremento dei Risconti attivi per commissioni su fidejussioni e di altra natura per Euro mgl 4.910 e si decrementa di contro in relazione alla voce Depositi cauzionali attivi Euro mgl 2.712.

Altre Attività correnti: Euro mgl 383.043 (Euro mgl 381.022)

La voce in commento è composta come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti verso imprese collegate	22.098	25.321	(3.223)
Crediti verso altre imprese	134	138	(4)
Anticipi a fornitori e subappaltatori	209.091	167.808	41.283
Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi	127.453	126.364	1.090
Crediti Vs personale dipendente	2.915	2.403	513
Crediti Vs enti previdenziali	2.647	2.894	(247)
Risconti attivi su premi assicurativi	4.282	4.202	80
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	2.055	2.890	(835)
Risconti attivi altri	1.940	2.752	(813)
Altri crediti diversi	10.428	46.250	(35.822)
Totale	383.043	381.022	2.021

Le altre attività correnti si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro mgl 2.021 soprattutto in relazione alla variazione, afferente per lo più all'area Europa Centro-Orientale, della componente "Anticipi a fornitori e subappaltatori".

In particolare nelle commesse in corso di realizzazione nell'area russa e turca i maggiori volumi produttivi realizzati nell'esercizio hanno reso necessario il ricorso a subappaltatori di adeguato standing qualitativo, il che ha comportato, anche in relazione alla prassi di settore nelle aree in questione, l'erogazione di maggiori anticipazioni contrattuali per le opere da realizzare.

La voce "Altri crediti diversi" evidenzia, di contro, una significativa riduzione ascrivibile alla riclassifica tra i lavori in corso degli ammontari (Euro mgl 38.786) già oggetto di cessione ad una società di *factor*, operata a valle della scadenza naturale degli accordi contrattuali a base dell'operazione.

La posta "Crediti Vs terzi per cessione beni e servizi" pari ad Euro mgl 127.453 cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro mgl 1.090 e si riferisce, specularmente a quanto indicato a commento della voce Altri ricavi, a singole componenti non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori della Società, ma tuttavia accessorie all'attività caratteristica ed aventi continuità nel tempo.

Si riporta di seguito la composizione per area geografica della posta Crediti Vs terzi:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	30.623	24,03%	25.793	20,41%	4.830
Europa	64.238	50,40%	61.653	48,79%	2.585
America	18.345	14,39%	25.459	20,15%	(7.114)
Africa	12.730	9,99%	12.132	9,60%	598
Asia	1.516	1,19%	1.325	1,05%	191
Totale	127.453	100,00%	126.363	100,00%	1.090

Per maggiori dettagli su ciò che concerne invece i crediti verso imprese collegate, pari a Euro mgl 22.098, si rinvia all'allegato sull'informativa sulle parti correlate.

Si precisa che il valore recuperabile dei crediti verso terzi è stato adeguato come di seguito riportato:

	31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi		Altro	31/12/2013
			economico	patrimoniale		
Fondo svalutazione crediti	(4.398)	(107)	43		(279)	(4.741)
Totale	(4.398)	(107)	43		(279)	(4.741)

21. Rimanenze: Euro mgl 61.711 (Euro mgl 84.343)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.656	71.971	(12.315)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	113	7.245	(7.132)
Prodotti finiti e merci	1.594	1.854	(261)
Beni e materiali viaggianti	347	3.272	(2.925)
Totale	61.711	84.343	(22.632)

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	4.635	7,51%	14.780	17,52%	(10.145)
Europa	19.000	30,79%	22.651	26,86%	(3.651)
America	29.943	48,52%	34.078	40,40%	(4.135)
Africa	8.023	13,00%	10.965	13,00%	(2.943)
Asia	110	0,18%	1.869	2,22%	(1.759)
Totale	61.711	100,00%	84.343	100,00%	(22.632)

Il significativo decremento della posta in commento, in ambito domestico, è principalmente ascrivibile (Euro mgl 7.696) al completamento di alcune fasi lavorative riferite alla costruzione della Metropolitana linea 5 di Milano ed alla conseguente utilizzazione delle rimanenze in giacenza al 31 dicembre 2012.

Per l'area America va rilevata (i) la variazione della posta "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" ascrivibile al completamento dell'impianto, per il recupero del rame e del molibdeno contenuti (progetto Relaves) ed alla successiva riclassifica, secondo quanto già commentato alla nota 19, del relativo valore contabile nei crediti finanziari per *leasing*, (ii) parzialmente compensata dall'incremento delle giacenze di "Materie prime, sussidiarie e di consumo" rilevato in relazione ai lavori inerenti il "Progetto Idroelettrico di Cerro del Águila" in Perù.

Va evidenziato, inoltre, il decremento della posta in commento in relazione all'area Europea ascrivibile in particolar modo ai minori volumi produttivi delle commesse stradali rumene ed a quanto riferibile alla commessa relativa al Ponte sul Corno d'Oro di Istanbul (Haliç Bridge).

Il valore delle giacenze di magazzino decresce, sostanzialmente, anche per quanto concerne l'area africana, per effetto dell'andamento di particolari fasi lavorative riferite ai lavori ferroviari algerini (Ferrovia Saida-Moulay-Slisen, Ferrovia Saida-Tiaret).

22. Importi dovuti dai committenti: Euro mgl 1.261.797 (Euro mgl 1.058.039)

Importi dovuti ai committenti: Euro mgl 674.738 (Euro mgl 479.397)

Le voci in commento sono analizzate come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
ATTIVITÀ CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	8.837.402	7.462.049	1.375.352
Fondo svalutazione per perdite a finire	(10.642)	(12.374)	1.731
Totale Lavori su ordinazione	8.826.759	7.449.676	1.377.084
Acconti da committente	(7.564.963)	(6.391.637)	(1.173.326)
Totale Importo dovuto dai Committenti	1.261.797	1.058.039	203.758
PASSIVITÀ CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	1.840.650	1.256.318	584.331
Fondo svalutazione per perdite a finire	(2.889)	(7.602)	4.713
Totale Lavori su ordinazione	1.837.760	1.248.716	589.044
Acconti da committente	(2.066.156)	(1.430.773)	(635.383)
Subtotale	(228.395)	(182.057)	(46.339)
Anticipi contrattuali	(446.343)	(297.340)	(149.003)
Totale Importo dovuto ai Committenti	(674.738)	(479.397)	(195.341)

I lavori in corso, distintamente considerati fra i valori iscritti negli importi dovuti dai committenti e quelli riassunti negli importi dovuti ai committenti, hanno fatto rilevare, per il settore estero, un incremento con riferimento in particolare (i) ai maggior volumi produttivi realizzati nell'esercizio in relazione alla realizzazione del Raccordo autostradale (Western High-Speed Diameter) di San Pietroburgo in Russia, (ii) a quanto riferibile ai lavori per la costruzione dell' Aeroporto internazionale "Pulkovo" e, infine, (iii) per l'avvio delle attività riferite alla costruzione del Terzo Ponte sul Bosforo e della tratta Odayeri-Pasakoy della North Marmara Highway in Turchia.

Altresi da segnalare, nell'ambito delle attività svolte all'estero, il decremento dei lavori in corso (i) nell'area Americana, essenzialmente ascrivibile ai lavori ferroviari in Venezuela e (ii) Africana, rilevato con particolare riferimento alla commessa Ferrovia Saida-Tiaret in Algeria.

I lavori in corso si incrementano, anche in ambito domestico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto (Lotti DG-21 della Strada Statale Jonica, Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, Linea 5 della Metropolitana di Milano).

Va inoltre segnalato per quanto riguarda le attività svolte in ambito domestico che a valle dell'accordo sottoscritto con il Committente in data 09 settembre 2013 sono stati contabilizzati con apposito SAL gli importi per i lavori già eseguiti riguardanti la Prima, Seconda e Terza fase funzionale della Linea C della metropolitana di Roma per un importo pari a complessivi Euro mgl 92.243.

Da segnalare, infine, l'incremento della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, in relazione (i) a quanto incassato nel secondo trimestre dell'esercizio in corso per il Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia e (ii) per l'anticipazione contrattuale ricevuta in relazione al contratto di affidamento per la realizzazione delle opere relative all'Impianto idroelettrico di Muskrat Falls in Canada.

Per quanto concerne il progetto "Muskrat Falls" va sottolineato che il contratto, di recente acquisizione, del valore complessivo di CAD 1 miliardo ca. prevede la costruzione di una centrale idroelettrica e l'esecuzione delle connesse opere di presa e di restituzione delle acque e si inserisce in un più ampio progetto di investimento che, al suo completamento, doterà l'Impianto di Muskrat Falls di una capacità di oltre 820MW.

23. Crediti Commerciali: Euro mgl 961.860 (Euro mgl 835.077)

I crediti commerciali si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa Euro mgl 126.783 e sono composti come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti verso clienti	928.109	838.285	89.824
Crediti verso imprese collegate	41.770	30.691	11.079
Crediti verso imprese controllanti	10	74	(64)
Crediti verso altre partecipate	4.510	750	3.759
Fondi svalutazione	(12.539)	(34.724)	22.185
Totale	961.860	835.077	126.783

Più in dettaglio la tabella successiva indica la composizione geografica della voce in commento:

	31/12/13	%	31/12/12	%	Variazione
Italia	397.977	41,38%	402.108	48,15%	(4.131)
Europa	150.877	15,69%	115.026	13,77%	35.851
America	359.633	37,39%	264.895	31,72%	94.737
Africa	36.066	3,75%	44.516	5,33%	(8.450)
Asia	17.307	1,80%	8.532	1,02%	8.775
Totale	961.860	100,00%	835.077	100,00%	126.783

In relazione alla composizione geografica dei crediti commerciali si segnala un incremento nell'area americana dovuto in parte ai lavori in corso di realizzazione in Canada ed in parte alla conclusione del processo di certificazione dei lavori, già realizzati in Venezuela. Infatti, con riferimento a tale ultima area, va evidenziato che nel corso dell'esercizio è continuata, da parte del Cliente ed in linea con il 2012, l'attività di certificazione e riconoscimento dei lavori realizzati negli esercizi precedenti. Ciò assume ancor più rilevanza se inquadrato nel particolare momento socio-politico che il paese sta vivendo dopo la morte del Presidente Chavez. Con tale processo autorizzativo i lavori da certificare sono stati ridotti per ca. Euro mgl 75.000, con la conseguente riclassifica tra i Crediti. In particolare sono state certificate ed in parte fatturate le opere realizzate fino a (i) Luglio 2013 per la commessa Puerto Cabello-La Encrucijada, (ii) agosto 2013 per le commesse di Ortiz e Calabozo e (iii) settembre 2013 per la commessa Chaguaramas-Cabruta.

Più in generale con riferimento all'esposizione verso il Governo venezuelano, anche alla luce dei recenti incontri con la committenza, delle rinnovate relazioni politiche e commerciali tra l'Italia e il Venezuela e della conferma da parte del nuovo vertice politico dell'importanza per lo sviluppo del paese delle opere infrastrutturali, ivi incluse le citate tratte, non si rilevano le condizioni che ad oggi possano in qualche misura far presupporre il mancato recupero del credito.

In particolare si rileva che nonostante il Paese Venezuela abbia subito un *down-grading* nel *rating* finanziario non si rilevano indicatori di *impairment* in quanto non vi sono al momento informazioni circa l'insolvenza finanziaria del Governo venezuelano, richieste di rinegoziazione dei termini di pagamento dei crediti in essere e limitazioni all'approvvigionamento di risorse finanziarie sul mercato da parte del suddetto Paese.

La posta in commento registra un incremento, altresì, con riferimento all'area (i) europea, sostanzialmente ascrivibile al contributo delle iniziative in corso in Polonia (Stazione di ŁódźFabryczna) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway) e (ii) all'area Asia rilevato con specifico riferimento alle Stazioni AV di Jeddah e Kaec in Arabia Saudita.

Va segnalato, di contro, il decremento ascrivibile all'area Africana riferito, in particolar modo, all'incasso di parte dei crediti vantati per i lavori eseguiti sulle commesse ferroviarie algerine.

I crediti commerciali decrescono, anche in ambito domestico, essenzialmente grazie all'incasso di parte dei corrispettivi maturati in relazione ai lavori eseguiti per la realizzazione della Metropolitana di Milano Linea 5, effetto, peraltro, parzialmente compensato dall'incremento registrato con riferimento ai maggiori volumi realizzati nell'esercizio in relazione ai lavori di realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Il fondo svalutazione crediti si decrementa rispetto al precedente esercizio e la movimentazione è di seguito indicata:

	31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi		Delta cambi ed altri movimenti	31/12/2013
			economico	patrimoniale		
Fondo svalutazione crediti	(11.281)	(28)	0	580	(38)	(10.767)
Fondo svalutazione interessi mora	(23.443)	0	14.250	936	6.484	(1.772)
Totale	(34.724)	(28)	14.250	1.516	6.446	(12.539)

Il decremento del fondo relativo agli interessi di mora è ascrivibile, così come già commentato alla nota 9, all'area venezuelana.

24. Crediti tributari: Euro mgl 105.893 (Euro mgl 143.067)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Crediti per imposte indirette	73.423	94.350	(20.927)
Crediti per imposte dirette	32.667	48.915	(16.248)
Fondi svalutazione	(198)	(198)	0
Totale	105.893	143.067	(37.175)

Il decremento della posta in commento è ascrivibile in particolare alla voce "Crediti per imposte indirette" rilevato soprattutto con riferimento al settore estero e specificatamente con riguardo all'area rumena, algerina e venezuelana oltre che in ambito domestico.

Decrescono, inoltre, i "Crediti per imposte dirette" con riferimento all'area domestica, turca e algerina e più in particolare all'utilizzo, secondo le disposizioni di legge, da parte della Capogruppo e delle imprese partecipate dei crediti tributari a scomputo delle imposte dovute.

25. Disponibilità liquide: Euro mgl 373.772 (Euro mgl 400.215)

Le disponibilità liquide decrescono rispetto all'esercizio 2012 di Euro mgl 26.443 e si compongono come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Depositi bancari e postali	373.338	399.689	(26.351)
Denaro e valori in cassa	433	526	(92)
Totale	373.772	400.215	(26.443)

In termini di composizione geografica la voce in commento è analizzata come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Italia	159.475	171.237	(11.762)
Europa	167.308	133.027	34.281
America	8	794	(786)
Africa	34.147	75.461	(41.314)
Asia	12.834	19.696	(6.862)
Totale	373.772	400.215	(26.443)

Per una più puntuale analisi dei flussi delle disponibilità liquide si fornisce di seguito un commento sulle principali variazioni del rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2013.

Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica dei flussi finanziari dell'esercizio 2013, comprensiva della variazione dei depositi bancari riferiti ai gruppi in dismissione (Euro mgl 607), evidenzia un decremento complessivo delle disponibilità liquide nette di Euro mgl 25.836, contro una riduzione di Euro mgl 55.995 rilevata nell'esercizio precedente.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel corso del 2013, pari ad Euro mgl 9.965, rileva un decremento di Euro mgl 33.193, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 (Euro mgl 43.158).

Tale variazione è ascrivibile all'incremento dei crediti commerciali e dei lavori in corso che ha interessato in particolare le opere in corso di realizzazione in Russia e Turchia – *dove si rilevano gli effetti dell'Entrata a regime delle nuove commesse relative al Raccordo Autostradale di S. Pietroburgo ed alla costruzione del Terzo Ponte sul Bosforo* – nonché in Canada e Polonia; parzialmente compensato dall'incremento della posta anticipi contrattuali rilevato, soprattutto, in relazione (i) a quanto incassato nel secondo trimestre dell'esercizio in corso per il Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia e (ii) per l'anticipazione contrattuale ricevuta in relazione al contratto di affidamento per la realizzazione delle opere relative all'Impianto idroelettrico di Muskrat Falls in Canada.

Flussi di cassa dalle attività di investimento

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento nell'esercizio 2013 è pari a Euro mgl 158.619 ed è riconducibile essenzialmente:

- ai versamenti effettuati a pagamento degli aumenti di capitale deliberati dalle Società attive nell'ambito del settore delle concessioni, per complessivi Euro mgl 80.597; in particolare in Turchia – *relativamente alle concessioni per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e del Terzo Ponte sul Bosforo* – ed in Italia con riferimento alla A4 Holding S.p.A.;
- al sostegno finanziario concesso ad iniziative in *General Construction* in fase di avvio in Turchia – *Terzo Ponte sul Bosforo* – per Euro mgl 20.668;
- Al capitale investito, nell'ambito della realizzazione di un contratto, qualificato come *Leasing* Finanziario, per attività in corso in Cile, per Euro mgl 18.604.

Flussi di cassa dalle attività di finanziamento

Nel corso dell'esercizio 2013 la gestione dell'attività di finanziamento ha generato flussi di cassa netti pari ad Euro mgl 122.818, essenzialmente relativi a:

- disponibilità liquide nette acquisite a gennaio 2013 attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario *equity-linked* di Euro mgl 130.000;
- disponibilità liquide nette acquisite nel mese di dicembre attraverso l'emissione, in due tranche successive, di obbligazioni *senior unsecured* per un importo complessivo pari ad Euro mgl 600.000;
- disponibilità liquide nette acquisite a seguito delle operazioni di Finanziamento (i) bilaterale "*committed*" sottoscritto da Banca del Mezzogiorno a Maggio 2013 (Euro mgl 30.000); e (ii) bilaterale "*committed*", sottoscritto a Dicembre 2013 con Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Euro mgl 20.000).

Parzialmente compensati da:

- per circa Euro mgl 195.000 dal rimborso delle linee a breve termine *revolving (committed e uncommitted)*;
- per Euro mgl 285.000 dal rimborso della quota parte del finanziamento *revolving "Forward Start Facility"* che risultava utilizzata a tutto il 31/12/2012 effettuati con i proventi del *bond senior unsecured*;

- per circa Euro mgl 120.000 dai rimborsi, operati nel corso del 2013, della quota capitale dei finanziamenti *committed*;
- per Euro mgl 16.806 dalle disponibilità liquide assorbite dai dividendi pagati da Astaldi e dalle altre società del Gruppo in favore degli azionisti di minoranza.

26. Attività/Passività connesse a gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita: Euro mgl 60.273 (Euro mgl 0) - Euro mgl 39.947 (Euro mgl 0)

In data 23 Dicembre 2013, il Gruppo per il tramite della controllata Astaldi Concessioni S.r.l., nell'ambito della attuazione delle linee strategiche varate in sede di approvazione del piano industriale di riferimento, ha sottoscritto un accordo per la cessione ad un gruppo di investitori istituzionali del 95% delle Società AST VT S.r.l. e AST B S.r.l. titolari delle concessioni relative al "Ramo Parcheggio" del Gruppo (composto dai parcheggi "Riva Reno" e "Piazza VII Agosto" di Bologna, "C.so Stati Uniti" e "Porta Palazzo" di Torino, "P.zza Cittadella" di Verona).

	Parch. Porta Palazzo Torino	Parch. C.so Stati Uniti Torino	Parch. P.za Cittadella Verona	Parch. P.za VII Agosto Bologna	Parch. Ex Manif. Tabacchi Bologna	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	31/12/2013
Diritti concessori immateriali	0	0	0	0	1.579	0	0	1.579
Crediti commerciali	28	1	133	193	0	0	0	355
Diritti di credito attività in concessione	852	325	31.216	15.190	10.148	0	0	57.731
Altre attività	9	6	213	10	68	0	(305)	1
Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	607	0	607
Attività non correnti possedute per la vendita	889	331	31.563	15.393	11.795	607	(305)	60.273
Benefici per i dipendenti	0	0	0	0	0	2	0	2
Imposte differite passive	252	(286)	3.738	4.596	222	(44)	0	8.478
Debiti commerciali	7		2	173	74	61	(74)	244
Passività finanziarie	0	0	17.560	0	10.097	1.029	(1.029)	27.657
Debiti Tributari	0	0	0	0	0	613	0	613
Altre passività	0	0	1.948	0	1.389	14	(397)	2.954
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	259	(286)	23.249	4.769	11.783	1.674	(1.501)	39.947

Le attività classificate come possedute per la vendita sono state valutate al momento della loro iscrizione in tale aggregato contabile, così come disposto dall'IFRS 5, al minore tra il valore contabile di riferimento ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. La valutazione al *fair value* degli attivi netti dei cinque parcheggi ha portato ad una rettifica complessiva dei corrispondenti valori contabili pari ad Euro mgl 5.589 al netto degli effetti fiscali.

Per ciò che attiene il prezzo di cessione concordato con il gruppo di investitori istituzionali per la cessione del ramo, si

evidenza che il corrispettivo pattuito sarà soggetto ad aggiustamenti in caso di raggiungimento di determinati obiettivi reddituali nei prossimi esercizi.

Per ulteriori dettagli circa la determinazione del *fair value* della CGU riferite al ramo parcheggi si rimanda alla successiva nota 34. In merito alle componenti economiche rilevate in relazione al ramo Parcheggi, già commentate alla precedente nota 13, si precisa che le stesse esprimono, oltre a quanto riferito alle perdite per riduzione di valore Euro mgl (5.589), anche gli effetti economici della ordinaria gestione dei parcheggi nel periodo in esame pari ad Euro mgl. 1.014.

27. Patrimonio netto: Euro mgl 603.923 (Euro mgl 553.948)

Capitale sociale: Euro mgl 196.850 (Euro mgl 196.850)

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è rappresentato da n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2 ed ammonta ad Euro mgl 196.850.

Alla data del 31 dicembre 2013 secondo le risultanze del Libro Soci e da altre informazioni al riguardo obbligatorie ai sensi di legge (ex-art. 120 del D.Lgs. 58/98) gli azionisti della Astaldi S.p.A., titolari di una partecipazione superiore al 2%, sono di seguito indicati:

AZIONISTA DIRETTO	Numero azioni	Quota %
Fin.Ast S.r.l.	39.505.495	40,138%
Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
Totale Fin.Ast. S.r.l.	51.833.462	52,663%
Odin Forvaltning A.S.	4.828.885	4,906%
Norges Bank	2.118.499	2,152%
Pictet Asset Management Ltd.	2.065.633	2,099%
FMR LLC	1.999.104	2,031%
Totale azionisti titolari di partecipazioni rilevanti	62.845.583	63,851%
Azioni proprie	520.120	0,528%
Mercato	35.059.197	35,620%
Totale generale	98.424.900	100,000%

Alla data del 31 Dicembre 2013 le azioni in circolazione risultano essere, pertanto, pari a 97.904.780 (97.816.713 azioni al 31/12/2012) e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di n. 88.067 azioni così determinato:

Azioni in circolazione nell'esercizio 2013

01/01/2013	97.816.713
Uscite per <i>buy back</i>	(289.336)
Entrate per <i>buy back</i> e a servizio del piano di <i>stock grant</i>	377.403
31/12/2013	97.904.780

Alla data di redazione del presente Bilancio non vi sono azioni sottoposte a vincoli.

Le azioni della Capogruppo progressivamente consegnate ai dipendenti a valere sul piano di *Stock Grant*, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano essere pari a n. 1.063.300 azioni (1.038.300 azioni a fine 2012).

Altri strumenti finanziari attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

In data 23 gennaio 2013, la Capogruppo ha avviato un'offerta di obbligazioni *equity-linked* con durata di 6 anni, di importo nominale complessivo pari a Euro mln 130 interamente collocato, in data 24 gennaio 2013, presso investitori qualificati italiani ed esteri. Le obbligazioni potranno diventare convertibili in azioni ordinarie della Società, esistenti o di nuova emissione, decorso un

anno dall'emissione. Il prezzo di conversione delle obbligazioni è stato fissato a Euro 7,3996, che incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio dell'operazione e il *pricing* pari a Euro 5,4812.

La Società avrà la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (*cash settlement option*).

A tal fine l'assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2013, ha approvato la proposta di aumento del Capitale Sociale, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio del prestito obbligazionario "equity linked", in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali Euro mgl 35.137, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 17.568.517 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Il numero di azioni al servizio della eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali sarà presentata la richiesta di conversione, per il prezzo di conversione.

Azioni proprie possedute dalla Capogruppo: Euro mgl 1.040 (Euro mgl 1.216)

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo al termine del periodo sono pari a n. 520.120 equivalenti allo 0,528% del capitale sociale (608.187 azioni nel 2012), il cui valore nominale, pari ad Euro mgl 1.040, è stato contabilizzato, in accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali, a diminuzione del Capitale Sociale.

Riserve di patrimonio netto: Euro mgl 287.799 (Euro mgl 237.284)

La composizione del raggruppamento riserve di patrimonio netto è rappresentato nella tabella che segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Riserva legale	26.201	23.930	2.271
Riserva straordinaria	244.376	218.262	26.114
Utili e perdite accumulati	75.844	48.971	26.873
Altre riserve	114	(921)	1.035
Altre componenti del conto economico complessivo	(58.735)	(52.957)	(5.778)
Totale	287.799	237.284	50.515

■ **Riserva legale**

La riserva legale si incrementa di Euro mgl 2.271 in relazione alla previsione normativa prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

■ **Riserva Straordinaria**

La riserva straordinaria aumenta rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro mgl 26.114. Nel dettaglio: Euro mgl 25.823 come residuo della destinazione dell'utile del Bilancio d'esercizio della Capogruppo del 2012; Euro mgl (16) come conseguenza delle operazioni di *buy back*.; Euro mgl 307 come residuo della destinazione dell'utile del bilancio delle controllate del 2012.

Riguardo alle operazioni di *buy back* si precisa che l'importo complessivo della Riserva per azioni proprie in portafoglio, costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, ammonta ad Euro mgl 2.859 portata, in applicazione dei principi contabili di riferimento, per Euro mgl 1.819 a riduzione della Riserva Straordinaria e per Euro 1.040, corrispondente al valore nominale delle azioni proprie in portafoglio, a riduzione del capitale sociale.

■ **Utili e perdite accumulati**

Gli utili accumulati che ammontano ad Euro mgl 75.844 riassumono gli effetti economici derivanti dal consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate ed a controllo congiunto, nonché dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle imprese collegate.

La posta in questione è altresì alimentata dalla contabilizzazione di operazioni di acquisizione di interessenze di minoranza relativamente ad entità già controllate dal Gruppo così come disciplinato dallo IAS 27.

■ Dividendi distribuiti

Nel corso del 2013 sono stati pagati dividendi per Euro 16.639.053 (Euro 16.630.295,22 nel 2012). Il dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2013 di Euro 0,17 per azione (Euro 0,17 nel 2012), è stato pagato in data 06 giugno 2013, con stacco effettivo della cedola in data 03 giugno 2013. Il numero delle azioni che hanno beneficiato del dividendo è di n. 97.876.784 (n. 97.825.266 nel 2012) su un totale di azioni di n. 98.424.900 ed al netto della quota di azioni proprie pari a 548.116; altresì parte dell'utile dello stesso esercizio 2012, Euro mgl 681, è stato destinato al Fondo ex-art. 27 Statuto Sociale.

■ Altre riserve

La composizione del raggruppamento in commento è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Riserva di <i>Stock Grant</i>	2.925	2.026	898
Riserva di Transizione IFRS	(13.373)	(13.373)	0
Riserva prima applicazione IFRIC 12	10.396	10.396	0
Riserva da negoziazione azioni proprie	2.534	2.205	330
Altre	(2.368)	(2.175)	(193)
Totale	114	(921)	1.035

Le altre riserve si sono movimentate prevalentemente in seguito alla variazione della riserva di *Stock Grant* per Euro mgl 898. La riserva di *Stock Grant* rappresenta la valorizzazione delle azioni, che sono state assegnate ai dipendenti, ma non ancora consegnate, determinata sulla base del vigente regolamento e delle relative valutazioni attuariali.

La riserva di Transizione IFRS rappresenta: (i) l'ammontare del totale delle rettifiche rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria di apertura del primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, (ii) l'ammontare rilevato a seguito delle successive omologazioni di nuovi IFRS rispetto alla prima applicazione, (iii) il valore delle differenze cumulative di conversione esistenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 par.13, (iv) nonché il valore delle differenze di consolidamento emerse dalle aggregazioni aziendali precedenti alla data di passaggio agli IFRS non rideterminate a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'IFRS 1 par.13.

La riserva di prima applicazione IFRIC 12 è stata determinata, nell'ambito degli accordi per servizi in concessione, in sede di prima applicazione dell'Interpretazione contabile "Ifric 12", con riferimento specifico alla puntuale individuazione, misurazione e classificazione dei singoli investimenti (*Financial Asset ovvero Intangible*).

La riserva da negoziazione azioni proprie accoglie gli effetti progressivi (plusvalenza/minusvalenza) derivanti dal piano di "buy-back".

Le altre riserve accolgono componenti minori derivanti dalla valutazione ad equity di alcune imprese collegate.

■ Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo riassumono gli effetti della riserva di *cash flow hedge*, della Riserva di traduzione, degli Utili / Perdite attuariali dei piani a benefici definiti e della valutazione delle Attività Finanziarie AFS. Di seguito si rappresenta la loro movimentazione:

	Riserva <i>Cash flow hedge</i>	Riserva di conversione	Attività finanziarie AFS	Utili/Perdite attuariali dei piani a benefici definiti	Totale
Saldo 01/01/2012	(31.799)	(5.352)	0	(6)	(37.157)
Variazioni del periodo	(13.876)	(1.060)	0	(863)	(15.800)
Saldo 31/12/2012	(45.676)	(6.412)	0	(869)	(52.957)
Variazioni del periodo	22.362	(28.797)	(147)	804	(5.778)
Saldo 31/12/2013	(23.314)	(35.209)	(147)	(65)	(58.735)

Da evidenziare nell'ambito dell'analisi delle altre componenti del conto economico complessivo (i) l'effetto negativo derivante dalla conversione delle componenti patrimoniali ed economiche denominate in valute diverse dall'Euro attribuibile in particolare alla conversione delle partite espresse in Lira Turca riferite principalmente a società consolidate con il metodo del patrimonio netto, (ii) parzialmente compensato dal decremento della riserva di *cash flow hedge* ascrivibile all'innalzamento della curva dei tassi di interesse dell'area Euro rispetto al 31 dicembre 2012 ed all'estinzione di alcune relazioni di copertura operata nel corso del 2013.

La composizione della voce riserva di *cash flow hedge* è di seguito dettagliata:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
RCFH Capogruppo/Controllate	(16.047)	(34.486)	18.439
Effetto fiscale	4.294	9.129	(4.835)
Valore al netto dell'effetto fiscale	(11.753)	(25.357)	13.604
RCFH Collegate	(11.741)	(20.830)	9.089
Totale	(23.494)	(46.187)	22.693
Gruppo	(23.314)	(45.676)	22.362
Terzi	(181)	(511)	329

Patrimonio netto di terzi: Euro mgl 45.101 (Euro mgl 46.897)

Il patrimonio netto di terzi, il cui valore risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, si muove in funzione dei seguenti principali fattori:

- decresce di Euro mgl 7.014 essenzialmente in relazione alle variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso del 2013 e più in particolare, (i) a seguito dell'acquisto da parte della controllata Astaldi Concessioni S.r.l. di parte delle interessenze di minoranza di AI2 S.r.l. per Euro mgl 5.806 e (ii) per l'acquisto della residua parte dell'interessenze dei terzi nella Società Mondial Milas – Bodrum per Euro mgl 1.042;
- cresce, di contro, a causa dell'aumento di capitale intervenuto nell'esercizio nella controllata AI2 S.r.l. (Euro mgl 2.112) e per effetto delle componenti economiche complessive di periodo pari ad (Euro mgl 3.272).

Di seguito si rappresenta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo di terzi:

	Riserva <i>Cash flow hedge</i>	Riserva di conversione	Attività finanziarie AFS	Utili / Perdite attuariali dei piani a benefici definiti	Totale
Saldo 01/01/2012	(61)	344	0	(7)	276
Variazioni del periodo	(449)	103	0	(27)	(373)
Saldo 31/12/2012	(510)	447	0	(34)	(97)
Variazioni del periodo	329	(318)	(48)	82	46
Saldo 31/12/2013	(181)	129	(48)	48	(51)

Gestione del Capitale

Si fornisce di seguito l'informativa prevista dal principio contabile IAS 1 – par. 134.

A) Informazioni di carattere qualitativo

Il Gruppo intende per capitale sia gli apporti degli azionisti, sia il valore generato dal Gruppo medesimo in termini di risultati dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve). Al contrario il Gruppo non include nella suddetta definizione, le componenti di patrimonio netto rilevate a seguito della valutazione dei derivati di *cash flow hedge*, in quanto sono destinate, negli esercizi futuri, a trovare compensazione in componenti di reddito di segno opposto che consentiranno all'azienda di realizzare l'obiettivo della copertura.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo, riguardo alla gestione del capitale, sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale, nonché il supporto allo sviluppo del Gruppo medesimo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento da porre in rapporto al patrimonio netto e tenendo in considerazione la generazione di cassa dalle attività industriali con gli effetti derivanti dall'attività di investimento sia nel settore delle costruzioni, sia delle concessioni. Il tutto in piena coerenza con quanto previsto dal relativo *Business Plan*. Al fine di raggiungere gli obiettivi soprariportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività delle linee di *business* nelle quali opera.

A completamento delle informazioni di tipo qualitativo si precisa che il Gruppo ha rispettato i livelli dei *covenant* finanziari previsti con riferimento ai finanziamenti corporate "*committed*" in essere con gli Istituti bancari finanziatori del Gruppo. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla successiva nota 28.

B) Informazioni di carattere quantitativo

Si riporta di seguito l'analisi quantitativa delle singole componenti del Capitale, così come definito nel paragrafo che precede.

	31/12/13	31/12/12
A - Indebitamento finanziario complessivo	(800.983)	(626.005)
Patrimonio Netto Totale	603.923	553.948
Meno somme accumulate nel patrimonio relative alla copertura dei flussi finanziari	(23.495)	(46.187)
B - Capitale Rettificato	627.418	600.135
C - Rapporto Debiti/Capitale (A/B)	1,28	1,04

28. Passività finanziarie

Passività finanziarie non correnti: Euro mgl 970.042 (Euro mgl 734.920)*

Le passività finanziarie non correnti mostrano un incremento complessivo pari ad Euro mgl 235.123 e si compongono come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Obbligazioni Convertibili	130.000	0	130.000
Obbligazioni <i>Senior Unsecured</i>	600.000	0	600.000
Prestiti Obbligazionari Valore nominale	730.000	0	730.000
Commissioni di emissione e collocamento	(16.732)	0	(16.732)
<i>Fair Value</i> Opzione di <i>Cash Settlement</i>	4.389	0	4.389
Totale Prestiti Obbligazionari	717.657	0	717.657
Finanziamenti Bancari	230.653	708.378	(477.725)
Mutui assistiti da garanzie reali	4.896	3.797	1.098
Debiti finanziari <i>leasing</i>	15.992	9.575	6.417
Debiti verso banche e Società di <i>leasing</i> Valore Nominale	251.540	721.751	(470.210)
Commissioni su finanziamenti	(9.927)	(15.744)	5.817
Derivati di copertura	9.032	26.796	(17.764)
Totale Debiti Vs banche e Società di <i>Leasing</i>	250.646	732.803	(482.157)
Debiti finanziari verso imprese collegate	1.645	2.117	(471)
Debiti finanziari verso altre partecipate	94	0	94
Totale	970.042	734.920	235.123

(*) Incluse nella PFN per un valore di Euro mgl 954.881 (2012: Euro mgl 706.007).

Il generale incremento mostrato dalla posta in commento, rispetto all'esercizio 2012, va messo in relazione agli investimenti effettuati, in Italia ed in Turchia, nel settore delle Concessioni e più in generale al finanziamento del capitale investito nell'ambito delle commesse in corso di realizzazione.

Con riferimento al settore delle Concessioni va, inoltre, precisato che il relativo debito è per sua stessa natura "No- Recourse" o, comunque, autoliquidante, anche tenuto conto dei diritti di credito garantiti dal concedente.

Da ultimo è utile rilevare, in linea con quanto previsto dal piano industriale 2012-2017, il sostanziale orientamento della struttura di debito verso il medio-lungo termine, che si pone come obiettivo il consolidamento di una struttura fonti/impieghi ottimale per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del *business* del Gruppo .

Prestiti Obbligazionari

La posta Obbligazioni contiene oltre al valore nominale dei prestiti, determinato ed espresso sulla base del relativo costo ammortizzato, anche il *fair value* dell'opzione di *cash settlement* pari ad Euro mgl 4.389 relativa al prestito obbligazionario equity linked avente scadenza 2019.

Tale opzione conferisce al sottoscrittore la facoltà di esercitare il diritto di conversione nella finestra temporale dal 1/02/2014 fino a scadenza.

Nel corso del 2013 il Gruppo ha avuto accesso al mercato dei capitali di debito attraverso:

- Emissione in Gennaio 2013 di un prestito obbligazionario *Equity-linked* riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri. Il prestito obbligazionario, del valore nominale di complessivi Euro mgl 130.000, ha una durata di 6 anni (scadenza 31 gennaio 2019) e ha una cedola semestrale a tasso fisso pari al 4,50% annuo, pagabile il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno. Le obbligazioni potranno diventare convertibili in azioni ordinarie della Società esistenti o di nuova emissione a partire dal 1 Febbraio 2014, salva la facoltà della Società di regolare ogni eventuale richiesta di conversione mediante la consegna di azioni ordinarie, ovvero tramite il pagamento per cassa o attraverso una combinazione di azioni ordinarie e cassa (la c.d. *cash settlement option*). Il prezzo di conversione delle obbligazioni, è stato fissato in Euro 7,3996 ed incorpora un premio di conversione pari al 35% rispetto al prezzo medio delle azioni Astaldi scambiate sulla Borsa Italiana il 14 gennaio 2013.
- Emissione in Dicembre 2013 di un prestito obbligazionario *senior unsecured*, a tasso fisso, per un importo di Euro mgl 500.000, con scadenza nel 2020. Le Obbligazioni hanno una cedola annuale del 7,125% ed il prezzo di emissione è pari al 100%. Le obbligazioni hanno ricevuto *rating* pari a B1 (Moody's), B+ (Fitch) e B+ (S&P), sono state offerte esclusivamente ad investitori qualificati e sono quotate sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo.
- Emissione, sempre in Dicembre, di un'integrazione del suddetto prestito obbligazionario *senior unsecured* a tasso fisso per un importo di Euro mgl 100.000, con scadenza nel 2020 (c.d. Tap). Le obbligazioni, aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelle emesse ai sensi dell'analogo prestito senior per Euro 500 milioni e con esse interamente fungibili, sono state collocate a un prezzo pari al 102,250% del loro valore nominale dalle stesse banche che hanno agito per il collocamento del primo prestito *senior unsecured*.

Nella seguente tabella si riportano i dati essenziali relativi ai suddetti prestiti obbligazionari

Tipologia di Finanziamento	Durata	Coupon	Outstanding 31/12/2013
Prestito Obbligazionario (Equity Linked)	Gen 2013-Gen 2020	semestrale 4,5%	130.000
Prestito Obbligazionario (<i>senior unsecured</i>)	Dic 2013-Dic 2020	semestrale 7,125%	500.000
Prestito Obbligazionario (<i>senior unsecured</i>)	Dic 2013-Dic 2020	semestrale 7,125%	100.000
Totale Prestiti Obbligazionari			730.000

In relazione all'indicazione della misura del *fair value* dei prestiti obbligazionari si precisa che, sulla base dei prezzi di mercato rilevati a fine periodo, il valore delle note relative all'*equity linked* risultava essere pari a 120,81 mentre il valore delle obbligazioni *senior unsecured* era pari a 106,44.

Il *fair value* totale dei prestiti obbligazionari alla data del 31 dicembre risulta pertanto esser pari ad Euro mgl 795.708.

Finanziamenti Bancari e Mutui Assistiti da Garanzie reali

Il valore della quota non corrente dei finanziamenti bancari decresce rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per effetto del rimborso di parte del debito del gruppo attraverso la provvista derivante dall'offerta e dal collocamento dei prestiti obbligazionari, nonché per effetto del rimborso della quota capitale dei finanziamenti con piano di ammortamento.

Si evidenzia, in particolare, che il finanziamento *revolving* "Forward Start Facility", di Euro mln 325, firmato in data 2 dicembre 2011, organizzato da Unicredit S.p.A., BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e The Royal Bank of Scotland e sottoscritto da un *pool* di istituti di credito nazionali ed internazionali con scadenza Dicembre 2016, è stato interamente rimborsato con l'emissione delle obbligazioni. La suddetta linea *revolving*, pertanto, al 31 dicembre 2013 risulta integralmente disponibile all'utilizzo e rappresenta una importante fonte di disponibilità per il Gruppo.

Mediante l'utilizzo della provvista derivante dalla prima emissione obbligazionaria *senior unsecured*, inoltre, è stato interamente estinto il finanziamento "Term Loan", di Euro mln 250, firmato a Maggio 2013, sottoscritto da un *pool* di istituti di credito nazionali ed internazionali, avente scadenza finale Novembre 2014.

Tra le principali operazioni di finanziamento bancario effettuate nel corso del 2013 si segnalano:

- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 30, sottoscritto da Banca del Mezzogiorno a Maggio 2013: scadenza finale Giugno 2016;
- Rimborso anticipato, nel mese di agosto, di USD mln 13,5 a valere sul finanziamento di originari USD mln 36 sottoscritto il 5 agosto 2009 con UniCredit e MPS Capital Services in qualità di banche finanziatrici a beneficio della Inversiones Assimco Limitada a supporto dell'investimento in equity del "Chacayes Hydroelectric project" in Cile. Il finanziamento rimane utilizzato per USD mln 10,5 alla data del 31 dicembre 2013 e prevede un piano di ammortamento con scadenza finale Giugno 2016. Il rimborso del finanziamento è garantito al 100% da Astaldi S.p.A. attraverso fidejussione corporate e pegno sulle azioni (quota Astaldi) della società beneficiaria del finanziamento;
- Finanziamento bilaterale "committed" di Euro mln 20, sottoscritto a Dicembre 2013 con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, avente scadenza finale Dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rinnovato il finanziamento *revolving* "committed" di Euro mln 35, dedicato alla copertura del disallineamento tra costi e ricavi connessi all'operatività del Gruppo all'estero, attraverso proprie succursali o *joint venture*, con Cariparma (e controgarantita da SACE per il 70% dell'importo), avente scadenza originaria Luglio 2013 e rinnovato fino a Gennaio 2015.

Nella tabella di seguito si riportano i dati essenziali relativi alle principali linee di finanziamento bancario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2013:

Società	Tipologia di Finanziamento	Outstanding 31/12/2013	Data Stipula	Scadenza
Astaldi Concessioni S.p.A.	Pool	1.844	31/12/10	30/06/2014 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - BNP Paribas	45.000	04/02/13	20/07/2014
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - Banco do Brasil	22.000	03/12/13	03/12/2014
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - Cariparma	10.000	23/07/13	22/01/2015
Mondial Milas - A.S.	Pool	67.858	12/08/11	31/07/2015 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - Portigon Financial Services AG	12.000	07/08/08	07/08/2015 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	10.000	05/06/12	04/12/2015
Astaldi S.p.A.	Pool	21.875	22/06/11	30/06/2016 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Pool	6.660	02/02/12	30/06/2016 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	25.277	17/05/13	30/06/2016 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Pool	35.000	14/07/08	14/07/2016 Piano Amm.
Inversiones Assimco Limitada	Pool	7.500	05/08/09	08/08/2016 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Bilaterale - Banca popolare dell'Emilia Romagna	20.000	04/12/13	04/12/2016 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Pool	60.000	30/07/12	30/07/2017 Piano Amm.
Astaldi S.p.A.	Pool	32.638	16/07/09	30/09/2017 Piano Amm.
	Altri Finanziamenti Corporate	232.990		
	Totale Finanziamenti Bancari	610.642		
	di cui non corrente	235.549		
	di cui corrente	375.093		

Si precisa che con riferimento alla data del 31 dicembre 2013, i livelli dei *covenant* finanziari, applicati ai principali finanziamenti, erano i seguenti:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN) di gruppo minore o uguale a 1,95x;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda di gruppo minore o uguale a 3,95x;
- Ebitda Astaldi S.p.A. superiore al 50% dell'Ebitda di gruppo.

Al finanziamento di Euro 20 milioni stipulato con Banca Popolare dell'Emilia Romagna vengono invece applicati, al 31 dicembre di ogni anno, i seguenti *covenant* finanziari:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN) di gruppo minore o uguale a 1,75x;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda di gruppo minore o uguale a 3,75x.

Al finanziamento concesso a favore di Mondial AS, garantito da Astaldi S.p.A., vengono invece applicati, al 31 dicembre di ogni anno, i seguenti *covenant* finanziari:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN) di gruppo minore o uguale a 1,60x;
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) ed Ebitda di gruppo minore o uguale a 3,50x.

Il mancato rispetto dei *covenant* finanziari, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti (c.d. "*cure period*"), può comportare la revoca dell'affidamento e la conseguente richiesta da parte delle banche finanziatrici dell'accelerazione dei rimborsi.

Tutti i *covenant* risultano rispettati.

Oltre ai *covenant* finanziari, i contratti di finanziamento prevedono, in linea con la prassi internazionale, clausole che comportano talune limitazioni all'operatività finanziaria del Gruppo e altri impegni, quali le clausole di pari passu, *negative pledge* e *change of control*.

Debiti finanziari per *leasing*

Il Gruppo, nel corso del presente esercizio, ha sottoscritto contratti di *leasing* finanziario per Euro 19.370: tale ammontare include il valore di Euro 12.622, della durata di 10 anni, relativo al finanziamento di un impianto per il trattamento dei fanghi prodotti dalla miniera CODELCO Andina per il recupero di rame e molibdeno in Cile da parte della società concessionaria Valle Aconcagua S.A. I contratti hanno interessato beni materiali riguardanti le classi fiscali di impianti specifici, impianti generici, escavatori, pale meccaniche, automezzi pesanti; tali contratti prevedono la clausola dell'opzione di riscatto. La seguente tabella riporta l'importo dei canoni futuri derivanti dai *leasing* finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

	31/12/13 Canoni	31/12/13 Valore attuale	31/12/12 Canoni	31/12/12 Valore attuale
Entro un anno	10.958	9.770	12.932	11.271
Oltre un anno ed entro cinque anni	12.830	10.311	8.811	8.874
Oltre cinque anni	6.470	5.680	936	701
Totale canoni di <i>leasing</i>	30.258		22.679	
Oneri finanziari	4.497		1.833	
Valore attuale	25.761	25.761	20.846	20.846

Passività finanziarie correnti: Euro mgl 392.680 (Euro mgl 537.661)*

Le passività finanziarie correnti decrescono rispetto all'esercizio precedente e si compongono come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Ratei passivi Prestito Obbligazionario	5.693	0	5.693
Commissioni di emissione e collocamento	(2.378)	0	(2.378)
Totale Prestiti Obbligazionari	3.315	0	3.315
Finanziamenti bancari correnti	308.162	464.316	(156.154)
Parte corrente finanziamenti m/l termine	66.720	50.822	15.898
Mutui assistiti da garanzie reali parte corrente	212	208	4
Debiti finanziari <i>leasing</i>	9.770	11.271	(1.501)
Debiti verso banche e società di <i>leasing</i> Valore nominale	384.863	526.617	(141.754)
Commissioni su finanziamenti	(6.032)	(3.790)	(2.242)
Ratei passivi interessi su finanziamenti bancari	4.039	0	4.039
Derivati di copertura	6.325	10.047	(3.722)
Totale Debiti vs Banche e società di <i>Leasing</i>	389.195	532.874	(143.679)
Debiti verso altri finanziatori	170	4.788	(4.617)
Totale	392.680	537.661	(144.982)

(*) Includere nella PFN per un valore di Euro mgl 386.354 (2012: Euro mgl 527.614).

La voce "Prestiti obbligazionari" si riferisce al rateo delle cedole maturate e non ancora liquidate, rettificata di quota parte dei costi di emissione e collocamento in modo da riflettere il valore a scadenza delle obbligazioni calcolato sulla base dell'interesse effettivo.

I finanziamenti bancari correnti decrescono principalmente per effetto del rimborso delle linee a breve termine *revolving* (*committed e uncommitted*) avvenuto attraverso l'utilizzo della provvista derivante dall'emissione dei prestiti obbligazionari: è importante evidenziare che, per la parte rimborsata, le suddette linee risultano integralmente disponibili per nuovi utilizzi e pertanto rappresentano una ulteriore fonte di finanziamento per il Gruppo.

Infine, nell'ambito della voce in commento, va segnalato che a Dicembre 2013 è intervenuta la sottoscrizione di un finanziamento bilaterale di Euro 22 milioni con Banco do Brasil, avente scadenza finale Dicembre 2014.

Posizione Finanziaria Netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti come richiesto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005.

		31/12/2013	31/12/2012
A	Cassa	373.772	400.215
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.407	1.347
C	Liquidità (A+B)	375.179	401.562
-	Crediti Finanziari a Breve Termine	29.412	3.393
	<i>di cui verso parti correlate</i>	4.913	
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	15.447	16.306
D	Crediti finanziari correnti	44.859	19.700
E	Debiti bancari correnti	(306.168)	(460.526)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(3.315)	
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(66.931)	(51.030)
H	Altri debiti finanziari correnti	(9.940)	(16.059)
I	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(386.354)	(527.614)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+D+C)	33.683	(106.353)
K	Debiti bancari non correnti	(225.622)	(696.432)
L	Obbligazioni emesse	(713.268)	
M	Altri debiti non correnti	(15.992)	(9.575)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(954.881)	(706.007)
O	Indebitamento finanziario netto Attività continuative (J+N)	(921.198)	(812.359)
P	Indebitamento finanziario netto gruppi in dismissione	30.680	
Q	Indebitamento finanziario netto (O+P)	(890.518)	(812.359)
-	Crediti Finanziari non correnti	24.547	7.683
-	Prestiti Subordinati	46.439	43.252
	<i>Di cui verso parti correlate</i>	46.439	43.252
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	18.549	135.419
R	Crediti finanziari non correnti	89.534	186.354
S	Indebitamento finanziario complessivo (Q+R)	(800.983)	(626.005)

L'indebitamento Finanziario complessivo tiene conto, oltre che dell'indebitamento finanziario netto (lett. Q dello schema che precede) determinato secondo quanto previsto dalla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, anche dei crediti finanziari non correnti, per lo più, nei confronti di Società collegate costituite per le attività in *Project Financing*, dei diritti di credito da attività in concessione.

È altresì da precisare che la Società Capogruppo possiede azioni proprie in portafoglio pari ad Euro mgl 2.859 che determinano un risultato della posizione finanziaria complessiva per un ammontare pari ad Euro mgl (798.124). Si precisa inoltre che la posizione finanziaria netta, anche in termini comparativi, non contiene la valorizzazione dei derivati funzionali all'attività di copertura i quali, per loro natura, non rappresentano valori finanziari.

L'incremento, dell'Indebitamento complessivo, rilevato rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre ai programmati investimenti nel Settore Concessioni, ma anche ai pagamenti per le iniziative in corso in Italia che sono stati caratterizzati da ulteriore dilazione rispetto ai termini originari. Gli stessi sono stati in parte sbloccati nel corso del quarto trimestre. Nel suo complesso, la struttura finanziaria beneficia delle emissioni obbligazionarie collocate nel corso dell'anno, con un allungamento delle scadenze ed una più elevata disponibilità sulle linee di credito che saranno di supporto per il futuro sviluppo operativo del Gruppo. La somma della disponibilità liquide (Euro mgl 375.179) unitamente alla possibilità di utilizzo di linee di credito *revolving*, sia *committed* che *uncommitted* già disponibili (complessivamente pari a circa Euro mgl 800.000), conferiscono al Gruppo una più che adeguata capacità di fare fronte agli impegni finanziari pianificati.

29. Altre passività

Altre passività non correnti: Euro mgl 16.698 (Euro mgl 13.721)

Le altre passività non correnti, sono riferite principalmente al debito verso Simest S.p.A. (Euro mgl 11.593) per l'acquisizione delle quote di minoranza della società controllata Inversiones Assimco Limitada.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile alla commessa relativa alla costruzione dell'Ospedale del Mare di Napoli ed in particolare alla definizione di partite pregresse in contestazione per un corrispettivo da liquidare alla controparte in via dilazionata a partire dall'esercizio 2015 pari ad Euro mgl 2.100.

Altre passività correnti: Euro mgl 154.725 (Euro mgl 164.527)

Le altre passività correnti ammontano ad Euro mgl 154.725 e sono composte come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Debiti verso imprese collegate	1.254	1.386	(132)
Debiti verso altre imprese	1.381	33	1.348
Debiti verso il personale	20.955	18.533	2.421
Debiti verso enti previdenziali	10.793	10.766	27
Ratei e risconti passivi	3.518	3.815	(297)
Altri	116.823	129.992	(13.170)
Totale	154.725	164.527	(9.802)

La posta in commento subisce un decremento per Euro mgl 9.802 rispetto all'esercizio precedente per effetto della componente "Altri" che varia essenzialmente in relazione al pagamento di parte del corrispettivo dovuto alla curatela fallimentare della Busi Impianti in relazione all'acquisto, intervenuto nel corso del 2012, del ramo di azienda riferito ai settori dell'impiantistica e manutenzione (Euro mgl 6.665), in parte compensato dalla variazione della componente "Debiti verso il personale" riconducibile sostanzialmente allo sviluppo delle attività produttive nell'area cilena, che ha richiesto un maggiore impiego di risorse umane.

Con riferimento alla composizione della voce "Altri" si evidenzia che questa contiene per buona parte gli effetti del consolidamento delle diverse entità operative del gruppo con riferimento al valore dei rapporti in essere nei confronti dei diversi consociati in iniziative comuni, sia in ambito domestico, sia con riferimento al settore estero.

Inoltre in relazione ai rapporti con le imprese del Gruppo si rinvia per maggiori dettagli all'allegato sulle parti correlate. Da segnalare inoltre che i debiti verso imprese collegate, per quote di capitale da versare non ancora richiamate dai singoli Consigli di Amministrazione, sono stati riclassificati, in continuità con il precedente esercizio, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

30. Benefici per i dipendenti: Euro mgl 8.003 (Euro mgl 9.367)

Il saldo della voce in commento è composta, al 31/12/2013, esclusivamente da piani pensionistici a benefici definiti rappresentati principalmente dal Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane.

Il valore della voce in commento, nonché le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata:

F.do T.F.R. Valore attuariale	
a) Consistenza al 01/01/2013	9.367
b) Incrementi dell'esercizio	
b.1) Costo previdenziale delle prestazioni correnti - <i>Service Cost</i>	565
b.2) Interessi passivi/oneri finanziari - <i>Interest Cost</i>	212
b.3) Utili (Perdite) Attuariali da variazione ipotesi demografiche - <i>Actuarial Gains or Losses</i>	(639)
b.4) Utili (Perdite) Attuariali da variazioni ipotesi finanziarie - <i>Actuarial Gains or Losses</i>	(44)
c) Utilizzi dell'esercizio	(1.393)
d) Variazione perimetro consolidamento	(70)
e) Differenze cambio	4
f) Importo complessivo dell'obbligazione al 31/12/2013 (Defined Benefit Obligation)	8.003

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013:

- Tasso annuo di attualizzazione: 2,50%;
- Tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- Tasso annuo di incremento salariale:
 - Dirigenti: 2,50%;
 - Quadri / Impiegati / Operai: 1,00%.

Si segnala che per l'esercizio 2013, alla luce dei pronunciamenti emessi dall'ESMA-European Securities and Markets Authority e dalla Consob, che tendono a privilegiare l'utilizzo di tassi annui di attualizzazione desunti da panieri di titoli di *rating* AA, il Gruppo ha ritenuto opportuno uniformarsi a tali indicazioni utilizzando per la determinazione del tasso di attualizzazione un paniere corrispondente al rendimento medio semplice, alla data di valutazione attuariale, delle obbligazioni denominate in Euro con *rating* dell'emittente pari ad AA in luogo del tasso di sconto desunto da panieri di titoli di *rating* A utilizzato nell'esercizio 2012.

Si rileva, tuttavia, che l'utilizzo del paniere di titoli con *rating* A ai fini dell'individuazione del tasso di attualizzazione avrebbe comportato un effetto positivo assolutamente non materiale sul Conto economico complessivo e sul Patrimonio Netto consolidato, pari ad Euro mgl 173.

Informazioni integrative

In base a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafi 135 e seguenti si riportano di seguito le informazioni salienti riferite al piano a benefici definiti.

Caratteristiche del piano

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per

le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

La voce Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti che sarebbero stati rilevati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito di ipotetiche variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di chiusura dell'esercizio:

	Fred. Turnover	Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+ 1%	+1/4 %	(1/4 %)	+1/4 %	(1/4 %)
Variazione dell'importo complessivo dell'obbligazione	(8)	91	(89)	(121)	125

Effetto del piano a benefici definiti sui flussi finanziari futuri del Gruppo

Si forniscono di seguito, in base alle stime ragionevolmente possibili alla data, gli effetti sui flussi finanziari futuri del Gruppo riferiti al piano a benefici definiti:

- Contributi al piano previsti per l'esercizio 2014: Euro mgl 664;
- Durata media ponderata dell'obbligazione per benefici: Anni 9,58;
- Erogazioni Previste:
 - Esercizio 2014: Euro mgl 1.168;
 - Esercizio 2015: Euro mgl 1.008;
 - Esercizio 2016 e Successivi: Euro mgl 13.553.

31. Debiti commerciali: Euro mgl 1.117.990 (Euro mgl 1.128.798)

La voce in commento si compone come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Debiti verso fornitori	1.016.704	985.346	31.358
Debiti verso imprese collegate	91.585	142.241	(50.656)
Debiti verso altre partecipate	9.701	1.210	8.490
Totale	1.117.990	1.128.798	(10.807)

Il decremento della posta in commento di Euro mgl 10.807, contestualizzato nell'ambito dell'aumento volumi produttivi registrato nel corso dell'esercizio, testimonia ancor di più l'attenta politica di sostegno all'attività produttiva che il Gruppo adotta con continuità seppure in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di particolare complessità se si considera anche il quadro complessivo di riferimento di sicuro non favorevole.

In particolare i debiti verso fornitori hanno complessivamente fatto rilevare un incremento di Euro mgl 31.358 che compendia una crescita pari a circa Euro mgl 185.000, direttamente correlata ai livelli di ricavi prodotti, ascrivibile alle attività in corso di realizzazione in Russia, Turchia, Polonia e Canada, in parte compensata da un decremento pari a circa Euro 150.000 registrato in Italia, Algeria, Romania.

Decrescono di contro, in ambito domestico, i debiti verso le imprese collegate soprattutto in relazione a quanto riferibile ai lavori della Linea C della Metropolitana di Roma.

32. Debiti tributari: Euro mgl 73.679 (Euro mgl 93.387)

I debiti tributari diminuiscono di Euro mgl 19.708, rispetto all'esercizio precedente, e si compongono come segue:

	31/12/13	31/12/12	Variazione
Debiti per Imposte indirette	31.900	37.414	(5.514)
Debiti per Imposte dirette	36.245	50.774	(14.529)
Debiti Tributari per ritenute fiscali operate	5.534	5.200	335
Totale	73.679	93.387	(19.708)

Il decremento della posta in commento, rilevato essenzialmente con riferimento all'area domestica, turca e algerina, è ascrivibile in particolare alla voce "Debiti per imposte dirette" ed è in buona parte correlata all'utilizzo, secondo le disposizioni di legge, da parte della Capogruppo e dalle imprese partecipate dei crediti tributari a scomputo delle imposte dovute secondo quanto già precedentemente commentato alla nota 24.

33. Fondi per rischi ed oneri: Euro mgl 22.591 (Euro mgl 28.578)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

	Fondi per obbligazioni su commessa	Fondi rischi su partecipazioni	Fondo perdite potenziali	Fondi ex art.27 statuto	Totale
Saldo al 31/12/2012	22.468	2.608	1.700	1.802	28.578
Accantonamenti	3.453	35			3.488
Utilizzi	(7.197)			(453)	(7.650)
Destinazione utile 2012				681	681
Altro e var. perimetro cons.to	(2.506)				(2.506)
Saldo al 31/12/2013	16.218	2.643	1.700	2.030	22.591

- I fondi per obbligazioni su commessa accolgono prevalentemente il prudente apprezzamento degli oneri afferenti ad opere oramai realizzate, ma per le quali non è ancora definita la fase conclusiva dei rispettivi contratti, oltre ad attività correlate a lavori in corso;
- I fondi per rischi su partecipazioni riflettono il deficit patrimoniale, di competenza del gruppo, rispetto ai singoli valori di carico delle partecipazioni medesime;
- Il fondo per perdite potenziali accoglie l'accantonamento di oneri misurati attraverso una puntuale disamina delle singole fattispecie, svolta anche con l'ausilio di consulenti esterni, sulla base sia di elementi oggettivi sia di carattere valutativo;
- Il fondo ex-art. 27 dello Statuto è stato utilizzato per fini di liberalità ed incrementato attraverso la destinazione degli utili così come previsto dalle apposite delibere.

Si segnala che il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene che tali procedimenti ed azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato essendo considerato remoto il rischio di soccombenza.

Si segnala, che la Società del gruppo COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si riscontra alcuna novità intervenuta, pertanto si conferma quanto già espresso in merito con riferimento ai bilanci precedenti 2012 e 2011.

Per completezza, ricordiamo che il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31.12.2008, alcune delle quali sono state erroneamente considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi anziché penalità da risarcimento danni e quindi integralmente assoggettate ad IVA al 20%.

In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale in quella sede aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA.

Proprio in ragione di quanto sopra ed attraverso l'esplicitazione di puntuali osservazioni sulla fattispecie di cui trattasi, la Società COMERI S.p.A. ha richiesto con apposita istanza, presentata in data 30.12.2010, all'Agenzia delle Entrate di non procedere ad emettere avviso di accertamento relativamente al rilievo in oggetto contenuto nel PVC della Guardia di Finanza considerato peraltro che, diversamente, si darebbe luogo alla doppia tassazione di un medesimo presupposto impositivo.

Ad oggi non si ha alcun riscontro alla suddetta istanza, né tantomeno l'Ufficio ha provveduto a notificare alcun Avviso di Accertamento. Pertanto, anche con il supporto dei consulenti, si conferma remoto il rischio di accertamento.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si riepilogano di seguito i fondi complessivamente iscritti in bilancio con indicazione della loro natura e della loro specifica collocazione.

	Posta dell'Attivo Rettificata	31/12/2013 28.128	31/12/2012 51.702	nota
Fondi a diretta diminuzione dell'attivo				
- F.do svalutazione partecipazioni	Partecipazioni	8	8	18
- F.do svalutazione per perdite a finire	Importo dovuti dai Committenti	10.642	12.374	22
- F.do svalutazione crediti	Crediti commerciali	10.767	11.281	23
- F.do per interessi di mora	Crediti commerciali	1.772	23.443	23
- F.do interessi mora V'erario	Crediti tributari	198	198	24
- F.do svalutazione altre attività	Altre attività correnti	4.741	4.398	20

		31/12/2013	31/12/2012	nota
Fondi nel passivo				
- F.do per rischi ed oneri		25.480	36.180	33
di cui:				
- Per rischi partecipazioni	Fondi per rischi ed oneri	2.643	2.608	33
- Per perdite a finire su commessa	Fondi per rischi ed oneri	15.552	21.305	33
- Per perdite a finire su commessa	Acconti	2.889	7.602	20
- Altri fondi per rischi ed oneri	Fondi per rischi ed oneri	4.396	4.665	33
Totale fondi		53.608	87.882	

34. Valutazione al *fair value*

Valutazione al *fair value*

La seguente tabella fornisce la gerarchia di *fair value* delle attività e passività del Gruppo:

	Data di valutazione	Totale	Valutazione a <i>fair value</i> con		
			Prezzi Quotati osservati su mercati attivi (Livello 1)	Significativi Input osservabili (Livello 2)	Significativi Input non osservabili (Livello 3)
Attività misurate al <i>fair value</i>					
Forward su cambi	31-dic-13	164		164	
Titoli	31-dic-13	1.407	1.407		
Attività/Passività connesse a gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	31-dic-13	20.326			20.326
Passività misurate al <i>fair value</i>					
Interest Rate Swap	31-dic-13	14.650		14.650	
Opzioni di conversione prestiti obbligazionari	31-dic-13	4.389			4.389

Tecniche di valutazione e input utilizzati per l'elaborazione delle valutazioni

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente

Interest rate swap

I *fair value* dei derivati sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un *tool* di *pricing*. La gamba indicizzata al tasso variabile è stata valorizzata generando i tassi *forward* per le scadenze previste dal contratto e successivamente calcolando il *present value* attraverso l'attualizzazione dei relativi flussi di cassa.

La gamba indicizzata al tasso fisso è stata valorizzata calcolando il *present value* dei flussi.

I *forward rate* e i *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*) al 31 dicembre 2013.

Nel calcolare il *fair value* dei derivati si è proceduto a valorizzare anche il cosiddetto *Debit Value Adjustment (DVA)*, al fine di tener conto del proprio rischio di inadempimento.

Il valore complessivo dello strumento è dato dalla differenza dei *present values* della componente variabile e fissa.

Con riferimento all'efficacia delle operazioni si determina attraverso modelli di valutazione interni mediante il *Dollar Offset Method*, avvalendosi dell'utilizzo dell'*hypotetical derivative* per la determinazione della variazione di *fair value* del sottostante.

Forward su cambi

Gli strumenti in oggetto sono stati valutati attraverso l'utilizzo di un *tool* di *pricing*.

La valutazione è stata effettuata tramite attualizzazione del valore a scadenza del contratto, determinata come differenza tra il tasso di cambio *forward* a scadenza, quotato dal mercato alla data di valutazione, ed il tasso di cambio di esercizio previsto dal contratto, pesato per il nominale previsto dal contratto.

I *discount rate* sono stati calcolati a partire dai tassi zero coupon impliciti nella curva dei tassi a breve termine (quotazione depositi) e tassi a lungo termine (quotazione tassi *swap*) al 31 dicembre 2013. I *forward exchange rate* sono stati stimati mediante interpolazione lineare a partire dalla curva di cambi a termine acquisita dall'*infoprovider*.

Titoli

Il *fair value* dei titoli è pari al prezzo di mercato riferito alle quotazioni (*bid price*) alla data di riferimento del periodo oggetto di rilevazione.

Opzioni di conversione prestito obbligazionario

Un'obbligazione convertibile (*convertible bond*) conferisce al titolare la possibilità di convertire l'obbligazione in un determinato numero di azioni della società emittente. Pertanto lo strumento può essere ricondotto ad un'obbligazione standard che incorpora la vendita di una opzione di tipo *call*.

Per la valutazione del convertibile si utilizza il *tool* di *pricing*.

Il modello di valutazione scorpora lo strumento nelle sue componenti elementari: una componente di equity ed una componente di debito. A tal fine definisce uno strumento ipotetico "*cash only part of the convertible bond*". Il valore delle due suddette componenti si determina sulla base dell'equazione di *Black-Scholes*.

Il modello utilizza i seguenti dati di input: il prezzo di mercato delle azioni della Società, le curve dei tassi (swap e depositi), la volatilità del prezzo azionario, e il *credit spread* della società.

Tra i suddetti dati di input, il *credit spread* della società non è un dato attualmente osservabile sul mercato.

Il cambiamento del "*credit spread*", apportato per riflettere assunzioni alternative ragionevolmente possibili, di +50/-50 bps comporterebbe una variazione di circa il +25%/-25% rispetto al *fair value* dell'opzione di conversione individuato con riferimento al 31 dicembre 2013.

Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Attività/Passività connesse a gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Il *fair value* delle CGU riferite al ramo parcheggi è stato determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi dalla gestione aziendale ad un tasso del 12,5% rappresentativo della negoziazione con gli investitori istituzionali ai fini della valorizzazione degli assets parcheggi. Ai fini dell'applicazione di tale metodologia è stato utilizzato il piano economico finanziario allegato al contratto di Investimento sottoscritto in data 23/12/13 proiettato sulle durate delle concessioni.

Il valore così determinato è risultato, peraltro, in linea con quanto definito negli accordi formalizzati in data 23 dicembre 2013, con un gruppo di investitori istituzionali, per la cessione del 95% delle Società AST VT S.r.l. e AST B S.r.l., titolari delle concessioni riferite ai parcheggi "Riva Reno" e "Piazza VII Agosto" di Bologna, "C.so Stati Uniti" e "Porta Palazzo" di Torino, "P.zza Cittadella" di Verona.

Trasferimenti all'interno della gerarchia del *fair value* degli strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

35. Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione del rischio finanziario

Il Gruppo Astaldi opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute; inoltre, per il sostegno e lo sviluppo delle proprie attività industriali, ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in Euro e in valuta estera.

Il Gruppo Astaldi risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- **rischio di mercato**: relativo all'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera;
- **rischio di liquidità**: legato alla possibilità che il Gruppo Astaldi non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine;
- **rischio di credito**: rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Le diverse tipologie di rischio sono monitorate in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni di mitigazione. L'ottimizzazione e la riduzione del livello di rischio viene perseguita attraverso un'adeguata struttura organizzativa, l'adozione di regole e procedure, l'implementazione di determinate politiche commerciali e di approvvigionamento, l'impiego di coperture assicurative e di strumenti finanziari derivati di *hedging*.

Nell'obiettivo di preservare il valore aziendale il Gruppo Astaldi ha definito le linee guida dell'attività di controllo dell'esposizione ai rischi di mercato ed ha affidato ad un Comitato Rischi Finanziari interno la definizione delle strategie e delle politiche di gestione dei rischi tramite strumenti derivati, nonché il monitoraggio delle posizioni coperte.

Nell'ambito di tali politiche, il Gruppo Astaldi si avvale principalmente di coperture di tipo *Cash flow hedge* ossia a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico.

Di seguito si dà evidenza delle operazioni su derivati in essere al 31 dicembre 2013, distinguendo tra operazioni in *hedge accounting*, che rappresentano la parte predominante dell'operatività del Gruppo Astaldi, e operazioni *no hedge accounting* indicando per ciascuna il *fair value*, il valore nozionale, le movimentazioni delle rispettive riserve e del conto economico. Ove si trattasse di operazioni denominate in valuta diversa dall'Euro i valori sono convertiti in Euro al tasso di cambio di fine periodo.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse del Gruppo è legata principalmente all'indebitamento finanziario a tasso variabile, le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono infatti sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

Il Gruppo Astaldi, tenendo conto anche degli obblighi contrattuali, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non speculativi, con l'obiettivo di perseguire una strategia di tipo *Cash Flow Hedge*. La politica di copertura del Gruppo, disciplinata in una specifica Policy di gestione del Rischio Tasso di Interesse, è quella di definire una composizione ottimale tra debito a tasso fisso e debito a tasso variabile nella struttura dei finanziamenti, al fine di minimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, principalmente l'Euribor, nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria prefissati; a tale scopo il Gruppo Astaldi pone in essere sul mercato operazioni di copertura tramite strumenti derivati semplici (c.d. *plain vanilla*), secondo una logica di *Cash Flow hedge*, che consentono la trasformazione del tasso variabile in un tasso fisso (*Interest Rate Swap*), oppure consentono una limitata oscillazione del tasso all'interno di un intervallo predefinito (*Collar*), in ogni caso garantendo un livello massimo di esposizione al rischio (*Cap*). Tali strumenti sono generalmente a costo zero. Al 31 dicembre 2013 il valore nozionale delle operazioni in derivati su rischio tasso di interesse ammonta complessivamente a Euro 408,5 milioni. Tenendo conto di tali coperture, nonché del debito a tasso fisso associato alle emissioni obbligazionarie, la percentuale di debito a tasso fisso è pari a circa l'85% dell'indebitamento lordo.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le suddette operazioni, tutte ispirate a principi di copertura dei flussi finanziari, suddivise fra quelle in *Cash Flow Hedging* e quelle per le quali il Gruppo Astaldi ha valutato di non applicare l'*Hedge Accounting*.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/2013	Fair Value 2013	Fair Value 2012
IRS	Indebitamento M/L Termine	384.910	(16.501)	(34.391)
OPZIONI	Indebitamento M/L Termine	6.250		(727)
Totale		391.160	(16.501)	(35.118)

Con riferimento alle suddette coperture in *Hedge Accounting*, la variazione di valore ha impattato soprattutto sul Patrimonio Netto del Gruppo, determinando un valore finale della riserva di *Cash Flow Hedge* di Euro mln 16,2, unitamente al correlato effetto per imposte differite di Euro mln 4,3.

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della riserva di *Cash Flow Hedge* nel corso del 2013:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso	31/12/2013	31/12/2012
Riserva iniziale	(34.507)	(23.098)
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	18.283	(11.409)
Riserva finale	(16.224)	(34.507)
Inefficacia	(277)	(283)

È opportuno evidenziare che il valore dell'inefficacia comprende anche il *time value* delle coperture realizzate tramite opzioni trattate in *hedge accounting*.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni alle quali non è stato applicato l'*Hedge Accounting* le variazioni di valore di tali strumenti finanziari sono state rilevate direttamente a conto economico.

Tipologia Derivato	Sottostante	Nozionale Residuo 31/12/2013	Fair Value 2013	Fair Value 2012
IRS	Indebitamento M/L Termine	17.392	(1.218)	(484)
Totale		17.392	(1.218)	(484)

Analisi di sensitivity

Di seguito sono evidenziati i potenziali effetti prodotti sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale del Gruppo di un ipotetico incremento o decremento marginale dei tassi di interesse in termini di maggiori o minori interessi passivi pagabili nel corso dell'intera durata residua dei debiti finanziari a tasso variabile.

L'analisi è stata realizzata a partire dalle curve di mercato del 31/12/2013 e considera una traslazione parallela dei tassi di interesse dell'1%, in positivo (shock up) e dello 0,30% negativo (shock down).

Rischio di tasso sensitivity analysis	Conto Economico		Patrimonio Netto	
	Shock up 31/12/2013	Shock down 31/12/2013	Shock up 31/12/2013	Shock down 31/12/2013
Passività finanziarie				
- cash flow	(6.082)	1.825		
Strumenti derivati di copertura				
- cash flow	2.828	(621)		
Totale	(3.254)	1.204	0	0
- fair value	320	(98)	9.915	(2.532)

Con riferimento al 31/12/2013 l'analisi evidenzia come a fronte di un ipotetico incremento dell'1% dei tassi di interesse, per effetto dell'impatto positivo delle coperture tramite derivati (circa Euro mln 2,8), si avrebbe un incremento degli oneri finanziari di Euro mln 3,2; in tale scenario ipotetico la *fair value* delle coperture rilevato a conto economico, rispetto a quello effettivo rilevato al 31/12/2013, subirebbe un incremento di Euro mln 0,3, mentre la riserva (negativa) di Patrimonio Netto verrebbe ridotta di circa Euro mln 9,9.

Analogamente, come si evince dalla tabella, uno shock down dello 0,30% dei tassi di interesse darebbe luogo ad un decremento degli oneri finanziari di circa Euro mln 1,2.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, il Gruppo Astaldi realizza coperture dei flussi di cassa di specifiche commesse estere al fine di neutralizzare o mitigare l'effetto dell'oscillazione del cambio sul valore dei relativi costi o ricavi in valuta.

La politica del Gruppo è quella di coprire, in relazione alle caratteristiche del *business* ed alla particolare volatilità di determinate valute, una percentuale dell'esposizione al rischio di cambio su tutta la durata dei lavori, relativamente a specifiche commesse operative ove questo non sia possibile, l'orizzonte temporale delle operazioni è di dodici mesi.

Le coperture sono realizzate tramite l'utilizzo di strumenti derivati *plain vanilla* tipo *forward*, *cylinder* a costo zero e *cross currency interest rate swap*.

Relativamente a determinate valute estere riferite soprattutto a Paesi Emergenti, per le quali i mercati finanziari non consentono di mitigare il rischio di cambio attraverso strumenti derivati, il Gruppo Astaldi tende a proteggere lo sbilancio valutario tra i crediti ed i debiti commerciali in divisa attraverso l'indebitamento finanziario nella valuta locale (c.d. *natural hedging*).

Al 31 dicembre 2013 il valore nozionale delle coperture in essere relative al rischio cambio, convertite in Euro, ammonta complessivamente a 66,8 milioni.

Descrizione	Nozionale	Fair Value	Conto Economico	Riserva CFH
Vendita a termine EUR/CAD	66.798	164	(13)	177
Totale	66.798	164	(13)	177

Di seguito è riportato il dettaglio della movimentazione della Riserva di *Cash Flow Hedge* osservata nel 2013 per effetto delle coperture su cambio:

Riserva di cash flow hedge - rischio di cambio	31/12/2013	31/12/2012
Riserva iniziale	22	1.130
Impatto a RCFH al netto del rilascio a c/economico	155	(1.108)
Riserva finale	177	22
Inefficacia	0	(10)

Rischio di liquidità

I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità del Gruppo sono, da un lato, la generazione/assorbimento delle risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Astaldi persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario attraverso la disponibilità di linee bancarie *committed* ed *uncommitted*.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella mostra il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

Analisi delle scadenze	Utilizzi	A vista	2014	2015	2016	2017	2018	oltre
Finanziamenti a Breve*	(214.038)	214.038						
Finanziamenti a M/L*	(1.152.365)		170.825	130.203	73.972	32.647	2.023	742.695
Totale	(1.366.403)	214.038	170.825	130.203	73.972	32.647	2.023	742.695
Strumenti Finanziari derivati								
- derivati su rischio tasso**	(14.800)		5.768	5.438	2.574	868	487	(335)
- derivati su rischio cambio**	164		(164)					
Totale	(14.636)		5.604	5.438	2.574	868	487	(335)
ESPOSIZIONE AL 31.12.2013		214.038	176.429	135.641	76.546	33.515	2.510	742.360

* Il dato riportato in tabella coincide con il valore nominale delle passività finanziarie e non include pertanto (i) le commissioni direttamente connesse all'erogazione dei prestiti, ricomprese contrariamente nella valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie, ed il (ii) rateo degli interessi maturati e non liquidati.

** Il dato coincide con il valore complessivo degli Strumenti Finanziari derivati attivi e passivi e non include peraltro il rateo sui differenziali maturati e non liquidati.

Il Gruppo Astaldi ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità quali, in particolare:

- tendenza alla gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di *cash management*), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui è presente e compatibilmente con le regole di gestione dei flussi finanziari delle singole commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- esistenza di un portafoglio di investimenti per il quale esiste un mercato liquido ed i cui titoli sono pertanto disponibili alla vendita per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e attenzione continua al mercato dei capitali;
- ottenimento di adeguate linee di credito bancarie (*committed* e *uncommitted*);
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- accesso al mercato dei capitali di debito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali rischi di *default* di una controparte.

Il rischio di credito del Gruppo è limitato in ragione delle caratteristiche del merito creditizio dei clienti serviti. Il portafoglio dei crediti in scadenza è costantemente monitorato dalle funzioni preposte.

La tipologia dei clienti del Gruppo è riconducibile nella sostanza ad enti governativi e pubblici per loro natura solvibili. Pertanto il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* dei propri committenti, è da considerarsi poco significativo, anche in considerazione delle coperture assicurative che possono essere poste in essere attraverso specifiche polizze stipulabili con istituzioni a ciò deputate.

È da segnalare peraltro che per alcuni paesi i tempi di incasso possono allungarsi rispetto ai termini usuali. Al 31 dicembre 2013 la percentuale dei crediti commerciali scaduti è pari al 26% di cui il 14% scaduti oltre i 12 mesi. Tuttavia l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa, in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori tipici per il settore, le cui scadenze, nell'ambito della gestione della leva operativa, vengono tendenzialmente allineate ai tempi di incasso da parte dei committenti (*back to back*).

Per quanto riguarda, infine, l'esposizione verso il Governo venezuelano, caratterizzata da un sensibile ritardo nei pagamenti, si evidenzia che il modello di *business del Gruppo*, ispirato a criteri cautelativi, ha portato, già a partire dal 2012, a contenere l'attività sui progetti in essere in Venezuela, anche a seguito del particolare momento socio-politico che il Paese sta vivendo dopo la morte del Presidente Chavez.

L'ammontare dei crediti certificati, e quindi esigibili, nei confronti del Governo venezuelano al 31 dicembre 2013 è di €306 milioni (al netto di €15 milioni di anticipi contrattuali). Va notato comunque che l'attuale situazione politica potrebbe determinare uno slittamento dei pagamenti dei crediti vantati. Alla luce dei recenti incontri con la Committenza, che non ha mancato di rendere esplicita la propria soddisfazione per l'opera svolta, nonché delle rinnovate relazioni politiche e commerciali tra l'Italia e il Venezuela, che trovano fondamento nella sottoscrizione degli accordi bilaterali di natura commerciale intervenuti in passato tra i due governi, e della conferma da parte del nuovo vertice politico dell'importanza per lo sviluppo del Paese delle opere infrastrutturali, si ritiene che non vi siano sufficienti elementi tali da far apprezzare un rischio rispetto alla esigibilità complessiva delle relative ragioni di credito, con conseguenti svalutazioni a conto economico, come ampiamente descritto nella nota 23.

Garanzie e fidejussioni

Garanzie personali

Il valore complessivo delle garanzie prestate è pari ad Euro mgl 3.147.775 e si riferisce alle seguenti fattispecie:

- fidejussioni per aperture di credito, destinate ad assicurare il regolare andamento dei flussi di cassa di singole commesse, rilasciate nell'interesse di imprese collegate ed altre partecipate, all'uopo costituite ai sensi della vigente normativa, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 315.013;
- fidejussioni per lavori, rilasciate nell'interesse del Gruppo, da Istituti Bancari e Compagnie Assicuratrici, in favore degli Enti Committenti a vario titolo per conto proprio e nell'interesse delle Società controllate, a controllo congiunto, delle collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro mgl 2.755.517 di cui riferite a Società a controllo congiunto Euro mgl 683.166;
- altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessivi Euro mgl 77.245.

Fidejussioni di terzi a favore del gruppo

Rappresentano per Euro mgl 270.014 le garanzie rilasciate dagli Istituti di Credito e dagli Enti Assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei confronti del Gruppo.

36. Informativa con parti correlate e Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, sono indicati nell'allegato 2 alla presente nota gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate. A tale riguardo si precisa che le relative operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Si sottolinea inoltre che i rapporti intrattenuti con i consorzi e le società consortili (c.d. Società di scopo), tenuto conto del particolare settore in cui il Gruppo opera, vanno correlati ai diritti di credito vantati verso enti terzi – iscritti nella voce crediti commerciali (nota 23) – non riepilogati nell'allegato relativo alle operazioni con parti correlate.

In riferimento all'Informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata rinviando alla Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123-ter del Testo Unico della Finanza per maggiori dettagli.

Categoria	Compensi Fissi	Compensi Partecipazione a comitati	Compensi Variabili no equity (bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity
Amministratori	4.025	34	1.243	41	17	5.359	482
Sindaci	120	0	0	0	0	120	0
Direttori Generali	1.539	0	167	33	38	1.777	964
Dirigenti con responsabilità strategiche n°9	1.790	0	495	39	58	2.382	0

37. Informativa settoriale

I settori operativi oggetto di informativa sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal *top management* quale set informativo per le proprie decisioni. Tale reportistica è basata in particolare sulle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera ed è determinata utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. Nelle tabelle seguenti si riporta l'informativa settoriale in relazione a quanto previsto dall'informativa ex-IFRS 8.

Informativa settoriale 2013

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	1.010.889	1.029.170	400.504	145.001	35.532	(135)	(228.091)	2.392.871
Risultato operativo	87.673	150.200	(6.740)	35.619	(5.154)	(14.446)	(11.200)	235.952
Oneri finanziari netti								(103.667)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad Equity								6.302
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								138.586
Imposte sul reddito								(55.571)
Utile netto dell'esercizio								75.213
Attività e passività								
Attività del settore	1.931.112	2.050.535	1.116.532	291.974	38.188	1.678.582	(3.020.949)	4.085.974
di cui partecipazioni						1.004.968	(609.404)	395.564
Passività del settore	(1.410.401)	(1.952.497)	(1.078.081)	(272.696)	(43.549)	(1.320.762)	2.595.935	(3.482.051)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	10.096	52.819	76.436	12.684	1.838	51.408	(1.306)	203.977
Immobilizzazioni immateriali	15.593	39.805	7	0	3	452	3.111	58.971
Ammortamento delle imm.ni materiali	1.871	12.958	15.720	5.239	872	6.577	(57)	43.180
Accantonamenti						4.471		4.471

Informativa settoriale 2012

(migliaia di euro)	Italia	Europa	America	Africa	Asia	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Ricavi								
Ricavi	1.212.108	865.942	356.940	179.058	64.420	10.151	(363.320)	2.325.299
Risultato operativo	103.027	52.384	28.573	62.685	(21.900)	(12.725)	(222)	211.822
Oneri finanziari netti								(85.131)
Quote del risultato di esercizio di entità valutate ad equity								3.146
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi di minoranza								129.837
Imposte sul reddito								55.882
Utile netto dell'esercizio								74.133
Attività e passività								
Attività del settore	2.073.650	1.383.816	1.050.817	301.371	88.987	1.390.123	(2.540.273)	3.748.491
di cui partecipazioni						889.539	(632.098)	257.441
Passività del settore	(1.559.342)	(1.355.339)	(945.389)	(263.945)	(111.138)	(1.035.178)	2.075.788	(3.194.543)
Altre informazioni di settore								
Immobilizzazioni materiali	9.482	53.826	72.666	16.479	10.517	58.752	(628)	221.094
Immobilizzazioni immateriali	14.717	80.415	11	-	101	9.168	3.111	107.523
Ammortamento delle imm.ni materiali	2.431	9.901	12.519	5.187	2.902	8.205	325	41.470
Accantonamenti						1.427		1.427

38. Altre informazioni**Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Astaldi non è stata influenzata, nel corso dell'esercizio 2013, da eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Il Gruppo Astaldi non ha posto in essere nell'esercizio 2013 operazioni atipiche ed inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293.

Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 28 marzo 2014. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 30 aprile la proposta di distribuzione di un dividendo pari a €0,19 per azione (stacco cedola 12 maggio 2014, record date 14 maggio 2014, pagamento 15 maggio 2014).

Eventi successivi alla data di Bilancio

Di seguito si fornisce una informativa sugli eventi successivi alla data di Bilancio.

A febbraio, la Capogruppo ha collocato una ulteriore tranche di €150 milioni della obbligazione senior emessa a dicembre, riscontrando ancora una volta notevole successo sui mercati finanziari.

Dal punto di vista operativo, la prima parte dell'anno 2014 ha registrato: (i) il viaggio inaugurale dell'Halic Bridge in Turchia

e (ii) l'inaugurazione delle stazioni Isola e Garibaldi della Linea 5 della Metropolitana di Milano, in Italia, con conseguente messa in esercizio della linea di pertinenza.

La Stazione Toledo della Linea 1 della Metropolitana di Napoli è premiata dalla CNN come metro più bella e spettacolare d'Europa, confermando il valore estetico, oltre che funzionale dell'opera.

Si evidenzia inoltre, per quanto attiene i lavori ferroviari in corso in Venezuela, che nel mese di marzo 2014, a valle della conclusione del processo di certificazione e riconoscimento dei lavori realizzati negli esercizi precedenti, si è provveduto alla fatturazione di una quota dei corrispettivi maturati, per un ammontare pari a ca. Euro mln 48 ascrivibile alla Commessa Puerto Cabello - La Encrucijada. Questo rende concreto l'avvio alla fase di liquidazione dei corrispettivi dovuti.

Si rileva, ulteriormente, per quanto attiene la società controllata Al2 S.r.l., che al fine di adempiere agli impegni assunti nell'accordo di investimento sottoscritto nell'aprile 2012, così come modificato dall'Addendum nell'agosto 2013, a partire dal 1° gennaio 2014 si è dato corso alla fusione per incorporazione della Stessa Società nella Re.Consult S.p.A.

Compensi spettanti alla Società di revisione KPMG ed alla loro rete ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Si riportano di seguito i compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso dell'esercizio 2013 alla KPMG in base all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019 conferito con delibera di assemblea del 18 aprile 2011:

Tipologia	Importo
A) Servizi di Revisione	1.191
- Riferiti alla capogruppo Astaldi S.p.A. (*)	610
- Riferiti a Società controllate	581
B) Servizi di Attestazione (**)	722
C) Altri Servizi	108
Totale Corrispettivi	2.020
(*) Ammontare comprensivo di spese vive e contributo Consob.	
(**) Riferiti alla Capogruppo Astaldi S.p.A.	720
di cui:	
1) Per compensi relativi alle <i>confort letters</i> emesse in occasione dell'emissione del prestito Obbligazionario	333
2) Per compensi riferiti al parere di congruità sul prezzo di emissione delle Azioni Astaldi S.p.A.	155
3) Per compensi relativi ad attività di <i>agreed upon procedures</i> , sottoscrizioni di dichiarazioni fiscali ed altre attività di attestazione	232

Allegati al bilancio consolidato

Le imprese del Gruppo Astaldi al 31 Dicembre 2013 (Allegato 1)

A) Imprese consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede sociale
AI2 S.r.l. (incorporata nella società Re.Consult S.p.A. con effetto 1 gennaio 2014)	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
AR.GI S.c.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
AS. M. S.c.r.l.	Via Vannella Gaetani, 27 - Napoli - Italia
Asocierii Astaldi S.p.A., Sc Somet sa, sc Tiab sa, sc Uti grup sa (Linea 4 Bucarest)	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania
Ast VT Parking S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Ast B Parking S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Astaldi Aedifica S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	25 Cité Mohamed Hadj Ahmed Hydra wilaya d'Alger - Algeri - Algeria
Astaldi Arabia Ltd.	P.O. Box 58139 - Riad - Saudi Arabia
Astaldi Bulgaria Ltd.	67 Tsanko Tserkovski Str., Entrance V, 4 floor - Sofia - Bulgaria
Astaldi Canada Inc.	4001 Rue Saint-Antoine O Montréal- Québec- Canada
Astaldi Concessioni S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Astaldi Construction Corporation	8220 State Road 85 Davie - Florida - U.S.A.
Astaldi de Venezuela C.A.	C.C. C.T. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 - Caracas - Venezuela
Astaldi International Inc.	Bank of Liberia Building P.O. Box 660 - Monrovia - Liberia
Astaldi International Ltd.	34-36 Gray's Inn Road - Londra - Regno Unito
Astaldi-Astaldi International J.V.	R. Armando Tivane, 466 - Matola Maputo - Mozambico
Astaldi-Max Bogl-CCCF J.V. S.r.l.	Str.Carol Davilla n°70 - Bucarest - Romania
ASTALROM S.A.	Varianta Nord, 1 - Calarasi - Romania
Astur Construction and Trade A.S.	Aydinpinar Cad. Kucukmehmetler Koyu - Ankara - Turchia
Bielle Impianti S.c.a.r.l.	Viale Lincoln, 84/A - Bologna - Italia
Bussentina S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
C.O.MES. in liquidazione S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Cachapoal Inversiones Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile
CO.ME.NA. S.c.r.l. in liquidazione	Via Vannella Gaetani, 27 - Napoli - Italia

	Capitale Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Diretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	100.000.000	EUR	75,43%	0,00%	75,43%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	75,91%	75,91%	0,00%	
EUR	0	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	10.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
DZD	50.000.000	DZD	100,00%	100,00%	0,00%	
SAR	5.000.000	USD	100,00%	60,00%	40,00%	Astaldi International Ltd.
BGN	5.000	BGN	100,00%	100,00%	0,00%	
CAD	20.000	CAD	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	83.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
USD	66.005.000	USD	100,00%	100,00%	0,00%	
VEB	110.300.000	EUR	99,80%	99,80%	0,00%	
US\$	3.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
GBP	2.000.000	GBP	100,00%	100,00%	0,00%	
USD	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	66,00%	66,00%	0,00%	
RON	3.809.898	RON	99,62%	99,62%	0,00%	
TRY	3.000.000	EUR	99,98%	89,97%	10,01%	Astaldi Arabia Ltd
EUR	100.000	EUR	75,00%	0,00%	75,00%	NBI S.r.l.
EUR	25.500	EUR	78,80%	78,80%	0,00%	
EUR	20.000	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
USD	41.964.761	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Inversiones Assimco Limitada
EUR	20.658	EUR	70,43%	70,43%	0,00%	



Ragione Sociale	Sede sociale
CO.MERI S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
CO.VA. Società a Responsabilità Limitata (S.c.r.l.)	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia
Consorcio Rio Pallca	Avenida Camino Real 390, Torre Central Oficina 810, San Isidro - Lima - Perù
Consorzio Stabile Busi	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	Avenida El Condor 844, Oficina 401, Ciudad Empresarial, Huechuraba - Santiago - Cile
Forum S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Garbi Linea 5 S.c.a.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	25 Rue Mohamed Hadj Ahmed Hydra - Algeri - Algeria
Infralegrea Progetto S.p.A.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
Inversiones Assimco Limitada	Avenida Apoquindo 3846, oficinas 1101 y 1102 - Santiago - Cile
Italstrade CCCF J.V. Romis S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania
Italstrade IS S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Messina Stadio S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Mondial Milas - Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal İşletmeciliği Ve Yatırım A.Ş.	Kizkulesi Sokak, 38/4, Gaziosmanpasa, Cankaya - Ankara - Turchia
Mormanno S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Sanayi Ve Ticaret L.Ş.	Inonu Caddesi Devres Han No.50 Kat.1 Gumussuyu Beyoglu - Istanbul - Turchia
NBI S.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Ospedale del Mare S.C.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A.	Via Luca Pacioli s.n.c. - Napoli - Italia
Portovesme S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Quattro Venti S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Redo-Association Momentanée	Av. De la Justice, 1257 - Kinshasa - Rep. Dem. del Congo
Romairport S.p.A.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Romstrade S.r.l.	Piata Pache Protopopescu, 9 - Bucarest - Romania
S. Filippo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.	Via Bettolo, 17 - Brindisi - Italia
Scuola Carabinieri S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Seac S.p.a.r.l. in liquidazione	Avenue des Fleurs - Kinshasa/Gombe - Rep.Dem. del Congo
SIRJO Società Consortile per Azioni	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Susa Dora Quattro S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
T.E.Q. Construction Enterprise Inc.	4001 Saint Antoine Quest - Montreal - Quebec - Canada
Tione 2008 S.c.r.l.	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia
Toledo S.c.r.l.	Via Vannella Gaetani, 27 - Napoli - Italia
Valle Aconcagua S.A.	Calle Badajoz 130, Oficina 1501, Comuna La Condes, Santiago - Cile
3E System S.r.l.	Via del Tappezziere, 4 - Bologna - Italia

	Capitale Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Diretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	35.000.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	60,00%	0,00%	60,00%	NBI S.r.l.
PEN	0	USD	60,00%	60,00%	0,00%	
EUR	100.000	EUR	95,00%	0,00%	95,00%	NBI S.r.l., 3E System S.r.l.
CLP	10.000.000	CLP	99,90%	99,90%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	79,99%	79,99%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
DZD	0	EUR	100,00%	72,00%	28,00%	Astaldi Algérie Eurl
EUR	500.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
USD	40.633.000	USD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
LEI	5.400.000.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
EUR	16.515.578	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	45.900	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
TRY	37.518.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	10.200	EUR	74,99%	74,99%	0,00%	
TRY	200.000	TRY	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.r.l - Astur Construction and Trade A.S.
EUR	1.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	50.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	9.300.000	EUR	99,99%	99,99%	0,00%	
EUR	25.500	EUR	99,98%	99,98%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
ZRZ	50.000	EUR	100,00%	75,00%	25,00%	Astaldi International Ltd.
EUR	500.000	EUR	99,26%	99,26%	0,00%	
LEI	10.000.000.000	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
EUR	10.200	EUR	80,00%	80,00%	0,00%	
EUR	50.000	EUR	74,00%	74,00%	0,00%	
EUR	1.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	50.000	EUR	61,40%	61,40%	0,00%	
ZRZ	200.000.000	EUR	100,00%	100,00%	0,00%	
EUR	30.000.000	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
EUR	51.000	EUR	90,00%	90,00%	0,00%	
CAD	323	CAD	100,00%	0,00%	100,00%	Astaldi Canada Inc.
EUR	100.000	EUR	76,00%	0,00%	80,00%	Consorzio Stabile Busi
EUR	50.000	EUR	90,39%	90,39%	0,00%	
CLP	5.000.000.000	CLP	55,00%	0,00%	55,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	50.000	EUR	100,00%	0,00%	100,00%	NBI S.r.l.

B) Imprese consolidate con il metodo Proporzionale

Ragione Sociale	Sede sociale
Ankara Etlik Hastane Salik Hizmetleri Isletme Yatirim A.s.	Ilkbahar Mahallesi Turan Gunes Bulvari 15. Cad.No. 11 Yildiz Cankaya - Ankara - Turchia
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	Via S. Michele, 35 - Agliana (PT) - Italia
CO.SAT Società Consortile a responsabilità limitata	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Cona Impianti S.c.a.r.l.	Viale Lincoln, 84/A - Bologna - Italia
Concorcio Obrainsa - Astaldi	AV. Emilio Cavenevia Nro.225, Lima S. isidro- Perù
Conсорcio Rio Mantaro	Calle Las Palmeras n. 326, Camacho, Distrito de la Molina - Lima - Perù
Conсорcio Rio Urubamba	Av. Paseo de la Republica 4675, Surquillo - Lima - Perù
IC Ictas-Astaldi Insaat A.S.	Konur Sokak n. 58/207, Kizilay - Ankara - Turchia
ICA Astaldi-IC Ictas WHSD Insaat A.S.	Konur Sokak n. 58/208, Kizilay - Ankara - Turchia
M.O.MES S.c.r.l.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Metro Blu S.c.r.l.	Via Adige, 19 - Milano - Italia

C) Imprese consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Ragione Sociale	Sede sociale
A4 Holding S.p.A.	Via Flavio Gioia, 71 - Verona - Italia
Autostrada Nogara Mare Adriatico Scpa	Via Flavio Gioia, 71 Verona - Italia
Avola S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Biomedica S.c.r.l.	Via delle Violette, 12 Z.I. - Modugno (BA) - Italia
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino , 3/A - Napoli - Italia
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Conсорcio Contuy Medio	Avida Andres Bello, Ed. Atlantic Piso 7, Of. 1-7 - Venezuela
Conсорzio A.F.T. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Conсорzio A.F.T. Kramis	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Conсорzio Consarno	Via Napoli, 329 - Castellammare di Stabia (NA) - Italia
Conсорzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia
Conсорzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Conсорzio Ferrofir in liquidazione	Via F.Tovaglieri, 17- Roma - Italia
Conсорzio Gi.It. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
Conсорzio Iricav Due	Via F. Tovaglieri, 413 - Roma - Italia
Conсорzio Iricav Uno	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia
Conсорzio Ital.Co.Cer.	Via Giovanni da Procida, 36 - Roma - Italia
Conсорzio Italvenezia	Via Salaria, 1039 - Roma - Italia
Conсорzio Metrofer in liquidazione	Via Salaria , 1033 - Roma - Italia
Conсорzio MM4 (CMM4)	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Conсорzio Novocen in liquidazione	Via Orazio, 143 - Napoli - Italia
Conсорzio Pedelombarda 2	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Conсорzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	Via G.V.Bona, 65 - Roma - Italia
Conсорzio Qalat	Corso Carlo Marx, 19 - Misterbianco (CT) - Italia

	Capitale Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Diretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
TRY	15.000.000	TRY	51,00%	5,00%	46,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	10.000	EUR	42,00%	42,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	50,00%	0,00%	50,00%	NBI S.r.l.
----	0	PEN	51,00%	51,00%	0,00%	
----	0	USD	50,00%	50,00%	0,00%	
----	0	PEN	40,00%	40,00%	0,00%	
TRY	2.000.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
TRY	2.000.000	RUB	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	55,00%	55,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	

	Capitale Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Diretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
EUR	134.057.937	EUR	11,65%	0,00%	15,45%	AI2 S.R.L.
EUR	120.000	EUR	23,00%	10,00%	13,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	10.200	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	42,66%	0,00%	44,90%	Consorzio Stabile Busi
EUR	25.823	EUR	32,00%	32,00%	0,00%	
EUR	40.800	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	25.500	EUR	60,00%	60,00%	0,00%	
US\$	40.000	VEF	28,30%	28,30%	0,00%	
EUR	46.481	EUR	33,33%	33,33%	0,00%	
EUR	100.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	20.658	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	20.658	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	206.583	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	30.987	EUR	66,67%	66,67%	0,00%	
EUR	2.582	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	510.000	EUR	37,49%	37,49%	0,00%	
EUR	520.000	EUR	27,91%	27,91%	0,00%	
EUR	51.600	EUR	30,00%	30,00%	0,00%	
EUR	77.450	EUR	25,00%	25,00%	0,00%	
EUR	25.823	EUR	33,32%	33,32%	0,00%	
EUR	200.000	EUR	31,05%	31,05%	0,00%	
EUR	51.640	EUR	40,76%	40,76%	0,00%	
EUR	10.000	EUR	17,96%	17,96%	0,00%	
EUR	100.000	EUR	51,97%	51,97%	0,00%	
EUR	10.327	EUR	40,00%	40,00%	0,00%	

Ragione Sociale	Sede sociale
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	Refshaleoen, 147 P.O. Box 1920 - Copenaghen - Danimarca
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige,19 - Milano - Italia
Ecosarno S.c.r.l.	Viale Italia,1 - Sesto S. Giovanni (MI) - Italia
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
GEI - Grupo Empresas Italianas	C.C.C. Tamanaco 1ra Etapa, Piso 6, Oficina 620, Chuao - Caracas - Venezuela
Ge.Sat S.c.r.l.	Via Rimini, 27- Prato- Italia
Groupement Italgisas	Angle Boulevard de la Résistance et Rue de Puissesaux - Casablanca - Marocco
Ica Ic Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu Ve Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim Ve Isletme Anonim Sirketi	Kavaklidere Mahallesi Konur. Sokak 58/304, postcode:06640 Çankaya/Ankara.
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia
Metro Brescia S.r.l. (MB-S.r.l.)	Via Leonida Magnolini, 3 - Brescia - Italia
Metro 5 S.p.A.	Via Adige, 19 - Milano - Italia
METRO C S.c.p.a.	Via di Torre Spaccata, 172 - Roma - Italia
Metrogenova S.c.r.l.	Via IV Novembre snc -Spianata Acquasola - 16121 Genova - Italia
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Mose-Treporti S.c.r.l.	Via C.Battisti, 2 - Venezia - Mestre - Italia
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	Via Montello, 10 - Roma - Italia
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	Bugday Sokak n. 9, Kavaklidere, Cankaya - Ankara - Turchia
Pacific Hydro Chacayes	9th floor, Isidora Goyenechea Avenue, Santiago - Cile -
Passante Dorico S.p.A.	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Pedelombarda S.c.p.A.	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	Via F. Tovaglieri, 17 - Roma - Italia
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	Via Adige, 19 - Milano - Italia
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
S.E.I.S. S.p.A.	Via P. Delitala, 11 - Cagliari - Italia
SAT. S.p.A.	Via Rimini, 27- Prato- Italia
Sharaf - Astaldi LLC	Emirato di Dubai - Emirati Arabi Uniti
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Via dei Missaglia, 97 - Milano - Italia
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via G.V. Bona, 65 - Roma - Italia
TME - Busi Scrl in liquid.	Via del Molo, 3 - La Spezia - Italia
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Via Paccagnella, 11 - Mestre (VE) - Italia

	Capitale Valore nominale	Valuta Funzionale	% Interessenza	Partecipaz. Diretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
	DKK 0	DKK	15,00%	15,00%	0,00%	
	EUR 45.900	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
	EUR 50.490	EUR	33,33%	33,33%	0,00%	
	EUR 25.500	EUR	32,00%	32,00%	0,00%	
	VEB 2.000.100.000	VEF	33,34%	33,34%	0,00%	
	EUR 10.000	EUR	35,00%	35,00%	0,00%	
	MAD 207.014.000	MAD	40,00%	0,00%	40,00%	Italstrade IS S.r.l.
	TRY 230.000.000	TRY	33,33%	33,33%	0,00%	
	EUR 46.600	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
	EUR 3.655.397	EUR	22,62%	22,62%	0,00%	
	EUR 4.020.408	EUR	24,50%	24,50%	0,00%	
	EUR 53.300.000	EUR	38,70%	38,70%	0,00%	
	EUR 150.000.000	EUR	34,50%	34,50%	0,00%	
	EUR 25.500	EUR	21,81%	21,81%	0,00%	
	EUR 45.900	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
	EUR 10.000	EUR	35,00%	35,00%	0,00%	
	EUR 40.000	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
	EUR 40.800	EUR	24,10%	24,10%	0,00%	
	TRY 1.000.000.000	TRY	18,86%	18,86%	0,00%	
	USD 138.466.579	USD	27,35%	0,00%	27,35%	Cachapoal Inversiones Limitada
	EUR 24.000.000	EUR	24,00%	24,00%	0,00%	
	EUR 80.000.000	EUR	24,00%	24,00%	0,00%	
	EUR 260.000	EUR	43,75%	43,75%	0,00%	
	EUR 10.200	EUR	43,75%	43,75%	0,00%	
	EUR 51.000	EUR	56,25%	56,25%	0,00%	
	EUR 10.200	EUR	50,00%	50,00%	0,00%	
	EUR 10.200	EUR	51,00%	51,00%	0,00%	
	EUR 26.000	EUR	37,00%	37,00%	0,00%	
	EUR 3.877.500	EUR	48,33%	48,33%	0,00%	
	EUR 19.126.000	EUR	35,00%	35,00%	0,00%	
	AED 3.000.000	AED	49,00%	49,00%	0,00%	
	EUR 360.000	EUR	28,90%	28,90%	0,00%	
	EUR 45.900	EUR	42,73%	42,73%	0,00%	
	EUR 12.000	EUR	23,75%	0,00%	25,00%	Consorzio Stabile Busi
	EUR 20.500.000	EUR	37,00%	31,00%	6,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.

D) Imprese valutate al costo

Ragione Sociale	Sede sociale
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	Barrio Las Palmas entre 20 y 27 calle, 3a avenida - San Pedro Sula - Honduras
Area Bersaglio S.r.l.	Via G. Devitofrancesco, 31 - Bari - Italia
Astaldi Bayindir J.V.	Ilkadam Sokak, 19 Gaziomanpasa- Ankara - Turchia
Association en participation SEP Astaldi-Somatra-Bredero	Tunisia
Astaldi - Ozkar J.V.	Al Masriq Building, office 45 - 4 floor Azaibah - Muscat - Sultanato dell' Oman
Astaldi-Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia
C.F.C. S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
C.I.T.I.E. Soc. coop.	Viale Lincoln, 84/a - Bologna - Italia
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	Carini - Contrada Foresta Z.I. - Palermo - Italia
Consorcio Astaldi-ICE	Av. Libertador Bolivar, 1842 - Cochabamba - Bolivia
Consorcio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	CCCT. 1ra Etapa Piso 6 Of. 620 Chuao - Caracas - Venezuela
Consorzio Asse Sangro in liquidazione	Via della Fonte di Fauno, 2/A bis - Roma - Italia
Consorzio C.U.B.O.	Via Murri, 24 - Bologna - Italia
Consorzio Centro Uno in Liquidazione	C.so Vittorio Emanuele, 130 - Napoli - Italia
Consorzio CONA	Via Carlo Pisacane, 2 - Carpi - Italia
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	Via Chiatamone, 57 - Napoli - Italia
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Via Argine, 425 - Napoli - Italia
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Via Indonesia, 100 - Roma - Italia
Consorzio Italia Costruttori	Corso di Porta Romana, 6 - Milano - Italia
Consorzio TRA.DE.CI.V.	Via Galileo Ferraris, 101 - Napoli - Italia
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Via Vittoria, 6 - Roma - Italia
Fondazione Filarmonica Arturo Toscanini	Strada della Repubblica, 57 - Parma - Italia
FSC S.c.r.l. in liquidazione	Via Scapacchiò, 41 - Selvazzano Dentro (PD) - Italia
Fusaro S.c.r.l.	Via privata D. Giustino, 3/A - Napoli - Italia
G.G.O. S.c.r.l. in liquidazione	Zona Industriale - Agrigento - Italia
Groupement Eurolep	Shifflandestrasse, 35 - Aaran 5000 - Svizzera
Guida Editori S.r.l. in liquidazione	Via D. Morelli, 16/8 - Napoli - Italia
IGI - Istituto Grandi Infrastrutture	Via Ovidio, 32 - Roma - Italia
Imprese Riunite Genova S.c.r.l. in liquidazione	Brigata Liguria, 1/18 - Genova - Italia
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. in liquidazione	Via Serra, 2/9 - Genova - Italia
I.SV.E.UR. Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico S.p.A.	Via Lungotevere de' Cenci, 9 - Roma - Italia
Italsagi Sp. Zo. O.	Ul. Powstancow - Katowice - Polonia
Italstrade CCCF J.V. Bucuresti S.r.l.	Gheorghe Manu, 20 Sector 1 - Bucarest - Romania
M.N.6 S.c.r.l.	Via G. Ferraris, 101 - Napoli - Italia
NO.VI.F.IN. Nova Via Festinat Industrias S.c.r.l.	Riviera di Chiaia, 72 - Napoli - Italia
Pantano S.c.r.l.	Via Montello, 10 - Roma - Italia
Pavimental S.p.A.	Piazza Ferdinando De Lucia, 15 - Roma - Italia
Platamonas Sarantopulos J.V.	Atene - Grecia
Primus Partners S.r.l.	Via Santa Radegonda, 8 - Milano
Prog. Este S.p.A.	Via Carlo Pisacane, 2 - Carpi - Italia
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Via del Crotto, 52 - Campodolcino - Italia
Sociedad Concesionaria BAS S.A.	Santiago del Cile - Cile
Teheran Laviran	Iran

	Capitale Valore nominale	% Interessenza	Partecipaz. Diretta %	Partecipaz. Indiretta %	Imprese partecipanti Indirettamente
HNL	100.000.000	15,00%	0,00%	15,00%	Astaldi Concessioni S.p.A.
EUR	1.000.000	0,00%	0,00%	0,001%	Consorzio Stabile Busi
----	0	50,00%	50,00%	0,000%	
----	0	40,00%	40,00%	0,000%	
EUR	0	0,01%	0,01%	0,00%	
----	0	14,00%	14,00%	0,00%	
EUR	45.900	0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	0	0,48%	0,00%	0,48%	NBI S.r.l., 3E System S.r.l.
EUR	25.500	0,01%	0,01%	0,00%	
----	0	50,00%	50,00%	0,00%	
----	0	32,33%	32,33%	0,00%	
EUR	464.811	4,76%	4,76%	0,00%	
----	0	0,00%	0,00%	0,00%	Consorzio Stabile Busi
EUR	154.937	2,00%	2,00%	0,00%	
EUR	1.500.000	2,91%	0,00%	2,91%	NBI S.r.l.
EUR	2.582	50,00%	50,00%	0,00%	
EUR	153.000	0,004%	0,004%	0,000%	
EUR	258.228	0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	120.000	16,70%	0,00%	16,70%	NBI S.r.l.
EUR	154.937	17,73%	17,73%	0,00%	
----	0	0,00%	0,00%	0,00%	
----	0	0,00%	0,00%	0,00%	
EUR	3.000	30,00%	0,00%	30,00%	Sartori Tecnologie Industriali S.r.l.
EUR	10.200	0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	25.500	10,00%	10,00%	0,00%	
CHF	100.000	22%	22,00%	0,00%	
----	0	0,02	0,02	0,00	
----	0	0,00%	0,00%	0,00%	
EUR	25.500	16,10%	16,10%	0,00%	
EUR	25.000	16,10%	16,10%	0,00%	
EUR	2.500.000	0,92%	0,92%	0,00%	
PLN	100.000.000	34,00%	0	34,00%	Italstrade IS Srl
LEI	2.000.000	1,00%	1,00%	0,00%	
EUR	51.000	1,00%	1,00%	0,00%	
EUR	10.329	0,01%	0,01%	0,00%	
EUR	40.800	10,00%	10,00%	0,00%	
EUR	4.669.132	1,30%	1,30%	0,00%	
----	0	14,45%	14,45%	0,00%	
EUR	100.000	10,00%	0,00%	10,00%	NBI S.r.l.
EUR	13.250.000	5,04%	0,00%	5,04%	NBI S.r.l.
EUR	8.118.182	0,23%	0,23%	0,00%	
CLP	8.876.340.000	0,10%	0,10%	0,00%	
----	0	16,50%	16,50%	0,00%	

Parti correlate (Allegato 2)

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai Committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti
A4 HOLDING S.p.A.	0	0	3	0	0	0
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Astaldi - UTI - Romairport <i>Joint Venture</i>	402	0	2.302	0	1.173	0
Astaldi Bayindir J.V.	0	0	538	0	5.984	0
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A.	0	0	0	0	0	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	84	0	778	0	41	0
Biomedica S.c.r.l.	0	0	0	0	0	0
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	48	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	0	0	82	0	113	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	5	0	815	0	5	0
Consorzio Astaldi-ICE	0	0	416	0	0	0
Consorzio Contuy Medio	0	0	569	0	510	0
Consorzio Grupo Contuy - Proyectos y Obras de Ferrocarriles	0	0	322	0	4.257	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	354	0	142	0	801	0
Consorzio A.F.T. Kramis	560	0	2.522	0	2.971	0
Consorzio C.I.R.C. in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Consorzio Consarno	127	0	70	0	0	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	0	0	5	0	1	0
Consorzio Dipenta S.p.A. - Ugo Vitolo in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	90	0	0	0	0	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	0	0	0	0	0	0
Consorzio Iricav Due	0	0	151	0	0	0
Consorzio Iricav Uno	0	0	480	0	109	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	0	0	0	0	0	0
Consorzio Italvenezia	0	0	0	0	0	0
Consorzio MM4	311	4.203	173	0	0	0
Consorzio Novocen in liquidazione	82	0	0	0	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	0	0	0	0	0	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	200	0	0	0	1	0
Consorzio Qalat	0	0	0	0	0	0
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	0	0	6.198	0	637	0
Ecosarno S.c.r.l.	0	0	0	0	0	0
FINAST	0	0	10	0	0	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	205	0	247	0	6	0
G.T.J Étude et Réalisation d'un Tunnel	0	0	0	0	30	0
GE. SAT S.c.r.l.	0	0	2.926	0	0	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	0	0	1.078	0	1.517	0
Groupement Eurolep	0	0	0	0	0	0
Groupement Italgisas	838	0	274	0	38	0

Importi dovuti ai Committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
0	0	0	0	2	0	0	0	0
0	0	0	0	0	1	0	0	0
0	73	0	0	0	0	0	0	0
0	1.272	0	0	0	0	0	0	0
0	82	0	0	0	0	0	0	0
0	162	0	0	0	0	0	0	0
0	64	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	124	0	0	0	0	0	5	0
0	343	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	1.383	16	0	0	85	0	0	0
0	3.364	0	0	369	304	0	0	218
0	33	657	0	0	0	0	0	0
0	801	379	0	0	294	0	19	0
0	0	0	0	22	0	8	0	0
0	52	0	0	0	49	1	0	0
0	1	0	0	0	0	0	0	0
0	2	0	0	0	0	0	0	0
0	42	0	0	0	0	0	0	0
0	126	0	0	0	126	0	0	0
0	220	0	0	0	0	0	0	0
0	2.518	0	0	62	410	0	0	0
0	4.696	0	0	160	2.425	0	0	0
0	534	0	0	0	37	0	0	0
0	151	0	0	0	13	0	0	0
0	675	5	10.865	106	1.159	5	0	0
0	214	0	0	0	139	0	0	0
0	44	0	0	0	36	0	0	0
0	2	0	0	0	16	0	0	0
0	91	0	0	0	0	0	0	0
0	5.463	0	0	0	9	0	0	0
0	172	0	0	0	189	0	0	0
0	0	0	0	13	0	0	0	0
0	78	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	2.699	54	2.379	77	2.467	0	0	0
0	1.055	17	0	0	452	0	0	734
0	0	26	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nome Società	Attività Finanziarie Non correnti	Importi dovuti dai Committenti	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie Correnti	Altre attività correnti	Passività finanziarie non correnti
Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu	0	0	(0)	0	0	0
Infralegrea S.c.r.l. in liquidazione	0	0	523	0	85	0
Italsagi Sp. Zo. O.	340	0	14	0	28	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	0	0	17	0	0	0
Metro 5 Lilla S.r.l.	0	0	747	0	0	0
Metro 5 S.p.A.	15.658	0	2.879	0	27	0
Metro Brescia S.r.l.	1.912	0	1	0	0	0
METRO C S.c.p.a.	0	0	2.914	0	83	0
Metrogenova S.c.r.l.	0	0	69	0	795	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	250	0	255	0	0	0
Mose-Treporti S.c.r.l.	0	0	691	0	0	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	0	0	5	0	574	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	0	0	2	0	0	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S	24.288	0	448	0	0	0
Pacific Hydro Chacayes	714	0	128	0	0	0
Passante Dorico S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Pedelombarda S.c.p.a.	0	0	8.726	0	351	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	0	0	77	0	790	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	307	0	257	0	2	0
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	0	0	5.123	0	0	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	0	0	339	0	114	0
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	22	0	2.628	0	2	0
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	1.645
S.E.I.S. S.p.A.	3.210	0	0	0	0	0
SAT. S.p.A.	3.563	612	220	0	0	0
Serenissima Costruzioni S.p.A.	0	0	59	0	0	0
Sharaf - Astaldi LLC	0	0	27	0	0	0
SP M4 S.c.p.a.	0	0	373	4.913	0	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	0	0	71	0	4	0
Veneta Sanitaria di Progetto S.p.A.	2.046	0	17	0	1	0
Totale	55.567	4.815	46.710	4.913	21.096	1.645
Percentuale di incidenza delle operazioni	55,69%	0,38%	4,86%	10,59%	5,51%	0,17%

Importi dovuti ai Committenti	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Ricavi	Altri Ricavi operativi	Costi per servizi	Altri Costi Operativi	Altri proventi finanziari	Interessi ed altri oneri finanziari
0	0	0	0	0	0	0	723	0
0	518	0	0	0	1	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	1	0	0	42	0	0	0	4
0	62	10	0	256	463	0	0	0
24.148	4	1	134.891	533	2.581	12	380	0
0	55	0	0	0	46	0	0	0
0	14.632	0	1.944	1.199	67.893	0	0	0
0	321	17	0	51	1.086	22	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	2.534	0	0	212	4.578	0	0	0
0	0	0	0	1	21	0	0	0
0	33	0	0	0	0	0	0	0
0	19	11	0	353	0	0	2.755	1.133
0	0	0	0	8	0	62	28	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	43.775	18	8.172	692	73.673	0	0	0
0	0	0	0	61	481	12	0	0
0	139	0	0	0	0	0	0	0
0	1.827	0	0	5.049	0	0	10	0
0	232	0	0	0	0	0	0	0
0	698	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	155	43	45.280	254	155	43	129	36
0	0	0	0	28	0	0	0	0
0	27	0	0	0	0	0	13	0
0	0	1	0	241	0	0	77	0
0	14	0	0	0	1	0	1	0
0	1	0	0	27	1	0	78	0
24.148	91.585	1.254	203.530	9.819	159.192	165	4.219	2.126
3,58%	8,19%	0,81%	8,51%	7,74%	11,27%	0,38%	3,82%	0,99%

Informazioni su entità valutate al Patrimonio netto e su entità consolidate proporzionalmente (Allegato 3)

Entità valutate al Patrimonio netto

	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul conto economico
A4 Holding S.p.A.	178.748	19.803
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. liquidata	0	17
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.a.	28	0
Avola S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
Biomedica S.c.r.l.	4	0
Blufi 1 S.c.r.l. in liquidazione	0	0
C.F.M. S.c.r.l. in liquidazione	21	0
Colli Albani S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
Consorzio Contuy Medio	0	0
Consorzio A.F.T. in liquidazione	15	0
Consorzio A.F.T. Kramis	0	0
Consorzio Consarno	5	0
Consorzio Consavia S.c.n.c. in liquidazione	5	(0)
Consorzio Europeo Armamento Alta Velocità - C.E.A.A.V.	52	0
Consorzio Ferrofir in liquidazione	357	0
Consorzio Gi.It. in liquidazione	1	0
Consorzio Iricav Due	171	0
Consorzio Iricav Uno	124	0
Consorzio Ital.Co.Cer.	15	0
Consorzio Italvenezias	19	0
Consorzio Metrofer in liquidazione	9	0
Consorzio MM4	62	0
Consorzio Novocen in liquidazione	0	0
Consorzio Pedelombarda 2	2	0
Consorzio Ponte Stretto di Messina in liquidazione	52	0
Consorzio Qalat	0	0
Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET)	0	(16.839)
Diga di Blufi S.c.r.l. in liquidazione	23	0
Ecosarno S.c.r.l.	17	0
Fosso Canna S.c.r.l. in liquidazione	0	(0)
GE. SAT S.c.a. r.l.	4	0
GEI - Grupo Empresas Italianas	230	0
Groupement Italgisas	0	0

Totale Patrimonio Netto	Totale Stato Patrimoniale Passivo	Totale Stato Patrimoniale Attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
580.830	1.659.962	1.659.962	554.582	207.578	36.238
0	0	0	0	0	0
120	2.430	2.430	142	141	0
(200)	1.025	1.025	0	0	(1)
10	1.303	1.303	741	739	0
(71)	0	0	0	0	0
41	937	937	0	0	0
(10)	817	817	0	0	(1)
1	1.133	1.133	330	308	(0)
46	3.346	3.346	7	0	0
(30)	0	0	0	0	0
21	13.511	13.511	6.704	6.552	0
19	33	33	0	1	(1)
207	568	568	1	1	0
535	1.814	1.814	196	144	0
3	445	445	0	0	0
455	60.914	60.914	1.061	945	0
444	3.549.177	3.549.177	9.141	8.009	0
52	2.474	2.474	1.072	1.039	0
77	356	356	32	16	0
26	42	42	0	0	0
200	22.132	22.132	6.057	4.138	0
(140)	1.893	1.893	341	249	0
10	257	257	198	198	0
76	775	775	31	31	0
6	6	6	0	0	0
(245.478)			(43.172)	14.888	(112.261)
30	11.011	11.011	19	2	0
51	1.189	1.189	638	82	0
(73)	504	504	0	0	(1)
10	20.730	20.730	16.280	15.843	0
691	6.176	6.176	1.228	595	(0)
(2.825)	0	0	0	0	0



	Valore di carico della partecipazione	Effetti della valutazione delle partecipazioni ad equity sul conto economico
ICA IC ICTAS ASTALDI UCUNCU BOGAZ KOPRUSU VE KUZEY MARMARA OTOYOLU YATIRIM VE ISLETME ANONIM SIRKETI	24.711	0
Infraclegrea S.c.r.l. in liquidazione	23	0
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	7.004	560
Metro Brescia S.r.l.	985	52
Metro 5 S.p.A.	14.703	1.047
METRO C S.c.p.a.	19.671	0
Metrogenova S.c.r.l.	6	0
Monte Vesuvio S.c.r.l. in liquidazione	0	(7)
Mose-Treporti S.c.r.l.	4	0
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. in liquidazione	20	0
Nova Metro S.c.r.l. in liquidazione	10	0
Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S.	64.432	(123)
Pacific Hydro Chacayes	27.059	(98)
Passante Dorico S.p.A.	1.440	0
Pedelombarda S.c.p.A.	4.800	0
Pegaso S.c.r.l. in liquidazione	114	0
Piana di Licata S.c.r.l. in liquidazione	0	(1)
Pont Ventoux S.c.r.l. in liquidazione	29	0
Principe Amedeo S.c.r.l. in liquidazione	2	(0)
S. Leonardo S.c.r.l. in liquidazione	0	(7)
S.A.C.E.S. S.r.l. in liquidazione	0	(31)
S.E.I.S. S.p.A.	14.355	(234)
SAT. S.p.A.	6.791	(188)
Sharaf - Astaldi LLC	6	0
SP M4 S.C.p.A	104	0
Tangenziale Seconda S.c.r.l. in liquidazione	23	0
TME Busi S.c.r.l.	3	0
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	27.261	2.350
Totale	393.523	6.301

Totale Patrimonio Netto	Totale Stato Patrimoniale Passivo	Totale Stato Patrimoniale Attivo	Totale valore della produzione	Totale costi della produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
76.687	330.688	330.688	289.487	254.343	(0)
30	1.602	1.602	2	1	0
30.965	1.649.845	1.649.845	128.777	117.710	2.476
4.022	4.022	4.022	105	0	105
23.055	23.055	23.055	2.705	0	2.705
57.018	472.170	472.170	197.951	165.719	0
26	7.442	7.442	5.420	4.308	0
(538)	380	380	0	7	(13)
10	11.440	11.440	15.740	15.732	0
40	1.201	1.201	43	45	0
41	456	456	0	0	0
341.635	824.159	824.159	0	2.622	(652)
92.265	342.350	342.350	76.106	50.761	(357)
6.000	6.000	6.000	0	0	0
20.000	464.060	464.060	310.516	282.278	(0)
260	4.435	4.435	936	822	0
(350)	358	358	0	0	(1)
52	13.775	13.775	10.000	9.951	0
5	916	916	0	0	(1)
(94)	2.900	2.900	0	2	(13)
(480)	3.070	3.070	0	0	(83)
29.703	37.985	37.985	28	213	(484)
19.404	186.099	186.099	15.157	8.403	(536)
592	592	592	0	0	0
360	360	360	0	0	0
45	121	121	2	0	0
12	21	21	1	0	0
39.841	189.394	189.394	54.133	42.724	8.628
1.075.741	9.943.853	9.943.853	1.662.738	1.217.143	(64.255)

Entità consolidate proporzionalmente

	% partecipazione	Totale Passivo non corrente	Totale Passivo Corrente
Ankara Etlik Hastante A.S.	51,00%	0	9.989
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	42,00%	0	7.325
CO.SAT. S.c.r.l.	50,00%	581	40.263
CONA Impianti S.c.r.l.	50,00%	4	848
Concorcio Obrainsa - Astaldi	51,00%	0	5.520
Consortio Rio Mantaro	50,00%	5.711	131.997
Consortio Rio Urubamba	40,00%	1.837	13.362
IC ICTAS-ASTALDI Insaat A.S.	50,00%	36	219.598
ICA ASTALDI-IC ICTAS WHSD Insaat A.S.	50,00%	14.521	782.169
M.O.MES S.c.r.l.	55,00%	0	728
Metro Blu S.c.r.l.	50,00%	98	56.226
Totale		22.789	1.268.025

Totale Patrimonio Netto	Totale Attivo non Corrente	Totale Attivo Corrente	Totale valore della produzione	Totale costi della Produzione	Utile/Perdita dell'esercizio
597	5.804	4.781	4.447	3.291	(817)
52	2.590	4.787	1.289	1.230	40
10	674	40.181	89.611	81.020	0
10	0	862	49	51	0
4	201	5.323	5	2	5
11.258	39.962	109.004	139.369	100.664	7.724
5.170	7.307	13.063	30.482	15.720	2.721
93.845	37.490	275.989	386.421	261.567	46.779
106.808	83.273	820.225	553.974	326.233	113.229
10	0	738	996	995	0
2	6.479	49.848	19.057	15.493	0
217.767	183.780	1.324.801	1.225.700	806.265	169.681

Attestazione del management

Attestazione del Bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs.58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Stefano Cerri, in qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Citterio, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Astaldi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono state predisposte e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Astaldi S.p.A. in coerenza con il modelb *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CO.S.O. Report") che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

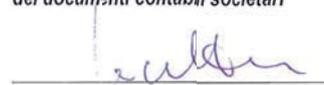
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Astaldi S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 28 marzo 2014

Stefano Cerri
Amministratore Delegato



Paolo Citterio
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 FOMA RM

Telefono +39 06 809811
 Telefax +39 06 807475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Astaldi S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Astaldi chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota esplicativa "Principi Contabili ed interpretazioni di nuova emissione ed omologati aventi efficacia dal 1° gennaio 2013", per effetto dell'adozione del principio contabile IAS 19 (2011) – "Benefici per i dipendenti", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arcoria Asta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 8.585.850,00
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.F.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Astaldi
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

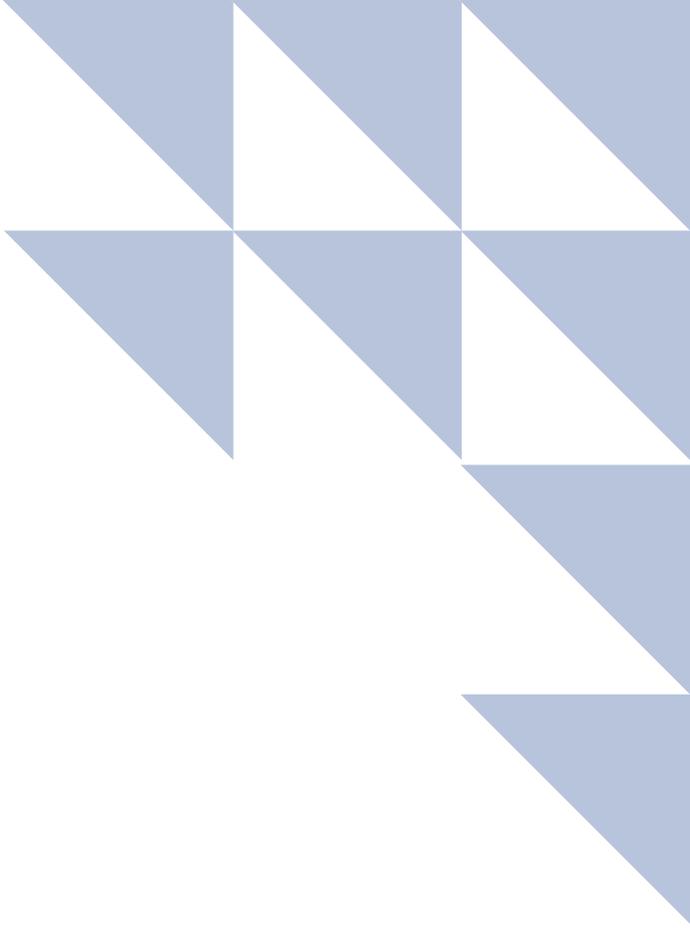
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Astaldi per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Astaldi S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2013.

Roma, 7 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio



[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]





Relazione sulla corporate governance

Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari _____ 230

Tabelle di sintesi _____ 256

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietary

1. Profilo dell'emittente

Il modello di *corporate governance* adottato da Astaldi S.p.A. risulta essere, anche quest'anno, in linea sia con i principi previsti dal "Codice di Autodisciplina delle società quotate" - predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato - sia con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale. Alla luce di quanto sopra, verrà qui di seguito descritto il sistema di governo societario di Astaldi S.p.A., aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2013.

Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	Italia – Segmento STAR

In data 23 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ., a esclusivo servizio del prestito obbligazionario *equity linked*, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri. Per tale prestito è attribuito agli obbligazionisti il diritto di chiedere l'eventuale con-

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 Bis TUF) alla data del (28/03/2014)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

- Ammontare in Euro del capitale sociale sottoscritto e versato: **196.849.800,00 Euro**.

- Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **azioni ordinarie con diritto di voto**.

Il suddetto capitale sociale è suddiviso in n. **98.424.900 azioni ordinarie** del valore nominale di Euro 2 per azione.

versione delle obbligazioni in azioni ordinarie già esistenti o di nuova emissione e alla Società la facoltà di rimborsare il capitale tramite la consegna di azioni oppure per cassa o secondo una combinazione di azioni e cassa. Di seguito la tabella di riepilogo:

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Lussemburgo - MTF	130.000	17.568.517

Non sono stati introdotti piani di incentivazione basati su azioni che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni a disposizione sono, alla data del 2 gennaio 2013, i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni	Quota %
FIN.AST S.r.l.	FIN.AST. S.r.l.	39.505.495	40,138%
	Finetupar International S.A.	12.327.967	12,525%
		51.833.462	52,663%
Odin Forvaltning AS	Odin Forvaltning A.S.	4.828.885	4,906%
Norges Bank	Norges Bank	2.118.499	2,152%
Pictet Asset Management Ltd	Pictet Asset Management Ltd.	2.065.633	2,099%
FMR LCC	FMR LCC	1.999.104	2,031%
TOTALE		62.845.583	63,851%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nell'ambito della operazione di emissione del prestito obbligazionario *equity linked*, menzionata al precedente punto 2 a), la società Fin.Ast. S.r.l., in qualità di azionista di controllo di Astaldi S.p.A., ha sottoscritto un impegno in favore di quest'ultima finalizzato a sostenere l'operazione di emissione del suddetto prestito e a votare in favore del connesso aumento di capitale, approvato dall'assemblea straordinaria di Astaldi S.p.A. che si è tenuta in data 23 aprile 2013.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La Astaldi S.p.A. e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In tema di OPA, lo Statuto della Astaldi S.p.A. non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di "*neutralizzazione*" contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A., in data 23 aprile 2013, con riferimento al **piano di acquisto e vendita di azioni proprie** della Società, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ha approvato il rinnovo all'autorizzazione dell'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi a far data dal 27 maggio 2013 con scadenza lunedì 26 maggio 2014, considerato che, anche alla luce della Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, resterebbero ferme le finalità di

favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Pertanto, l'Assemblea della Società ha previsto la possibilità di rinnovare, per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 27 maggio 2013, l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione:

- ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- di fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a Euro 2,00 ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

Inoltre, il Piano in oggetto prevede che il Consiglio di Amministrazione, a seguito della delibera assembleare del 18 aprile 2011, sia autorizzato, senza limiti temporali, ad alienare le azioni acquistate ad un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché a disporre, sempre senza limiti temporali, delle azioni proprie mediante operazioni di scambi azionari nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società tra cui, in particolare, operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie possono anche essere utilizzate senza limiti temporali a servizio di piani di *stock grant* e/o di *stock option* con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, autorizzato ad effettuare operazioni di prestito titoli - in cui Astaldi S.p.A. agisca in qualità di prestatore - aventi ad oggetto azioni proprie.

Sempre per quanto riguarda le modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate, ferma l'autorizzazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dall'As-

semblea del 18 aprile 2011 di cui si è detto ed in aggiunta ad essa, l'assemblea del 23 aprile 2013 ha deliberato di autorizzare - nell'ambito del prestito obbligazionario "equity linked" approvato in data 23 gennaio 2013 ed interamente collocato in data 24 gennaio 2013 (il "Prestito"), il Consiglio di Amministrazione - a far data dal 27 maggio 2013 e senza limiti temporali - ad utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli", conformemente al regolamento del Prestito e nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti.

In esecuzione di quanto deliberato, inoltre, la Società, al 31 dicembre 2013, possedeva n. 520.120 azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

La Astaldi S.p.A. **non è soggetta a "direzione e coordinamento"** di alcuno dei suoi azionisti, in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Si precisa da ultimo che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9), nonché nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Astaldi S.p.A., anche in quanto società quotata sul Segmento STAR, aderisce al **“Codice di Autodisciplina delle società quotate”** predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

Si ricorda che il Codice in parola è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

La Astaldi S.p.A., così come le sue controllate strategiche non risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa in materia, lo Statuto Astaldi S.p.A. prevede il sistema del **“voto di lista”** relativamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, lo Statuto stabilisce che hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme agli altri soci che concorrono alla **presentazione** della medesima lista, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** di capitale sociale (ovvero la minore misura che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari) avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Sempre secondo le disposizioni statutarie, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano e recanti le indicazioni di legge, devono essere **depositate** presso la sede della Società con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

All'**elezione** degli Amministratori si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio stabilito dall'Assemblea meno uno. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, l'Assemblea dovrà essere riconvocata per una nuova votazione da tenersi ai sensi di Statuto;
- 2) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che

non sia collegata, in base ai criteri previsti dalla regolamentazione vigente in materia di elezione dei sindaci di minoranza, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sarà eletto Amministratore il candidato più anziano di età tra coloro che compaiono al numero uno delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui venga presentata un'**unica lista** o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del **riparto** degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste.

Lo Statuto prevede che le liste debbano essere corredate, tra l'altro, dalle dichiarazioni dei soggetti candidati attestanti, sotto la propria responsabilità, l'eventuale possesso dei **requisiti di indipendenza** richiesti dalla legge.

Al fine di assicurare, inoltre, l'elezione del **numero minimo di Amministratori indipendenti** in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, lo Statuto prevede espressamente che *“in ciascuna lista deve essere contenuta la candidatura di persone aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge ed almeno pari al numero di amministratori indipendenti che per legge devono essere presenti nel Consiglio di Amministrazione”*.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 16 che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il Consiglio di Amministrazione da nominarsi per i due mandati successivi.

Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi per quanto concerne l'accesso alle cariche sociali, un quinto dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominati in occasione dell'Assemblea di rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto in data 23 aprile 2013, costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In tema di **cessazione degli amministratori**, lo Statuto sociale prevede inoltre che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori risultati eletti dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** e purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se, invece, nel corso dell'esercizio venga a mancare l'amministratore eletto dalla **lista risultata seconda per numero di voti**, lo Statuto prevede che si provvederà alla sua sostituzione secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, a condizione che i soci che hanno presentato detta lista abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazione della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio. Se la cessazione dell'amministratore in questione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso ed abbia determinato un'alterazione dell'equilibrio fra i generi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione, si procederà alla sostituzione mediante il metodo dello scorrimento nella lista sino all'individuazione del candidato espressione del genere meno rappresentato;
- b) qualora non sia possibile procedere alla nomina del sostituto nell'ambito della lista risultata seconda per numero di voti ai sensi della precedente lettera a), il Consiglio di Amministrazione - nel rispetto dell'equilibrio fra generi, laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso - nomina il sostituto nell'ambito degli appartenenti alle liste successive alla lista risultata seconda per numero di voti, in ordine progressivo, a condizione che i soci che hanno presentato la lista da cui viene tratto il sostituto abbiano mantenuto la quota di partecipazione richiesta per la presentazio-

- ne della lista, e la successiva assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando gli stessi principi;
- c) qualora non residuino candidati non eletti in precedenza, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nelle lettere a) e b), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede la successiva assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista, rispettando comunque quanto previsto dalla normativa e dal presente statuto in tema di numero minimo di amministratori indipendenti e di equilibrio fra generi rappresentati laddove la cessazione intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di amministrazione effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso.

Lo Statuto prevede, inoltre, che qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione resterà, peraltro, in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al rinnovo dell'organo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di oltre la metà dei nuovi Amministratori; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

La Società non è soggetta ad ulteriori norme di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione

La Società non ha valutato di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, vista anche la composizione dell'azionariato della Società.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. è stato nominato in data 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013/2015 ed il relativo mandato **scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015**.

La suddetta nomina è stata effettuata, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dall'art. 147 ter del TUF, sulla base di:

- una lista presentata da parte del socio Fin.Ast. S.r.l. titolare di n. 39.505.495 azioni, pari al 40,138% del capitale sociale;

- una lista presentata dai soci:
 - Arca SGR S.p.A., gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB;
 - Eurizon Capital S.A., gestore dei fondi EEF - Equity Italy e EEF - Equity Italy LTE;
 - Eurizon Capital SGR, gestore dei fondi Eurizon Azioni Italia ed Eurizon Azioni PMI Italia;
 - Pioneer Asset Management S.A.;
 - Pioneer Investment Management SGR p.A., gestore dei fondi Pioneer Italia Azionario Crescita e Fondo Pioneer Italia Azionario Paese Emergenti,
- titolari complessivamente, alla data dell'assemblea, di n. 3.134.788 azioni, pari al 3,187% del capitale sociale.

La lista del socio Fin.Ast. S.r.l. ha ottenuto il voto favorevole del 71,869% del capitale sociale presente in Assemblea, eleggendo 12 Consiglieri di Amministrazione. La lista dei Fondi di Investimento come sopra elencati ha ottenuto il voto favorevole del 28,087% del capitale sociale, eleggendo 1 Consigliere di Amministrazione.

In relazione alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia a quanto pubblicato sul sito web della Società (www.astaldi.com) nella Sezione "Governance" – Sottosezione "Consiglio di Amministrazione".

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Consiglio di Amministrazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Sul punto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato con apposita delibera, nel corso della riunione del 13 novembre 2006, i criteri generali adottati dalla Società in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i Consiglieri di Amministrazione della Società possono avere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in tale occasione, ha deliberato di individuare:

- in **6** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "non esecutivi" ed "indipendenti";
- in **4** il numero massimo (cumulato) di incarichi di amministratore o sindaco per gli amministratori "esecutivi".

Ai fini del computo di cui sopra, non si tiene conto, tuttavia,

degli incarichi di amministratore o sindaco svolti dai Consiglieri Astaldi S.p.A. all'interno delle società del Gruppo.

Induction Program

Il Presidente ha invitato, su base periodica, i dirigenti della Società, nonché i dirigenti delle società del Gruppo a prendere parte alle riunioni consiliari al fine di dare adeguata informativa in merito alle dinamiche aziendali ed al settore di riferimento in cui opera Astaldi S.p.A.

Inoltre il Presidente ha indetto incontri di confronto tra Consiglieri, Sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare al meglio lo sviluppo del business aziendale e consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società.

In linea con le previsioni statutarie, nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute **12 riunioni** del Consiglio della **durata media** di 2 ore circa a riunione, con un limitato numero di assenze dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci, tutte, peraltro giustificate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A. e al mercato, con riferimento all'esercizio 2014, il **calendario** delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione (c.d. "Calendario societario 2014") come qui di seguito riportato e disponibile sul sito internet aziendale (Sezione "Governance/Calendario Finanziario").

Data	Evento societario	Oggetto
28 marzo 2014	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del progetto di bilancio individuale e del bilancio consolidato relativi all'esercizio 2013
30 aprile 2014	Assemblea degli Azionisti	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013
14 maggio 2014	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione relativo al I trimestre 2014
4 agosto 2014	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2014
12 novembre 2014	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della Resoconto Intermedio di Gestione relativo al III trimestre 2014

Nel corso dell'anno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società si è, inoltre, riunito nelle seguenti date: 28 gennaio 2014 e 10 febbraio 2014. Tali riunioni non sono state inserite nel Calendario Finanziario di cui sopra in quanto, in occasione delle stesse, non sono stati esaminati documenti contabili e/o relazioni finanziarie periodiche della Società.

Si evidenzia poi che la **documentazione pre-consiliare** è messa a disposizione (ove possibile in formato elettronico, tramite l'ausilio di un portale accessibile tramite connessione internet) dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, su incarico del Presidente, ai Consiglieri e ai Sindaci, prima della riunione consiliare, al fine di assicurare una completa e corretta valutazione degli argomenti portati all'attenzione del Consiglio medesimo. Come prassi la documentazione pre-consiliare è messa a disposizione nelle modalità prima richiamate contestualmente alla convocazione del Consiglio di Amministrazione o al più tardi entro i 3 giorni successivi. Tale prassi viene generalmente rispettata e la Società sta organizzando opportune iniziative per mettere a disposizione la documentazione pre-consiliare con maggiore anticipo.

Inoltre, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere chiamati a partecipare, quali invitati, dirigenti della Società al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, così come previsto dal Criterio Applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

* * * * *

Il Consiglio di Amministrazione nel rispetto del **Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina** delle società quotate, in particolare:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione, e definisce il sistema di

governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;

- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale l'Amministratore Delegato deve riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe che gli sono conferite.

Il Consiglio, ai sensi del **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e) del Codice di Autodisciplina**, in occasione delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2013 ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, anche sulla scorta delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del **Criterio Applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina**, al Consiglio di Amministrazione è riservato, ai sensi di legge e di statuto, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa.

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. Questo perché, per la particolarità del business aziendale, risulta più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere, nell'ambito della periodica informativa resa dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione.

In merito alle **operazioni con parti correlate** si rinvia a quanto illustrato di seguito al paragrafo 12 della presente Relazione.

Il Consiglio, ai sensi del **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice di Autodisciplina**, ha provveduto ad effettuare le opportune valutazioni in ordine al funzionamento del Consiglio stesso, e dei suoi Comitati, alla loro dimensione e composizione, tenendo conto anche delle caratteristiche professionali, di esperienza e di genere, nonché di anzianità, dei relativi componenti.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso un apposito sistema di autovalutazione (c.d. *Board Performance Review*) che ha visto un coinvolgimento di tutti i Consiglieri della Società.

In particolare è stato distribuito ai consiglieri di amministrazione un apposito questionario, predisposto dal Servizio Affari Societari, Corporate Governance e Ufficio di Presidenza, mediante il quale sono state raccolte le valutazioni di ciascun Consigliere in relazione ai seguenti principali aspetti di *governance* della Società:

- ruolo ed incidenza del Consiglio nelle decisioni strategiche della Società e nella definizione della struttura organizzativa del management, nonché nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della Società;
- rapporto dei Consiglieri con il vertice della Società, con particolare riferimento ai Consiglieri indipendenti e presenza di iniziative volte all'accrescimento della conoscenza del business da parte dei Consiglieri;
- frequenza e durata delle riunioni di Consiglio, tempestività e completezza della documentazione fornita ai Consiglieri ed approfondimento delle relative discussioni;
- composizione dei Comitati interni, con particolare riferimento al Comitato di Controllo e Rischi e al Comitato per la Remunerazione, nonché *reporting* in Consiglio di Amministrazione delle attività realizzate dai comitati medesimi;
- presenza in Consiglio del genere meno rappresentato;
- ruolo del Consiglio nella determinazione dei sistemi di retribuzione ed incentivazione del *management*.

I risultati della *Board Performance Review*, presentati al Consiglio nella sua riunione del 11 novembre 2013, hanno confermato alcune aree in relazione alle quali i Consiglieri della Società si ritengono pienamente soddisfatti, quali, nello specifico:

- il clima nelle riunioni consiliari, che consente una partecipazione attiva dei Consiglieri;
- la leadership e la gestione del Consiglio, ritenuta in linea con i migliori standard;
- il rapporto tra Consiglieri indipendenti e vertice della Società, considerato positivo e costruttivo;
- la comprensione e condivisione degli obiettivi operativi e di risultato;

■ la rappresentanza in Consiglio del genere femminile. Il Consiglio, prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, non ha espresso agli azionisti orientamenti sulle figure professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna, scegliendo di demandare tale valutazione direttamente ai soci.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.4. del Codice di Autodisciplina**, si sottolinea che l'Assemblea degli azionisti di Astaldi S.p.A. non ha autorizzato, né in via generale, né in via preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4. Organi Delegati

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2013, ha nominato quale **Amministratore Delegato** il Dott. Stefano Cerri con il compito, in particolare, di individuare, d'intesa con il Presidente ed il Vice Presidente Giuseppe Cafiero, le strategie di sviluppo della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e di curarne l'attuazione in conformità con le direttive e deliberazioni del Consiglio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato i seguenti limiti ai poteri conferiti al Dott. Cerri: (i) firmare offerte per l'assunzione di appalti e/o concessioni, anche in *project financing*, fino all'importo di 600 milioni di euro e, in caso di aggiudicazione, stipulare i relativi contratti, e sottoscrivere ogni altro atto a tal fine necessario; (ii) stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto o vendita di beni immobili fino all'importo massimo di 2.600.000,00 Euro per singola operazione.

Il Dott. Stefano Cerri, che ricopre la carica di *Chief Executive Officer* (in quanto responsabile principale della gestione della Astaldi S.p.A.) attualmente non ha assunto alcun incarico di amministratore in un'altra società emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Astaldi S.p.A. Pertanto, non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Criterio Applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina, adottato dalla Società.

Presidente

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal **Presidente**. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Non è prevista la figura del *lead independent director* in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe che gli attribuiscono, in via esclusiva, la responsabilità della gestione della Società né “controlla” la medesima; così come meglio indicato al successivo paragrafo 4.7.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce costantemente, e comunque **almeno trimestralmente** ai sensi di Statuto, al Consiglio e al Collegio Sindacale circa le principali attività svolte nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nella Tabella 2 in appendice, è composto attualmente da **3 Amministratori esecutivi** i quali ricoprono incarichi direttivi nella Società.

4.6. Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina assembleare, in data 23 aprile 2013, ai sensi del **Criterio Applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina**, ha valutato la sussistenza dei **requisiti di indipendenza** per gli Amministratori Giorgio Cirila, Paolo Cuccia, Mario Lupo, Guido Guzzetti, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato ed Eugenio Pinto. Tale valutazione è stata effettuata alla luce dei parametri di indipendenza indicati dal Codice stesso, nonché dei criteri di significatività previsti dalle Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A., avuto riguardo più alla sostanza che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito delle valutazioni effettuate a seguito della nomina assembleare del Consiglio in carica è stato comunicato al mercato in data 23 aprile 2013 (si veda l'apposito comu-

nicato stampa a disposizione sul sito Internet aziendale Sezione “Sala stampa/Comunicati Stampa”).

Sempre ai sensi del **Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina**, nella seduta consiliare odierna è stata effettuata la valutazione annuale in ordine ai requisiti di indipendenza dei suddetti amministratori, all'esito della quale non sono emerse modifiche rispetto alla precedente situazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto opportuno riunirsi in assenza degli altri amministratori.

La Società ha organizzato, nel corso degli ultimi anni, visite in cantieri, riunioni per la approfondita conoscenza del business e altre iniziative volte ad accrescere la conoscenza da parte degli amministratori, con particolare riguardo agli amministratori non esecutivi ed indipendenti, delle realtà e delle dinamiche aziendali.

4.7. Lead Independent Director

Si evidenzia che, non ricorrendo i presupposti di cui al Codice di Autodisciplina (*Criterio Applicativo 2.C.4*), anche alla luce di quanto sopra esposto al punto 4.4. della presente Relazione, il Consiglio non ha ritenuto di designare la figura del **Lead Independent Director**.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Ai sensi del **Criterio Applicativo 1.C.1. lett. j) del Codice di Autodisciplina**, la Società, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. “*informazioni price sensitive*”), si avvale al suo interno della procedura “**Informativa Continua**” (da ultimo revisionata dal CdA del 1 agosto 2012).

In sintesi, la procedura in oggetto disciplina le modalità per la gestione delle informazioni societarie, prevedendo, tra l'altro, che coloro i quali vengano a conoscenza delle informazioni in parola, agiscano come tramite tra la loro area di competenza ed il vertice aziendale, in modo da consentire un'adeguata valutazione di tali fatti o informazioni.

È infatti previsto, quale momento successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dai responsabili del Servizio Affari Societari, Corporate Governance e Ufficio di Presidenza e del Servizio Investor Relations nonché dalla Direzione interessata) con il compito di fornire, dopo un'attenta analisi del fatto, un'adeguata assistenza in merito alla corretta interpretazione della normativa di settore e alla eventuale formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La Società ha istituito un Comitato per le Nomine, un Comitato per la Remunerazione, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato Parti Correlate.

7. Comitato per le nomine

La Società, dal 23 aprile 2013, ha istituito un Comitato per le Nomine.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per le Nomine è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Eugenio Pinto	Non esecutivo/Indipendente
Mario Lupo	Non esecutivo/Indipendente

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato non ha ritenuto necessario riunirsi.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Comitato per le Nomine si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del Comitato per le Nomine

Le funzioni del Comitato per le Nomine sono quelle di (i) formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e composizione dello stesso, (ii) esprimere raccomandazio-

ni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, (ii) proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratore indipendenti.

8. Comitato per la remunerazione

La Società, dal 5 febbraio 2002, ha istituito un Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* e di *stock grant*.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Ernesto Monti (Presidente)	Non esecutivo
Eugenio Pinto	Non esecutivo/Indipendente
Giorgio Cirila	Non esecutivo/Indipendente

Con riguardo al Presidente del Comitato, la Società ha scelto di non applicare il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina. La motivazione di tale disapplicazione discende dal fatto che il Presidente del Comitato per la Remunerazione Ernesto Monti, pur non essendo un amministratore indipendente ai sensi del Codice stesso, per capacità, professionalità ed esperienza, risulta il soggetto più idoneo del Consiglio di Amministrazione a presiedere il Comitato in parola risultando, tra l'altro, indipendente ai sensi del TUF

Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, i componenti del Comitato sono in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 6 (sei) riunioni del Comitato per la Remunerazione, della durata media di 1 ora, alla presenza di tutti i componenti del Comitato.

Il Comitato, a seconda degli argomenti affrontati, ha invitato a partecipare alle proprie riunioni soggetti esterni al Comitato medesimo tra cui, in particolare, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Vice Presidente Cafiero. Resta inteso che nessun amministratore ha partecipato alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate e deliberate proposte relative alla propria remunerazione.

In relazione alla composizione e alle caratteristiche del Comitato per la Remunerazione in carica si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

- Il Comitato in parola, in conformità al **Criterio Applicativo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina**, ha essenzialmente il compito di:
 - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
 - formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
 - presentare proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
 - monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso delle 6 riunioni tenute nel 2013, tutte regolarmente verbalizzate, il Comitato in parola ha svolto funzioni consultive e propositive, in particolare, in relazione alla definizione:

- della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei Direttori Generali;
- del sistema di incentivazione delle *stock grant* relativo al triennio 2013/2015;
- del raggiungimento dei parametri previsti per l'assegnazione delle *stock grant* relative all'esercizio 2012;
- dei parametri al cui raggiungimento saranno assegnate le *stock grant* relative all'esercizio 2013;
- del sistema di incentivazione per le posizioni apicali c.d. MBO.

A tre delle suindicate riunioni del Comitato per la Remunerazione ha preso parte il Presidente della Società, Paolo Astaldi e, solo ad una, il Vice Presidente Giuseppe Cafiero, l'Amministratore Delegato Stefano Cerri e il Consigliere Luigi Guidobono Cavalchini, tutti all'uopo invitati dai componenti del Comitato.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, come sopra richiamate, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni necessarie, tramite le varie funzioni aziendali competenti, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Affari Societari, Corporate Governance e Ufficio di Presidenza.

9. Remunerazione degli Amministratori

Politica Generale per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta consiliare, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione che sarà portata all'attenzione della prossima Assemblea di approvazione di bilancio e nella quale è formulata la politica generale per la remunerazione con riferimento all'esercizio 2014.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia pertanto alla suddetta Relazione sulla Remunerazione che sarà pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Piani di Remunerazione basati su azioni

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato le linee guida del **"Piano di Incentivazione stock grant" della Società per il triennio 2013/2015**, così come precedentemente definite dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 21 marzo 2013. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2013, sulla base della delega ricevuta nel corso della suddetta riunione assembleare, ha approvato il relativo Regolamento attuativo del Piano.

In particolare, il Piano in oggetto è basato su un sistema di gratifiche finalizzato prevalentemente all'**assegnazione gratuita di azioni Astaldi S.p.A.** in favore di sei alti dirigenti (ovvero l'Amministratore Delegato e cinque Direttori Generali), da liquidarsi su base annuale, nel corso dei tre anni, al raggiungimento di obiettivi di performance definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Per i dettagli del Piano di Incentivazione in parola si rinvia al *"Documento Informativo ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2013-2015"* pubblicato sul sito internet aziendale (Sezione *"Governance/Archivio documenti"*).

Si sottolinea che il Piano in oggetto prevede specifici pe-

riodi di *lock-up* con riferimento alle azioni annualmente assegnate ai beneficiari. Sul punto si rinvia a quanto indicato al riguardo nella “Relazione sulla Remunerazione” e nel “Documento Informativo ai sensi dell’art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, relativo al Piano di Incentivazione Astaldi S.p.A. 2013-2015”.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Tra gli amministratori esecutivi partecipa al Piano di Incentivazione *stock grant* 2013/2015 l’Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 14 maggio 2013 e del 27 giugno 2013, ha approvato un piano di incentivazione a breve termine riservato esclusivamente alle posizioni apicali (c.d. “MBO”) e, in particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato, consistente nell’attribuzione di un premio in contanti al raggiungimento, entro la fine dell’anno 2014, di obiettivi di particolare importanza per la società.

Per la descrizione di tali piani remunerativi si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento alla remunerazione dei “dirigenti con responsabilità strategiche” di Astaldi S.p.A. si rinvia alla sopra richiamata Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito aziendale ai sensi della normativa di riferimento.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *internal audit* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Non sono stati previsti, con riferimento all’esercizio 2013, specifici meccanismi di incentivazione per le funzioni di responsabile della funzione di “*internal audit*” e di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

Si precisa che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conse-

gnuti dalla Società, né i medesimi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono in essere accordi con gli Amministratori della Società che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato controllo e rischi

La Società, dal 5 febbraio 2002, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno al quale - a seguito delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che hanno impatto sull’organizzazione societaria - è stata modificata, nella seduta consiliare del 1 agosto 2012, la denominazione in Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo e Rischi

Nella riunione consiliare del 23 aprile 2013 è stata deliberata la nuova composizione del Comitato Controllo e Rischi che è attualmente composto da 4 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, secondo il seguente schema:

Eugenio Pinto (Presidente)	Non esecutivo/ Indipendente/ Esperto in materia contabile e finanziaria
Luigi Guidobono Cavalchini	Non esecutivo/ Non Indipendente
Nicoletta Mincato	Non esecutivo/ Indipendente
Guido Guzzetti	Non esecutivo/ Indipendente

I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente e, nel corso del 2013, ha tenuto n.6 (sei) riunioni, della durata media di circa 2 ore, alle quali ha partecipato la maggioranza dei componenti, rispettivamente nelle date del 22 gennaio, 19 e 25 febbraio, 24 maggio, 23 luglio, 23 ottobre, con la presenza del Presidente del Colle-

gio Sindacale. In particolare, nella riunione del 24 maggio 2013, si è preso atto della nuova composizione del Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato si riunisce con cadenza prevalentemente trimestrale ed al riguardo, nel corso dell'esercizio 2014, si è già tenuta una riunione in data 28 gennaio.

Alle riunioni del Comitato partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale, in conformità al Criterio Applicativo 7.C.3. del Codice di Autodisciplina. Alle riunioni partecipa anche il Servizio di *Internal Audit*, essendo il Responsabile del Servizio, segretario del Comitato Controllo e Rischi.

Su invito del Comitato stesso - con riferimento alle varie tematiche affrontate nei punti all'ordine del giorno in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2. - alle riunioni hanno partecipato: il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Servizio di *Corporate Risk Management*, altre Funzioni/Servizi aziendali interessate ai vari temi trattati.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività di indirizzo e di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, così come meglio dettagliate al Criterio Applicativo 7.C.1. del Codice di Autodisciplina, esprimendo al riguardo parere preventivo nell'ambito delle funzioni valutative, propositive, informative attribuite allo stesso Comitato (7.C.2.).

Più in particolare esso svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i revisori ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Più in particolare, con riferimento al sistema di controllo interno, esamina - in fase istruttoria - il piano di lavoro e le relazioni periodiche rilevanti predisposte dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Servizio di *Internal Audit*;
- e) può chiedere al Servizio di *Internal Audit* - ove necessario - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

g) esprime il proprio parere relativamente alla nomina, alla revoca, alla remunerazione, all'adeguatezza delle risorse, del Responsabile del Servizio di *Internal Audit*. Nel corso delle 6 riunioni tenutesi nel 2013, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse. Più in particolare, nel corso delle predette riunioni, ha proceduto con l'esame e la verifica:

- dei principali rischi aziendali, con riferimento all'esercizio 2013, illustrati dal Servizio *Corporate Risk Management*;
- della proposta di Piano di Audit 2013, elaborata dal Servizio di *Internal Audit* (in appresso "SIA"), basata su un processo strutturato di analisi dei rischi, propedeutica all'approvazione del Consiglio;
- di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2, lettera a) del codice di autodisciplina, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori ed il Collegio Sindacale;
- delle attività di controllo interno programmate e poste in essere per l'anno 2012 e delle attività di *follow-up* per l'anno 2011;
- del "Manuale di *Internal Audit*", elaborato con l'ausilio dei consulenti della *Ernst & Young Financial Business Advisors*, ai fini di un affinamento delle metodologie applicate dal SIA in conformità alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed alle *best practice* internazionali;
- dell'avanzamento delle attività di *audit* secondo il Piano approvato per il 2013 in relazione alle commesse italiane ed estere selezionate;
- del mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza ed Ambiente (DNV Det Norske Veritas, Ente Certificatore);
- dell'informativa sui progetti in corso rilevanti ai fini del sistema di controllo interno che hanno riguardato il *Fraud ed IT Audit* (1° fase) ed ai fini della conformità al D.Lgs. 231/01 con riferimento ai reati ex art. 24 bis ("reati di criminalità informatica") e 25 *novies* ("delitti di violazione del diritto d'autore").

Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2013.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel

corso dell'esercizio 2013 ha sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono verbalizzate e trascritte su apposito libro.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi può accedere a tutte le informazioni e può invitare a partecipare alle riunioni tutte le funzioni aziendali necessarie, ivi compreso il ricorso a consulenti esterni.

Nel corso del 2014 si è tenuta una riunione del Comitato Controllo e Rischi, in data 28 gennaio 2014 con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, nel corso della quale sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- verifica delle attività di controllo interno programmate e poste in essere nel Piano di audit 2013;
- esame ed approvazione della proposta di Piano di Audit 2014;
- esame della procedura di *impairment test* relativa al bilancio al 31.12.2013 con la Direzione Amministrativa;
- analisi, in relazione alle principali commesse in portafoglio, delle voci dell'attivo patrimoniale relative: "ai lavori in corso su ordinazione" ed "ai crediti vs. committenti";
- approfondimenti sulla dinamica finanziaria e sugli aspetti patrimoniali ed economici dei progetti in portafoglio.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria

La Società considera di fondamentale importanza per lo sviluppo e la gestione della propria attività il mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato necessario per l'azienda nel raggiungimento dei propri obiettivi.

Un valido sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le best practice nazionali ed internazionali, deve essere finalizzato a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione e gestione dei rischi e dei relativi presidi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di soddisfare oltre le proprie esigenze interne, anche, quelle esterne richieste dagli azionisti, dagli organi di controllo aziendale, nonché da leggi e normative di riferimento.

Al riguardo, la Società ha definito il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'insieme

di regole, procedure, strutture organizzative, finalizzate a consentire - attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, rientranti nelle seguenti categorie:

- a) la conformità delle singole attività aziendali all'oggetto che la società si propone di conseguire ed alle direttive emanate dall'Alta Direzione nel rispetto delle normative interne ed esterne;
- b) l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- c) l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili, delle informazioni e del *reporting* economico-finanziario;
- d) la salvaguardia del patrimonio aziendale con l'individuazione di comportamenti lesivi dell'interesse aziendale e/o frodi.

Il principale, nonché attuale, riferimento metodologico utilizzato dalla società è costituito dal C.O.S.O. Report che, opportunamente adattato alle peculiarità della società, rappresenta uno strumento analitico efficace per lo svolgimento delle attività di audit e la valutazione del Sistema di Controllo Interno della Società nelle sue diverse componenti e fornire al *Top Management* una visione chiara degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in termini di efficacia ed efficienza.

Dal 2010, con l'istituzione del Servizio di *Corporate Risk Management*, la società ha avviato un proprio percorso evolutivo verso il modello "CoSO ERM - *Enterprise Risk Management Integrated Framework*" al fine di provvedere alla codificazione di un sistema strutturato ed integrato di gestione dei rischi. Tale modello sta assumendo sempre maggior rilievo nelle attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Gli attori coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società vedono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del Servizio di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Servizio di *Corporate Risk Management*, le funzioni di secondo livello, il *Management* e tutto il personale operativo nell'ambito dei propri ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione - in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dallo stesso definite e con il costante ausilio consultivo e propositivo del Comitato Controllo e Rischi - accerta che i principali rischi afferenti la Astaldi S.p.A. e le

sue controllate risultino correttamente identificati, nonché, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità degli stessi con una sana e corretta gestione dell'impresa, coerente con gli obiettivi strategici, industriali e finanziari individuati.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione è stato invitato a valutare gli aspetti di governance aziendale in relazione alla verifica dei principali rischi della società e del sistema di controllo interno aziendale, anche attraverso il *reporting* delle attività realizzate dal Comitato Controllo e Rischi.

Al riguardo, l'Organo consiliare nel corso delle riunioni consiliari del 2 agosto 2013 e 28 gennaio 2014, anche sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi nelle riunioni del 23 luglio 2013 e 28 gennaio 2014, ha espresso una valutazione complessivamente positiva in ordine all'adeguatezza, all'efficacia ed all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. In tali circostanze, nell'ottica del continuo miglioramento ed efficientamento dell'intero sistema, ha chiesto che - alle aree di miglioramento individuate, oggetto di specifiche raccomandazioni - venisse data attuazione dalla struttura aziendale.

Per quanto attiene le specifiche valutazioni inerenti l'adeguatezza, l'operatività e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rimanda a quanto specificato nelle sezioni 11.1 e 11.2.

Principali Caratteristiche dei Sistemi di Gestione dei Rischi e di Controllo Interni esistenti in relazione al Processo di Informativa finanziaria

Con riferimento all'**informativa finanziaria** - costituente parte integrante del sistema di controllo interno - le attività sono gestite da apposita struttura operativa aziendale che opera in supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria costituisce parte integrante del sistema dei controlli interni posto in essere dalla Società in quanto componente essenziale dei processi aziendali finalizzati a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa economico-finanziaria.

L'approccio seguito dalla Società, basato sulle *best practice* di riferimento ed in particolare sul Co.S.O. Framework

discende da un ambiente aziendale di controllo che pone una particolare attenzione verso la definizione degli strumenti principali di governo societario. Il sistema di gestione dei rischi e più in generale dei controlli interni prevede infatti la formalizzazione di apposite procedure amministrativo-contabili, la definizione dei ruoli e delle relative responsabilità, attraverso un organigramma e le relative deleghe di funzione, dei regolamenti e codici di comportamento interni, della separazione delle funzioni.

In particolare la definizione dei processi e dei relativi controlli deriva dalla costante identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio), per assicurare una corretta produzione dell'informativa finanziaria.

Sono allo scopo definiti controlli di linea/operativi (ovvero di primo livello), gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e sulla conformità alle regole interne ed esterne (controlli di secondo livello) e di revisione interna (controlli di terzo livello). La verifica dell'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informazione economico-finanziaria - in particolare - avviene attraverso un'attività di *testing*, sia in occasione delle chiusure contabili annuali che infrannuali (semestrali), e caratterizzata da un approccio di tipo *top-down*, in cui si identificano le entità, i processi e le relative poste contabili interessate. A tale riguardo si procede a un campionamento delle entità in relazione alla loro significatività economica e patrimoniale sul bilancio individuale e consolidato. Tale specifica attività di *testing* viene svolta da una struttura dedicata, che dipende dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ed i risultati della verifica, nonché le eventuali azioni correttive suggerite, sono sottoposti all'esame dello stesso Dirigente preposto e del Consiglio di Amministrazione.

Da segnalare a completamento delle principali caratteristiche che, fin dall'introduzione della Legge 262/05, la Capogruppo ha disposto che le situazioni contabili annuali ed infrannuali (semestrale) delle succursali e delle controllate siano accompagnate da un'attestazione scritta e firmata dai rappresentanti legali e responsabili amministrativi delle entità indicate. Il modello di attestazione riflette quello previsto dalla regolamentazione Consob in attuazione della Legge 262/05.

Il sistema adottato è soggetto a monitoraggio e continuo aggiornamento.

11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Alla luce di quanto previsto dall'art. 7.P.3., lettera a), (i), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 23 aprile 2013, ha nominato l'Amministratore Delegato, Stefano Cerri, quale "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", che svolge i compiti di cui all'art. 7.C.4 del Codice, in conformità al modello di controllo e gestione dei rischi della società ed alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Più in particolare l'Amministratore Delegato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.4, lettera a), viene segnalato che da Luglio 2010 è stato istituito in azienda il Servizio di *Corporate Risk Management* (in appresso "CRM") che supporta il *Management* nel processo decisionale volto alla minimizzazione del rischio durante l'intero ciclo del business aziendale, nei diversi ambiti contrattuali (appalti tradizionali, *general contracting*, concessioni e *project financing*) ed ai diversi livelli dell'organizzazione aziendale (*corporate*, paese, commessa).

Il modello logico di *risk management* adottato in azienda è tridimensionale, ripartito per natura di rischio (operativo, finanziario, strategico e di *compliance*), per livello (*enterprise*, paese, commessa) e per fase di progetto (sviluppo, realizzazione e gestione).

Il percorso evolutivo condotto dal Servizio *Corporate Risk Management* ha consentito la diffusione di una cultura del rischio e di un linguaggio comune, anche attraverso una nuova metodologia oramai consolidata di valutazione dei rischi all'interno del gruppo, formalizzata in linee guida per la quantificazione e la mitigazione dei principali fenomeni di rischi/opportunità.

Nel corso dell'incontro del 22 gennaio 2013, il Servizio di *Corporate Risk Management* ha aggiornato il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale sull'avanzamento delle attività svolte in relazione agli obiettivi ERM e sui principali rischi aziendali (*Top Risk*), individuati e valutati dai Project Manager e dai Direttori di Paese come rilevanti nel contesto del *business* aziendale.

Al riguardo si richiama a quanto già illustrato nelle sezioni relative alle attività del Comitato Controllo e Rischi (sezione 10), del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (sezione 11), del Collegio Sindacale (sezione 13).

Nel corso delle sedute consiliari l'Organo Amministrativo della società, alla luce di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha effettuato le proprie valutazioni, mediante ciascun consigliere, in relazione al ruolo ed all'incidenza del Consiglio nella verifica del quadro strategico e dei principali rischi della società, anche avvalendosi dell'attività istruttoria del Comitato di Controllo e Rischi.

L'Amministratore Delegato cura tutte le evoluzioni/aggiornamenti normativi che possono impattare sul *business* aziendale e, quindi, sulla gestione dei rischi e del sistema di controllo interno aziendale. Al riguardo, una particolare attenzione è stata posta sul percorso evolutivo societario e organizzativo per il progressivo adeguamento di Astaldi alle prescrizioni del nuovo codice di autodisciplina. Infatti, nel corso della riunione consiliare del 23 aprile 2013, sono state implementate le più importanti novità normative scaturenti dalla revisione del Codice di Autodisciplina, con particolare riferimento al sistema di gestione dei rischi ed alle attività di *internal audit*.

Durante l'esercizio 2013 l'Amministratore Delegato è stato, altresì, aggiornato dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*: sui piani di *audit* e sull'avanzamento delle attività relative al sistema di controllo interno, sulla adeguata-

tezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso ed accettato dall'Alta Direzione, mediante le verbalizzazioni delle riunioni di Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale ed i rapporti di verifica sulle risultanze delle attività di *audit*.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

Conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina (Principio 7.P.3., lettera b.), il "Responsabile della Funzione di Internal Audit" (in appresso "RIA") è il Dott. Fabio Accardi, Responsabile del Servizio di Internal Audit (in appresso "SIA"), già Preposto al Controllo Interno dal 13 maggio 2009, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi.

Annualmente in occasione dell'approvazione del Piano delle Attività di Audit, il Consiglio di Amministrazione esamina che il SIA sia dotato di risorse (interne e/o specialiste esterne) adeguate ai fabbisogni di copertura del Piano stesso.

A tal proposito, il RIA quantifica le risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, in relazione alle attività da svolgere nel corso dell'esercizio.

Il Responsabile del SIA dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione ed in linea con quanto stabilito dal criterio applicativo sopracitato:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, indicanti l'adeguatezza dei presidi di controllo in quanto atti a fronteggiare/mitigare il grado di rischio condiviso ed accettato dall'Alta Direzione. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai pre-

sidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Inoltre:

- collabora con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ASTALDI per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ed è di ausilio per l'espletamento delle attività di monitoraggio e verifica del rispetto del modello stesso;
- su mandato dell'Organismo di Vigilanza di ASTALDI effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01;
- svolge istruttorie in relazione alle segnalazioni di violazione del Codice Etico Aziendale, riportando all'Organismo di Vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
- ricopre il ruolo di Organo di Controllo Interno, nelle Società Controllate e su alcune Collegate rilevanti, con le seguenti responsabilità:
 1. supporta gli Organi Amministrativi e gli Organismi di Vigilanza delle Società nella redazione e nell'aggiornamento dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01;
 2. su incarico degli Organismi di Vigilanza effettua audit ai fini del D. Lgs. 231/01;
 3. svolge istruttorie, con il supporto dei competenti servizi dei soci, in relazione alle segnalazioni di violazione del Codice Etico Aziendale, riportando all'Organismo di Vigilanza qualora le stesse integrino una violazione o sospetto di violazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01.

Le modalità operative delle attività di audit, nell'ambito delle attribuzioni del SIA, sono descritte nel "Manuale di Internal Audit", esaminato ed approvato dal Comitato Controllo Rischi e dal Collegio Sindacale, che si applica nell'ambito del Gruppo per quanto attiene le attività afferenti il Sistema di Controllo Interno ed è inoltre di ausilio ai fini dello svolgimento di attività di *compliance* integrate per la conformità al D.Lgs. 231/01.

Nel corso del 2013 ed in particolare nella seduta consiliare del 1° febbraio, dopo la propedeutica verifica del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale nella riunione del 22 gennaio, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano di Audit 2013,

predisposto dal SIA, che in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate è basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

In tale circostanza il Consiglio ha:

- condiviso le modalità operative per l'espletamento delle verifiche ed i criteri adottati per la selezione del campione di commesse e processi da assoggettare a verifica;
- valutato anche i fabbisogni di risorse del Servizio di Internal Audit per la copertura degli audit pianificati, con un focus sul perimetro estero e tenuto conto del maggior coinvolgimento del SIA sul campo. Ciò in linea con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (indipendenza della funzione).

Le risultanze dei controlli sono state riferite periodicamente dal Responsabile del Servizio di *Internal Audit*, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza per le specifiche finalità di cui al D.Lgs. 231/01, mediante verbalizzazioni degli incontri con gli Organi di Controllo e Vigilanza, Rapporti di Audit, Relazioni semestrali di avanzamento delle attività al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle attività relative all'aggiornamento del sistema di controllo interno nel corso del 2013 sono stati finalizzati una serie di progetti che sono stati effettuati dal SIA con l'ausilio di consulenti esterni dotati di requisiti di professionalità, indipendenza ed adeguata organizzazione. Gli stessi hanno riguardato:

- a) l'aggiornamento del sistema di controllo dei principali rischi per le attività estere, propedeutico alla predisposizione del Piano 2013;
- b) l'attività ricognitiva dei presidi di controllo interno sugli eventi potenzialmente riconducibili ad atti fraudolenti nell'ambito dei processi gestionali ed amministrativo contabili aziendali (Model Process) anche con riferimento agli impatti sui sistemi informatici aziendali a supporto delle transazioni/atti di processo;
- c) l'aggiornamento del Modello Organizzativo ai fini della conformità al D.Lgs. 231/01 con riferimento ai reati ex art. 24 *bis* ("reati di criminalità informatica") e 25 *novies* ("delitti di violazione del diritto d'autore").

Le attività di cui ai punti b) e c) sono state espletate in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo del codice di autodisciplina 7.C.5., lettera g).

Infine, si è tenuta una riunione del Comitato Controllo e Rischi, in data 28 gennaio 2014 con la presenza del Presidente del Collegio Sindacale, nel corso della quale sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- verifica delle attività di controllo interno programmate e poste in essere nel Piano di audit 2013;
- esame ed approvazione della proposta di Piano di Audit 2014.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di governance, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A. e quello delle Società controllate e collegate aventi rilevanza strategica hanno adottato un proprio "Codice etico aziendale" che stabilisce principi generali e detta norme comportamentali volte a regolare l'attività dei dipendenti e dei collaboratori, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori

Il Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali e i valori di riferimento, cui l'Astaldi S.p.A. e le società del Gruppo devono attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della società devono rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Astaldi S.p.A. e quello delle Società controllate e collegate aventi rilevanza strategica, inoltre, hanno adottato un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01" il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della società in caso di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della società medesima.

In particolare, il Modello definisce:

- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D.Lgs. 231/01 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;

- i protocolli (i.e. i principi) a presidio dei rischi di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01 in relazione alle attività “sensibili”;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali, con relativo aggiornamento periodico.

Le macro-categorie di reato che il Modello Organizzativo di Astaldi S.p.A. intende prevenire sono:

- reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il patrimonio dello Stato o di altro ente pubblico;
- reati di ricettazione e riciclaggio;
- reati societari (ivi compresa la corruzione tra privati) e di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato;
- reati contro la persona commessi in violazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- reati informatici;
- reati di criminalità organizzata e di intralcio alla giustizia;
- reati ambientali;
- reati di impiego irregolare di lavoratori stranieri.

Il “Codice etico aziendale” ed il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01” vengono costantemente aggiornati per adeguarli alla normativa vigente ed al mutare dell'assetto organizzativo aziendale.

Al riguardo si sottolinea che:

nella seduta consiliare del 27 giugno 2013 è stata approvata la revisione dei due testi per recepire sia le novità normative introdotte nel catalogo dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 che gli approfondimenti effettuati dall'Organismo che hanno riguardato:

- l'art. 25-duodecies relativo “all'impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”;
- l'art. 25-ter, lettera s-bis, relativo alla “corruzione tra privati”;

- l'art. 25 limitatamente al “reato di induzione indebita a dare o promettere utilità”;
- i gruppi societari ed i reati commessi all'estero.

Nella seduta consiliare dell'11 novembre 2013 è stata approvata la revisione del Modello Organizzativo limitatamente al paragrafo 5 relativo al funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

Con riferimento all'esercizio del 2014:

nella seduta consiliare del 28 marzo 2014, è stata approvata la revisione del Modello Organizzativo con riferimento ai reati informatici e di violazione del diritto d'autore ed è stato approvato il budget dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2014.

Il Codice Etico ed il Modello Organizzativo della Società sono pubblicati nella e-room aziendale e sul sito istituzionale al seguente indirizzo:

www.astaldi.com/governance/archivio_documenti

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D.Lgs. 231/01, è stato altresì nominato, dall'Astaldi S.p.A., dalle Società controllate e dalla collegate aventi rilevanza strategica, un proprio Organismo di Vigilanza i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata.

Con riferimento ad Astaldi S.p.A., a far data dal 27 giugno 2013, i componenti l'Organismo di Vigilanza sono:

il Dott. Piero Spanò, con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza,, l'Avv. Nicoletta Mincato, membro non esecutivo ed indipendente del Consiglio di Amministrazione e, quali esperti esterni alla Società, gli Avv.ti Marco Annoni e Giorgio Luceri.

L'Organismo di Vigilanza, che dispone di un proprio budget di spesa ed è dotato di un apposito regolamento, è configurato come unità di staff in posizione di vertice e riporta direttamente all'Amministratore Delegato i risultati dell'attività, eventuali criticità apprese e gli interventi correttivi e migliorativi che, in caso di particolare significatività, potranno essere portati anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo si avvale del Responsabile del Servizio Internal Audit per lo svolgimento della propria attività.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Organismo di Vigilanza, nel proseguire l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, si è riunito dieci volte ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- a) aggiornamento del Codice Etico e del Modello Organizzativo di Astaldi S.p.A. per recepire le novità normative e le modifiche organizzative societarie nel frattempo intercorse;
- b) verifica dell'effettiva applicazione del Modello da parte delle strutture aziendali - a seguire l'approvazione di uno specifico piano - mediante audit 231, su un campione di commesse italiane ed estere selezionate e di processi corporate, ed attraverso l'esame delle risultanze degli audit svolti, per il controllo interno, rilevanti per la compliance ai fini del D.Lgs. 231/01;
- c) riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate e delle azioni correttive attuate per la risoluzione delle criticità emerse nel precedente esercizio (follow-up);
- d) revisione del regolamento dell'Organismo di Vigilanza e del flusso delle attestazioni 231/01;
- e) attività di formazione del personale in materia di D.Lgs. 231/01, espletata direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero, demandata al Responsabile del Servizio di Internal Audit, sulle strutture periferiche italiane ed estere, in conformità alle linee guida stabilite dall'Organismo stesso;
- f) svolgimento, per il tramite del Responsabile del Servizio di Internal Audit, di istruttorie ex art. 13 del Codice Etico in relazione a sospette violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, anche attraverso incontri con le Direzioni di riferimento per un aggiornamento sulle azioni intraprese e/o da intraprendere;
- g) predisposizione e presentazione al Consiglio di Amministrazione di una relazione sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013, in virtù di quanto previsto nel Modello Organizzativo della società;
- h) riunioni congiunte con il Collegio Sindacale per reciproco scambio di informativa sulle attività di controllo espletate;
- i) incontro con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in relazione agli impatti delle attività di testing ai fini della Legge 262/05 sui reati societari;
- l) approfondimenti sui reati all'estero, con particolare focus sulle tematiche inerenti le Joint Venture all'estero, finalizzate ad un aggiornamento dei protocolli e delle

linee guida nei confronti delle società partecipate del gruppo;

- m) proposta di budget per l'esercizio 2014;
- n) monitoraggio sulle attività espletate dalle società del Gruppo in relazione all'adeguamento al dettato del D.Lgs. 231/01.

Con riferimento alle attività in corso nell'esercizio 2014, nella riunione del 6 marzo 2014, l'Organismo ha deliberato lo start-up del progetto di analisi dell'impianto generale del Codice Etico e del Modello Organizzativo adottati dalla Società sin dal 2003, tenuto conto delle revisioni nel frattempo apportate ai documenti, per verificare se sussistano elementi o aree di miglioramento sia con riferimento alle pronunce giurisprudenziali in tema di responsabilità amministrativa degli enti sia in relazione all'evoluzione che ha caratterizzato l'organizzazione della società nel corso degli anni.

11.4 Società di Revisione

L'attività di revisione contabile di Astaldi S.p.A. è esercitata dalla società di revisione **KPMG S.p.A.** alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2019.

11.5 Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili societari

Dal 31 luglio 2007 la carica di **"Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"** è rivestita dal Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Società, Paolo Citterio.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale. Inoltre, si ricorda che, sempre ai sensi di Statuto, può essere nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge per gli amministratori e di adeguata professionalità avendo svolto per almeno un triennio attività di direzione nel settore amministrativo, contabile, finanziario o di controllo di una società i cui strumenti finanziari siano quotati in un mercato regolamentato ovvero di una società che svolga attività finanziaria o assicurativa o bancaria o in una società con un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro ovvero abbia svolto attività triennale di revisore dei conti in società di revisione contabile iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

La Società si è altresì dotata di un Regolamento Interno che stabilisce nel dettaglio le funzioni, i mezzi e i poteri del Dirigente preposto nonché i suoi rapporti con gli altri organi ed organismi della Società.

11.6 Coordinamento tra i Soggetti Coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Un sistema dei controlli al fine di essere efficace deve essere integrato, ossia le sue componenti devono essere tra di loro coordinate ed interdipendenti ed il sistema, nel suo complesso, deve essere integrato nel generale assetto organizzativo della società.

La normativa ed il nuovo Codice vedono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come un sistema unitario di cui il rischio rappresenta il filo conduttore ed il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato nelle sue varie componenti, ovvero deve prevedere modalità e flussi di coordinamento tra i vari soggetti aziendali coinvolti a vario titolo nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Responsabile della Funzione di Internal Audit, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Chief Risk Officer, tutte le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e di gestione dei rischi).

A tal riguardo, la società Astaldi opera in conformità a quanto previsto dal nuovo Codice di Autodisciplina, così come evidenziato nelle precedenti sezioni della relazione di Corporate Governance.

In particolare, viene segnalato:

- il coordinamento tra le attività del Servizio di Internal Audit e del Servizio di Corporate Risk Management, tenuto conto che la moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione dei rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio;
- con specifico riferimento all'informativa finanziaria, il coordinamento tra le attività del servizio di Internal Audit e la struttura operativa che opera in supporto al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il coordinamento tra le attività del SIA e le funzioni di secondo livello per quanto attiene i rischi specifici dalle stesse monitorati (es. sicurezza ed ambiente).

Più in generale per quanto concerne il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e

di gestione dei rischi: Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Responsabile della Funzione di Internal Audit, si rinvia ai punti 10., 11.1., 11.2, 11.3, 14.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 novembre 2010, in linea con le previsioni del Regolamento Consob in materia di procedura per la disciplina delle **“operazioni con parti correlate”** approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera del 23 giugno 2010, ha approvato, con il parere favorevole del comitato di amministratori indipendenti all'uopo nominato, le nuove procedure interne per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate compiute da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite delle sue controllate.

In virtù di tale approvazione e ai sensi della suddetta normativa, la Società ha istituito un Comitato Parti Correlate composto dai seguenti amministratori indipendenti:

Eugenio Pinto (Presidente)	Consigliere indipendente
Paolo Cuccia	Consigliere indipendente
Giorgio Cirila	Consigliere indipendente

Tali procedure in sintesi:

1) identificano le operazioni di **“maggiore”** e **“minore”** rilevanza.

Per le operazioni di **“minore”** rilevanza è previsto:

- (i) un'informativa ex ante adeguata, fornita tempestivamente all'organo deliberante ed al Comitato medesimo che deve esprimere il parere;
- (ii) che il suddetto Comitato si possa avvalere di esperti indipendenti di propria scelta;
- (iii) un parere motivato *non vincolante* del Comitato Parti Correlate;
- (iv) che la competenza a deliberare spetti, in via alternativa, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri conferiti a quest'ultimo.

Quanto invece alle operazioni di **“maggiore”** rilevanza, le procedure prevedono, oltre a quanto sopra:

- (i) il parere vincolante del Comitato Parti Correlate;
- (ii) una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione.

- 2) stabiliscono le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni, nonché la composizione e le regole di funzionamento del predetto Comitato Parti Correlate che, in coerenza con quanto stabilito dalla Consob, è composto esclusivamente da amministratori indipendenti sia nel caso di operazioni di “minore” che di “maggiore” rilevanza;
- 3) fissano le modalità ed i tempi con i quali sono fornite al predetto Comitato, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse;
- 4) individuano regole con riguardo alle ipotesi in cui la Società esamini o approvi operazioni di società controllate, italiane o estere;
- 5) individuano i casi di “esenzione di default” dalla disciplina e i casi di “esenzione opzionale”.

Resta inteso che di tutte le suddette operazioni la Società dà comunque notizia nella Relazione sulla Gestione.

Per i dettagli si rinvia alle “*Procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate*” pubblicate sul sito internet aziendale (Sezione “*Governance/Archivio documenti*”).

In relazione alle ipotesi in cui **un Amministratore sia portatore di un interesse** per conto proprio o di terzi, si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto della normativa vigente, adotta di volta in volta le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali ad esempio l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

13. Nomina dei Sindaci

Lo Statuto prevede il meccanismo del “voto di lista” al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le **liste**, accompagnate dalla documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli, o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'**1%**

del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria (ovvero la minore percentuale che fosse prevista dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari).

All'**elezione** dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- il restante membro effettivo, che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi della regolamentazione vigente, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista.

Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, sono eletti Sindaco effettivo e Sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, da essa sono tratti tutti i Sindaci effettivi e supplenti da eleggere nell'ordine di elencazione. La Presidenza del Collegio Sindacale spetta, in tal caso, alla persona indicata al primo posto nella lista.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra generi, lo Statuto della Società prevede all'art. 25 che in ciascuna lista che contenga tre o più di tre candidature deve essere inserito un numero di candidati, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, che sia espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale, in una misura pari ad **un quinto** dei candidati che andranno a comporre il Collegio Sindacale, ai quali il mandato venga conferito in occasione del primo rinnovo dell'organo di controllo successivo al 12 agosto 2012, e pari ad **un terzo** dei candidati che andranno a comporre il Collegio Sindacale da nominarsi per i due mandati successivi.

Al fine di garantire, in un'ottica di uguaglianza sostanziale, l'equilibrio tra i generi per quanto concerne l'accesso alle cariche sociali, un quinto dei membri effettivi del Collegio Sindacale, nominati in occasione dell'Assemblea di rinnovo dell'organo di controllo avvenuto in data 24 aprile 2012, costituisce espressione del genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale.

In caso di **cessazione** dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo, subentra il primo dei supplenti eletto nella stessa lista, previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, di un Sindaco effettivo intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, qualora non sia possibile, per qualsivoglia motivo, il subentro del sindaco supplente eletto nella stessa lista, subentrerà - previa verifica della persistenza dei requisiti previsti dalle legge e dallo Statuto - il candidato successivo tratto dalla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti tra le liste di minoranza. Tuttavia, qualora la cessazione, per qualsivoglia motivo, del Sindaco effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti intervenga successivamente al primo rinnovo dell'organo di controllo effettuato dopo il 12 agosto 2012 oppure nel corso dei due mandati successivi ad esso, nell'effettuare la sostituzione occorrerà rispettare l'equilibrio fra i generi rappresentati nel Collegio Sindacale secondo quanto stabilito dall'articolo 25 dello Statuto della Società.

Per gli altri aspetti relativi alla nomina e alla sostituzione dei membri del Collegio Sindacale si rinvia a quanto previsto all'art. 25 dello Statuto sociale Astaldi S.p.A. pubblicato sul sito Internet aziendale (Sezione "Governance/ Archivio documenti").

14. Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, Comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica **per gli esercizi 2012/2014**, per la cui composizione si rinvia alla Tabella 4 allegata in appendice, è stato nominato nel corso della **riunione assembleare del 24 aprile 2012**.

Si evidenzia che in tale sede sono state presentate **n. 2 liste** nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dall'art. 148 del TUF.

La prima è stata presentata dal socio FIN.AST. S.r.l., che proponeva alla carica di Sindaci Effettivi il Dott. Lelio Fornabaio e l'Avv. Ermanno La Marca e quali Sindaci Supplenti la Dott.ssa Giulia De Martino ed il Dott. Francesco Follina.

La seconda lista è stata presentata dagli Azionisti Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A., ANIMA SGR S.p.A., AZ Fund Management S.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A., ARCA SGR S.p.A., JP Morgan Asset Management td, che proponevano alla carica di Sindaco Effettivo la Dott.ssa Daria Beatrice Langosco Di Langosco e alla carica di Sindaco Supplente il Dott. Andrea Lorenzatti.

All'esito della **votazione**, la prima lista ha ottenuto il voto favorevole di n. 2 (due) Azionisti per complessive n. 51.618.462 (cinquantunomilioneisecentodiciottomilaquattrocentosessantadue) azioni, pari al 75,06% del capitale sociale presente in Assemblea e la seconda lista il voto di da parte di n. 114 (centoquattordici) Azionisti per complessive n. 14.928.888 (quattordicimilioneinovecentoventottomilaottocentottantotto) azioni, pari al 21,70% del capitale sociale presente in Assemblea.

* * * * *

Nel corso della riunione del 5 marzo 2014, **il Collegio Sindacale, ai sensi del Criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, ha verificato il sussistere (il permanere) dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando**, per le relative valutazioni, tutti i criteri previsti dal Codice in parola con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Per la composizione del Collegio Sindacale in carica si rinvia alla Tabella 3. Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti personali e professionali, così come previsto dall'art. 144-*decies* del Regolamento degli Emittenti e nello stesso statuto di Astaldi S.p.A. (art. 25).

Il Presidente ha indetto incontri di confronto tra Consiglieri, Sindaci e alcuni dirigenti aziendali, finalizzati a illustrare al meglio lo sviluppo del business aziendale e consentire la migliore conoscenza del Piano Industriale della Società.

La Società si attiene inoltre ai principi del Codice di Autodisciplina secondo il quale il sindaco che, per conto pro-

prio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 8.C.3.*).

Il Collegio Sindacale svolge attività di vigilanza in materia di revisione in ottemperanza all'art.19 del D.Lgs. 39/2010 ed in linea con l'Avviso di Borsa n. 18916.

Il Collegio Sindacale, inoltre, vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

* * * * *

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si avvale della collaborazione del Responsabile del Servizio Internal Audit, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa e dalle scadenze interne sulla base del riunioni programmate nell'esercizio di riferimento.

Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 volte, specificatamente: il 14 gennaio, il 13, 26 e 29 marzo, il 19 e 20 giugno, il 31 luglio, il 9 ottobre (due volte). Più in particolare, nella data del 9 ottobre, a seguire la riunione del collegio sindacale, si è tenuta una riunione congiunta con l'Organismo di Vigilanza. Nella riunione del 26 marzo, invece, ha incontrato il Presidente del Collegio Sindacale di Astaldi Concessioni S.p.A. in ottemperanza al disposto dell'art. 151 TUF, comma 2.

Le riunioni del Collegio Sindacale sono coordinate dal Presidente ed alle stesse ha partecipato la maggioranza dei Sindaci. La durata media delle stesse è di circa due ore.

Di norma il Collegio Sindacale si riunisce secondo le scadenze previste dalla legge e per quanto concerne l'esercizio 2014, il Collegio si è già riunito due volte, rispettivamente l'8 gennaio ed il 5 marzo 2014.

Il Collegio si è altresì coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha mantenuto un costante scambio di informazioni, mediante la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni di detto Comitato (*Criterio applicativo 8.C.5.*).

15. Rapporti con gli azionisti

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, già dal 2002 ha nominato quale **responsabile dei rapporti con gli investitori** (c.d. "*Investor Relator*") Alessandra Onorati che è responsabile della relativa struttura aziendale. Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni finanziarie semestrali e resoconti intermedi di gestione) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come, ad esempio, i comunicati stampa, il Codice etico aziendale, il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle assemblee, etc.).

16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale attualmente vigente, l'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi con le modalità e nei termini di legge.

Lo Statuto prevede altresì che nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di Assemblea straordinaria lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

All'Assemblea spettano i compiti previsti dall'art. 2364 del cod. civ.; inoltre, in base a quanto consentito dall'art. 2365, secondo comma, del cod. civ., lo Statuto all'art. 22 attribuisce espressamente al Consiglio di Amministrazione la competenza ad assumere le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, cod. civ., secondo le modalità e i termini ivi descritti;
- (ii) l'istituzione e la soppressione, anche all'estero, di sedi secondarie;
- (iii) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (iv) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Con riferimento ai diritti degli azionisti ed in particolare al loro intervento in Assemblea, lo Statuto attualmente vigente, in linea con le disposizioni dell'art. 2370, comma primo, c.c., e dell'art. 83-sexies TUF prevede espressamente che *"Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto secondo quanto risulta dalle apposite attestazioni rilasciate e comunicate dagli intermediari nei modi e nei termini di legge"*.

La Società, inoltre, ai sensi dell'art. 135-novies, comma 5, del TUF e dell'art. 12 dello Statuto sociale, mette a disposizione dei soci un'apposita sezione del sito Internet aziendale attraverso la quale è possibile notificare alla Società le deleghe di voto in via elettronica, utilizzando il modulo di delega ivi disponibile (Sezione "Governance/Assemblea degli azionisti").

Attualmente lo Statuto della Società non prevede, con riferimento alle riunioni assembleari, il voto per corrispondenza, il voto telematico o eventuali collegamenti audiovisivi.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale *"il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito"* – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il **"Regolamento Assembleare"**, successivamente aggiornato con delibera del 5 novembre 2010, che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Sul punto infatti il Regolamento Assembleare prevede che i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possano chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, sino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa, al fine di effettuare osservazioni e proposte o per chiedere informazioni. Il Presidente dell'Assemblea o coloro che lo assistono provvedono a fornire le relative risposte ed il regolamento assembleare garantisce a coloro che hanno chiesto la parola una facoltà di breve replica.

Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter assumere, con cognizione di causa, le delibere di competenza assembleare, mette a disposizione degli azionisti medesimi, attraverso l'invio a Borsa Italiana S.p.A. e la pubblicazione sul proprio sito aziendale, con le tempistiche previste dalla normativa vigente, tutta la documentazione e le relazioni in merito ai punti all'ordine del giorno delle riunioni assembleari.

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono previste ulteriori pratiche di governo societario oltre quelle già illustrate nei punti precedenti.

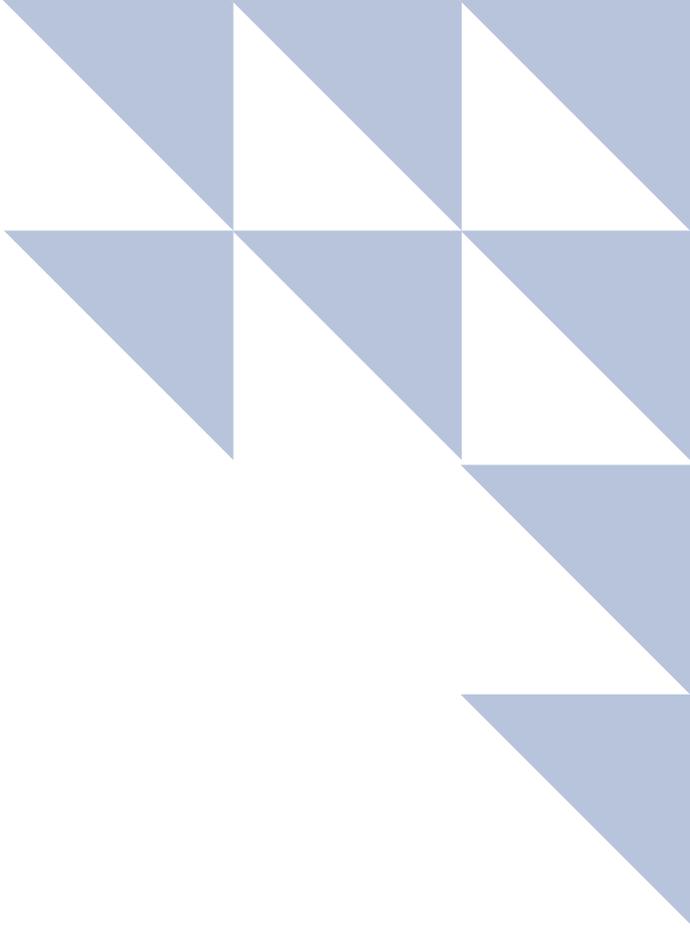
18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

Roma, 28 marzo 2014

F.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Astaldi





[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]

Tabelle di sintesi

Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari

Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2013

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	98.424.900	100%	MTA - STAR	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Mercato di quotazione	N° obbligazioni convertibili in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N° di azioni a servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	Lussemburgo - MTF	130.000	ordinarie	17.568.517
Warrant	-	-	-	-

Tabella 2: Struttura del CdA e dei Comitati al 31 dicembre 2013

Consiglio di amministrazione in carica al 31 dicembre 2013										Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Nomine
Carica	Componenti	In carica dal	Lista* (M/m)	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti Codice di Autodisciplina	Indipendenti T.U.F.	% ****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***
Presidente	Paolo Astaldi	Consiglio nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2013 per gli esercizi 2013/2015. Il Consiglio di Amministrazione pertanto scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.	M	x				100%	1					
Vice-Presidente	Ernesto Monti		M		x		x	100%	-			x	100%	x
Vice-Presidente	Giuseppe Cafiero		M	x				100%	-					
AD	Stefano Cerri		M	x				100%	2					
Amministratore	Caterina Astaldi		M		x			67%	1					
Amministratore	Luigi G. Cavalchini		M		x			92%	1	x	84%			
Amministratore	Giorgio Cirila		M		x	x	x	100%	1			x	100%	
Amministratore	Paolo Cuccia		M		x	x	x	84%	-					
Amministratore	Guido Guzzetti		m		x	x	x	100%	-	x	100%			
Amministratore	Chiara Mancini		M		x	x	x	100%	-					
Amministratore	Nicoletta Mincato		M		x	x	x	100%	-	x	100%			
Amministratore	Mario Lupo		M		x		x	84%	-					x
Amministratore	Eugenio Pinto	M		x		x	92%	3	x	84%	x	100%	x	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CdA: 12 Comitato Controllo e Rischi: 6 Comitato per la Remunerazione: 6 Comitato per le Nomine: 0

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Tabella 3 sono indicati in dettaglio gli incarichi in parola.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2013. Si precisa che la percentuale in oggetto è riferita al numero di riunioni cui ciascun amministratore o membro dei Comitati ha partecipato dal momento della sua nomina.

Tabella 3: Cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2013:

Nome e Cognome	Altre Attività svolte ex art.1.3 del Codice di Autodisciplina
Paolo Astaldi	Amministratore Delegato di Fin.Ast S.r.l.
Ernesto Monti	Nessuna
Giuseppe Cafiero	Nessuna
Stefano Cerri	Consigliere di A4 Holding S.p.A. e Società delle AUTOSTRADE Serenissima S.p.A.
Caterina Astaldi	Consigliere di Amministrazione di Fin.Ast. S.r.l.
Luigi Guidobono Cavalchini	Membro del CdA di Reale Mutua Assicurazioni
Giorgio Ciria	Consigliere di Amministrazione di IMMSI S.p.A.
Paolo Cuccia	Nessuna
Mario Lupo	Nessuna
Guido Guzzetti	Nessuna
Chiara Mancini	Nessuna
Nicoletta Mincato	Nessuna
Eugenio Pinto	Presidente del Collegio Sindacale di Stogit S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A.; Sindaco Effettivo di Finmeccanica S.p.A.

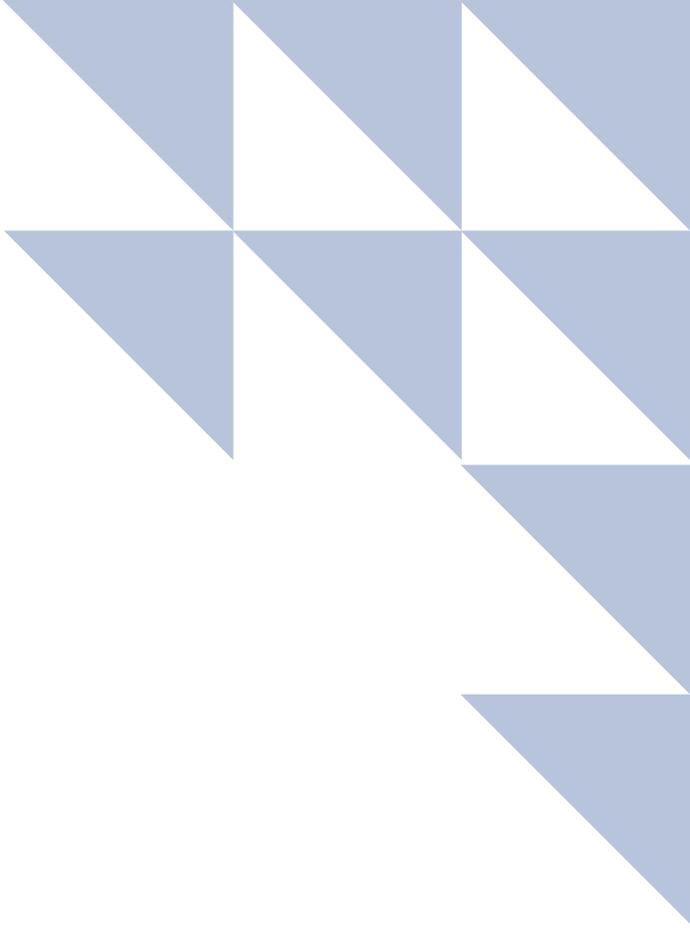
Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2013

Carica	Componenti	In carica dal al	Lista	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
Presidente	Daria Beatrice Langosco di Langosco	Collegio nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per gli esercizi 2012/2014; scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	minoranza	x	100%	1
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio		maggioranza	x	100%	16
Sindaco effettivo	Ermanno La Marca		maggioranza	x	100%	1
Sindaco supplente	Andrea Lorenzatti		minoranza	x	100%	0
Sindaco supplente	Giulia De Martino		maggioranza	x	100%	7
Sindaco supplente	Francesco Follina		maggioranza	x	100%	14

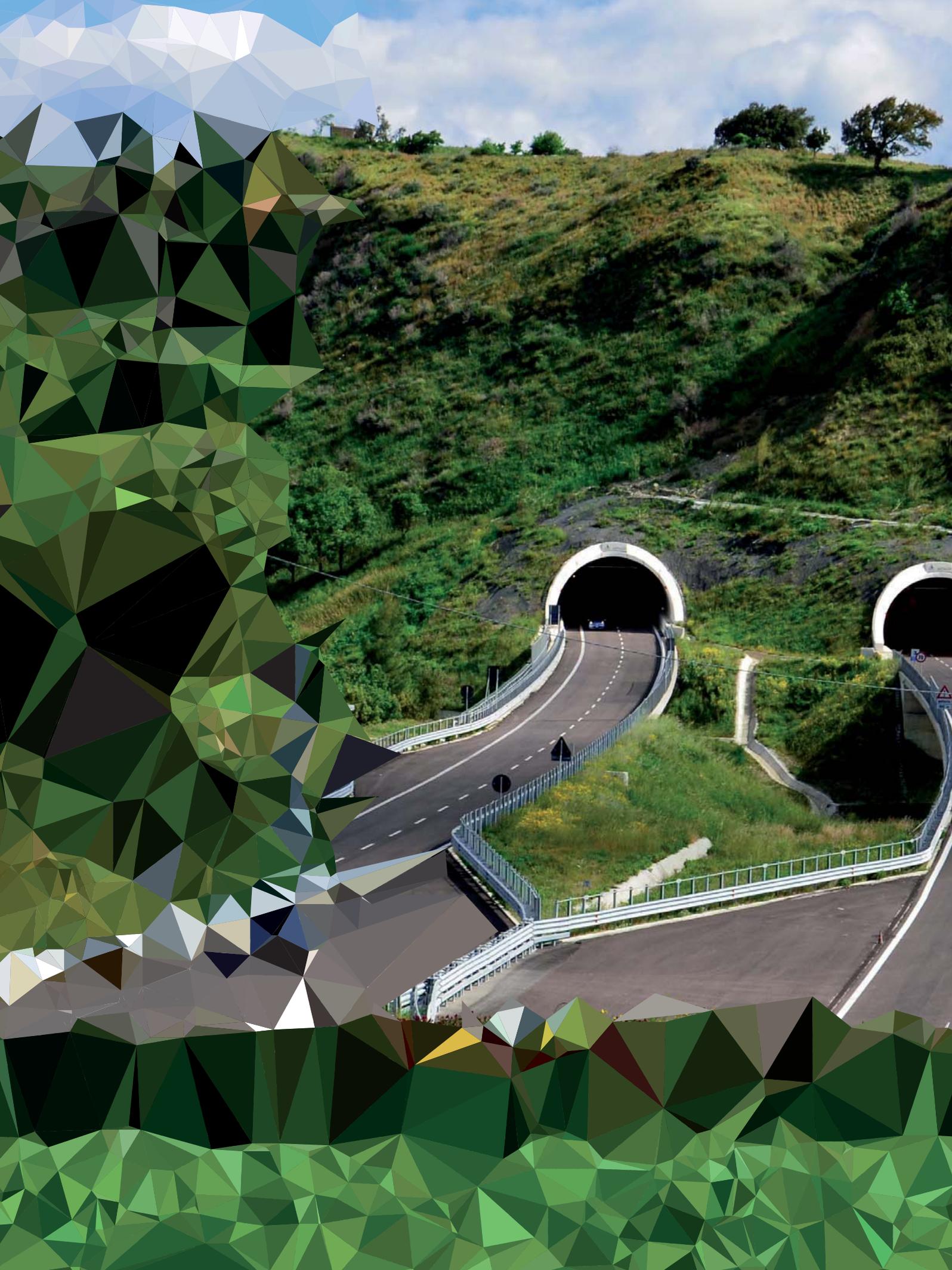
Numero riunioni svolte nell'esercizio 2013:9

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): ai sensi di Statuto hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



[Questa pagina è stata lasciata intenzionalmente in bianco]





Altre informazioni

Relazione del collegio sindacale _____ 262

Delibere dell'Assemblea _____ 267

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,
in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La presente relazione è redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1 del TUF, periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate, con riferimento alle quali operazioni gli amministratori hanno dato conto delle caratteristiche e dei loro effetti. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché, ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da violare gli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. La frequen-

za delle riunioni del Consiglio di amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci. Il Collegio sindacale ha verificato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione e da eventuali pareri di esperti, quando opportuno, in merito alla congruità economico-finanziaria delle operazioni.

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. L'informazione della scelta è fornita nella Relazione finanziaria annuale, come richiesto dall'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate; adeguatezza delle relative informazioni contenute nella relazione sulla gestione degli amministratori

Non abbiamo ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione o del Responsabile del Servizio di *Internal Audit* o degli stessi azionisti in ordine al compimento nel corso dell'esercizio di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o con società del gruppo. Non abbiamo riscontrato il compimento di siffatte operazioni nello svolgimento delle nostre attività di controllo.

In relazione alle operazioni con parti correlate ed alle operazioni infragruppo, le informazioni riportate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio sono adeguate a descrivere le attività svolte nel corso dell'esercizio 2013. In ottemperanza alle disposizioni dell'“*International Accounting Standards - IAS 24*” ed alla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che le note esplicative al bilancio individuale d'impresa ed al bilancio consolidato indicano gli importi delle operazioni e dei saldi in essere derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale con le parti correlate, nonché i compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di Revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2014 le relazioni rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Da tali relazioni risulta che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato della Astaldi S.p.A. sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e che la relazione sulla gestione è coerente con i summenzionati bilanci.

4. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emitteente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima e ricevendo apposita dichiarazione scritta, rilasciata ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs 39/10.

Al riguardo si segnala che la Società di Revisione ci ha trasmesso l'elenco degli incarichi ad essa assegnati nel corso dell'esercizio 2013 e rappresentiamo di non avere osservazioni in merito. Inoltre, nella Relazione finanziaria al Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 149 –duodecies del Regolamento Emittenti.

5. Denunce ex art. 2408 c.c. e presentazione di esposti

Nell'esercizio il cui Bilancio siete chiamati ad approvare non sono intervenute denunce ex articolo 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi.

6. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Tutte le informazioni sulla natura e sulla entità della politica di remunerazione sono contenute nella relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98), con riferimento alla quale abbiamo preso atto che la stessa è stata presentata in Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2014 ed al riguardo non abbiamo rilievi da formulare.

7. Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo vigilato – anche tramite incontri con i responsabili delle funzioni interne e con la società di revisione – sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un'appropriata organizzazione che consente il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da queste previsti. Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla società costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; abbiamo accertato, sulla base delle dichiarazioni pervenute dai

singoli Sindaci e conservate agli atti societari, l'insussistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità dei Sindaci e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per l'assunzione della carica, anche con riferimento ai criteri indicati dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" e previsti con riferimento agli Amministratori Indipendenti ed ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio sindacale ha comunicato l'esito della verifica al Consiglio di amministrazione per la valutazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1ter del Regolamento Consob n. 11971 il quale ne dà comunicazione nella Relazione sul governo societario all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio sindacale dà atto di avere trasmesso a Consob, in data 24 aprile 2013, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

8. Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tal riguardo, abbiamo preso atto dell'esistenza di un organigramma aziendale che identifica chiaramente funzioni, ruoli e linee di responsabilità, integrato da un sistema di deleghe e di poteri chiaro e definito. L'esercizio delle attività decisionali si svolge secondo i poteri conferiti, con adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

9. Adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Internal Audit

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sull'operatività di quest'ultimo, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e dei lavori del Comitato Controllo e Rischi mediante la partecipazione del proprio Presidente o di altro sindaco da questi designato.

In particolare, abbiamo vigilato sulla pianificazione delle attività del Responsabile del Servizio di *Internal Audit* ed esaminato i relativi rapporti, nei quali è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica del rispetto e della adeguatezza del sistema di controllo interno del Gruppo.

Più in particolare, le attività di controllo hanno riguardato la verifica dell'osservanza della normativa vigente, delle linee guida del Gruppo e delle procedure aziendali, del rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché la proposta di azioni correttive o soluzioni atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo anche ai fini della maggiore efficienza dell'organizzazione aziendale.

Al riguardo, non sono emerse carenze nel sistema di controllo. Abbiamo altresì verificato che la società ha proposto azioni correttive sugli aspetti di miglioramento individuati ed ha nel frattempo intrapreso le azioni di miglioramento segnalate dalle attività di *follow-up 2012*. Abbiamo inoltre incontrato la Responsabile del Servizio di *Corporate Risk Management* in relazione al sistema di gestione dei rischi, analizzando i programmi di lavoro e le correlate risultanze delle attività dalla stessa intraprese nel corso dell'esercizio, in relazione agli obiettivi ERM ed ai principali rischi aziendali, individuati e valutati dai *Project Manager* e dai Direttori di Paese come rilevanti nel contesto del *business* aziendale; abbiamo anche analizzato i flussi informativi con le altre funzioni aziendali, anche con riferimento al Servizio di *Internal Audit*, soffermandoci sulle metodologie adottate per l'individuazione, la gestione ed il monitoraggio dei rischi. In tali occasioni, abbiamo monitorato, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, l'approccio alla gestione del rischio da parte della società ed i relativi flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e lo stesso Collegio Sindacale.

Sempre con riguardo al sistema dei controlli riferiamo che nel corso del 2013 si è concluso il progetto sull'analisi del sistema di controllo interno con riferimento al perimetro estero ed alle relative funzioni interessate a livello *Corporate*, ed è stato finalizzato il Manuale di *Internal Audit*, con il supporto della società di consulenza *Ernst & Young Financial Business Advisors*.

Inoltre, siamo stati informati ed aggiornati sulla finalizzazione di altri due progetti, rilevanti ai fini del sistema dei controlli, che hanno riguardato la I° fase del "*Fraudt Audit ed IT*"; con il supporto professionale della società di consulenza *KPMG Financial Advisory*, e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 della Società, con riferimento ai reati di criminalità informatica (ex art. 24 bis) ed ai delitti di violazione del diritto d'autore (25 novies), con il supporto professionale della società di consulenza *Macfin Management Consultants S.r.l.*

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Con riferimento alla verifica di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed alla sua affidabilità, nonché per le finalità di cui all'art. 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, abbiamo preso atto dei test sui controlli effettuati e del piano delle attività programmate dalla struttura operativa che, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, TUF, supporta il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Abbiamo altresì verificato che sono state proposte azioni correttive sugli aspetti di miglioramento individuati e che sono state intraprese le azioni di miglioramento segnalate dalle attività di follow-up 2012.

Abbiamo così maturato un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto delle norme di legge, inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di revisione.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infrannuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio ai sensi di legge della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio di Astaldi S.p.A. e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Al riguardo abbiamo preso atto che la Società ha conferito alla Società KPMG l'incarico per lo svolgimento delle procedure atte ad accertare l'adeguatezza delle dichiarazioni incluse nelle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. n° 58/98.

11. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

Abbiamo vigilato sulla revisione legale dei conti, esaminando con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il piano di lavoro della società di revisione, vigilando sull'efficacia del processo di revisione attraverso incontri periodici e scambio di informazioni con la stessa società di revisione anche relativamente a criteri e prassi contabili da utilizzare, verificando inoltre l'inesistenza di dati ed informazioni specificamente richiesti dal revisore cui non sia seguita la dovuta comunicazione.

La Società di Revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, ha relazionato il Collegio Sindacale sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; la relazione della società di revisione non ha evidenziato particolari carenze nel sistema di controllo interno in ordine al processo dell'informativa finanziaria. Si evidenzia infine che non sono state trasmesse a questo Collegio dal revisore legale, nel corso dello svolgimento del suo lavoro, segnalazioni secondo le indicazioni del Principio di Revisione n. 260 "*Comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di Governance*".

Abbiamo, a tal proposito, tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98, che ci hanno puntualmente aggiornato sull'avanzamento delle attività fornendo adeguata informativa.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione ed i corrispondenti Organi di Controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

13. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, istituito su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. e la struttura interna risulta adeguata alle raccomandazioni del Codice come rappresentato

nella Relazione sul governo societario. Delle scelte differenti già operate dal Consiglio di amministrazione viene data adeguata evidenza nelle pertinenti sezioni della relazione sul Governo societario. Il Collegio sindacale ha concretamente accertato l'adesione al Codice suddetto, come è stato adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124 ter del TUF e dell'art. 89 bis del Regolamento Consob.

14. Attività dell'Organismo di vigilanza

Abbiamo ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti anche mediante scambio diretto di informazioni con l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società. Al riguardo l'Organismo di Vigilanza ha relazionato il Consiglio di Amministrazione sulla attività svolta nel corso dell'esercizio 2013, secondo quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo societario, a Vostra disposizione.

15. Salute, sicurezza ed ambiente

Con riferimento all'attività di vigilanza in materia di salute, sicurezza ed ambiente abbiamo preso atto che la Società ha implementato e mantenuto la certificazione secondo standard riconosciuti (ISO 14001 e OHSAS 18001) di sistemi di gestione efficaci per la minimizzazione dei rischi specifici.

16. Vigilanza sulla struttura del Bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di esercizio, il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione della Società.

Come indicato in precedenza, in applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione

del Consiglio di amministrazione nella riunione del 28 gennaio 2014, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal sopra richiamato Documento. Il Collegio sindacale dà atto che il Comitato di Controllo e Rischi ha verificato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di impairment test.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.).

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli azionisti la Relazione sulla remunerazione, esaminata dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato Nomine di cui è stato informato il Collegio Sindacale.

17. Valutazioni conclusive in ordine agli esiti della attività di vigilanza svolta

L'attività di vigilanza del 2013, sopra descritta, è stata svolta in n° 9 riunioni dell'Organo di Controllo, le cui delibere sono verbalizzate sul libro del Collegio stesso, ed assistendo ad n° 1 riunione dell'Assemblea degli Azionisti, alle n° 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle n° 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Al riguardo, l'attività espletata dal Comitato Controllo e Rischi è stata dallo stesso relazionata al Consiglio di Amministrazione ed è riportata nella Relazione annuale sul Governo Societario a vostra disposizione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base

delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

18. Proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 Dicembre 2013 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 8 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Daria Beatrice Langosco di Langosco
F.to Dott. Lelio Fornabaio
F.to Avv. Ermanno La Marca

Delibere dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in prima convocazione il giorno 30 aprile 2014, ha deliberato in particolare:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione redatta a mente dell'art. 2428 cod. civ. e dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, unitamente alla proposta di destinazione dei dividendi così come formulata dal Consiglio medesimo;
- di rinnovare, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 27 maggio 2014, l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie della Società entro i termini definiti;
- di approvare la Relazione sulla Remunerazione, predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter, punto 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale, portando da due giorni a uno il tempo minimo necessario per la convocazione in via d'urgenza del Consiglio di Amministrazione, anche in virtù della sempre maggiore incidenza nell'attività della Società di operazioni che richiedono tempestività organizzativa e deliberativa, al fine di facilitare l'operatività della Società.



Società per Azioni

Capitale Sociale Euro 196.849.800,00 – int. vers.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero di Codice Fiscale 00398970582

(già iscritta al predetto Registro al n. 847/50 – Tribunale di Roma)

R.E.A. n. 152353 - Partita IVA n. 00880281001

Sede Legale e Direzione Generale: Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma

Ufficio di Milano: Via Adige, 19 - 20123 Milano

A cura dell'Ufficio Relazioni Esterne e Investor Relations

Via Giulio Vincenzo Bona, 65 - 00156 Roma - Tel. 06.41766.1 - Fax 06.41766.733

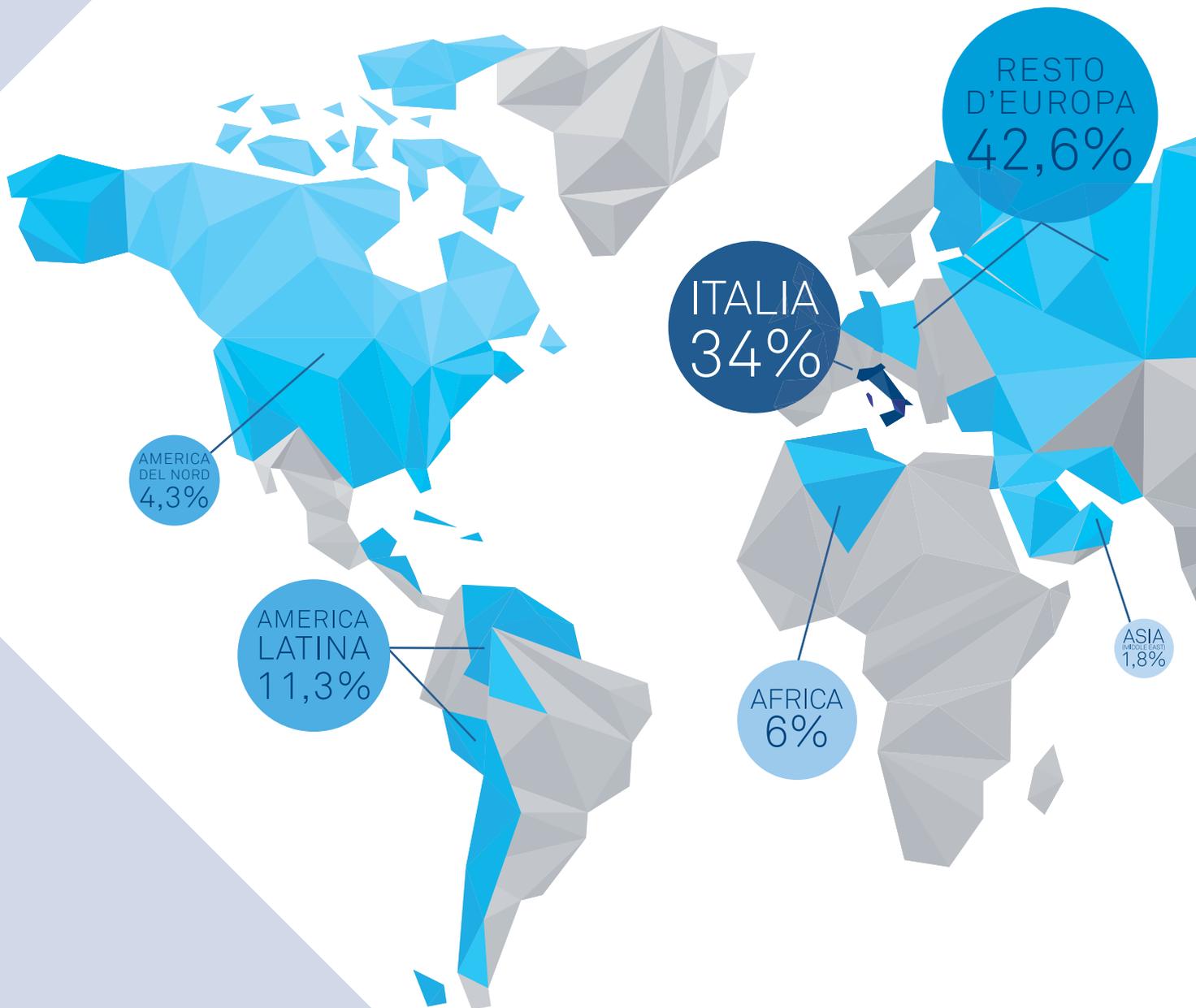
investor.relations@astaldi.com - www.astaldi.com

Latitudine e longitudine del mondo Astaldi.

Il nostro lavoro che sia nelle foreste del Canada o nel deserto dell'Algeria porta una sola firma: il rispetto dell'ambiente, l'attenzione alla sicurezza, la trasparenza e l'integrazione con il tessuto socio economico del territorio dove operiamo.

Siamo presenti in 16 Paesi con oltre 100 cantieri attivi e circa 9.600 dipendenti. In Europa siamo in Polonia, Romania e Russia. Operiamo in Turchia, in Algeria, in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi. In America del Nord e nei Paesi chiave dell'America del Sud. Contribuiamo allo sviluppo di questi Paesi costruendo ferrovie e metropolitane, dighe ed impianti idroelettrici, ospedali e centri di ricerca. Siamo coinvolti, come General Contractor o in project finance, nei principali piani di infrastrutturazione dei Paesi dove operiamo.





Facciamo del mondo la nostra casa.

ALGERIA

Bureau Administratif et Financier
Lotissement 19/20 Aissat Idir
Cheraga – W. Alger – Alger

BOLIVIA

Avenida La Guardia, Km 6 ½ 7° Anillo
Santa Cruz de la Sierra

BULGARIA

N. 67 Tsanko Tserkoski Str.,
entrance V, 4th floor – 1421
Sofia

CANADA

4001 rue Saint Antoine Ouest, #110,
Montréal
Québec H4C 1B9

CILE

Avenida Apoquindo No. 3910,
of. 701 piso 7
Las Condes – Santiago

COSTA RICA

Bello Horizonte Escazu de
Distribuidora Santa Bárbara
200 mts. sur, 200 mts. este,
Urbanización la Suiza 150 mts.
noroeste, condominio Ingrid No. 6
Casa Blanca a Mano Derecha,
San José

EL SALVADOR

Blvd. El Hipódromo Pasaje 10
Casa No. 139, Colonia San Benito
San Salvador

EMIRATI ARABI UNITI

Al Bateen Area, (near UAE Central
Bank) 7th Street – Six Towers –
Building C2 – 1st Floor – Apt. 102
P.O.Box 112554
Abu Dhabi

GUATEMALA

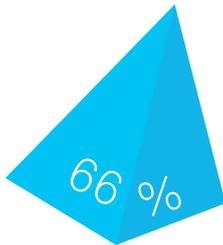
Oficina Legal: 6ª Calle 5-47, zona 9,
Quinto Nivel
Ciudad de Guatemala

HONDURAS

Plantel El Carrizal,
Blvd Fuerzas Armadas,
Salida Carretera del Norte
Ap. Postal 3199
Tegucigalpa



Ricavi per Area Geografica (milioni di euro)

 Italia	813
 Estero	1.580
Ricavi	2.393

NICARAGUA

Reperto Villa Fontana,
Boulevard Jean Paul Genie No. 38
Managua

OMAN

Office 44 – 4th floor – Al Masriq Building
Azaibah – Muscat

PANAMA

Edificio Proconsa 1, Piso 10,
Oficina 10A, Area Bancaria
Frente A Movistar – Panamá

PERÙ

Calle Los Nardos 1018, piso 2,
San Isidro
Lima 27

POLONIA

Astaldi S.p.A. Spółka Akcyjna
Ul. Sapiezynska 10a
00-215 Warszawa

ROMANIA

Strada Carol Davila 70 Sector 5
050455 București

RUSSIA

55, let. A, Nevsky Prospect,
San Pietroburgo, 191025

TURCHIA

Armada İş Merkezi – Eskişehir Yolu
6/A Blok, Kat.9, No. 11,
06520 Söğütözü
Ankara

USA (Florida)

8220 State Road 84 – Suite 300
Davie
Florida 33324

VENEZUELA

Oficina Astaldi
Centro Operativo San Diego
Entrada por Sub–Estación Km 150
A.R.C. – Sentico Caracas Valencia
Estado Carabobo

VENEZUELA (Sede Legale)

Centro Ciudad Comercial
Tamanaco
Primera Etapa Piso 6
Oficina 620 Av. La Estancia
Chua0 1064, Caracas

